

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

5 dicembre 2007 verbale n. 9 Sa/2007	pagina 1/8 allegati: 1
---	---------------------------

Oggi, in Venezia, nella sala di riunione alle ore 10,00 è stato convocato il senato accademico con nota del 28 novembre 2007, prot. n. 17580, tit. II/cl. 3/fasc. 16, ai sensi dell'articolo 2 del regolamento generale di ateneo.

Sono presenti i sottoelencati signori, componenti il senato accademico dell'Università Iuav:

prof. **Carlo Magnani** rettore
 prof.ssa **Matelda Reho** prorettore
 prof. **Giancarlo Carnevale** preside della facoltà di architettura
 prof. **Marco De Michelis** preside della facoltà di design e arti / *esce alle ore 16,15*
 prof. **Domenico Patassini** preside della facoltà di pianificazione del territorio
 prof. **Enzo Siviero** direttore del dipartimento di costruzione dell'architettura
 prof. **Luciano Vettoretto** direttore del dipartimento di pianificazione / *esce alle ore 14,00*
 prof. **Renato Bocchi** direttore del dipartimento di progettazione dell'architettura
 prof. **Renzo Dubbini** direttore del dipartimento di storia dell'architettura / *esce alle ore 17,15*
 prof. **Pierluigi Sacco** direttore del dipartimento delle arti e del disegno industriale
 prof. **Agostino Cappelli** direttore del dipartimento di urbanistica
 prof. **Paolo Morachiello** mandatario del rettore
 prof. **Alberto Ferlenga** mandatario del rettore / *esce alle ore 17,15*

Assenti non giustificati:

sig.ra **Valentina Gobbi** rappresentante degli studenti
 sig. **Stefano Miazzo** rappresentante degli studenti
 sig. **Alessandro Salvati** rappresentante degli studenti

Presiede il rettore, prof. Carlo Magnani, che verificata la validità della seduta la dichiara aperta alle ore 10,30.

Partecipa a titolo consultivo ed esercita la funzione di segretario, ai sensi dell'articolo 6, comma 3 dello statuto, il direttore amministrativo, dott. Aldo Tommasin.

Il senato accademico è stato convocato con il seguente **ordine del giorno**:

1. Comunicazioni del presidente
2. Approvazione verbale della seduta del 23 ottobre 2007
3. Ratifica decreti rettorali
4. Finanza:
 - a) indirizzi e criteri per il bilancio di previsione esercizio finanziario 2008
5. Scuola di specializzazione interateneo per la formazione degli insegnanti della scuola secondaria SSIS: designazione dei rappresentanti dell'Università Iuav di Venezia nel consiglio della Scuola per il triennio 2007/2010
6. Centro interateneo per la ricerca didattica e la formazione avanzata: approvazione statuto e designazione dei due rappresentanti dell'Università Iuav di Venezia nel comitato di gestione del centro
7. Istituzione Scuola di specializzazione in beni architettonici e del paesaggio: ordinamento didattico della Scuola
8. Adesione dell'Università Iuav di Venezia alla Fondazione Snaidero
9. Didattica e formazione:
 - a) linee di indirizzo per la presentazione dei documenti programmatici delle facoltà;
 - b) direzione amministrativa - ufficio rapporti internazionali-marketing, azienda e progetti: protocollo di intesa tra l'Università Iuav di Venezia e la Fuzhou University (Cina);
 - c) facoltà di architettura: protocollo di intesa e accordo attuativo tra l'Università Iuav di Venezia e l'Universidad Catolica Nuestra Señora de la Asuncion (Paraguay)
10. Ricerca:

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

5 dicembre 2007 verbale n. 9 Sa/2007	pagina 2/8 allegati: 1
---	---------------------------

a) Regolamento interno della scuola di dottorato dell'Università luav di Venezia e in materia di dottorato di ricerca

11. Personale dell'Università luav di Venezia:

a) opzione di adesione ai dipartimenti

12. Convenzioni:

a) contratto con la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo per un programma di ricerca finalizzato alla costituzione di un Osservatorio sul Delta del Po;

b) contratto con il Consorzio Venezia Nuova per attività di ricerca nell'ambito

dell'inserimento architettonico e paesaggistico delle opere mobili alle bocche lagunari;

c) contratto di ricerca con MGS Holding per la realizzazione di un nuovo protocollo di certificazione della sostenibilità e della qualità degli interventi sul territorio;

d) convenzione quadro con Regione Veneto, Magistrato alle Acque, Arpav – Agenzia regionale per la prevenzione ambientale del Veneto, Provincia di Padova e IBIMET - Istituto di biometeorologia del CNR di Firenze per lo sviluppo della piattaforma SkyArrow;

e) dipartimento di progettazione architettonica: convenzione con IPAB Proti Salvi Trento - Vicenza per l'esecuzione del programma di ricerca dal titolo "Un piano strategico per l'IPAB e la città";

f) dipartimento di progettazione architettonica: convenzione con Thetis spa per l'esecuzione del programma di ricerca dal titolo "Studi progettuali atti a definire la esecuzione di opere architettoniche e di sistemazione paesaggistica correlate per il Parco Pilota del parco acquatico in Cassa di Colmata A a Fusina";

g) dipartimento di progettazione architettonica: convenzione con Porto Marghera Servizi Ingegneria Scarl per l'esecuzione del programma di ricerca dal titolo "Studi progettuali atti a definire la esecuzione di opere architettoniche e di sistemazione paesaggistica del parco acquatico in Cassa di Colmata A a Fusina";

h) laboratorio di scienza delle costruzioni: convenzione con la società C.M.E. Controlli Manufatti Edili srl finalizzata alla realizzazione di attività formative in collaborazione presso il Labsco

13. Varie ed eventuali

Il senato accademico prende atto delle comunicazioni del presidente al seguente punto dell'ordine del giorno:

1 Comunicazioni del presidente

- con decreto rettorale 5 ottobre 2007 n. 990 il prof. Amerigo Restucci è stato nominato vice preside della facoltà di architettura per il triennio 2006/2009;

- con decreto rettorale 5 ottobre 2007 n. 991 il prof. Ezio Micelli è stato nominato direttore del corso di laurea in produzione dell'edilizia della facoltà di architettura per il triennio 2006/2009;

- con decreto rettorale 23 ottobre 2007 n. 1054 il prof. Renato Bocchi è stato nominato delegato del rettore nell'associazione Archinet;

- con decreto rettorale 30 ottobre 2007 n. 1055 il senato degli studenti, il cui mandato è scaduto il 31 ottobre 2007, è stato prorogato fino allo svolgimento di nuove elezioni;

- con decreto rettorale 23 novembre 2007 n. 1120 il mandato del prof. Pierluigi Sacco direttore del dipartimento delle arti e del disegno industriale, in scadenza il 31 ottobre 2007, è stato prorogato fino all'indizione di nuove elezioni;

- il consiglio del dipartimento di pianificazione nella seduta del 7 novembre 2007 ha accolto la richiesta della prof.ssa Ada Becchi di essere sostituita in qualità di responsabile dell'assegno di ricerca di ateneo (fondi 2006) "Politiche territoriali dell'Unione europea" - assegnista dott. Luigi Doria, nominando con le medesime funzioni la prof.ssa Matelda Reho;

- l'Università luav di Venezia ha aderito alla "Risoluzione sul perseguimento di uno spazio accademico europeo", presentata dall'Università di Padova nell'ambito del convegno "Nel

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

5 dicembre 2007 verbale n. 9 Sa/2007	pagina 3/8 allegati: 1
---	---------------------------

centesimo anniversario dalla nascita di Altiero Spinelli. Il contributo delle università alla costruzione dell'Unione Europea", tenutosi il 4 ottobre 2007 presso l'università patavina stessa, con l'intenzione di chiederne l'inserimento nell'atto finale della prossima Conferenza intergovernativa sul Trattato di revisione.

Nel corso del convegno hanno aderito alla risoluzione allegata al presente verbale (allegato 1 di pagine 1) il sottosegretario agli Affari Esteri, il presidente del Comitato parlamentare Schengen e il vicepresidente del Parlamento Europeo.

Facendo seguito alla nota del 12 ottobre 2007, con la quale il rettore dell'Università di Padova ha invitato gli altri atenei del Triveneto a condivisione il documento, hanno aderito alla risoluzione anche l'Università degli Studi di Verona e l'Università Ca' Foscari di Venezia.

Nell'ambito delle comunicazioni il presidente propone al senato che, successivamente al punto 4. dell'ordine del giorno, sia anticipata la discussione del punto 10.

Il senato accademico approva all'unanimità.

Sui seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno il senato accademico:

2. Approvazione verbale della seduta del 23 ottobre 2007 (rif. delibera n. 121 Sa/2007/Sg-Uai)

delibera a maggioranza, con l'astensione dei senatori assenti nella seduta in oggetto, di approvare il verbale della seduta del 23 ottobre 2007

3. Ratifica decreti rettorali (rif. delibera n. 122 Sa/2007/Sg-Uai)
delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati

4. Finanza:

a) indirizzi e criteri per il bilancio di previsione esercizio finanziario 2008 (rif. delibera n. 123 Sa/2007/Asf-bilancio - allegati: 1)

condivide a maggioranza, con il voto contrario del prof. Giancarlo Carnevale, i criteri e le linee di indirizzo proposte dalla direzione politica e amministrativa per la predisposizione del progetto di bilancio 2008.

Il senato accademico sottolinea altresì al consiglio di amministrazione come obiettivi prioritari per il triennio il rafforzamento della ricerca, lo sviluppo e il rinnovamento della docenza e l'avvio del piano di organizzazione dell'ateneo contestualmente alla programmazione triennale.

Il senato accademico inoltre esprime nei confronti del consiglio di amministrazione le seguenti raccomandazioni:

- di considerare vitale per il futuro dell'ateneo le dinamiche previste all'interno del patto per l'università, in particolare in ordine alla priorità di avviare il processo di rinnovamento del corpo docente con un respiro poliennale di programmazione. In tal senso di considerare vincolate a questo obiettivo prioritario le risorse disponibili;

- di esprimere preoccupazione per il processo di stabilizzazione del personale tecnico e amministrativo con contratti a tempo determinato da considerare nell'ambito del progetto di riorganizzazione presentato dalla direzione politica e amministrativa;

- di esprimere preoccupazione in ordine ai lineamenti di riorganizzazione circa il mantenimento e il miglioramento delle prestazioni e del livello dei servizi invitando la direzione politica e amministrativa ad esplicitare le modalità gestionali dell'intero processo

Nel corso della discussione intervengono:

- il prof. **Giancarlo Carnevale**, il quale dichiara di non condividere i criteri assunti nel bilancio di previsione 2008 considerando inaccettabile il ricorso all'utilizzo delle risorse derivanti da punti organico per colmare i deficit e ritenendo che le priorità assunte privilegino l'ipotesi di riorganizzazione rispetto alle esigenze non derogabili di reclutamento della docenza. Considera, inoltre, l'assenza del mandatario del rettore per le attività inerenti il bilancio e le entrate un segno eloquente di dissenso che non contribuisce a dare rassicurazioni sulla procedura adottata;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

5 dicembre 2007
verbale n. 9 Sa/2007

pagina 4/8
allegati: 1

- il prof. **Marco De Michelis**, il quale rileva che:

a) per l'edilizia vi è la necessità di dare avvio ad una pianificazione degli interventi di manutenzione finalizzati a mantenere le sedi luav in funzione e ad un progetto di utilizzo degli spazi in considerazione del mutato bisogno delle tre facoltà dell'ateneo.

Anche il polo di Treviso sta diventando un elemento sempre più significativo dell'università sia sul piano numerico che della qualità, che necessita di una riflessione in merito alla dotazione di spazi adeguati che siano indipendenti dal finanziamento di enti esterni;

b) riguardo al reclutamento dei docenti, se si tiene conto della necessità di rispettare i requisiti minimi, l'importo stanziato risulta inadeguato.

Si rende necessaria una valutazione dei bisogni da parte di ogni facoltà, tenendo conto anche dell'attuale numero degli studenti, al fine di pianificare il reclutamento dei docenti sulla base del peso reale di ogni struttura didattica dell'ateneo;

c) per la didattica, non essendo stata prevista alcuna borsa di studio di luav per il dottorato di eccellenza, è opportuno stipulare una convenzione con Ca' Foscari con la quale finanziare tali borse.

d) riguardo alla ricerca risulta fondamentale il ruolo della nuova area al fine di un utilizzo razionale dei fondi stanziati.

Ribadisce infine che va ripensata la composizione della commissione di ateneo per la ricerca includendo rappresentanti delle facoltà e della scuola di dottorato di luav.

- il prof. **Luciano Vettoreto**, il quale condivide l'orientamento strategico dell'intervento del prof. Marco De Michelis, che tiene conto degli elementi di potenzialità e sviluppo dell'ateneo al di là dello stato di fatto. Invita inoltre a considerare opportuna una gradualità nel processo di organizzazione che avvii prioritariamente le operazioni contabili e finanziarie per le chiusure dei bilanci dipartimentali e il loro accorpamento nel bilancio unico di ateneo, nonché la costituzione di presidi dei dipartimenti;

- il prof. **Agostino Cappelli**, il quale rileva la necessità di prevedere un incontro per la definizione degli obiettivi strategici da esplicitare nel piano triennale.

Tra gli obiettivi risulta prioritaria la strutturazione quantitativa e qualitativa della docenza e dei servizi tecnici e amministrativi ed in particolare la ricollocazione delle somme che dovessero rendersi disponibili nell'investimento per la didattica e più specificatamente per il reclutamento dei docenti.

In riferimento al personale tecnico e amministrativo propone inoltre di valutare la possibilità di non applicare quanto disposto dalla cosiddetta direttiva Nicolais in merito alla stabilizzazione del personale assunto con contratto a tempo determinato e di prevedere l'utilizzo delle risorse per le progressioni economiche verticali e per la nomina dei dirigenti in connessione con la programmazione triennale.

Rileva infine la necessità di ridiscutere in modo significativo l'attribuzione dei fondi per la ricerca e condivide le preoccupazioni espresse dal prof. Luciano Vettoreto in merito alla fase di transizione durante la quale deve essere garantita anche la riconducibilità degli atti autorizzatori con quelli contabili;

- il prof. **Domenico Patassini**, il quale individua come elementi qualificanti del bilancio la didattica, la ricerca, il reclutamento della docenza e l'organizzazione, i cui fondi possono essere considerati non soltanto come una quota del bilancio complessivo, ma come un indice di produttività che denota il raggiungimento di alcuni obiettivi precedentemente fissati dagli organi di governo dell'ateneo.

Rileva inoltre la necessità di definire le funzioni e dare avvio al management della ricerca e le modalità di assegnazione dei punti organico, che se gestiti in modo unitario tra le tre facoltà andrebbero ad incidere con maggiore efficacia sui settori scientifico disciplinari in sofferenza.

Sull'edilizia sottolinea la necessità di dare avvio all'adeguamento degli impianti e del sistema di sicurezza della sede di Ca' Tron, altrimenti a rischio di chiusura.

Rileva infine un vuoto nella capacità di gestione dei servizi informatici e la necessità di

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

5 dicembre 2007
verbale n. 9 Sa/2007

pagina 5/8
allegati: 1

impiegare parte delle risorse destinate all'organizzazione per il rafforzamento delle competenze in tale settore;

- il prof. **Enzo Siviero**, il quale rileva la necessità di dare maggiori informazioni al personale docente e al personale tecnico e amministrativo sulle fasi operative del processo di organizzazione dell'ateneo, comprendendo anche la quantificazione dei costi;

- il prof. **Pierluigi Sacco**, il quale concorda con il prof. Enzo Siviero sulla necessità di dare avvio ad una comunicazione interna sui nuovi assetti al fine di sciogliere l'incertezza. Rileva inoltre la necessità di introdurre la valutazione di standard di eccellenza per il reclutamento dei docenti, come ad esempio la capacità di tenere lezioni in lingua inglese, al fine di mantenere l'attrattiva dell'ateneo;

- il prof. **Renato Bocchi**, il quale esprime preoccupazione per la discrasia tra la relazione del rettore e gli obiettivi che enuncia e la traduzione in cifre di questi elementi. Rispetto al dichiarato interesse per il ringiovanimento del personale docente risultano preoccupanti le risorse messe a disposizione nel bilancio di previsione. Un gran numero di docenti ha inoltre investito molto sulla visibilità e sul network con le altre università, ma le risorse poco cospicue destinate alle attività culturali della facoltà di architettura risultano inadeguate a sostenere tali investimenti.

Condivide infine le preoccupazioni espresse in merito al trasferimento dei bilanci dei dipartimenti, non essendoci sufficienti informazioni sugli aspetti operativi. Non è chiaro come profilare di fronte alla giunta una politica di spesa per il 2008, nel momento in cui non vengono stesi i documenti di bilancio. Risulta pertanto indispensabile chiarire i processi e determinare le risorse necessarie per il raggiungimento degli obiettivi individuati dal dipartimento;

- la prof.ssa **Matelda Reho**, la quale rileva l'opportunità di prevedere che parte delle risorse disponibili siano destinate al raggiungimento degli obiettivi definiti nell'ambito del piano triennale;

- il prof. **Paolo Morachiello**, il quale rileva il carattere transitorio del bilancio presentato, in cui si percepiscono i vari passaggi dell'organizzazione di luav ed in particolare dell'area della ricerca.

Rileva inoltre la necessità di riprendere la discussione in merito all'individuazione delle aree strategiche della ricerca, anche al fine di far fronte all'attuale momento di ristagno;

- il prof. **Alberto Ferlenga**, il quale rileva come il riordino di una serie di questioni avviato nel corso dell'anno sia stato un passo ineludibile per permettere l'avvio di una effettiva progettualità che vada al di là della risoluzione delle problematiche minori. Si rende ora necessario partire ricalibrando le relazioni tra le varie strutture dell'ateneo, nonché riconsiderare la composizione del progetto luav che sembra venire meno.

Questioni fondamentali sono i corsi di laurea specialistica e la loro relazione con la scuola di dottorato, nonché la definizione delle risorse da attribuire a quest'ultima.

A conclusione della discussione riprende la parola il **presidente**, il quale sottolinea che a differenza degli anni scorsi non si sta discutendo su come far fronte ad un disavanzo, ma su come utilizzare le risorse disponibili. La struttura del bilancio mette in evidenza le disponibilità che non sono vincolate nei dettagli, in attesa della definizione del piano triennale attraverso il quale gli atenei verranno misurati nel loro insieme. Si rende necessario un radicale cambiamento di comportamento al fine dell'individuazione di obiettivi condivisi dall'intera comunità scientifica che dovrà essere veramente coesa.

In merito al personale tecnico e amministrativo rileva che la situazione attuale deriva dalle richieste delle singole strutture stratificate nel tempo e dimensionate sui picchi lavorativi e non da una organizzazione generale dell'intero ateneo.

Un risultato significativo è stato ottenuto ridiscutendo alcuni automatismi e concordando trasferimenti non casuali del personale e gestione delle progressioni economiche verticali in connessione con i tempi dettati dalla organizzazione.

Il piano didattico resta un elemento fondamentale al quale destinare eventuali risorse che

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

5 dicembre 2007 verbale n. 9 Sa/2007	pagina 6/8 allegati: 1
---	---------------------------

dovessero rendersi disponibili, anche attraverso il patto per le università.
Altra questione prioritaria è la ricerca. La competitività degli atenei verrà misurata in buona parte su questo campo che si conferma come aspetto di strategia sul quale si deve confrontare tutto l'ateneo, perché la valutazione lo riguarderà nella sua interezza. Luav è un ateneo troppo piccolo per far fronte a tutte le richieste che provengono dall'esterno e non ci sono sufficienti forze da sprecare.

Le questioni più importanti riguardano principalmente la sostenibilità, il risparmio energetico, i trasporti e il made in Italy.

La prospettiva è di andare oltre le piccole convenzioni sporadiche prevedendo la stipula di accordi quadro rilevanti con altre istituzioni da mettere a disposizione di tutte le strutture dell'ateneo e che costituiscano una rete di relazioni.

Per il rinnovo del corpo docente rileva la necessità di costituire un piano di ricambio che liberi progressivamente risorse.

Sugli immobili prende atto delle carenze di liquidità da destinare al mantenimento dell'esistente e sottolinea la necessità di un progetto condiviso di occupazione delle sedi in stretta connessione con il piano didattico.

Il presidente propone infine di istituire i seguenti tavoli tecnici:

- per la revisione regolamentare di luav, composto dai professori Giuseppe Piperata, Marco Dugato e Lucia Barsotti e dal direttore amministrativo, con il compito di presentare al senato accademico un documento riguardante le proposte di modifica al sistema di regolamentazione interna dell'ateneo;

- per la didattica, composto dai presidi di facoltà e dal rettore (o suo delegato), con il compito di presentare al senato accademico un documento riguardante i seguenti argomenti:

a) piano triennale 2007/2009

b) riprogettazione dell'offerta formativa

- per la ricerca, composto dai direttori dei dipartimenti, e dal mandatario del rettore per le attività inerenti la ricerca dal rettore (o suo delegato), con il compito di presentare al senato accademico entro il 31 marzo 2008 un documento riguardante i seguenti argomenti:

a) piano triennale 2007/2009

b) definizione dei criteri per la valutazione delle attività e dei prodotti della ricerca di luav

c) definizione dei cluster e delle strategie di ricerca di luav.

alle ore 14 esce il prof Luciano Vettoretto e alle ore 16,15 esce il prof. Marco De Michelis

10. Ricerca:

a) Regolamento interno della scuola di dottorato dell'Università luav di Venezia e in materia di dottorato di ricerca (rif. delibera n. 124 Sa/2007/)

delibera all'unanimità di approvare:

- il regolamento in oggetto incaricando il prof. Alberto Ferlenga di riportare al comitato ordinatore le osservazioni emerse nel corso della discussione;

- l'attivazione della scuola di dottorato di luav invitando il consiglio di amministrazione a mettere a disposizione le necessarie risorse.

Nel corso della discussione intervengono:

- il prof. **Pierluigi Sacco**, il quale propone che nella revisione del regolamento si tenga conto delle seguenti indicazioni:

a) non prevedere la rieleggibilità del direttore della scuola, garantendo una rotazione che eviti la staticità della scuola stessa

b) prevedere una quota minima di docenti o esperti stranieri nel consiglio scientifico, al fine di assicurare carattere internazionale a tale organo

c) inserire nel collegio dei docenti dei corsi di dottorato anche i docenti a contratto

d) per l'accesso ai corsi aderire agli standard internazionali che prevedono, al posto della prova scritta, un'intervista dettagliata successiva alla presentazione di un progetto di ricerca

e) richiedere la stesura di una parte testuale anche per le tesi progettuali

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

5 dicembre 2007 verbale n. 9 Sa/2007	pagina 7/8 allegati: 1
---	---------------------------

f) non precludere la possibilità di affidare ai dottorandi limitati incarichi di insegnamento;
- il prof. **Renato Bocchi**, il quale rileva l'opportunità di allargare l'orizzonte tematico della scuola inserendo anche le aree della rappresentazione, del paesaggio e del restauro. Rileva inoltre la necessità di prevedere delle connessioni tra i corsi di laurea specialistica e quelli di dottorato che permettano interscambi anche nella partecipazione. Condivide infine le osservazioni del prof. Pierluigi Sacco in merito all'attività didattica dei dottorandi;

- il prof. **Agostino Cappelli**, il quale sottolinea l'importanza della presenza dei coordinatori nel consiglio della scuola anche al fine di assicurare la comunicazione tra i vari corsi di dottorato.

In merito alle incompatibilità rileva l'opportunità di permettere le collaborazioni, soprattutto per i dottorati senza borsa, evitando però i contratti di insegnamento.

- il prof. **Domenico Patassini**, il quale rileva che il comitato scientifico potrebbe avere un compito più attivo di focalizzazione sulle tematiche internazionali.

Sottolinea inoltre la necessità di costruire ipotesi di valorizzazione dei risultati delle ricerche.
alle ore 17,15 escono i professori Alberto Ferlenga e Renzo Dubbini

5. Scuola di specializzazione interateneo per la formazione degli insegnanti della scuola secondaria SSIS: designazione dei rappresentanti dell'Università luav di Venezia nel consiglio della Scuola per il triennio 2007/2010 (rif. delibera n. 125 Sa/2007/Sg-Uai)

delibera all'unanimità di designare i professori Fiorenzo Bertan e Vladimiro Valerio quali rappresentanti di luav nel consiglio della Scuola

6. Centro interateneo per la ricerca didattica e la formazione avanzata: approvazione statuto e designazione dei due rappresentanti dell'Università luav di Venezia nel comitato di gestione del centro (rif. delibera n. 126 Sa/2007/Sg-Uai)

delibera all'unanimità di:

- approvare lo statuto;

- designare i professori Fiorenzo Bertan e Amerigo Restucci quali rappresentanti di luav nel comitato di gestione del centro

7. Istituzione Scuola di specializzazione in beni architettonici e del paesaggio: ordinamento didattico della Scuola (rif. delibera n. 127 Sa/2007/ricerca)

delibera all'unanimità di approvare l'ordinamento didattico della Scuola

8. Adesione dell'Università luav di Venezia alla Fondazione Snaidero (rif. delibera n. 128 Sa/2007/Sg-Uai - allegati: 1)

delibera all'unanimità di approvare l'adesione alla fondazione

9. Didattica e formazione:

a) linee di indirizzo per la presentazione dei documenti programmatici delle facoltà (rif. delibera n. 129 Sa/2007/rettorato - allegati: 1)

delibera all'unanimità di approvare le linee di indirizzo presentate

b) direzione amministrativa - ufficio rapporti internazionali-marketing, azienda e progetti: protocollo di intesa tra l'Università luav di Venezia e la Fuzhou University (Cina) (rif. delibera n. 130 Sa/2007/Da-Uri-map)

c) facoltà di architettura: protocollo di intesa e accordo attuativo tra l'Università luav di Venezia e l'Universidad Catolica Nuestra Señora de la Asuncion (Paraguay) (rif. delibera n. 131 Sa/2007/Far)

delibera all'unanimità di approvare la stipula dei protocolli d'intesa e accordo attuativo sopra riportati

11. Personale dell'Università luav di Venezia:

a) opzione di adesione ai dipartimenti (rif. delibera n. 132 Sa/2007/Asp-sgapdr)

delibera all'unanimità di accogliere la domanda di adesione al dipartimento di pianificazione dei ricercatori Francesca Gelli e Francesco Gastaldi

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

5 dicembre 2007 verbale n. 9 Sa/2007	pagina 8/8 allegati: 1
---	---------------------------

12. Convenzioni:

a) contratto con la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo per un programma di ricerca finalizzato alla costituzione di un Osservatorio sul Delta del Po (rif. delibera n. 133 Sa/2007/ricerca)

b) contratto con il Consorzio Venezia Nuova per attività di ricerca nell'ambito dell'inserimento architettonico e paesaggistico delle opere mobili alle bocche lagunari (rif. delibera n. 134 Sa/2007/ricerca)

c) contratto di ricerca con MGS Holding per la realizzazione di un nuovo protocollo di certificazione della sostenibilità e della qualità degli interventi sul territorio (rif. delibera n. 135 Sa/2007/ricerca)

d) convenzione quadro con Regione Veneto, Magistrato alle Acque, Arpav – Agenzia regionale per la prevenzione ambientale del Veneto, Provincia di Padova e IBIMET - Istituto di biometeorologia del CNR di Firenze per lo sviluppo della piattaforma SkyArrow (rif. delibera n. 136 Sa/2007/ricerca)

e) dipartimento di progettazione architettonica: convenzione con IPAB Proti Salvi Trento - Vicenza per l'esecuzione del programma di ricerca dal titolo "Un piano strategico per l'IPAB e la città" (rif. delibera n. 137 Sa/2007/Dpa)

f) dipartimento di progettazione architettonica: convenzione con Thetis spa per l'esecuzione del programma di ricerca dal titolo "Studi progettuali atti a definire la esecuzione di opere architettoniche e di sistemazione paesaggistica correlate per il Parco Pilota del parco acquatico in Cassa di Colmata A a Fusina" (rif. delibera n. 138 Sa/2007/Dpa)

g) dipartimento di progettazione architettonica: convenzione con Porto Marghera Servizi Ingegneria Scarl per l'esecuzione del programma di ricerca dal titolo "Studi progettuali atti a definire la esecuzione di opere architettoniche e di sistemazione paesaggistica del parco acquatico in Cassa di Colmata A a Fusina" (rif. delibera n. 139 Sa/2007/Dpa)

delibera all'unanimità di approvare la stipula dei contratti e delle convenzioni sopra riportati

h) laboratorio di scienza delle costruzioni: convenzione con la società C.M.E. Controlli Manufatti Edili srl finalizzata alla realizzazione di attività formative in collaborazione presso il Labsco (rif. delibera n. 140 Sa/2007/Labsco)

delibera all'unanimità di approvare l'iniziativa dando mandato alla direzione amministrativa di rivedere il testo della convenzione per le parti che concernono la quantificazione finanziaria e la predisposizione della scheda di riparto al fine della sua approvazione in consiglio di amministrazione

Sono rinviati i seguenti argomenti:

13. Varie ed eventuali

a) direzione amministrativa - ufficio rapporti internazionali-marketing, azienda e progetti: autorizzazione alla presentazione del progetto "Investire in beni culturali. Ponti strategici ad arco. Diagnosi strutturale per strategie di conservazione innovative in Italia e in Cina" presentato al MUR dal prof. Di Tommaso nell'ambito del programma Firb 2007 - Internazionalizzazione" accordi Italia - Cina

Il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 16,20.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Risoluzione da inserire nell'Atto finale della Conferenza intergovernativa sul Trattato di revisione dell'Unione Europea

"La Conferenza, individuando le università dell'Unione quali sedi privilegiate per scoprire, vivere e promuovere l'identità di un'Europa unita nella ricchezza delle sue diversità e aperta al mondo, sollecita le istituzioni ad orientare le azioni complementari e di sostegno e coordinamento nei settori della cultura, dell'istruzione e della ricerca ad un'apertura reciproca sempre più marcata dei sistemi e dei saperi che caratterizzano lo spazio accademico europeo; in particolare sollecita il perseguimento di tale obiettivo attraverso: la diffusione di offerte comuni nei tre cicli della formazione universitaria e nella formazione ricorrente; la costituzione di gruppi di ricerca strutturati e la generalizzazione delle pratiche di promozione dell'eccellenza su base transnazionale; la valorizzazione a tal fine della qualifica di *Universitas europea*, espressione tangibile della cittadinanza europea di istituzioni e di singoli ivi operanti."

Padova, 4 ottobre 2007

** Testo presentato nel corso del Convegno NEL CENTESIMO ANNIVERSARIO DELLA NASCITA
DI ALTIERO SPINELLI. IL CONTRIBUTO DELLE UNIVERSITÀ ALLA COSTRUZIONE
DELL'UNIONE EUROPEA.*

4 ottobre 2007, Aula Magna "G. Galilei", Università di Padova.

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

5 dicembre 2007 delibera n. 121 Sa/2007/Sg-Uai	pagina 1/1
---	------------

2 Approvazione verbale della seduta del 23 ottobre 2007

Il presidente sottopone all'approvazione del senato il verbale della seduta del 23 ottobre 2007; chiede se vi siano integrazioni e/o modifiche da apportare.

Il senato accademico delibera a maggioranza, con l'astensione dei senatori assenti nella seduta in oggetto, di approvare il verbale della seduta del 23 ottobre 2007.

Il verbale è depositato presso l'ufficio affari istituzionali.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

5 dicembre 2007 delibera n. 122 Sa/2007/Sg-Uai	pagina 1/2
---	------------

3 Ratifica decreti rettorali

Il presidente porta a ratifica del senato accademico i seguenti decreti rettorali:

decreto rettorale 19 settembre 2007 n. 935 Sottoscrizione di una convenzione con la Fondazione Teatro Due di Parma per lo svolgimento di attività finalizzate al miglioramento del progetto formativo per operatori teatrali nel quadro dei corsi di studio della facoltà di Design e Arti, e storno di bilancio (Fda/segreteria)

decreto rettorale 24 settembre 2007 n. 953 Partecipazione al progetto "2050 - Cultures of Living" nell'ambito del programma Cultura (2007/2013) dell'Unione Europea (Du/vi)

decreto rettorale 11 ottobre 2007 n. 970 Concessione patrocinio gratuito (rettorato)

decreto rettorale 19 ottobre 2007 n. 1026 Concessione patrocinio gratuito (rettorato)

decreto rettorale 22 ottobre 2007 n. 1027 Modifica al vigente Regolamento recante disposizioni sulle modalità di accesso dall'esterno ai posti di personale tecnico e amministrativo (Asp/lf)

decreto rettorale 30 ottobre 2007 n. 1073 Concessione del patrocinio dell'Università luav di Venezia al progetto Foscarini Lab (Fda/segreteria)

decreto rettorale 9 novembre 2007 n. 1086 dipartimento di pianificazione – approvazione stipula di una convenzione con Unindustria Treviso e con Unindustria Venezia per la gestione del master universitario di primo livello in "Logistica e trasporti - Esperto nell'analisi, pianificazione e valutazione dei sistemi di logistica e trasporto per l'internazionalizzazione delle imprese" - a.a. 2007/2008; rideterminazione del numero minimo di iscritti al master e rimodulazione del piano finanziario (Dp)

decreto rettorale 15 novembre 2007 n. 1103 Concessione patrocinio gratuito (rettorato)

decreto rettorale 20 novembre 2007 n. 1112 Assegni di ateneo 2007 per la collaborazione ad attività di ricerca presso l'Università luav di Venezia – Modifica commissione (Asp/ssvc)

decreto rettorale 13 novembre 2007 n. 1126 Rinnovo convenzione quadro tra archivio progetti - Università luav di Venezia e la DARC - Ministero per i Beni e le Attività Culturali per la collaborazione sul trattamento degli archivi di architettura, basi catalografiche e strumenti di accesso per la ricerca (Ap/lm)

decreto rettorale 16 novembre 2007 n. 1128 Approvazione stipula convenzione di collaborazione e ricerca in attività istituzionale tra luav - dipartimento di pianificazione e la Provincia di Venezia per l'estensione dell'attività inerente il programma di ricerca scientifica di rilevante interesse nazionale PRIN-COFIN anno 2005 "La valutazione economica nei processi di riqualificazione urbana e ambientale" (Dp)

decreto rettorale 16 novembre 2007 n. 1129 Approvazione stipula di una convenzione con il Consorzio per la gestione del centro di coordinamento delle attività di ricerca inerenti il sistema laguna di Venezia (CORILA) per l'esecuzione del programma di ricerca dal titolo "Valutazione dei costi economici del piano di recupero morfologico della laguna di Venezia" e di un accordo per le modalità di sfruttamento, diffusione e riservatezza delle conoscenze sviluppate nell'ambito della realizzazione del "Piano degli interventi per il recupero morfologico e per la qualità dell'ambiente della laguna" (Dp)

decreto rettorale 27 novembre 2007 n. 1137 Autorizzazione alla partecipazione al VII Programma Quadro di Ricerca e Sviluppo Tecnologico, programma specifico "Cooperation", area socio economic science and humanities. Codice identificativo bando: FP-SSH-2007-1 Titolo del progetto "Towards Resilient Regions in Europe", durata 42 mesi responsabile scientifico prof.ssa Margherita Turvani (Da-Uri-map/oz)

decreto rettorale 30 novembre 2007 n. 1151 Concessione patrocinio gratuito (rettorato)

decreto rettorale 30 novembre 2007 n. 1159 Autorizzazione alla partecipazione al progetto "Strumenti per la gestione dell'ambiente e dell'energia per uno sviluppo sostenibile" nell'ambito del programma di finanziamento Progetti di cooperazione scientifica e tecnologica recepiti negli accordi Italia-Cina (Da-Urimap/oz)

decreto rettorale 30 novembre 2007 n. 1165 Convenzione con l'Ente Bilatere Territoriale

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

5 dicembre 2007 delibera n. 122 Sa/2007/Sg-Uai	pagina 2/2
---	------------

Unitario Settore Turismo Area Veneziana per l'esecuzione di corsi per responsabili della sicurezza (Far/dp)

Il senato accademico delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali sopra elencati.

I decreti rettorali sopra riportati sono depositati presso l'ufficio archivio e protocollo.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

5 dicembre 2007 delibera n. 123 Sa/2007/Asf-bilancio	pagina 1/3 allegati: 1
---	---------------------------

4 Finanza:

a) indirizzi e criteri per il bilancio di previsione esercizio finanziario 2008

Il presidente ricorda che, ai sensi dell'articolo 6 comma 1 dello statuto dell'Università luav, è necessario definire le linee e i criteri generali per la predisposizione del bilancio di previsione 2008.

Al riguardo, nell'illustrare la relazione del rettore, rileva che nel corso dell'anno il disavanzo previsto in fase di approvazione del bilancio 2007 è risultato contenuto in relazione a un maggiore avanzo di amministrazione del bilancio consuntivo 2006, alle assegnazioni ministeriali relative agli anni 2004/2006 per il fondo di finanziamento ordinario e alla sospensione dell'applicazione della Legge Bersani.

Tali risorse hanno permesso da una parte di tenere fede agli impegni presi dagli organi di governo al fine di mantenere invariati i fondi per i servizi agli studenti, il funzionamento della biblioteca, la ricerca e il progetto di innovazione del sistema informatico di ateneo e dall'altra di dare avvio ad investimenti sul funzionamento della struttura ed in particolare:

- il completamento nei tempi previsti del restauro dei magazzini 5 e 6 e l'acquisto degli arredi;
- il completamento dei lavori di restauro dei Tolentini, comprensivi dell'acquisto e della collocazione del compact nei locali sottostanti l'aula magna;
- l'acquisizione del fondo Casali;
- il riordino dell'archivio storico e generale di ateneo con il conseguente trasferimento della documentazione dall'Italarchivi ai Tolentini;
- la messa a norma degli impianti antincendio.

Nell'ottica del contenimento della spesa e della razionalizzazione delle risorse disponibili, si è inoltre provveduto alla risoluzione del contratto con Getronics e all'adesione al Consorzio Cineca al fine di migliorare il sistema informatico di ateneo.

Il presidente illustra al senato gli elementi qualificativi del bilancio 2008 tra i quali evidenzia i trasferimenti ministeriali per la programmazione triennale 2007/2009 pari a € 590.000,00 non consolidabili perché soggetti a valutazione.

La programmazione triennale in particolare chiederà di esplicitare i programmi di attività che l'ateneo intende assumere entro cinque linee generali indicate dal ministero sulla base di parametri puramente quantitativi che non tengono conto degli aspetti qualitativi e delle specificità degli atenei.

Per la stesura del piano triennale il presidente rileva la necessità di iniziare a definire le strategie da assumere e i conseguenti comportamenti, nonostante le difficoltà derivanti dalla mancanza di dati sulle risorse disponibili per il 2008 e gli anni successivi.

Per la sua definizione saranno sicuramente prese in considerazione le partite stipendiali, anche sulla base delle considerazioni espresse nel "documento Muraro" sul patto per l'università e la ricerca, siglato tra i ministri dell'università e dell'economia con l'obiettivo di potenziare la politica di innovazione del paese secondo quanto indicato dalla strategia di Lisbona, anche attraverso investimenti sulle risorse umane ed in particolare sulle giovani generazioni.

Un altro degli elementi significativi di luav che andranno agganciati al piano triennale è costituito dai piani didattici sui quali negli ultimi anni si è investito molto.

Per il raggiungimento degli obiettivi definiti nell'ambito del piano triennale si rende necessaria una stretta collaborazione tra personale tecnico e amministrativo e docente, nonché l'avvio di una riflessione sugli strumenti e supporti necessari a luav a tal fine.

Tra le situazioni di criticità il presidente rileva la mancanza di percezione sullo stato degli immobili dell'ateneo, per i quali non è mai stata fatta un'ipotesi di stima, né un piano di manutenzione straordinaria con la relativa previsione di spesa. Si rende pertanto necessaria la costituzione di un quadro dello stato di fatto al fine di procedere all'individuazione degli obiettivi e alla costruzione di strumenti idonei che li sostengano.

La dismissione di Palazzo Pemma costituisce comunque l'inizio di un programma di

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

5 dicembre 2007 delibera n. 123 Sa/2007/Asf-bilancio	pagina 2/3 allegati: 1
---	---------------------------

manutenzione in progress, per la realizzazione del quale è possibile intervenire anche sull'area dei Magazzini Frigoriferi.

Il presidente rileva inoltre che essere riusciti a far fronte alla condizione degli accordi pregressi, a liquidare gli oneri pendenti e a disporre di condizioni di bilancio che restituiscono un quadro chiaro e comprensibile, ha consentito di rendere disponibili i seguenti fondi:

- € 400.000,00 per il rinnovo del corpo dei docenti;
- € 750.000,00 per la ricerca;
- € 270.000,00 per l'organizzazione.

Le risorse disponibili per il rinnovo del personale docente vanno considerate in prospettiva triennale e sarà da valutare se utilizzarle per i nuovi ingressi stipendiali o se ipotizzare che l'andamento salariale venga coperto con i fondi derivanti dalle cessazioni.

I fondi per la ricerca risultano essere un investimento strategico capace di generare ulteriori risorse.

Le risorse per l'organizzazione mettono in evidenza il riconoscimento di alcuni elementi di criticità, tra i quali l'assenza di figure dirigenziali, la necessità di riconoscere alcune cariche attualmente non retribuite e di impiegare le risorse per le progressioni economiche verticali con criteri che vadano oltre alla meccanica degli accantonamenti.

Il fondo di € 590.000,00 per il piano triennale 2007/2009 potrebbe essere in parte utilizzato per:

- la ristrutturazione dei laboratori di luav, che necessitano di essere dotati di ulteriori strumentazioni anche al fine di un adeguato supporto alla ricerca;
- le chiamate di docenti per chiara fama;
- l'implementazione dei servizi agli studenti, tra cui il tutoraggio e l'organizzazione di corsi differenziati per studenti a tempo pieno e tempo parziale.

Il presidente invita il direttore amministrativo ad illustrare la nota integrativa e i prospetti contabili del bilancio allegati alla presente delibera.

Il direttore amministrativo illustra al senato accademico i principali elementi costitutivi del bilancio di previsione 2008 che si attesta su un giro d'affari di € 63.295.583,24.

Per quanto concerne la partita delle **entrate**, gli aspetti rilevanti corrispondono alle seguenti voci:

- il **fondo per il funzionamento ordinario**, per il quale si registra un incremento di € 385.960,00 derivanti dall'incentivo per i risultati nei processi formativi e nell'attività di ricerca scientifica per € 172.995,00 e dal consolidamento nel corso dell'esercizio 2007 delle assegnazioni dell'esercizio 2006;
- la **contribuzione studentesca**, calcolata tenendo conto del trend degli ultimi due anni che vede una diminuzione della popolazione studentesca del 5,7% a causa del numero programmato degli accessi.

Per quanto riguarda la partita delle **uscite** rileva che:

- gli **stipendi per il personale docente e ricercatore strutturato** presentano un aumento di € 436.476,72. La previsione dell'adeguamento delle retribuzioni è stato calcolato tenendo conto di un incremento del 3,03%. A tale riguardo il direttore amministrativo comunica che entro la fine di gennaio 2008 dovrebbe essere definito il decreto interministeriale che detta disposizioni in merito alla copertura da parte del ministero dei maggiori oneri contrattuali e adeguamenti retributivi non decisi dagli atenei, fermo restando il rispetto del vincolo del 90% del rapporto tra fondo di funzionamento ordinario e assegni fissi;
- gli **stipendi per il personale tecnico e amministrativo** presentano un aumento di € 339.566,51 a copertura dei presunti oneri derivanti dal rinnovo del CCNL e delle spese previste dal piano di organizzazione su base triennale;
- gli stanziamenti a favore degli **studenti** rimangono invariati rispetto all'esercizio 2007 e sono destinati all'integrazione delle borse regionali per il diritto allo studio e per mobilità internazionale, ai contratti di collaborazione studentesca e alle attività del senato degli

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

5 dicembre 2007 delibera n. 123 Sa/2007/Asf-bilancio	pagina 3/3 allegati: 1
---	---------------------------

studenti;

- per i **dottorati di ricerca** si è tenuto conto di quanto deliberato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 6 e 15 giugno 2007, in merito all'assegnazione delle risorse alla scuola di dottorato di luav;
- le spese per acquisizioni di **beni e servizi** presentano nel complesso una diminuzione di circa € 163.000 rispetto all'esercizio 2007. Tra i servizi è compreso anche il nuovo contratto per la gestione del servizio consultazione delle biblioteche dell'ateneo;
- le spese per la gestione degli **spazi e infrastrutture** presentano un aumento di € 155.560,00 rispetto all'esercizio 2007 dovuti all'aumento dei costi di vigilanza e di fornitura dell'acqua e dell'energia elettrica, nonché alla previsione di interventi di manutenzione ordinaria degli impianti delle sedi luav;
- le spese per il sistema informatico di ateneo sono in diminuzione in relazione alla razionalizzazione dell'infrastruttura hardware e di rete, alla revisione dei contratti di telefonia e trasmissione dati, al completamento del rinnovo dei sistemi gestionali e la gestione in house dell'assistenza.

Il presidente avvia la discussione nella quale intervengono i professori **Marco De Michelis, Luciano Vettoreto, Agostino Cappelli, Domenico Patassini, Enzo Siviero, Pierluigi Sacco, Renato Bocchi, Matelda Reho, Paolo Morachiello e Alberto Ferlenga**, le cui osservazioni sono riportate nel verbale della seduta, nonché il prof. **Giancarlo Carnevale**, il quale dichiara di non condividere i criteri assunti nel bilancio di previsione 2008 considerando inaccettabile il ricorso all'utilizzo delle risorse derivanti da punti organico per colmare i deficit e ritenendo che le priorità assunte privilegino l'ipotesi di riorganizzazione rispetto alle esigenze non derogabili di reclutamento della docenza. Considera, inoltre, l'assenza del mandatario del rettore per le attività inerenti il bilancio e le entrate un segno eloquente di dissenso che non contribuisce a dare rassicurazioni sulla procedura adottata. Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente e del direttore amministrativo, esaminati i prospetti contabili e dopo ampia e approfondita discussione, ai sensi dell'articolo 6, comma 1 dello statuto di luav, condivide a maggioranza, con il voto contrario del prof. Giancarlo Carnevale, i criteri e le linee di indirizzo proposte dalla direzione politica e amministrativa per la predisposizione del progetto di bilancio 2008 (allegato 1 di pagine 34).

Il senato accademico sottolinea altresì al consiglio di amministrazione come obiettivi prioritari per il triennio il rafforzamento della ricerca, lo sviluppo e il rinnovamento della docenza e l'avvio del piano di organizzazione dell'ateneo contestualmente alla programmazione triennale.

Il senato accademico inoltre esprime nei confronti del consiglio di amministrazione le seguenti raccomandazioni:

- di considerare vitale per il futuro dell'ateneo le dinamiche previste all'interno del patto per l'università, in particolare in ordine alla priorità di avviare il processo di rinnovamento del corpo docente con un respiro poliennale di programmazione. In tal senso di considerare vincolate a questo obiettivo prioritario le risorse disponibili;
- di esprimere preoccupazione per il processo di stabilizzazione del personale tecnico e amministrativo con contratti a tempo determinato da considerare nell'ambito del progetto di riorganizzazione presentato dalla direzione politica e amministrativa;
- di esprimere preoccupazione in ordine ai lineamenti di riorganizzazione circa il mantenimento e il miglioramento delle prestazioni e del livello dei servizi invitando la direzione politica e amministrativa ad esplicitare le modalità gestionali dell'intero processo.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

INDIRIZZI E CRITERI PER LA FORMAZIONE DEL PROGETTO DI BILANCIO 2008

Relazione del rettore

Nella relazione al bilancio di previsione 2007 veniva rilevata una sofferenza finanziaria di 3 milioni e 300.000 euro. Tale disavanzo derivava dall'applicazione della legge 248/2006 (Bersani), che prevedeva l'accantonamento e il versamento al Ministero dell'Economia del 20% della spesa per beni di consumo intermedi quantificata in 1 milione e 200 mila euro, da minori entrate per 1 milione e 400.000 euro derivanti dalla diminuzione dei fondi per l'edilizia, da minore introito da tasse studenti e dalla copertura di oneri per i costi del personale e da maggiori costi legati ai piani didattici e alla gestione degli immobili per 700.000 euro.

Pur in presenza di un tale quadro, la volontà degli organi di governo fu di mantenere invariati i fondi per i servizi agli studenti e alla biblioteca, il complesso dei trasferimenti per funzionamento ai dipartimenti, alla ricerca per assegni e per il cofinanziamento dei programmi di ricerca, le risorse per il progetto di innovazione del sistema informativo di ateneo.

A tale deficit, in sede di approvazione, era stata data copertura principalmente con l'avanzo di amministrazione presunto 2006, pari a 1 milione e 700.000 euro e con l'utilizzo dei fondi derivanti dai punti organico a disposizione dell'ateneo.

La stessa relazione nel rilevare le condizioni strutturali della rigidità del bilancio dovute alle spese fisse per il personale e a quelle per il funzionamento ordinario, indicava nel progetto di riorganizzazione dell'ateneo l'obiettivo strategico da conseguire nel 2007. Obiettivo che nel corso dell'anno veniva perseguito mediante lo svolgimento delle conferenze sul bilancio, sulla ricerca e sulla struttura organizzativa.

Nel corso dell'esercizio 2007 si sono resi disponibili ulteriori 565.000 euro dall'avanzo di amministrazione del bilancio consuntivo 2006, le assegnazioni del Ministero relative agli anni 2004-2005-2006 per 1 milione e 152.000 euro e 475.000 euro del 2007 per il fondo di funzionamento ordinario, nonché l'accantonamento di 1 milione e 200.000 euro della Bersani. Tali risorse rendevano possibile dare attuazione a progetti avviati in precedenza dall'ateneo e nello specifico:

- il completamento del restauro e acquisto dei relativi arredi dei magazzini 5 e 6 per 2 milioni e 330.000 euro;
- il completamento dei lavori di restauro dei Tolentini e il conseguente allestimento degli spazi destinati al compact della biblioteca e l'acquisto degli arredi per le aule dei magazzini 5 e 6, per 743.000 euro;
- l'acquisizione del Fondo Casali e la copertura del primo acconto, per 101.000 euro;
- il riordino dell'archivio storico e generale di ateneo con il conseguente trasferimento della documentazione nella sede dei Tolentini, per 43.000 euro;
- la messa a norma degli impianti antincendio, per 60.000 euro.

Si è inoltre operato alla razionalizzazione della spesa informatica attraverso una riutilizzazione delle risorse in precedenza impegnate nel contratto di assistenza in outsourcing e individuando, quali linee prioritarie di intervento, la ristrutturazione dei servizi di manutenzione e assistenza informatica, il consolidamento dei rapporti con CINECA quale partner tecnologico strategico, la razionalizzazione del sistema dei server e la ristrutturazione dei servizi di rete telefonica e trasmissione dati.

Il bilancio di previsione 2008 presenta:

- 1 un aumento delle disponibilità per euro 1 milione e 354.000 derivante da:
 - consolidamento del Fondo di Funzionamento Ordinario comunicato dal Mur per 386.000 euro;

- entrate da studenti per 430.000 euro;
- entrate da proventi patrimoniali per 6.000 euro;
- abolizione, con la finanziaria 2008, dell'obbligo di versamento al Ministero dell'Economie dell'accantonamento di 1 milione e 224.000 euro (decreto tagliaspese);
- minori spese per acquisto di beni e servizi per 115.000 euro;
- minor finanziamento per la copertura delle borse di dottorato deliberate dal Senato Accademico nella seduta del 6 giugno 2007 per 52.000 euro;
- minori rimborsi tasse, a seguito della previsione di minori errati versamenti da parte degli studenti per 135.000 euro;
- 2 un minor avanzo presunto di amministrazione per 993.000 euro;
- 3 un aumento delle spese per 1 milione e 380.000 euro di cui:
 - 790.000 euro per maggiori oneri al personale comprensivi degli aumenti stipendiali del personale docente e tecnico amministrativo e del costo del progetto di riorganizzazione;
 - 93.000 euro come secondo acconto per l'acquisizione del Fondo Casali;
 - 115.000 euro che comprendono la previsione dell'aumento ISTAT sull'acquisizione di beni di consumo e il rinnovo dei contratti attivati nel corso dell'esercizio 2007 per consulenze legali, il consulente di fiducia;
 - 457.000 euro nel budget a disposizione dell'area dei servizi generali determinato dall'aumento dei costi di smaltimento rifiuti per 234.000 euro, delle manutenzioni ordinarie per 158.000 euro, del servizio di vigilanza locali per 34.000 euro, dei maggiori consumi di acqua per 8.000 euro e di energia elettrica per 70.000 euro dalle minori spese per i servizi di pulizia per 29.000 euro ci sono delle economie a seguito dello svolgimento di nuova gara d'appalto e trasporti per 19.000 euro;
 - 75.000 euro sono minori previsioni di spesa dell'area dei servizi informatici.

Invariate, rispetto al 2007, restano le risorse a disposizione per gli studenti, per la didattica, la ricerca, e i centri di servizi.

Elementi qualificanti del bilancio 2008 sono i fondi messi a disposizione per l'avvio del processo di rinnovo del corpo dei docenti per 400.000 euro, per la ricerca per 750.000 euro, per l'organizzazione per 270.000 euro. A queste risorse vanno aggiunti i trasferimenti messi a disposizione dal ministero per la programmazione triennale 2007-2009 per 590.000 euro, risorse soggette a valutazione e quindi non consolidabili.

L'anno 2007, sul fronte del sistema universitario, si chiude registrando importanti novità che impegneranno da subito l'ateneo nel corso del prossimo anno. Nei mesi scorsi il Ministro Mussi ha provveduto a licenziare il decreto del 3 luglio 2007, n. 362 con il quale, in attuazione della art.1-ter, comma 2, del D.L. 31 gennaio 2007, n. 7, convertito nella legge 31 marzo 2005, n. 43, sono state rese note le linee generali di indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2007-2009. Sempre il Ministro, con il decreto del 18 ottobre 2007, n. 506, ha reso nota l'individuazione dei parametri e dei criteri (indicatori) con i quali saranno monitorati e valutati i risultati dell'attuazione dei programmi presentati dalle università. Sono stati pubblicati inoltre i decreti delle nuove classi di laurea e di laurea magistrale e, con il decreto 26 luglio 2007, il Ministro ha rese note le linee guida per l'istituzione dei corsi di studio riformati.

Al complesso di questi provvedimenti, che comportano la riprogettazione dei percorsi di studio secondo le nuove disposizioni e le linee guida del Ministro, si affianca anche un sistema più stringente di valutazione delle attività e dei risultati dell'università perché, nella sostanza, la programmazione triennale chiederà di esplicitare i programmi di attività che l'ateneo intende assumere entro le cinque linee generali indicate dal Ministro stesso: 1. attivazione dei corsi di studio nel rispetto dei requisiti; 2. programma di sviluppo della ricerca scientifica; 3. potenziamento e sviluppo dei servizi agli studenti; 4. programma di

internazionalizzazione; 5. fabbisogno di personale docente e tecnico-amministrativo.

Si deve inoltre qui ricordare che nei giorni scorsi il Ministro ha reso noto lo schema del decreto ministeriale di riforma del dottorato di ricerca che introduce novità rilevanti sia sul piano organizzativo, prevedendo che i corsi di dottorato siano organizzati in apposite scuole di dottorato, sia sul piano del finanziamento del dottorato, prevedendo che le risorse ministeriali destinate al sistema siano erogate nella forma di incentivazione alla qualità delle scuole accreditate e valutate dalla nuova Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca di cui al l'art. 2 della legge 286/2006.

Nel mese di agosto 2007 è stato reso noto il "documento Muraro" che sta alla base del patto per l'Università siglato dai ministri dell'università e dell'economia. Il patto si inserisce nell'ambito dell'azione di governo diretta a potenziare l'azione di innovazione e ammodernamento del paese secondo le linee definite dalla cosiddetta strategia di Lisbona. In tale ambito si collocano le intese sul lavoro pubblico e sulla conoscenza siglate nei mesi scorsi tra governo e parti sociali.

Non vi è dubbio che il "documento Muraro", così come il libro verde sulla spesa pubblica, abbia contribuito negli ultimi mesi ad alimentare il dibattito sullo stato dell'università pubblica italiana, sviluppatosi anche in ragione delle sue note disfunzioni e problematiche, e una sempre maggiore presa di coscienza della necessità per l'università stessa di un forte sostegno finanziario pur in un quadro di finanza pubblica problematico. Le maggiori risorse necessarie sono d'altra parte un'esigenza coerente con la volontà di perseguire gli obiettivi della strategia di Lisbona che sono, nella sostanza, obiettivi di sviluppo e investimento nella risorsa capitale umano, in particolare quello delle giovani generazioni.

Il complesso dei documenti ministeriali e le indicazioni che emergono dalla commissione sulla spesa pubblica fanno intravedere chiaramente che l'operazione di sostegno all'università deve accompagnarsi ad un'azione di corretta gestione recuperando in questo modo il senso autentico della riforma introdotta dall'art. 5 della legge 537/93 sull'autonomia budgetaria che negli anni si è venuto allentando, anche in forza delle norme previste dalla legge di finanza del 2004 sugli elementi del costo del lavoro da considerare ai fini del rispetto del vincolo del 90 per cento del rapporto tra fondo di funzionamento ordinario e assegni fissi.

Il patto per l'università incide sulla struttura del fondo di funzionamento ordinario definendo cosa spetta agli atenei e cosa al sistema centrale.

La proposta sviluppata nel documento è che, se certamente le assunzioni spettano agli atenei, al sistema spetta la copertura dei fenomeni esogeni, ma connessi ai sistemi di reclutamento del personale delle università. La copertura dei costi contrattuali per il personale tecnico-amministrativo e degli aumenti stipendiali legati all'inflazione per il personale docente, cioè la dinamica del fondo di funzionamento ordinario, deve essere posta a carico della finanza pubblica. Come a carico della finanza pubblica devono essere posti gli oneri connessi all'edilizia universitaria che merita il rango di opera strategica e quindi deve poter rientrare nell'ambito della legge obiettivo.

Alcune di queste proposte sembrano essere state accolte e tradotte nelle disposizioni previste dalla proposta di legge finanziaria all'esame del parlamento. La Missione 23 relativa all'istruzione universitaria prevede che per gli adeguamenti retributivi del personale docente, i rinnovi contrattuali del personale tecnico-amministrativo, nonché gli interventi per il diritto allo studio e per l'edilizia universitaria e per altre iniziative inerenti il sistema universitario nello stato di previsione del Ministero dell'università e della ricerca, sia istituito un fondo con una dotazione finanziaria di 550 milioni di euro per ciascuno degli anni 2008, 2009 e 2010. L'assegnazione di queste risorse è subordinata all'adozione, entro gennaio

2008, di un piano programmatico approvato con decreto del Ministro dell'Università di concerto con il Ministro dell'Economia, sentita la CRUI.

Elementi qualificanti previsti dal piano programmatico dovranno essere:

a) elevare la qualità globale del sistema universitario e il livello di efficienza degli atenei; **b)** rafforzare i meccanismi di incentivazione per un uso appropriato ed efficace delle risorse, con contenimento dei costi di personale a vantaggio della ricerca e della didattica; **c)** in attesa dell'operatività dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR) e dei criteri che essa detterà, accelerare il riequilibrio finanziario tra gli atenei mediante la ripartizione di una quota del FFO sulla base del modello elaborato dal Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario (CNVSU), integrato con le valutazioni del Comitato nazionale per la valutazione della ricerca (CIVR), prevedendo valutazioni realistiche e uniformi dei costi futuri e, in caso di superamento del limite del 90% della spesa di personale sul FFO, rendendo effettivo il vincolo delle assunzioni di ruolo limitate rispetto alle cessazioni; **d)** ridefinire il vincolo dell'indebitamento degli atenei considerando, a tal fine, anche quello delle società ed degli enti da essi controllati; **e)** consentire una rapida adozione di un sistema programmatico degli interventi che preveda adeguati strumenti di verifica e monitoraggio da operarsi congiuntamente tra Ministero dell'Università e della ricerca, Ministero dell'Economia e delle finanze e Conferenza dei Rettori delle Università italiane e che condizioni l'effettiva erogazione delle maggiori risorse all'adesione formale da parte dei singoli atenei agli obiettivi del piano.

Dal complesso delle disposizioni fin qui ricordate si rende necessario, quale condizione indispensabile per la definizione delle linee strategiche di azione anche al fine della predisposizione della programmazione, così come suggerisce l'allegato A delle Linee generali di indirizzo per la programmazione dettate dal Ministro, provvedere:

1. ad organizzare il bilancio su base almeno triennale;
2. adottare criteri per la valutazione della stabilità delle previsioni di entrate e di uscite;
3. prevedere un'omogenea trattazione e presentazione dei dati relativi alla contribuzione studentesca;
4. stabilire che i costi del personale debbano essere rapportati con le entrate complessive destinabili, individuando autonomamente limiti percentuali di riferimento;
5. operare verifiche costanti e prospettive relative ai rapporti tra spese di personale a tempo indeterminato e fondo di funzionamento ordinario e tra spese complessive destinate alle risorse umane ed entrate totali;
6. organizzare attività di reporting che consentano di evidenziare la composizione dell'insieme delle entrate e delle uscite, in modo da sottolineare la caratterizzazione dell'istituzione;
7. operare analisi sulla composizione delle uscite per verificare la coerenza con le opzioni programmatiche effettuate;
8. rivedere, ove necessario e come propria scelta autonoma, il quadro complessivo della propria governance al fine di rendere più efficiente l'assetto decisionale e organizzativo dell'ateneo.

Le medesime linee guida suggeriscono che, al fine di una migliore attuazione del programma, ciascun ateneo utilizzi gli obiettivi e indicatori di sistema nei criteri di assegnazione delle risorse verso le proprie strutture e che sia, dunque, introdotto un processo di trasferimento a cascata delle linee generali di indirizzo al fine di un'articolazione della propria governance interna basata su elementi di responsabilità ed accountability.

A riguardo è utile ricordare che l'adozione di tali condizioni richiede all'ateneo uno sforzo nel considerare le situazioni di criticità che sono state oggetto tanto delle conferenze svolte nel corso dell'anno che del dibattito svoltosi nell'ambito della

commissione ricerca e in senato accademico. Le criticità rilevanti, che hanno alimentato il dibattito interno alla comunità accademica e che, sotto il profilo delle dinamiche di bilancio, sono state oggetto di un primo lavoro prospettico presentato dalla direzione amministrativa nel luglio scorso, hanno evidenziato la necessità di una organizzazione e del potenziamento della attività di ricerca dell'ateneo riconoscendo, in questo ambito, l'esigenza di focalizzare i maggiori sforzi attraverso la costituzione di una specifica area, lo sviluppo di professionalità di management della ricerca, l'accorpamento e la centralizzazione degli attuali bilanci dipartimentali.

In questa prospettiva la direzione amministrativa ha già studiato con gli uffici la pianificazione delle azioni utili a rendere disponibili, a partire dal mese di febbraio, i fondi vincolati dei dipartimenti e la messa a disposizione dei fondi liberi attraverso il processo di approvazione dei bilanci consuntivi dei dipartimenti stessi che potranno essere assunti nel bilancio di ateneo secondo i tempi che ciascun dipartimento determinerà autonomamente a partire dal mese di gennaio 2008, con l'obiettivo di concludere le operazioni di riversamento entro l'approvazione del bilancio consuntivo consolidato 2007.

L'organizzazione di questi nuovi processi gestionali legati al bilancio non potrà essere disgiunta dall'avvio della fase di organizzazione della struttura amministrativa secondo le linee del progetto presentato in senato e in conferenza di organizzazione. Al tempo stesso i processi di organizzazione dovranno collocarsi nel quadro della programmazione triennale e di riforma degli ordinamenti didattici che il senato delibererà secondo i tempi e le modalità che il Ministro ha definito e che sono stati richiamati sopra.

Sotto questo profilo, nell'ambito della definizione delle presenti linee guida e degli indirizzi per la formazione del bilancio 2008, è necessario considerare che gli elementi di rigidità e di incertezza connessi alle risorse finanziarie disponibili richiedono che nel corso del 2008 l'ateneo adotti politiche volte a governare:

- a) le dinamiche correlate ai costi del personale strutturato considerando quali politiche sia necessario adottare nell'immediato futuro tenuto conto dei processi di invecchiamento del personale docente e il tasso di ricambio del personale tecnico-amministrativo;
- b) le dinamiche correlate ai costi dei piani didattici delle facoltà prevedendo nell'ambito della progettazione dei nuovi corsi di laurea una differente organizzazione dell'offerta formativa che renda attuabili politiche di razionalizzazione dei costi anche con una diversa allocazione delle risorse a disposizione dei contratti per docenza e per le collaborazioni didattiche;
- c) la definizione di un piano strategico per la politica immobiliare di ateneo che determini, entro il quadro delle risorse disponibili, le possibili dismissioni, prevedendo un utilizzo e una gestione degli spazi che comportino una ottimizzazione dei costi di gestione dell'infrastruttura edilizia e tecnologica, tenuto conto della necessità di completare, in sinergia tra le strutture dell'ateneo a ciò dedicate e la società strumentale ISP, una ricognizione dello stato del patrimonio immobiliare con l'obiettivo di approvare il piano triennale dei lavori pubblici, nonché le necessità manutentive ordinarie e straordinarie connesse agli impianti, alle attrezzature informatiche, multimediali e agli arredi;
- d) la determinazione di politiche gestionali e formative del personale tecnico-amministrativo che implementi, anche mediante gli interventi di innovazione dei sistemi gestionali informativi, processi di innovazione nei servizi di supporto alla attività didattica e di ricerca, tenuto conto che i nuovi indirizzi di politica governativa previsti a livello di sistema universitario vedono nello sviluppo dei servizi innovativi agli studenti e ai ricercatori gli elementi decisivi della competizione tra università.

Nota Integrativa al bilancio finanziario autorizzativo

Premesse

Il bilancio annuale di previsione è formulato in termini di competenza e con carattere autorizzatorio secondo quanto previsto dall'articolo 18, comma 1 del regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità.

Il bilancio è redatto in modo da evidenziare i flussi delle entrate e delle spese secondo le regole di classificazione enunciate nel Decreto M.U.R.S.T. del 9 febbraio 1996, che ha dettato i criteri per la redazione dei conti consuntivi delle Università, e nel Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 18 febbraio 2005 che ha dettato la codificazione, le modalità e i tempi per l'attuazione del sistema SIOPE nelle Università.

Il bilancio si compone dei seguenti titoli e categorie:

ENTRATE

TITOLO 1	ENTRATE CORRENTI
Categoria 2	entrate per attività formative
Categoria 3	trasferimenti correnti
Categoria 4	entrate per attività diversificate
Categoria 5	redditi e proventi patrimoniali
Categoria 6	poste correttive e compensative
TITOLO 2	ENTRATE IN CONTO CAPITALE
Categoria 3	trasferimenti in c/capitale
Categoria 7	alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti
Categoria 8	accensione di prestiti
TITOLO 3	PARTITE DI GIRO
Categoria 9	partite di giro

SPESE

TITOLO 1	SPESE CORRENTI
Categoria 1	docenti e ricercatori
Categoria 2	tecnici e amministrativi
Categoria 3	studenti
Categoria 4	beni e servizi
Categoria 5	spazi e infrastrutture
Categoria 6	organi istituzionali
Categoria 7	trasferimenti
Categoria 8	imposte e tasse
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE
Categoria 4	beni e servizi
Categoria 5	spazi e infrastrutture
Categoria 7	trasferimenti
TITOLO 3	RIMBORSO MUTUI
Categoria 8	rimborsi mutui
TITOLO 4	PARTITE DI GIRO
Categoria 9	partite di giro

Il bilancio è articolato in titoli e categorie le cui previsioni formano oggetto di approvazione; il conto rappresenta l'unità elementare del bilancio ai soli fini della gestione e della rendicontazione. La previsione per conti non è oggetto di approvazione.

Il bilancio è anche articolato, sempre ai fini della gestione e della rendicontazione, in Unità Previsionali di Base in relazione alle funzioni dell'Università:

DIDATTICA

Far Facoltà di architettura
Fda Facoltà di design e arti
Fpt Facoltà di pianificazione
Asd Area dei servizi didattici

RICERCA

Dadi Dipartimento delle arti e del disegno industriale
Dca Dipartimento di costruzione dell'architettura
Dp Dipartimento di pianificazione
Dpa Dipartimento di progettazione architettonica
Dsa Dipartimento di storia dell'architettura
Du Dipartimento di urbanistica

SERVIZI A DIDATTICA E RICERCA

Ap Archivio progetti
Circe Centro di rilievo, cartografia, elaborazione
Lsc Laboratorio di scienza delle costruzioni
Sbd Servizi bibliografici e documentali

AMMINISTRAZIONE

Rettorato Rettorato
Da Direzione amministrativa
Asf Area dei servizi finanziari
Asg Area dei servizi generali, immobiliari e patrimoniali
Asi Area dei servizi informatici
Asp Area dei servizi al personale

VINCOLI LEGISLATIVI

L'esercizio 2008, come accaduto per l'anno 2007, si apre con la presenza di diversi vincoli normativi:

1. Contenimento delle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre e spese di rappresentanza – Legge 23 dicembre 2005 n. 266 (Legge Finanziaria per il 2006) articolo 1, comma 10:

a decorrere dall'anno 2006 le Pubbliche Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, non possono effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, per un ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2004 per le medesime finalità.

2. Contenimento delle spese per auto di servizio - Legge 23 dicembre 2005 n. 266 (Legge Finanziaria per il 2006) articolo 1, comma 11:

a decorrere dall'anno 2006 le Pubbliche Amministrazioni, di cui all'articolo 1, comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, non possono effettuare spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autoveicoli di ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2004.

3. Limite all'incremento delle spese per contratti di consulenza - Legge 23 dicembre 2005 n. 266 (Legge Finanziaria per il 2006) art. 1 comma 57:

a decorrere dall'1 gennaio 2006, e per un periodo di tre anni, le Pubbliche Amministrazioni, di cui all'articolo 1, comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, non possono stipulare contratti di consulenza che nel loro complesso siano di importo superiore rispetto all'ammontare totale dei contratti in essere al 30 settembre 2005 come automaticamente ridotti del 10%.

4. Limite a futuri incrementi di indennità - Legge 23 dicembre 2005 n. 266 (Legge Finanziaria per il 2006) articolo 1, comma 59:

a decorrere dall'1 gennaio 2006, e per un periodo di tre anni, le Pubbliche Amministrazioni, di cui all'articolo 1, comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, non possono erogare compensi, gettoni, retribuzioni, o altre utilità comunque denominate, corrisposti ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque

denominati, di importo superiore a quelli risultanti al 30 settembre 2005 come automaticamente ridotti del 10%.

5. Utilizzo del personale a tempo determinato o in convenzione nel limite massimo del 60% rispetto alla spesa del 2003 - Legge 23 dicembre 2005 n. 266 (Legge Finanziaria per il 2006) articolo 1, comma 187:

a decorrere dall'anno 2006 le Università possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni, ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 60% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2003. Sono fatte salve, ex articolo 1 comma 188 Legge 23 dicembre 2005 n. 266 (Legge Finanziaria per il 2006), le assunzioni a tempo determinato e la stipula di contratti di collaborazione coordinata e continuativa per l'attuazione di progetti di ricerca e di innovazione tecnologica ovvero di progetti finalizzati al miglioramento di servizi anche didattici per gli studenti, i cui oneri non risultino a carico del Fondo di Finanziamento ordinario delle Università.

6. Limitazione delle risorse dei fondi destinati alla contrattazione integrativa - Legge 23 dicembre 2005 n. 266 (Legge Finanziaria per il 2006) articolo 1, comma 189:

a decorrere dall'anno 2006 l'ammontare complessivo dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa delle Università, determinato ai sensi delle relative norme contrattuali, non può eccedere quello previsto per l'anno 2004 come certificato dal Collegio dei Revisori dei Conti.

ANALISI

Il bilancio di previsione 2008 si attesta su un giro d'affari di 63.773.583,24 euro.
Come prevede l'articolo 24 del regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, nella prima posta delle entrate viene inserito l'avanzo di amministrazione presunto al 31 dicembre 2007 che ammonta complessivamente ad euro 1.246.730,68, di cui 557.730,68 euro come avanzo di amministrazione vincolato e 689.000 euro come avanzo di amministrazione libero.

Entrate

TITOLO 1 ENTRATE CORRENTI
Categoria 2 entrate per attività formative
Totale complessivo euro 9.805.914,15

AREA DEI SERVIZI ALLA DIDATTICA

La previsione è composta da:

8.691.336,15 euro per iscrizioni ai corsi di laurea di primo e di secondo livello;
81.000,00 euro per iscrizioni ai corsi di dottorato di ricerca;
507.000,00 euro per tassa regionale per il diritto allo studio;
526.578,00 euro per altri servizi agli studenti e indennità di ritardo pagamento.

La valutazione è stata effettuata considerando l'evoluzione storica del numero degli iscritti, alla luce del numero programmato di tutte e tre le facoltà, che presenta un trend negativo negli ultimi due anni del 5,7%, e la delibera del senato accademico del 6 giugno 2007 concernente i criteri relativi alla contribuzione studentesca per l'anno accademico 2007/2008 che ha applicato il tasso di inflazione programmata e allineato i contributi dei corsi di laurea del vecchio ordinamento ai contributi previsti per le lauree di I livello.

Bilancio 2008	studenti iscritti	studenti paganti	tassa media	importo (migliaia di euro)
seconda rata a.a. 2007/08	6.116	5.326	1.127,37	6.004.358
prima rata a.a. 2008/09	5.768	5.080	528,93	2.686.978
tasce contributi				8.691.336

TITOLO 1 ENTRATE CORRENTI
Categoria 3 trasferimenti correnti
Totale complessivo 37.358.532,41 euro

	DIDATTICA				AMMINISTRAZIONE	Totale
	Facoltà di architettura	Facoltà di design e arti	Facoltà di pianificazione	Area dei servizi alla didattica	Area dei servizi finanziari	
Camera di commercio di Venezia finanziamento del corso di laurea in progettazione della comunicazione visiva e multimediale		200.000,00				200.000,00
Camera di commercio di Treviso finanziamento dei corsi di laurea in disegno industriale – disegno industriale del prodotto – design della moda		1.745.000,00				1.745.000,00
Fondazione Venezia finanziamento delle attività didattiche		380.000,00				380.000,00
Fondazione Venezia finanziamento di due cattedre triennali		142.360,61				142.360,61
Fondazione Buziol finanziamento di una cattedra triennale del corso in design della moda		91.950,00				91.950,00
Ass. Nazionale costruttori edili Finanziamento del corso di laurea in edilizia	150.000,00					150.000,00
MUR Fondo di funzionamento ordinario – nota del 19/9/2007 n. 1061					32.161.666,00	32.161.666,00
MUR Programmazione 2007-2009					300.000,00	300.000,00
MUR Borse di studio post-laurea				550.000,00		550.000,00
Finanziamenti da terzi borse di studio post-laurea				28.359,86		28.359,86
Finanziamento borse mobilità erasmus				228.000,00		228.000,00
Ministero Beni e attività culturali finanziamento corso di laurea in scienze e tecniche del teatro		407.579,00				407.579,00
Regione Veneto fondo sociale europeo attività didattiche	753.523,40	127.846,18	92.247,36			973.616,94
TOTALE	903.523,40	3.094.735,79	92.247,36	806.359,86	32.461.666,00	37.358.532,41

Rispetto all'esercizio 2007 la previsione per le entrate da trasferimenti correnti rileva un incremento complessivo del 3,04% pari a 1.103.536 euro.

Il fondo di funzionamento ordinario è incrementato di 385.960 euro derivanti dall'incentivo per i migliori risultati nei processi formativi e nell'attività di ricerca scientifica per 172.995 euro e dal consolidamento, nel corso dell'esercizio 2007, del Fondo di Funzionamento ordinario dell'esercizio 2006 da parte del MUR.

La previsione per l'esercizio 2007 non prevedeva il finanziamento per la "programmazione delle Università 2007-2009". Con nota del 2 ottobre 2007 n. 358 il MUR ha comunicato che l'assegnazione, a valere sul D.M. 3 luglio 2007, n. 362 art. 4, comma 7, lettere a.1 e b.1, a favore dell'Ateneo per l'esercizio 2007 è di 292.951 euro. Applicando i medesimi coefficienti si prevede, con approssimazione cautelativa, che per l'esercizio 2008 l'assegnazione sarà di 300.000 euro.

La previsione di finanziamento MUR per le borse di studio post-laurea è invariata tra l'esercizio finanziario 2007 e quello del 2008 in quanto il Ministero non ha ancora comunicato l'importo

definitivo del trasferimento per l'esercizio 2007, mentre si registra un aumento di 28.359,86 euro per il finanziamento di due borse di dottorato dalle Università di Palermo e di Napoli. La previsione di finanziamento per la mobilità internazionale degli studenti ammonta a 228.000 euro, di cui 60.000 euro provenienti dal MUR e 168.000 euro dall'Agenzia Nazionale INDIRE. Complessivamente i fondi provenienti da finanziatori pubblici e privati ammontano a 4.090.506,55 euro con un incremento del 10,19% rispetto all'esercizio 2007. Sono invariati i fondi richiesti alla Regione Veneto per le attività previste dal fondo sociale europeo.

Negli anni accademici precedenti il Corso di laurea in edilizia della Facoltà di Architettura era finanziato con 114.291 euro dalla Provincia di Venezia e dal Comune di San Donà di Piave, dove avevano sede i corsi. A partire dall'anno accademico 2007/2008 il Corso di laurea è stato trasferito a Venezia. L'associazione Nazionale Costruttori Edili ha espresso la volontà di contribuire al finanziamento delle attività didattiche.

I corsi di laurea della Facoltà di Design e Arti sono finanziati prevalentemente da contributi esterni. Su una spesa complessiva, al netto del costo del personale strutturato, di 3.832.143,55 euro i finanziamenti esterni previsti per l'esercizio 2008 ammontano a 3.094.735,79 euro quali entrate di competenza, con un incremento rispetto all'esercizio 2007 di 342.310 euro, e a 102.779,68 euro quali finanziamenti già erogati nel 2007 ma di competenza dell'esercizio 2008. La Camera di Commercio di Treviso contribuisce ai corsi di laurea in design della moda e in disegno industriale e al corso di laurea specialistica in disegno industriale del prodotto per 1.745.000 euro, come previsto dalle convenzioni triennali stipulate nel 2005. Nel corso dell'anno 2008 tali contratti dovranno essere rinnovati per gli anni accademici 2008/2009, 2009/2010 e 2010/2011. Con la Camera di Commercio di Venezia, che nel biennio precedente ha finanziato il corso di laurea specialistica in progettazione della comunicazione visiva e multimediale, è in corso la trattativa per il rinnovo della convenzione con un contributo di 200.000 euro per ciascuno degli anni accademici 2007/2008 e 2008/2009. Il Ministero dei Beni Culturali ed Ambientali contribuisce ai costi del corso di laurea specialistica in scienze e tecniche del teatro per 407.579 euro. La Fondazione di Venezia contribuisce ai costi della Facoltà di design e arti con un contributo annuo di 380.000 euro e finanzia, a partire dall'anno accademico 2007/2008, un insegnamento di arte contemporanea e un programma triennale di ricerca dal titolo "Teatro Musicale e Teatro di Prosa" per un importo annuo di 142.360,61 euro. Infine la Fondazione Claudio Buziol finanzia un programma triennale di ricerca dal titolo "Il sogno del denim" per 91.950 euro annui.

TITOLO 1 ENTRATE CORRENTI

Categoria 4 entrate per attività diversificate

Totale complessivo 373.624 euro

Lo stanziamento comprende le entrate per proventi del Laboratorio di scienza delle costruzioni per 250.000 euro, diminuite di 30.000 euro rispetto all'esercizio precedente, e quelle derivanti dal contratto di servizi con la ditta IDA BAR S.r.l. appaltatrice del servizio di ristoro presente nella sede di Santa Marta per 123.624 euro. Il contratto registra un aumento del 14,47% rispetto all'anno 2007, pari a 15.624 euro comprensivi di IVA.

TITOLO 1 ENTRATE CORRENTI
Categoria 5 redditi e proventi patrimoniali
Totale complessivo 109.466 euro

Rispetto al bilancio di previsione 2007 gli introiti aumentano del 24,53%, pari a 21.561 euro, per la stipula in data 25 luglio 2007 di un contratto novennale di concessione spazi luav alla ditta Vodafone per l'installazione di antenne per un importo di 20.000 euro annui. Rimangono attivi i contratti stipulati con la ditta SACAIM per la concessione di spazi luav per l'installazione di antenne per 63.640 euro, il fitto dei locali alla libreria CLUVA per 10.000 euro e il fitto dei locali ad uso bar negli spazi dei Tolentini e di Ca' Tron per 5.826 euro. Si prevedono inoltre interessi attivi su conti correnti postali e bancari per 10.000 euro.

TITOLO 1 ENTRATE CORRENTI
Categoria 6 poste correttive e compensative
Totale complessivo 65.000 euro

Sono costi sostenuti da luav per spese telefoniche e riprografiche che vengono imputate e recuperate dai budget dei centri autonomi di spesa. L'importo si presume costante tra l'esercizio 2007 e l'esercizio 2008.

TITOLO 2 ENTRATE IN CONTO CAPITALE
Categoria 3 trasferimenti in conto capitale
Totale complessivo 4.357.316 euro

I trasferimenti del Ministero dell'Università e della ricerca per la copertura delle rate per i mutui quindicennali, accesi attraverso i finanziamenti della legge speciale per Venezia n. 139/92, sono diminuiti per 774.685,84 euro in conseguenza della chiusura del mutuo acceso nel 1992 con l'Istituto Mobiliare Italiano S.p.a..
Rimangono ancora attivi i seguenti contratti coperti dai trasferimenti MUR:

B.N.L.	decorrenza 1993 L.139/92	restanti rate annuali 1	516.456,90
CARISBO1	decorrenza 1995 L.535/95	restanti rate annuali 3	122.400,31
CARISBO2	decorrenza 1996 L.535/95	restanti rate annuali 4	471.008,72
MEDIOCREDITO	decorrenza 1996 L.515/96	restanti rate annuali 4	619.748,28
CREDIOP	decorrenza 1997 L.345/97	restanti rate annuali 5	516.456,90
CREDIOP	decorrenza 1998 L.515/96	restanti rate annuali 5	309.874,14
CA.RI.VE.	decorrenza 1998 L.345/97	restanti rate annuali 6	516.456,88
OPI 1999	decorrenza 1999 L.295/98	restanti rate annuali 7	516.456,90
OPI 2000	decorrenza 2000 L.295/98	restanti rate annuali 7	516.456,90
OPI 2003	decorrenza 2003 L.448/01	restanti rate annuali 11	149.000,00
UNICREDIT 2004	Decorrenza 2004 L.448/01	restanti rate annuali 12	103.000,00

I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

allegato 1 alla delibera n. 123 Sa/2007
pagina di pagine 34

TITOLO 2 ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Categoria 8 accensione di prestiti

Totale complessivo 0 euro

La categoria non presenta stanziamento previsionale in quanto non sono previsti ulteriori finanziamenti derivanti dalla legge speciale per Venezia.

TITOLO 2 PARTITE DI GIRO

Categoria 9 partite di giro

Totale complessivo 10.457.000 euro

L'importo per l'esercizio 2008 rimane invariato.

Uscite

TITOLO 1 USCITE CORRENTI
Categoria 1 docenti e ricercatori
Totale complessivo 24.365.667,48 euro

Lo stanziamento comprende le spese per il personale docente e ricercatore strutturato per 17.111.365,35 euro, di cui 400 mila euro a disposizione della copertura del fabbisogno triennale del personale docente, e per il personale a contratto per 6.716.609,84 euro. E' inoltre previsto, come per l'anno 2007, il finanziamento di assegni di ricerca per 405.112,29 euro di cui 107.556,15 euro rappresentano l'assegnazione MUR, 107.556,15 euro il cofinanziamento da parte dell'ateneo e 190.000 euro quale ulteriore finanziamento luav. Con tali fondi si potranno attivare 21 assegni di durata annuale. I restanti 70.000 euro sono destinati alla copertura delle spese per le commissioni di concorso del personale docente.

Il bilancio di previsione 2008, relativamente alle spese per il personale docente e ricercatore strutturato, presenta un aumento di 436.476,72 euro rispetto al bilancio di previsione 2007. Il fabbisogno è stato calcolato sulla base dei seguenti dati:

stipendi docenti	Previsioni 2008 importo	Previsioni 2007 importo
Stipendi personale in servizio alla data del 1 gennaio	12.434.945,02	12.434.086,58
adeguamento retribuzioni 3,03% (4,28% nel 2007)	376.661,75	552.186,75
scatti biennali	210.350,85	206.429,38
ricostruzioni di carriera	24.156,68	6.181,45
cessazioni	- 238.371,72	- 402.353,03
fondi a disposizione del fabbisogno di personale	400.000,00	0
indennità rettorale	31.000,00	31.000,00
oneri riflessi	3.872.622,77	3.847.360,50
	17.111.365,35	16.674.888,63

La consistenza del corpo docente passa dalle 211 unità previste nel bilancio 2007 alle 198 del bilancio di previsione 2008.

Docenti							totale
Facoltà		I fascia	II fascia	ricercatori	assistenti ordinari	incaricati stabilizzati	
2007	architettura	50	70	26	0	0	146
	pianificazione del territorio	13	17	5	1	0	36
	design e arti	13	12	4	0	0	29
	totale	76	99	35	1	0	211
2008	architettura	50	65	22	0	0	137
	pianificazione del territorio	13	12	2	0	0	27
	design e arti	12	16	6	0	0	34
	totale	75	93	30	0	0	198

La differenza è dovuta a 2 assunzioni di ricercatori e a 15 cessazioni, come di seguito dettagliato:

Docenti - cessazioni						totale
Facoltà	I fascia	II fascia	ricercatori	assistenti ordinari	incaricati stabilizzati	
architettura	1	5	3			9
pianificazione del territorio	1	1	2	1		5
design e arti	0	0	1			1
	2	6	6	1	0	- 15

Docenti - assunzioni						totale
Facoltà	I fascia	II fascia	ricercatori	assistenti ordinari	incaricati stabilizzati	
architettura	0	0	0	0	0	0
pianificazione del territorio	0	0	2	0	0	2
design e arti	0	0	0	0	0	0
	0	0	2	0	0	+ 2

La spesa per il personale a contratto è stata calcolata sulla base della programmazione delle attività didattiche dell'anno accademico 2007/2008, approvata dal senato accademico nella seduta del 14 marzo 2007. Rispetto al bilancio di previsione 2007 è presente un maggior stanziamento di circa 650.000 euro dovuto in parte, circa 590.000 euro, alla temporanea imputazione nella categoria 01 "docenti e ricercatori" delle spese finanziate dai Fondi sociali europei in attesa dell'approvazione da parte della Regione Veneto dei piani di spesa e in parte, circa 60.000 euro, dai fondi destinati dalla facoltà di architettura alla copertura dei contratti di insegnamento.

docenti a contratto	Previsioni 2008 importo	Previsioni 2007 importo
Facoltà di architettura	2.735.242,94	2.412.713,92
Facoltà di design e arti	3.539.464,73	3.241.246,18
Facoltà di pianificazione del territorio	337.522,49	299.247,81
	6.543.297,00	5.953.207,91

TITOLO 1 USCITE CORRENTI
Categoria 2 tecnici a amministrativi
 Totale complessivo 11.452.603,31 euro

Lo stanziamento comprende le spese per assegni fissi al personale strutturato, per competenze accessorie e per altre spese. Rispetto al 2007 si rileva un aumento di 354.872,75 euro. Tali maggiori costi coprono i presunti oneri derivanti dal rinnovo del CCNL e danno copertura alle spese previste dal piano di organizzazione. Rimane invariato lo stanziamento per i compensi accessori.

La consistenza numerica del personale tecnico amministrativo, che nel bilancio di previsione 2007 contava 289 unità, si assesta per l'esercizio 2008 in 300 unità.

Il rapporto spese per assegni fissi al personale/fondo funzionamento ordinario calcolato sui dati previsionali 2008 si attesta al 83,71%, applicando il correttivo di cui al D.L. 7/4/2004 n. 97 art. 5 convertito in legge 4/6/2004 n. 143 si attesta all'81,71%.

spesa personale tecnico-amministrativo	previsione 2008	previsione 2007
---	------------------------	------------------------

stipendi	7.285.086,26	6.751.211,10
previsioni di spesa piano di riorganizzazione	278.561,00	
tempi determinati		344.500,00
aum. 1,60% 2006		115.347,65
aum. 1,60% 2007 e 2008	113.951,74	113.581,00
arr. CCNL dirigit	10.000,00	70.017,00
Compensi accessori (fondo p.e.o. e produttività, straordinario, fondo e.p., accessorio direttore amm.vo)	782.954,23	782.954,23
Altre spese (formazione, mensa, missioni, medico del lavoro, fondo servizi sociali, spese commissioni concorsi, c.to terzi)	497.451,68	495.145,44
oneri riflessi	2.484.598,40	2.424.974,14
TOTALE COMPLESSIVO	11.452.603,31	11.097.730,56

TITOLO 1 USCITE CORRENTI
Categoria 3 studenti
Totale complessivo 2.528.162,86 euro

I finanziamenti per mobilità internazionale ammontano a 228.000 euro. Come per l'anno 2007 è stato disposto un finanziamento dell'ateneo per l'internazionalizzazione di 40.000 euro. La diminuzione del numero di iscrizioni determina il minor introito per tassa regionale per il diritto allo studio e la conseguente messa a disposizione dei fondi destinati agli studenti per borse di studio regionali per 87.000 euro.

Rispetto all'esercizio 2007 i rimborsi tasse, dovuti a errati versamenti effettuati dagli studenti, diminuiscono di 135.000 euro

Non sono stati stanziati fondi per la fornitura e stampa di diplomi di laurea poiché nel corso del 2007 si è provveduto all'acquisizione ad un prezzo vantaggioso di un quantitativo di pergamene sufficiente per tutto il 2008.

Gli stanziamenti per borse di formazione e ricerca finanziate dal Fondo sociale europeo sono stati temporaneamente imputati nella categoria 01 "docenti e ricercatori", in attesa della approvazione da parte della Regione Veneto dei piani di spesa.

Infine, l'importo per la copertura assicurativa dei prestiti d'onore è stato diminuito di 22.500 euro a causa del minor numero di richieste di prestito attivate dagli studenti.

Dottorati di ricerca

Sono aumentati di 190.000 euro i finanziamenti di terzi per borse di dottorato ed è stato calcolato in 450.000 euro il finanziamento dell'ateneo necessario alla copertura delle attivazioni per l'anno accademico 2007/2008 deliberate dal senato accademico nella seduta del 6 giugno 2007.

Attualmente sono attivate n. 81 borse di cui:

12 borse di studio di ricerca avanzata

10 borse di studio attivate presso altri atenei

	Previsione 2006	Previsione 2007	Previsione 2008
borse di dottorato	73	81	81

Di seguito i dati relativi all'evoluzione finanziaria (valori espressi in migliaia di euro).

		Previsione 2006	Previsione 2007	Previsione 2008
	assegnazioni MUR	525	549	549
Entrate	finanziamenti di terzi			** 29
	riporto esercizi precedenti	1	0	*** 162
	finanziamento luav	420	502	450
Uscite	previsioni a bilancio	946	1051	1190

** finanziamento Università di Palermo di 12.000 euro e Università di Napoli di 17.000 euro

*** finanziamento INAIL introitato nell'esercizio 2007

TITOLO 1 USCITE CORRENTI

Categoria 4 beni e servizi

Totale complessivo 1.705.259,80 euro

Rispetto all'esercizio 2007 le spese per acquisizioni di beni e servizi presentano nel complesso una diminuzione di circa 135.000 euro pari al 7,93%.

I budget assegnati all'Archivio Progetti e al Centro interdipartimentale di rilievo e cartografia rimangono invariati mentre aumenta di 43.000 euro il budget assegnato ai Servizi bibliografici e documentali a seguito della revisione dei costi orari della gara espletata per il servizio di distribuzione e prestito, il cui ultimo aggiornamento risaliva al 2001.

Il budget del Laboratorio di scienza delle costruzioni presenta, rispetto all'esercizio 2007, una diminuzione di 11.000 euro.

Il budget assegnato all'area dei servizi finanziari per l'acquisto del materiale di consumo per l'ateneo è di 292.000 euro con un aumento, rispetto all'esercizio 2007, di 22.300 euro dovuto a: 3.000 euro per premi assicurativi, 11.400 euro per quote associative e 7.900 euro per coprire gli aumenti legati all'inflazione sull'acquisto di beni di consumo, cancelleria, stampati, carta per fotocopie, ecc.

Il budget assegnato all'area dei servizi generali ammonta a 230.000 euro con una diminuzione del 4,57% rispetto all'esercizio 2007.

Le spese per trasporti e facchinaggi nel bilancio di previsione 2007 erano stimate in 134.000 euro. Nel corso dell'esercizio, constatate le minori necessità, si sono avviate le procedure per l'aggiudicazione del nuovo appalto stimando la base d'asta in 126.000 euro. La gara è stata aggiudicata con un ribasso del 6,34% per cui la previsione per l'anno 2008 è di 118.000 euro. Le spese per il servizio postale diminuiscono di 44.000 euro a seguito della corretta imputazione dei costi relativi ad attività residuali di servizio di portineria che nel bilancio 2008 trovano collocazione, per pari importo, nella categoria 5 conto "vigilanza locali".

Nel bilancio di previsione 2008 sono previsti, in applicazione delle norme in materia, 51.000 euro per lo smaltimento di rifiuti speciali ed in particolar modo di materiali elettronici. Tale nuovo servizio è stato assegnato mediante l'espletamento di gara pubblica.

Il budget assegnato alla Direzione amministrativa per l'esercizio 2007 ammontava a 20.800 euro destinati alla copertura del progetto Good Practice, finalizzato alla misurazione e confronto delle prestazioni delle attività amministrative delle Università, e alle spese per l'annuale indagine conoscitiva, rivolta agli studenti, sulla valutazione della didattica. In considerazione del fatto che nel corso dell'esercizio 2007 sono stati attivati ulteriori contratti per consulenza legale per 25.000 euro, per il consulente di fiducia per 11.000 euro ed è stato aumentato il fondo a disposizione dell'indagine conoscitiva per 7.000 euro, il budget assegnato per l'esercizio 2008 ammonta a 81.000 euro confermando, in tal modo, le spese dell'esercizio precedente e prevedendo un ulteriore maggiore costo di 16.000 euro per spese legali conseguenti a contenziosi in essere.

I budgets delle facoltà per l'organizzazione di convegni e seminari ammontano in totale a 229.000 euro con una diminuzione, rispetto all'esercizio 2007, di 238.000 euro. Tale diminuzione è relativa alle somme che la Regione Veneto trasferisce per i progetti del Fondo Sociale Europeo e che temporaneamente sono stati accantonati nella categoria 01 "docenti e ricercatori" in attesa della approvazione dei piani di spesa presentati da Iuav.

TITOLO 1 USCITE CORRENTI
Categoria 5 spazi e infrastrutture
Totale complessivo 3.268.288 euro

Le spese per la gestione di spazi e infrastrutture presentano nel complesso un aumento di 178.560 euro pari al 5,46% rispetto all'esercizio 2007.

Il budget assegnato all'area dei servizi finanziari ammonta a 174.000 euro con una diminuzione, rispetto all'esercizio 2007, di 58.340 euro a seguito della dismissione di palazzo Ca' Bacchin, il cui canone di locazione ammontava a 117.000 euro, e del trasferimento dell'archivio generale dai locali della ditta Italarchivi a quelli di Iuav con un risparmio di 23.000 euro. Sono inoltre stati acquisiti nuovi spazi dall'Autorità Portuale a San Basilio (Magazzino 6) con un costo di 80.000 euro.

Il budget assegnato all'area dei servizi generali ammonta a 2.756.400 euro con una diminuzione di 5.100 euro rispetto all'esercizio 2007.

A tale diminuzione concorre l'assegnazione delle spese telefoniche e trasmissione dati che nel bilancio 2008 afferisce al budget dell'Area dei servizi informatici. Tali costi nell'esercizio 2007 ammontavano a 271.000 euro.

Le spese per manutenzioni ordinarie aumentano di 125.000 euro e rispondono ad obblighi legislativi legati alla gestione degli impianti di riscaldamento, condizionamento, elettrico, ecc., rendendo tali spese incompressibili.

Le spese per materiale di consumo per l'edilizia aumentano di 13.500 euro e quelle per i consumi idrici di 8.000 euro.

Le spese per combustibili previste nell'esercizio 2007, pari a 305.000 euro, sono risultate eccedenti per 50.000 euro. Il minor consumo di combustibile è dovuto alle favorevoli condizioni meteorologiche della precedente stagione invernale. Nel 2008 si conferma lo stesso stanziamento dell'esercizio precedente in previsione anche dell'andamento crescente del prezzo del petrolio.

Le spese per consumi di energia elettrica previste nell'esercizio 2007 erano pari a 450.000 euro. Tale previsione si fondava sui costi medi sostenuti negli anni dal 2003 al 2006. La verifica effettuata nel corso del mese di ottobre ha evidenziato una previsione di maggiori costi per 50.000 euro. La valutazione media dei costi è risultata poco attendibile in quanto nei primi due anni gli spazi a disposizione non contemplavano la sede di Campo della Lana (consumi pari al 7,2% della spesa totale) oltre ad un incremento dei costi unitari per il rientro obbligatorio al mercato vincolato. Nel 2008 lo stanziamento viene aumentato di ulteriori 20.000 euro in previsione dell'andamento crescente del prezzo del petrolio.

Le spese per pulizie, a seguito dell'aggiudicazione di nuova gara d'appalto, diminuiscono del 4,42% pur mantenendo gli stessi standards qualitativi e quantitativi.

Le spese per vigilanza locali aumentano di 78.000 euro, in parte, per la corretta imputazione di 44.000 euro che nell'esercizio 2007 erano stati previsti nel capitolo relativo al servizio postale e, in parte, per ulteriori 20.000 euro conseguenti all'aggiudicazione della nuova gara d'appalto.

Il budget assegnato all'area dei servizi informatici per la telefonia e trasmissione dati è di 247.000 euro che nell'esercizio 2007 era stato assegnato all'area dei servizi generali per 271.000 euro: la diminuzione di 24.000 euro è dovuta all'adesione al progetto MAN/rete metropolitana in fibra per le reti di trasmissione dati.

I budget assegnati all'Archivio Progetti, al Centro interdipartimentale di rilievo e cartografia e ai Servizi bibliografici e documentali rimangono invariati, mentre il budget del Laboratorio di scienza delle costruzioni presenta, rispetto all'esercizio 2007, una diminuzione di 5.000 euro.

TITOLO 1 USCITE CORRENTI
Categoria 6 organi istituzionali
Totale complessivo 99.631 euro

Le spese per gettoni di presenza degli organi istituzionali e rimborsi missione rimangono invariate rispetto al bilancio di previsione 2007 in applicazione della legge 23 dicembre 2005 n.266 (Legge Finanziaria per il 2006) art. 1 comma 59.

TITOLO 1 USCITE CORRENTI
Categoria 7 trasferimenti
Totale complessivo 36.100 euro

La categoria 7 evidenzia un minor stanziamento per 1.639.154,80 euro rispetto all'esercizio 2007. A ciò ha contribuito la legge finanziaria per il 2008 che ha abolito l'articolo 22 del D.L. 223/06 convertito in Legge 4 agosto 2006 n. 248 (decreto tagliaspese). Tale norma prevedeva per gli anni 2007-2009 la riduzione del 20% delle spese per consumi intermedi rispetto agli stanziamenti del bilancio di previsione 2006. I fondi così quantificati, pari a 1.224.251,48 euro, dovevano essere versati, entro il mese di giugno, al Ministero dell'economia e delle finanze. Già nel corso dell'esercizio 2007 la norma tagliaspese non era stata applicata a seguito dell'emanazione del D.L. 81 del 2/7/2007 articolo 4 comma 2.

Inoltre i fondi destinati alle attività dei dipartimenti per l'esercizio 2008 sono stati collocati nel titolo 2 categoria 7 "trasferimenti in conto capitale", in linea con la classificazione dei fondi che il MUR destina alle attività di ricerca, per il medesimo importo dell'esercizio 2007 di 602.975 euro.

Il budget assegnato all'area dei servizi alla didattica, invariato rispetto all'esercizio 2007, ammonta a 6.100 euro. Esso è finalizzato ai tirocini degli studenti, come previsto da convenzione con il Ministero Affari Esteri, per 1.100 euro e alla manifestazione Univenetorienta rivolta agli studenti degli istituti superiori che viene svolta in collaborazione con l'Università Cà Foscari di Venezia, per 5.000 euro.

Il budget di 30.000 euro assegnato all'area dei servizi generali, invariato rispetto all'esercizio 2007, è destinato al cofinanziamento delle spese di gestione degli impianti sportivi come da convenzione stipulata con l'Università Ca' Foscari di Venezia e il Comune di Venezia.

TITOLO 1 USCITE CORRENTI
Categoria 8 imposte, tasse e tributi
Totale complessivo 2.214.394,81 euro

Rispetto all'esercizio 2007 le spese per imposte, tasse e tributi presentano nel complesso un aumento di 206.450,75 euro pari al 10,29%.

Il budget assegnato all'area dei servizi finanziari ammonta ad 179.604 euro con un aumento di 7.504 euro rispetto all'esercizio 2007 dovuto all'aumento dei contratti attivi.

Il budget assegnato all'area dei servizi generali ammonta ad 220.000 euro, con un aumento di 183.000 euro rispetto all'esercizio 2007 dovuto alla ricognizione degli immobili e alla conseguente sanatoria dell'imposta asporto rifiuti. Per gli anni successivi, considerata la dismissione di un immobile e la non disponibilità di Palazzo Pemma, l'importo a regime sarà di circa 70.000 euro.

L'ulteriore differenza, per 14.000 euro, è dovuta all'IRAP calcolata sulle retribuzioni del personale.

TITOLO 2 USCITE IN CONTO CAPITALE

Categoria 5 spazi e infrastrutture

Totale complessivo 1.906.605,62 euro

Le spese per spazi e infrastrutture presentano nel complesso una diminuzione di 1.196.843,66 euro pari al 38,56% rispetto all'esercizio 2007.

Il budget assegnato al rettorato, non presente nell'esercizio 2007, ammonta a 93.305,62 euro ed è destinato per 90.035,62 euro alla copertura della seconda rata del contratto d'acquisto dell'archivio Casali e per 3.000 euro alla manutenzione della macchina multifunzione del laboratorio di stampa.

Il budget assegnato all'area dei servizi generali ammonta a 28.800 euro con una diminuzione, rispetto all'esercizio 2007, di 1.246.200 euro determinata a seguito dell'assenza dei finanziamenti derivanti dalla legge speciale per Venezia per 1.265.000 euro e dell'aumento delle spese per l'acquisto di attrezzature per 18.800 euro.

I budget assegnati all'Archivio Progetti, al Centro interdipartimentale di rilievo e cartografia e ai Servizi bibliografici e documentali rimangono invariati, mentre aumenta il budget a disposizione del Laboratorio di scienza delle costruzioni per 7.100 euro.

Il budget dell'area dei servizi informatici ammonta a 1.339.000 euro e comprende i fondi che nell'esercizio 2007 erano stati assegnati alle aree dell'amministrazione centrale per 288.303 euro destinati alla manutenzione evolutiva dei sistemi informatici. Rispetto all'anno precedente il bilancio presenta minori spese per 51.049,28 euro. La minor spesa è dovuta alla conclusione di una parte dei contratti di leasing stipulati in anni precedenti.

Il budget assegnato all'area è destinato al rinnovo del parco hardware e degli apparati di rete, al completamento del progetto server consolidation, - il ricorso a risorse open source sui sistemi office ha effetti positivi sulla dotazione di spazi server e di software scientifici e didattici - alla realizzazione del progetto di connettività metropolitana MAN e al completamento del rinnovo dei sistemi gestionali nel quadro della partnership con CINECA.

TITOLO 2 USCITE IN CONTO CAPITALE

Categoria 7 trasferimenti in conto capitale

Totale complessivo 758.000 euro

Le spese per i trasferimenti in conto capitale presentano un aumento di 603.000 euro rispetto all'esercizio 2007 come già evidenziato nel titolo 1 categoria 7 "trasferimenti correnti". L'intero stanziamento, pari a 758.000 euro, è accantonato a disposizione delle attività di ricerca dell'ateneo per l'anno 2008.

TITOLO 3 USCITE RIMBORSO MUTUI

Categoria 8 rimborso mutui

Totale complessivo 4.363.282 euro

Le spese per rimborso mutui registrano, rispetto all'esercizio 2007, una diminuzione di 774.685 euro dovuta alla chiusura del mutuo acceso nel 1992 con l'Istituto Mobiliare Italiano S.p.a..

TITOLO 4 USCITE PARTITE DI GIRO

Categoria 9 partite di giro

Totale complessivo 10.457.000 euro

L'importo viene mantenuto invariato per l'esercizio 2008.

allegato 1 alla delibera n. 123 Sa/2007
pagina di pagine 34

TITOLO 5 USCITE FONDO DI RISERVA

Categoria 10 Fondo di riserva

Totale complessivo 618.585,36 euro

Vengono accantonati i fondi provenienti dal Ministero dell'Università per gli esercizi 2007 e 2008 a copertura delle attività che l'ateneo potrà avviare nell'ambito della programmazione triennale di cui al D.M. 3 luglio 2007, n. 362 art. 4, comma 7, lettere a.1 e b.1 per 591.951 euro.

PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2008

SITUAZIONE FINANZIARIA PRESUNTA

FONDO CASSA ALL'01/01/2007 6.188.985,09

RISCOSSIONI PRESUNTE 2007:

COMPETENZA	55.203.613,14	
RESIDUI	12.325.461,58	67.529.074,72

TOTALE		73.718.059,81
---------------	--	----------------------

PAGAMENTI PRESUNTI 2007:

COMPETENZE	58.860.030,82	
RESIDUI	13.937.670,89	

TOTALE		72.797.701,71
---------------	--	----------------------

FONDO CASSA PRESUNTO AL 31/12/2007		920.358,10
---	--	-------------------

RESIDUI PRESUNTI AL 31/12/2007:

ATTIVI	14.647.350,31	
PASSIVI	14.320.977,73	

TOTALE		326.372,58
---------------	--	-------------------

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO		1.246.730,68
---	--	---------------------

DIMOSTRAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO 2007

MACROVOCE 101	DOCENTI E RICERCATORI	541.779,68
MACROVOCE 102	TECNICI E AMMINISTRATIVI	60.000,00
MACROVOCE 103	STUDENTI	162.000,00
MACROVOCE 104	BENI E SERVIZI	100.000,00
MACROVOCE 510	FONDO DI RISERVA	382.951,00

1.246.730,68

TALE AVANZO E' COMPOSTO DA:

FONDI LIBERI		689.000,00
FONDI VINCOLATO:		557.730,68

Programmazione triennale	292.951,00	
Dottorato	162.000,00	
Contratti di insegnamento triennali	102.779,68	

1.246.730,68

	MACROVOCE																	
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE			ENTRATE CORRENTI														
	001			102			103			104			105			106		
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE			ENTRATE PER ATTIVITA' FORMATIVE			TRASFERIMENTI CORRENTI			ENTRATE PER ATTIVITA' DIVERSIFICATE			REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI			POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE		
	PREV. 2007	ASSEST. 2007	PREV. 2008	PREV. 2007	ASSEST. 2007	PREV. 2008	PREV. 2007	ASSEST. 2007	PREV. 2008	PREV. 2007	ASSEST. 2007	PREV. 2008	PREV. 2007	ASSEST. 2007	PREV. 2008	PREV. 2007	ASSEST. 2007	PREV. 2008
ASSEGNATARIO																		
FACOLTA' DI ARCHITETTURA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	867.814,40	887.814,40	903.523,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FACOLTA' PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO	0,00	0,00	0,00	0,00	2.500,00	0,00	92.247,36	94.247,36	92.247,36	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FACOLTA' DI DESIGN E ARTI	0,00	0,00	102.779,68	0,00	0,00	0,00	2.752.425,18	2.810.425,18	3.094.735,79	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
RETTORATO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18.300,00	0,00	0,00	292.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
DIREZIONE AMMINISTRATIVA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.180,44	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SENATO STUDENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AREA SERVIZI ALLA DIDATTICA	0,00	0,00	162.000,00	9.463.163,00	10.240.815,59	9.805.914,15	766.803,00	952.839,00	806.359,86	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.260,00	0,00
AREA SERVIZI FINANZARI	1.691.071,00	6.875.971,68	542.951,00	0,00	91.534,50	0,00	31.775.706,00	33.509.521,87	32.461.666,00	108.000,00	1.573.017,32	123.624,00	87.905,00	87.905,00	109.466,00	65.000,00	65.729,00	65.000,00
AREA SERVIZI GENERALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AREA SERVIZI PERSONALE	0,00	0,00	439.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AREA SERVIZI INFORMATICI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ARCHIVIO PROGETTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	35.000,00	0,00	0,00	4.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	715,64	0,00
CENTRO INTERDIP. RILIEVO E CARTOGRAFIA	0,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00	0,00	0,00	104.166,00	0,00	0,00	4.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
LAB. SCIENZA DELLE COSTRUZIONI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	280.000,00	280.000,00	250.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SERVIZI BIBLIOGRAFICI E DOCUMENTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALI ANNO PER MACROVOCE	1.691.071,00	6.875.971,68	1.246.730,68	9.463.163,00	10.337.850,09	9.805.914,15	36.254.995,94	38.418.494,25	37.358.532,41	388.000,00	2.160.717,32	373.624,00	87.905,00	87.905,00	109.466,00	65.000,00	67.704,64	65.000,00

	MACROVOCE														
	ENTRATE IN C/CAPITALE									PARTITE DI GIRO					
	203			207			208			309					
	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE			ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI			ACCENSIONE DI PRESTITI			PARTITE DI GIRO			TOTALI ANNO PER ASSEGNATARIO		
	PREV. 2007	ASSEST. 2007	PREV. 2008	PREV. 2007	ASSEST. 2007	PREV. 2008	PREV. 2007	ASSEST. 2007	PREV. 2008	PREV. 2007	ASSEST. 2007	PREV. 2008	PREV. 2007	ASSEST. 2007	PREV. 2008
ASSEGNATARIO															
FACOLTA' DI ARCHITETTURA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	867.814,40	867.814,40	903.523,40
FACOLTA' PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	92.247,36	96.747,36	92.247,36
FACOLTA' DI DESIGN E ARTI	0,00	130.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.752.425,18	2.940.425,18	3.197.515,47
RETTORATO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	310.800,00	0,00
DIREZIONE AMMINISTRATIVA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.180,44	0,00
SENATO STUDENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AREA SERVIZI ALLA DIDATTICA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AREA SERVIZI FINANZARI	5.133.201,32	6.170.819,51	4.357.316,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.233,95	0,00	731.000,00	731.000,00	731.000,00	10.229.966,00	11.194.914,59	10.774.274,01
AREA SERVIZI GENERALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.265.000,00	1.265.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	39.591.883,32	49.109.732,83	38.391.023,00
AREA SERVIZI PERSONALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.726.000,00	9.726.000,00	9.726.000,00	1.265.000,00	1.265.000,00	0,00
AREA SERVIZI INFORMATICI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.726.000,00	9.726.000,00	10.165.000,00
ARCHIVIO PROGETTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	39.915,64	0,00
CENTRO INTERDIP.RILIEVO E CARTOGRAFIA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	111.966,00	0,00
LAB.SCIENZA DELLE COSTRUZIONI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	280.000,00	280.000,00	250.000,00
SERVIZI BIBLIOGRAFICI E DOCUMENTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.200,00	0,00
TOTALI ANNO PER MACROVOCE	5.133.201,32	6.300.819,51	4.357.316,00	0,00	0,00	0,00	1.265.000,00	1.269.233,95	0,00	10.457.000,00	10.457.000,00	10.457.000,00	63.114.265,26	69.099.724,76	62.526.852,56
													AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	1.691.071,00	1.246.730,68
													TOTALE ENTRATE	64.805.336,26	63.773.583,24

	MACROVOCE																							
	101									102									103					
	DOCENTI E RICERCATORI			TECNICI E AMMINISTRATIVI			STUDENTI			BENI E SERVIZI			SPAZI E INFRASTRUTTURE			ORGANI ISTITUZIONALI			TRASFERIMENTI (SPESE)			IMPOSTE TASSE E TRIBUTI		
	PREV. 2007	ASSEST. 2007	PREV. 2008	PREV. 2007	ASSEST. 2007	PREV. 2008	PREV. 2007	ASSEST. 2007	PREV. 2008	PREV. 2007	ASSEST. 2007	PREV. 2008	PREV. 2007	ASSEST. 2007	PREV. 2008	PREV. 2007	ASSEST. 2007	PREV. 2008	PREV. 2007	ASSEST. 2007	PREV. 2008	PREV. 2007	ASSEST. 2007	PREV. 2008
ASSEGNETARIO																								
FACOLTA' DI ARCHITETTURA	13.782.096,22	14.168.237,07	14.182.382,76	0,00	0,00	0,00	42.900,00	105.498,76	0,00	253.823,78	621.493,52	19.806,46	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.500,00	0,00	743.382,04	849.092,39	748.466,83
FACOLTA' PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO	3.268.011,01	3.303.688,24	3.265.819,08	0,00	5.000,00	0,00	0,00	77.595,39	0,00	58.714,86	88.664,68	20.000,00	0,00	342,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	194.111,44	206.829,47	191.465,55
FACOLTA' DI DESIGN E ARTI	5.538.606,18	5.518.356,98	5.916.873,35	0,00	0,00	0,00	0,00	71.554,94	0,00	155.255,08	340.417,02	189.899,14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.000,00	0,00	150.212,00	302.612,47	148.725,74
RETTORATO	0,00	191.154,71	0,00	0,00	5.200,00	0,00	0,00	3.000,00	0,00	183.577,00	575.659,45	183.577,00	0,00	350,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.200,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00
DIREZIONE AMMINISTRATIVA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.800,00	56.491,59	81.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SENATO STUDENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AREA SERVIZI ALLA DIDATTICA	0,00	30.570,91	7.200,00	0,00	2.637,00	1.800,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.100,00	6.100,00	6.100,00	0,00	0,00	0,00
AREA SERVIZI FINANZARI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.615.810,72	3.931.557,20	2.478.162,86	77.000,00	131.736,00	77.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.827.226,48	3.295.076,31	0,00	172.100,00	464.219,57	179.604,00
AREA SERVIZI GENERALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	241.000,00	249.973,25	230.000,00	2.761.500,00	2.756.500,00	2.756.400,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00	60.000,00	30.000,00	37.000,00	37.000,00	220.000,00
AREA SERVIZI PERSONALE	514.512,29	1.394.907,36	936.412,29	11.042.861,56	11.182.969,77	11.398.933,31	0,00	0,00	0,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00	0,00	0,00	0,00	99.631,00	99.631,00	99.631,00	0,00	0,00	0,00	710.838,58	718.373,44	725.832,69
AREA SERVIZI INFORMATICI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	247.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ARCHIVIO PROGETTI	600,00	600,00	600,00	5.000,00	11.050,76	5.000,00	0,00	0,00	0,00	26.127,20	84.403,66	26.127,20	4.288,00	12.301,84	4.288,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CENTRO INTERDIP. RILIEVO E CARTOGRAFIA	1.000,00	15.567,56	1.000,00	4.000,00	20.230,82	4.000,00	0,00	0,00	0,00	36.830,00	195.258,41	36.830,00	12.400,00	7.400,00	12.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
LAB. SCIENZA DELLE COSTRUZIONI	61.626,00	95.206,88	58.380,00	43.869,00	57.207,20	40.870,00	0,00	0,00	0,00	38.700,00	37.806,07	27.700,00	28.000,00	23.560,00	23.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	300,00	300,00	300,00
SERVIZI BIBLIOGRAFICI E DOCUMENTALE	0,00	0,00	0,00	2.000,00	3.274,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	408.794,00	409.860,00	451.320,00	51.200,00	51.500,00	51.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALI ANNO PER MACROVOCE	23.166.441,70	24.718.290,71	24.365.667,48	11.097.730,58	11.287.569,55	11.452.603,31	2.708.710,72	4.239.206,29	2.628.162,86	1.840.321,92	3.148.063,65	1.705.259,80	3.089.728,00	3.088.503,68	3.268.288,00	99.631,00	99.631,00	99.631,00	1.873.326,48	3.394.876,31	36.100,00	2.007.944,06	2.588.427,34	2.214.394,81

[illegible]

DETTAGLIO MACROVOCE/CONTO			DETTAGLIO ASSEGNATARI																TOTALI PER CONTO	TOTALI PER MACROVOCE
TIT.	CTG.		RETTORATO	DIREZIONE E AMMINISTRATIVA	SENATO STUDENTESCO	AREA SERVIZI FINANZIARI	AREA SERVIZI ALLA DIDATTICA	AREA SERVIZI GENERALI	AREA SERVIZI PERSONALE	AREA SERVIZI INFORMATICA	ARCHIVIO PROGETTI	CIRCE, CENTRO SERVIZI INTERD. RILIEVO, CARTOGRAFIA	LABORATORIO SCIENZA DELLE COSTRUZIONI	SERVIZI BIBLIOTECARI E DOCUMENTALI	FACOLTA' DI ARCHITETTURA	FACOLTA' DI PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO	FACOLTA' DI DESIGN E ARTI			
0	1	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE																		
		11030101 AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				542.951,00	162.000,00		439.000,00									102.779,68	1.246.730,68	
1	2	ENTRATE PER ATTIVITA' FORMATIVE																		
		40010101 TASSE ISCR. CORSI LAUREA DM 509					8.691.336,15												8.691.336,15	
		40010102 TASSE FREQUENZA DOTTORATI DI RICERCA					81.000,00												81.000,00	
		40010103 TASSE ISCR. CORSI LAUREA VECCHIO ORDINAMENTO					0,00												0,00	
		40010201 CONTRIBUTI PER ESAMI DI STATO					234.000,00												234.000,00	
		40010202 CONTRIBUTI ISCRIZIONE MASTER					0,00												0,00	
		40010203 TASSA REGIONALE PER IL DIRITTO					507.000,00												507.000,00	
		40010204 CONTRIBUTO TEST DI ACCESSO					125.000,00												125.000,00	
		40010205 CONTR. LIBRETTI, DIPLOMI DM 509/99 MI					38.448,00												38.448,00	
		40010206 QUOTE ISCRIZIONE CORSI FORMAZIONE					0,00												0,00	
		40010207 CONTR. LIBRETTI DIPLOMI VECCHIO ORDINAMENTO					23.844,00												23.844,00	
		40010208 CONTRIBUTI CORSI DI PERFEZIONAMENTO					0,00												0,00	
		40010301 INDENNITA' DI MORA DM 509/99					52.643,00												52.643,00	
		40010302 INDENNITA' DI MORA VECCHIO ORDINAMENTO					52.643,00												52.643,00	
		42020101 ISCRIZIONI A CONVEGNI/CONFERENZE					0,00												0,00	
			0,00	0,00	0,00	0,00	9.805.914,15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.805.914,15	9.805.914,15	
1	3	TRASFERIMENTI CORRENTI																		
		40020101 C. TTIVCONVENZIONI/ACCORDI MIUR					0,00												0,00	
		40020201 C. TTIVCONVENZIONI/ACCORDI ALTRI MINISTERI					0,00												0,00	
		40020301 C. TTIVCONVENZIONI/ACCORDI UNIONE EUROPEA					168.000,00												168.000,00	
		40020401 C. TTIVCONVENZIONI/ACCORDI ORGAN. PUBBL. ESTERI-INT.					0,00												0,00	
		40020501 C. TTIVCONVENZIONI/ACCORDI REGIONI E PROV. AUTONOM.					0,00												0,00	
		40020601 C. TTIVCONVENZIONI/ACCORDI PROVINCE					0,00												0,00	
		40020701 C. TTIVCONVENZIONI/ACCORDI COMUNI					0,00												0,00	
		40020801 C. TTIVCONVENZIONI/ACCORDI ENTI DI RICERCA					0,00												0,00	
		40020901 C. TTIVCONVENZIONI/ACCORDI ENTI PUBBLICI					0,00												0,00	
		40021001 C. TTIVCONVENZIONI/ACCORDI PRIVATI					0,00												0,00	
		41010101 FONDO FUNZIONAMENTO ORDINARIO				32.161.666,00	0,00												32.161.666,00	
		41010112 ASSEGNAZIONE MIUR PER PROGRAMMAZIONE 2007-2009				300.000,00	0,00												300.000,00	
		41010102 ASSEGNAZIONI MIUR UNA TANTUM					0,00												0,00	
		41010103 BORSE DI STUDIO POST LAUREA					578.359,86												578.359,86	
		41010104 ASSEGNI DI RICERCA					0,00												0,00	
		41010105 MOBILITA' DOCENTI					0,00												0,00	
		41010106 ATTIVITA' SPORTIVA					0,00												0,00	
		41010107 FONDI A SOSTEGNO DEI DISABILI					0,00												0,00	
		41010108 CONTRIBUTO COOP. INTERUNIVERSITARI					0,00												0,00	
		41010109 DA MIUR DM 198/03 ART. 1 ERASMUS					60.000,00												60.000,00	
		41010110 DA MIUR DM 198/03 ART. 2 TUTORAGGIO					0,00												0,00	
		41010111 DA MIUR PER DM.198/2003 ART.7(PRESTITI D'ONORE)					0,00												0,00	
		41010202 AUTONOMIA DIDATTICA					0,00												0,00	
		41010203 INCENTIVAZIONE DOCENTI					0,00												0,00	
		41010204 INCENTIVO ABBANDONI					0,00												0,00	
		41010205 INTERNAZ. SIST. UNIV. ART. 10 DM 8/6/01					0,00												0,00	
		41010501 AZIONI INTEGRATE (CAMPUS ONE DA MIN. TESORO)					0,00												0,00	
		41010502 CONTRIBUTO LEGGE 29/2001 (DA MIN. B.ATTIV. CULTURALI)					0,00												0,00	
		41010601 INDENNITA UNA TANTUM					0,00												0,00	
		41030101 TRASF. CORRENTI DA UNIONE EUROPEA					0,00												0,00	
		41030201 TRASF. CORRENTI DA ORGANISMI PUBBL. EST. O INTERNAZ.					0,00												0,00	
		41030301 TRASF. CORRENTI DALLE REGIONI E PROV. AUTONOME					0,00												0,00	
		41030302 TRASFERIMENTI PER FONDO SOCIALI EUROPEO					0,00												0,00	
		41030303 DA REGIONE PER BORSE DIRITTO STUDIO					0,00												0,00	
		41030401 TRASF. CORRENTI DALLE PROVINCE					0,00												0,00	
		41030501 TRASF. CORRENTI DAI COMUNI					0,00												0,00	
		41030601 TRASF. CORRENTI DA ENTI DI RICERCA					0,00												0,00	
		41030801 TRASF. CORRENTI DA PRIVATI					0,00												0,00	
		41050101 TRASFER. CORRENTI DA AMM. CENTRALE					0,00												0,00	
		41050301 TRASFERIM. CORRENTI FRA DIPARTIMENTI					0,00												0,00	
		42040101 ENTRATE NON CLASSIFICABILI ALTROVE					0,00												0,00	
			0,00	0,00	0,00	32.461.666,00	806.359,86	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	903.523,40	92.247,36	3.094.735,79	37.358.532,41	37.358.532,41	
1	4	ENTRATE PER ATTIVITA' DIVERSIFICATE																		
		24020203 (ERARIO CIVIA VENDITE)																		
		40030101 RICERCHE E CONSULENZE				20.604,00							40.000,00						60.604,00	
		40030102 PRESTAZIONI A PAGAMENTO											210.000,00						210.000,00	
		40030103 AFFITTI																	0,00	
		40030104 PROVENTI DIVERSI																	0,00	
		40030105 CONVEGNI E SEMINARI					103.020,00												103.020,00	
		40030106 PERCENTUALE A FAVORE UNIVERSITA'					0,00												0,00	
		40030107 PROVENTI LABORATORIO RIPROGRAFICO					0,00												0,00	
			0,00	0,00	0,00	123.624,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	373.624,00	373.624,00	

[illegible]

DETTAGLIO MACROVOCE/CONTO			DETTAGLIO ASSEGNATARI															TOTALI PER CONTO	TOTALI PER MACROVOCE
TIT.	CTG.		RETTORATO	DIREZIONE AMMINISTRATIVA	SENATO STUDENTESCO	AREA SERVIZI FINANZIARI	AREA SERVIZI ALLA DIDATTICA	AREA SERVIZI GENERALI	AREA SERVIZI PERSONALE	AREA SERVIZI INFORMATICI	ARCHIVIO PROGETTI	CIRCE-CENTRO SERVIZI INTERDIPARTIMENTALI	LABORATORIO SCIENZA DELLE COSTRUZIONI	SERVIZI BIBLIOTECARI E DOCUMENTALI	FACOLTA' DI ARCHITETTURA	PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO	FACOLTA' DI DESIGN E ARTI		
2	7	ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONI DI CREDITI																	
		42030101 CESSIONE DI MATERIALE FUORI USO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	8	ACCENSIONE DI PRESTITI																	
		8020301 ACCENSIONE DI MUTUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE ENTRATE CICAPITALE	0,00	0,00	0,00	4.357.316,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.357.316,00	4.357.316,00
3	9	PARTITE DI GIRO																	
		11020101 RITENUTE ERARIALI							6.350.000,00									6.350.000,00	
		11020102 RITENUTE PREVID. E ASSISTENZIALI							2.750.000,00									2.750.000,00	
		11020103 RIMB. ANTIC. PICCOLE SPESE ECONOMICHE				15.500,00												15.500,00	
		11020104 RIMB. ANTICIPAZ. VARIE				700.000,00			310.000,00									1.010.000,00	
		11020106 RIMB. ANTIC. PICCOLE SPESE CENTRI				15.500,00												15.500,00	
		11020106 RITENUTE SINDACALI							16.000,00									16.000,00	
		11020107 RITENUTE CONTO TERZI							300.000,00									300.000,00	
		11020108 DEPOSITI CAUZIONALI																0,00	
		TOTALE ENTRATE PARTITE DI GIRO	0,00	0,00	0,00	731.000,00	0,00	0,00	9.726.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.457.000,00	10.457.000,00
		AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00	37.848.072,00	10.612.274,01	0,00	9.726.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00	903.523,40	92.247,36	3.094.735,79	62.526.852,56	62.526.852,56
		TOTALE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	38.391.023,00	10.774.274,01	0,00	10.185.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00	903.523,40	92.247,36	3.197.515,47	63.773.583,24	63.773.583,24

DETTAGLIO MACROVOCE/CONTO										DETTAGLIO ASSEGNATARI										TOTALI PER CONTO	TOTALI PER MACROVOCE
TIT.	CTG.		RETTORATO	DIREZIONE AMMINISTRATIVA	SENATO STUDENTI	AREA SERVIZI FINANZIARI	AREA SERVIZI ALLA DIDATTICA	AREA SERVIZI GENERALI	AREA SERVIZI PERSONALE	AREA SERVIZI INFORMATICI	ARCHIVIO PROGETTI	CIRCE-CENTRO SERVIZI INTERD. RILIEVO, CARTOGRAFIA	LABORATORIO SCIENZA DELLE COSTRUZIONI	SERVIZI BIBLIOGRAFICI DOCUMENTALI	FACOLTA' DI ARCHITETTURA	FACOLTA' DI INGENGNERIA DEL TERRITORIO	FACOLTA' DI INGEGNERIA DELL'EDILIZIONE	FACOLTA' DI INGEGNERIA DELL'EDILIZIONE			
1	1	1 DOCENTI E RICERCATORI																			
		60010101 COMPET.FISSE DOCENTI T.IND.	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.033.338,22	1.628.196,10	11.731.754,45			
		60010102 COMPET.FISSE RICERCATORI T.IND.	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.135.272,04	219.187,82	1.475.986,13			
		60010107 FONDO INCENTIVI DOCENTI T.IND.	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
		60010108 INDENNITA' DI CARICA	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	31.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	31.000,00			
		60010109 ARRETRATI DOCENTI T.IND.	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
		60010110 ARRETRATI RICERCATORI T.IND.	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
		60010111 ALTRE COMP ACCESS DOCENTI T.IND.	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
		60010112 ALTRE COMP ACCESS RICERCATORI T.IND.	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
		60010113 COMP CONTO TERZI DOCENTI T.IND.	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
		60010114 COMP CONTO TERZI RICERCATORI T.IND.	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	48.880,00	0,00	0,00	0,00	0,00	48.880,00			
		60010201 SUPPLEMENTE PERS. DOCENTE	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
		60010202 CONTRATTI DI INSEGNAMENTO	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
		60010203 CONTRATTI COLLABORAZ. DIDATTICA	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
		CONTRATTI DI INSEGNAMENTO TRIENNALI SPONSORIZZATI	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
		60010204 ASSEGNI DI RICERCA	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	405.112,29	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
		60010205 TECNICI DI LABORATORIO	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
		60030108 MISSIONI IND. E RMIS SPESE DOCENTI	0,00	0,00		0,00	7.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.500,00	6.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
		60040101 CONTRIB. OBBLIGATORI DOCENTI T.IND.	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
		60040102 CONTRIB. OBBLIG. RICERCATORI T.IND.	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
		60040103 IND.FINE.SERVIZIO-TFR DOCENTI T.IND.	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
		60040105 IND.FINE.SERV.TFR RICERCATORI	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
		60040201 CONTRIB. OBBLIG. SUPPLEMENTE	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
		60040202 CONTRIB. OBBLIG. DOCENTI CONTRATTITO	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
		60040203 CONTRIB. OBBLIG. ASSEGNI RICERCA	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
		60040204 ALTRI CONTRIBUTI DOCENTI CONTRATTITO	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
		60050305 COMMISSIONI CONCORSI PERS. DOCENTE	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
			0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	936.412,29	0,00	600,00	1.000,00	55.380,00	0,00	14.182.382,76	3.265.815,08	5.916.873,35	24.365.667,45			
1	2	2 TECNICI E AMMINISTRATIVI																			
		60020101 COMPET.FISSE PERS. T.A. T.IND.	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	7.399.038,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.399.038,00			
		COMPET.FISSE PERS. T.A. T.IND.	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	278.561,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	278.561,00			
		60020103 FONDO PRO E PROD. PERS. T.A. T.IND.	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	457.405,55	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	457.405,55			
		60020104 STRAORDINARIO PERS. T.A. T.IND.	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	83.961,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	83.961,00			
		60020106 F.D.O. COMUNE ATENEO PERS. T.A. T.IND.	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	19.836,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19.836,00			
		60020108 F.D.O. TRATT. ACCESS. DIRIGENTI T.IND.	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
		60020107 FONDO E.P. PERS. T.A. T.IND.	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	211.999,83	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	211.999,83			
		60020108 F.D.O. LEGGE MERLONI PERS. T.A. T.IND.	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
		60020109 COMPET.FISSE DIRIGENTI T.IND.	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
		60020110 F.D.O. COMUNE ATENEO DIRIGENTI T.IND.	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
		60020111 ARRETRATI PERS. T.A. T.IND.	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
		60020112 ARRETRATI DIRIGENTI T.IND.	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00			
		60020113 F.D.O. LEGGE MERLONI DIRIGENTI T.IND.	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
		60020114 COMPENSI C. TERZI PERS. T.A. T.IND.	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
		60020201 COLLAB.COORDINATE CONTINUATIVE	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
		60020202 COMPET.FISSE DIRETTORE T.DET.	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
		60020203 COMPET.FISSE DIRIGENTI T.DET.	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
		60020204 COMPET.FISSE PERS. T.A. T.DET.	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
		60020205 F.D.O. TRATT. ACCESS. DIRETTORE T.DET.	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
		60020206 F.D.O. COMUNE ATENEO DIRETTORE T.DET.	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	19.588,05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19.588,05			
		60020207 ALTRE COMPET.ACCESS. DIRETTORE T.DET.	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
		60020208 F.D.O. TRATT. ACCESS. DIRIGENTI T.DET.	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
		60020209 F.D.O. COMUNE ATENEO DIRIGENTI T.DET.	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
		60020210 ALTRE COMP ACCESS DIRIGENTI T.DET.	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
		60020211 F.D.O. PRO E PROD. PERS. T.A. T.DET.	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
		60020212 F.D.O. COMUNE ATENEO PERS. T.A. T.DET.	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
		60020213 COMP CONTO TERZI PERS. T.A. T.DET.	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
		60020214 FONDO E.P. PERS. T.A. T.DET.	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
		60020215 STRAORDINARIO PERS. T.A. T.DET.	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
		60020216 ARRETRATI DIRETTORE T.DET.	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
		60020217 ARRETRATI DIRIGENTI T.DET.	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
		60020218 ARRETRATI PERS. T.A. T.DET.	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
		60030101 MISSIONI IND. E RMIS SPESE PERS. T.A.	0,00	0,00		0,00	1.800,00	0,00	15.000,00	0,00	5.000,00	4.000,00	10.000,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	37.800,00			
		60030102 FORMAZIONE DEL PERSONALE	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	112.378,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	112.378,00			
		60030103 ASSICURAZIONI	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
		60030104 SERVIZIO MENSA	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
		60030105 VISITE MEDICHE E ACCERTAM. SANITARI	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00			
		60030108 COMPENSO FARI OPPORTUNITA' E SERVIZI SOCIALI	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.000,00			
		60040104 INDENNITA' UNA TANTUM	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	51.645,68	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	51.645,68			
		60040391																			

DETTAGLIO MACROVOCE/CONTO				DETTAGLIO ASSEGNATARI															TOTALI PER CONTO	TOTALI PER MACROVOCE			
TIT.	CTG.			RETTORATO	DIREZIONE AMMINISTRATIVA	SENATO STUDENTI	AREA SERVIZI FINANZIARI	AREA SERVIZI ALLA DIDATTICA	AREA SERVIZI GENERALI	AREA SERVIZI PERSONALE	AREA SERVIZI INFORMATICI	ARCHIVIO PROGETTI	CIRCE-CENTRO SERVIZI INTERO. RILIEVO, CARTOGRAFIA	LABORATORIO SCIENZA DELLE COSTRUZIONI	SERVIZI BIBLIOTRAFICI DOCUMENTALI	FACOLTA' DI ARCHITETTURA	FACOLTA' DI PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO	FACOLTA' DI DESIGN E ARTI					
1	3 STUDENTI	61020104 LIBRETTI E TESSERE		0,00	0,00	0,00	0,00	11.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.000,00			
		61030402 STAMPE DIPLOMI LAUREA UNIVERSI		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
		61030423 FRONT OFFICE STUDENTI ERASMUS		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
		62010101 BORSE DI STUDIO REGIONALI		0,00	0,00	0,00	0,00	507.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	507.000,00	0,00	
		62010201 BORSE DI STUDIO DA U.E.		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
		62010301 BORSE DOTTORATO DI RICERCA		0,00	0,00	0,00	0,00	1.190.362,86	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.190.362,86	0,00	
		62010302 SPESE MOBILITA' DOTTORANDI		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
		62010401 BORSE FINANZIATE DA TERZI		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.190.362,86	
		62010501 BORSE UAV PER MERITO		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
		620105,02 BORSE UAV PER DIRITTO ALLO STUDIO		0,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00	
		62020101 MOBILITA' ERASMUS		0,00	0,00	0,00	0,00	259.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	259.000,00	0,00	
		62020102 MOBILITA' REGIONALE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
		62020103 RIMB. SPESE MOBILITA' FINI DIDATTICI		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
		62020201 CONTRIBUTO A SOSTEGNO DI STUDENTI		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
		62020301 TEST ACCERTAMENTI LINGUISTICI		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
		62020302 RIMBORSO SPESE TIROCINI FORMATIVI		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
		62020303 CONTRATTI DI COLLABORAZIONE CON STUDENTI		0,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00	
		62020305 INIZIATIVE SENATO STUDENTI		0,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00	
		62020306 RIMBORSI A FINANZIATORI STUDENTI		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
		62020307 FINANZIAMENTO PRESTITI DONORE		0,00	0,00	0,00	0,00	10.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.800,00	0,00	
		62020308 ALTRI INTERVENTI A FAVORE STUDENTI		0,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00	
		62020309 ASSECON INCENTIVAZIONE TUTORATO		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
		63030201 RIMBORSO TASSE SCOLASTICHE		0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	
				0,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00	2.478.162,86	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.528.162,86	2.528.162,86	
1	4 BENI E SERVIZI	60030110 MISSIONI IND. E RIMB. SPESE ESTERNI		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	200,00	0,00		
		61010101 SPESE DI RAPPRESENTANZA		8.883,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.883,00	0,00	
		61020101 LIBRI		0,00	0,00	0,00	1.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.200,00	0,00	
		61020102 RIMISTE		0,00	0,00	0,00	6.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.400,00	0,00	0,00	0,00	9.200,00	0,00	
		61020103 MATERIALI (IGIENICO-SANITARI)		0,00	0,00	0,00	1.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.500,00	0,00	
		61020105 VESTITARIO E BIANCHERIA		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
		61020106 PUBBLICAZIONI E STAMPE		27.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.396,20	0,00	0,00	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00	38.396,20	0,00	
		61020107 CANCELLERIA		0,00	0,00	0,00	22.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	580,00	0,00	1.500,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	23.000,00	0,00	
		61020108 STAMPATI VARI		0,00	0,00	0,00	25.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	26.000,00	0,00	
		61020109 CARTA PER FOTOCOPIE		0,00	0,00	0,00	25.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	300,00	0,00	500,00	0,00	0,00	26.800,00	0,00	
		61020110 MATERIALE FOTOGRAFICO		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
		61020111 MATERIALE INFORMATICO DI CONSUMO		0,00	0,00	0,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.000,00	0,00	
		61020112 REGOLI, LIBRI, PORTARIVISTE, SCHEDE PRESTITO E CONS.		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
		61020113 MATERIALE PER LEGATORIA		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
		61020114 CARTOGRAFIA CARTACEA		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00	0,00	
		61020115 DOCUMENTAZIONE DIGITALE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
		61020116 DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
		61020117 CARBURANTI		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
		61020118 FOTOCOPIE, SPESE TIPOGRAFICHE		45.000,00	0,00	0,00	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	45.500,00	0,00
		61020120 MATERIALE DI CONSUMO TIPOGRAFICO		0,00	0,00	0,00	4.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.000,00	0,00	
		61020121 MAT. DI CONSUMO LABORATORI E CENTRI		0,00	0,00	0,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00	0,00	
		61030203 LEASING AUTOMEZZI		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
		61030204 NOLEGGIO ATTREZZATURE VARIE		0,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.900,00	0,00	5.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.400,00	0,00	
		61030208 LOCAZIONE FONDI ARCHIVISTICI		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
		61030214 NOLEGGIO MEZZI DI TRASPORTO		9.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.000,00	0,00	
		61030307 MANUTENZIONE MEZZI DI TRASPORTO		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
		61030312 MANUTENZIONE ATTREZZ. INFORMATICHE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
		61030316 MANUTENZIONE SOFTWARE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.500,00	22.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	23.500,00	0,00	
		61030320 MANUTENZIONE COLLEZIONI SCIENTIFICHE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
		61030321 MANUTENZIONE E RESTAURO PATRIMONIO		0,00	0,00																		

allegato 1 alla delibera n. 123 Sa/2007
pagina di pagine 34

DETTAGLIO MACROVOCE/CONTO				DETTAGLIO ASSEGNATARI															TOTALI PER CONTO	TOTALI PER MACROVOCE	
TIT.	CTG.			RETTORATO	DIREZIONE AMMINISTRATIVA	SENATO STUDENTI	AREA SERVIZI FINANZIARI	AREA SERVIZI ALLA DIDATTICA	AREA SERVIZI GENERALI	AREA SERVIZI PERSONALE	AREA SERVIZI INFORMATICI	ARCHIVIO PROGETTI	CIRCE- CENTRO SERVIZI INTERD. RILIEVO, CARTOGRAFIA	LABORATORIO SCIENZA DELLE COSTRUZIONI	SERVIZI BIBLIOGRAFICI DOCUMENTALI	FACOLTA' DI ARCHITETTURA	FACOLTA' DI PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO	FACOLTA' DI DESIGN E ARTI			
4	9	PARTITE DI GIRO																			
		28020101 RITENUTE ERARIALI		0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	6.350.000,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.350.000,00	
		28020102 RITENUTE PREV. ED ASSISTENZIALI		0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	2.750.000,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.750.000,00	
		28020103 ANTICIPAZIONI PICCOLE SPESE ECONOMICHE		0,00	0,00		15.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.500,00	
		28020104 ANTICIPAZIONI DIVERSE		0,00	0,00		700.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.010.000,00	
		28020105 ANTICIPAZIONI PICCOLE SPESE CENTRI		0,00	0,00		15.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.500,00	
		28020106 RITENUTE SINDACALI		0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	16.000,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16.000,00	
		28020107 TRATTENUTE CONTO TERZI		0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	
		28020108 DEPOSITI CAUZIONALI		0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
				0,00	0,00	0,00	731.000,00	0,00	0,00	9.726.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.457.000,00	10.457.000,00
		TOTALE USCITE PARTITE DI GIRO		0,00	0,00	0,00	731.000,00	0,00	0,00	9.726.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.457.000,00	10.457.000,00
5	10	FONDO DI RISERVA																			
		22020601 FONDO DI RISERVA		0,00	599.790,36		18.795,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	618.585,36	
				0,00	599.790,36	0,00	18.795,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	618.585,36	618.585,36
		TOTALE USCITE FONDO DI RISERVA		0,00	599.790,36	0,00	18.795,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	618.585,36	618.585,36
				276.892,62	600.790,36	90.000,00	6.516.684,00	2.570.282,86	3.265.200,00	22.956.809,29	1.586.000,00	58.015,20	84.730,00	164.750,00	680.820,00	14.950.556,06	3.477.284,63	6.255.498,23	63.773.583,24	63.773.583,24	

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

5 dicembre 2007

delibera n. 124 Sa/2007/ricerca

pagina 1/9

10 Ricerca:

a) Regolamento interno della scuola di dottorato dell'Università luav di Venezia e in materia di dottorato di ricerca

Il presidente ricorda che il senato accademico e il consiglio di amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 6 e 15 giugno 2007, hanno deliberato in merito alla proposta di istituzione e attivazione di una scuola di dottorato di ricerca luav in cui far confluire i corsi di dottorato già attivi presso l'ateneo ed in particolare di:

- approvare l'istituzione e l'attivazione della scuola di dottorato di ricerca luav, mantenendo in via transitoria per l'anno accademico 2007/2008 il regolamento interno in materia di dottorato attualmente in vigore;

- nominare un comitato ordinatore composto dai professori Carlo Magnani (presidente), Alberto Ferlenga, Bernardo Secchi, Pierluigi Crosta, Luciano Semerani, Giovanna Curcio, Giovanni Anceschi, Agostino Cappelli e, in rappresentanza della scuola di studi avanzati in Venezia e senza diritto di voto, le professoresse Margherita Turvani e Donatella Calabi;
- affidare al suddetto Comitato ordinatore l'incarico di formulare un progetto organico relativo agli obiettivi ed alle finalità della scuola, alla sua organizzazione e funzionamento.

Al riguardo il presidente informa il senato che la direzione amministrativa, in collaborazione con il mandatario del rettore per le attività inerenti il coordinamento e la progettazione della formazione di terzo livello, prof. Alberto Ferlenga, ha predisposto una proposta di regolamento che è stata portata all'esame del comitato ordinatore.

Il presidente cede la parola al mandatario del rettore sopra menzionato, il quale rileva che tale regolamento disciplina sia l'organizzazione della scuola di dottorato che le procedure per l'istituzione, l'organizzazione e il funzionamento dei corsi di dottorato di ricerca promossi dalla scuola autonomamente o con altri enti o soggetti nazionali o internazionali. Rileva inoltre il carattere transitorio del regolamento in attesa dell'emanazione del nuovo regolamento ministeriale recante criteri generali per la disciplina del dottorato di ricerca, di cui per ora è stata pubblicata soltanto una bozza, che si fonda su tre principi fondamentali:

- l'attivazione dei dottorati solo in stretto coordinamento con lo svolgimento di attività di ricerca documentate e di alto livello
- l'istituzione dei dottorati solo entro vere e proprie scuole di dottorato
- la rigorosa attività di accreditamento e valutazione delle scuole a livello nazionale affidata all'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca.

Quale sede della scuola, da utilizzare per eventi particolari quali conferenze e seminari, è stato individuato Palazzo Badoer.

Il presidente dà lettura dello schema di regolamento sotto riportato.

Regolamento interno della scuola di dottorato dell'Università luav di Venezia e in materia di dottorato di ricerca

TITOLO I - ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

Articolo 1 - Natura e finalità del regolamento

1. Il presente regolamento disciplina l'organizzazione della scuola di dottorato dell'Università luav di Venezia (di seguito indicata come scuola) che ha lo scopo di promuovere, organizzare e gestire tutte le attività relative ai corsi di dottorato di ricerca istituiti presso l'ateneo.

2. Il presente regolamento disciplina altresì in conformità alle disposizioni previste dalla vigente legislazione le procedure per l'istituzione, l'organizzazione e il funzionamento dei corsi di dottorato di ricerca (di seguito denominati corsi) promossi dalla scuola autonomamente o con altri enti o soggetti nazionali o internazionali.

Articolo 2 - Organi della scuola

1. Sono organi della scuola il direttore della scuola, il consiglio della scuola e il comitato scientifico internazionale.

2. Il direttore della scuola e il comitato scientifico durano in carica un triennio e possono essere rinominati.

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

5 dicembre 2007 delibera n. 124 Sa/2007/ricerca	pagina 2/9
--	------------

3. Il consiglio della scuola è costituito dai coordinatori di cui al successivo articolo 10.

Articolo 3 - Il direttore della scuola

1. Il direttore della scuola rappresenta la scuola nei rapporti interni ed esterni, coordina e sovrintende alle attività della scuola, presiede il consiglio della scuola e il comitato scientifico internazionale. E' nominato dal rettore su designazione del consiglio della scuola.

2. Il direttore nomina tra i componenti del consiglio della scuola un vice direttore che lo sostituisce nei casi di assenza e impedimento.

3. Il direttore presenta annualmente al senato accademico una relazione sull'attività della scuola. La predetta relazione è inviata anche al nucleo di valutazione.

Articolo 4 - Il consiglio della scuola

1. Il consiglio della scuola è costituito:

- a) dai coordinatori dei collegi dei docenti di cui al successivo articolo 10;
- b) da due iscritti ai corsi eletti tra i rappresentanti di cui al successivo articolo 10, comma 7.

2. Il consiglio ha i seguenti compiti:

- a) designare il direttore della scuola per la nomina da parte del rettore;
- b) designare i membri del comitato scientifico internazionale di cui al successivo articolo 5;
- c) proporre al rettore il bando di cui al successivo articolo 12;
- d) designare per ciascun corso di dottorato, su indicazione del rispettivo collegio dei docenti, i nominativi dei docenti delle commissioni giudicatrici per l'accesso ai corsi di dottorato e delle commissioni giudicatrici per l'esame finale da nominare con i relativi decreti del rettore di cui ai successivi articoli 13 e 20;
- e) attivare sistemi di valutazione relativi alla permanenza dei requisiti di idoneità dei corsi di dottorato istituiti nell'ambito della scuola, nonché la rispondenza dei corsi agli obiettivi formativi, agli sbocchi professionali e al livello di formazione dei dottorandi;
- f) presentare annualmente al senato accademico la proposta di istituzione dei corsi di dottorato contestualmente al programma di attività della scuola, anche, al fine dell'assegnazione delle risorse finanziarie necessarie;
- g) provvedere al riparto tra i dottorati istituiti presso la scuola delle borse e degli altri fondi assegnati per lo svolgimento dei corsi e la realizzazione delle altre attività programmate;
- h) promuovere la collaborazione di didattica e scientifica con università, enti, istituzioni e centri di ricerca nazionali e internazionali;
- i) definire le linee guida relative alle attività didattiche e di ricerca, agli obblighi di frequenza e ai passaggi di anno, allo svolgimento delle procedure per l'accesso ai corsi di dottorato e per il conseguimento del titolo di dottore di ricerca;

Articolo 5 - Comitato scientifico internazionale

1. Il comitato scientifico internazionale è nominato dal rettore su designazione del consiglio della scuola. Il comitato dura in carica tre anni ed è composto da docenti universitari ed esperti appartenenti ad università o enti di ricerca italiani o internazionali.

2. Il comitato scientifico internazionale si riunisce almeno una volta all'anno e comunque entro il termine fissato per la presentazione della proposta di istituzione dei corsi di cui al successivo articolo 7. Nel corso della riunione annuale il comitato formula suggerimenti e raccomandazioni ai fini della definizione degli obiettivi formativi e scientifici proposti nell'ambito dei corsi della scuola.

Articolo 6 - Incompatibilità

1. La carica di direttore della scuola è incompatibile con quella di coordinatore di un corso di dottorato. Il consiglio della scuola può scegliere come direttore il coordinatore di un corso di dottorato che, in tal caso, dovrà rassegnare le dimissioni prima della nomina da parte del rettore.

2. La carica di coordinatore è incompatibile con l'essere membro di un collegio dei docenti di altro corso di dottorato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

5 dicembre 2007

delibera n. 124 Sa/2007/ricerca

pagina 3/9

TITOLO II – ISTITUZIONE E FUNZIONAMENTO DEI CORSI

Articolo 7 - Istituzione dei corsi di luav

1. Il consiglio della scuola con propria deliberazione da assumere entro il 31 gennaio di ciascun anno definisce la proposta di istituzione dei corsi.

2. La proposta deve indicare:

- a) gli obiettivi formativi e i programmi di studio dei corsi la cui durata dovrà essere di almeno tre anni;
- b) il numero minimo e massimo degli ammessi a ciascun corso;
- c) i componenti del collegio dei docenti, il coordinatore ed i tutori in numero proporzionato ai dottorandi, prevedendo la presenza di un congruo numero di professori e ricercatori dell'area scientifica di riferimento del corso con documentata produzione scientifica nell'ultimo quinquennio ;
- d) la previsione di iniziative e percorsi formativi svolti in collaborazione con soggetti pubblici e privati, italiani o stranieri, che consentano ai dottorandi lo svolgimento di esperienze comprensive di eventuali periodi di studio all'estero, di stage e tirocini formativi, anche in un contesto di attività lavorative, orientati all'esercizio di attività di ricerca di alta qualificazione presso università, enti pubblici o soggetti privati;
- e) la previsione delle risorse finanziarie e strumentali necessarie alla organizzazione e funzionamento del corso e le eventuali risorse acquisibili.
- f) i sistemi di valutazione sulla permanenza dei requisiti di idoneità per ciascun corso, nonché sulla rispondenza del corso agli obiettivi formativi, agli sbocchi professionali e al livello di formazione dei dottorandi;

3. La proposta di cui al comma 1 è inviata al nucleo di valutazione, che ne valuta la rispondenza con i requisiti di idoneità previsti dalla normativa vigente e la trasmette al senato accademico per le deliberazioni di competenza.

4. Il consiglio di amministrazione, sulla base delle deliberazioni del senato accademico di cui al comma precedente, mette a disposizione le risorse umane e finanziarie per l'istituzione, l'organizzazione e il funzionamento dei corsi, nell'ambito delle compatibilità di bilancio.

5. Il rettore sulla base delle deliberazioni del senato accademico e del consiglio di amministrazione, con proprio decreto da emanare entro il 15 aprile di ciascun anno, istituisce i singoli corsi, nominando il collegio dei docenti e il coordinatore. Il decreto viene trasmesso al ministero dell'università entro trenta giorni dalla data di adozione.

Articolo 8 - Istituzione dei corsi in consorzio o convenzione

1. L'istituzione di corsi in consorzio con altre università, italiane o straniere o in convenzione con soggetti pubblici o privati, italiani e stranieri, in possesso di requisiti di elevata qualificazione culturale e scientifica, di personale, di strutture e attrezzature idonee, è proposta dal consiglio della scuola e segue il procedimento di cui al precedente articolo 7.

2. I rapporti tra la scuola e i soggetti di cui al precedente comma 1 sono regolati da convenzione da improntare a criteri predefiniti di reciprocità. Le predette convenzioni devono prevedere:

- a) le modalità e i termini di funzionamento, organizzazione e svolgimento delle attività;
- b) l'impegno organizzativo e didattico a carico di ciascun soggetto;
- c) la ripartizione degli oneri finanziari tra le parti.

3. Qualora la sede amministrativa di corsi in consorzio o in convenzione sia individuata presso la scuola, i corsi si conformano alle disposizioni del presente regolamento, dandone menzione espressa nell'atto convenzionale.

Articolo 9 - Accordi bilaterali per tesi in co-tutela

1. L'Università luav di Venezia stipula accordi bilaterali con università straniere aventi ad oggetto la realizzazione di programmi di co-tutela. I predetti accordi possono essere stipulati anche sulla base di accordi quadro internazionali.

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

5 dicembre 2007

delibera n. 124 Sa/2007/ricerca

pagina 4/9

Articolo 10 - Organi dei corsi

1. Sono organi dei corsi il collegio dei docenti e il coordinatore che restano in carica per un triennio e sono rinnovabili.

Il collegio dei docenti è composto:

- a) da professori e ricercatori dell'Università luav che hanno proposto l'istituzione del corso e che svolgano attività di ricerca nei settori scientifico disciplinari inerenti al corso;
- b) da eventuali esperti di alta qualificazione in misura non superiore a un terzo dei componenti di cui alla lettera a);
- c) dai tutori;

2. Le sostituzioni e integrazioni sono deliberate dal consiglio della scuola e disposte con decreto del rettore.

Il collegio dei docenti con proprie determinazioni:

- a) cura la predisposizione delle attività didattiche e di ricerca, definisce gli obblighi di frequenza e ai passaggi di anno;
- b) individua i docenti e gli esperti qualificati per lo svolgimento delle attività didattiche e formative;
- c) riconosce l'idoneità dei titoli di studio conseguiti all'estero ai soli fini dell'accesso ai corsi;
- d) predispone la relazione annuale sulla attività svolta;
- e) consulta il rappresentante dei dottorandi di cui al successivo comma 7.

3. Il coordinatore:

- a) rappresenta il corso all'interno ed all'esterno dell'Università luav;
- b) convoca e presiede il collegio dei docenti e cura l'esecuzione delle sue determinazioni.

4. I componenti il collegio dei docenti ed il coordinatore non possono svolgere le medesime funzioni in altro corso. Il coordinatore non può far parte delle commissioni giudicatrici per l'ammissione e per l'esame finale del corso da lui coordinato.

5. I dottorandi eleggono annualmente un proprio rappresentante tra gli iscritti del corso, che rappresenta al collegio dei docenti ogni osservazione e proposta sull'andamento generale del corso, sui percorsi formativi, sulle modifiche di regolamento.

Articolo 11 - Studio e stage all'estero

1. La scuola sentiti i coordinatori dei corsi provvede all'organizzazione dei periodi di studio e stage dei dottorandi all'estero, presso soggetti pubblici e privati, coerentemente con gli obiettivi formativi e i programmi di studio del corso.

2. L'autorizzazione dello svolgimento dei periodi di studio all'estero e di stage è adottata dal coordinatore del collegio dei docenti di ciascun corso.

TITOLO III - ACCESSO AI CORSI

Articolo 12 - Bando di ammissione

1. Il rettore con decreto da emanare entro il 31 luglio di ciascun anno, bandisce una o più valutazioni comparative per l'ammissione ai corsi istituiti nell'ambito della scuola ai sensi del presente regolamento.

2. Ai corsi possono accedere, senza limitazione di età e cittadinanza, coloro che sono in possesso dei titoli previsti dalla vigente normativa o di titolo accademico conseguito all'estero, preventivamente riconosciuto con propria determinazione dal collegio dei docenti, anche nell'ambito di accordi interuniversitari di cooperazione e mobilità.

3. Il bando deve indicare:

- a) il programma formativo del corso;
- b) la durata del corso;
- c) il numero dei posti banditi;
- d) le modalità di svolgimento delle prove per la valutazione comparativa di cui al successivo articolo 14;
- e) il numero e l'ammontare delle borse di studio;
- f) i casi di sospensione, incompatibilità e decadenza dall'erogazione della borsa;
- g) l'ammontare del contributo di ammissione e frequenza ai corsi;

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

5 dicembre 2007

delibera n. 124 Sa/2007/ricerca

pagina 5/9

h) i diritti e gli obblighi del dottorando;

i) le modalità e i termini per la presentazione della domanda e della documentazione per l'ammissione al corso, la facoltà di avvalersi da parte dei candidati delle disposizioni previste dalla vigente normativa in materia di semplificazione amministrativa, il responsabile del procedimento.

3. Il bando è reso pubblico mediante pubblicazione sulla gazzetta ufficiale.

Articolo 13 - Commissioni giudicatrici

1. Il rettore, sulla base delle indicazioni del consiglio della scuola, con proprio decreto da emanare entro il 31 luglio di ciascun anno, nomina le commissioni giudicatrici incaricate della valutazione comparativa dei candidati e i rispettivi presidenti. Le commissioni sono composte da tre membri scelti tra professori e ricercatori universitari di ruolo, di cui almeno due non devono appartenere al collegio dei docenti. Alle commissioni possono essere aggregati non più di due esperti, anche stranieri, scelti nell'ambito di enti pubblici soggetti privati in possesso di elevata qualificazione culturale e scientifica.

2. La nomina degli esperti esterni è obbligatoria nel caso di nomina di una o più commissioni per l'ammissione a corsi di dottorato istituiti in consorzio o in convenzione ai sensi del precedente articolo 8.

3. La commissione può essere integrata da esperti per la verifica della conoscenza della lingua di cui al successivo articolo 14.

4. In caso di rinuncia o impedimento di uno dei componenti le commissioni giudicatrici, il rettore provvede alla sostituzione con decreto nel rispetto dei precedenti commi.

5. La valutazione comparativa dei candidati è conclusa dalle commissioni giudicatrici entro 120 giorni dalla comunicazione della nomina di cui al comma 1.

Articolo 14 - Procedure di valutazione comparativa

1. Le commissioni giudicatrici predeterminano i criteri della valutazione comparativa dei candidati, le prove da svolgere, i punteggi da attribuire alle prove e ai titoli, e li rendono pubblici ai candidati almeno dieci giorni prima dell'avvio della procedura di valutazione. Le commissioni nell'attribuire i punteggi per le prove e i titoli ne riservano almeno il 60 % alle prove di cui al successivo comma 2.

2. Le prove sono costituite da almeno:

a) una prova scritta, che può essere svolta anche in lingua inglese;

b) una prova orale, che comprende anche la verifica della conoscenza di una o più lingue straniere indicate dal candidato nella domanda di ammissione.

Le prove di cui al presente comma possono essere svolte anche avvalendosi di strumenti e procedure informatiche e telematiche.

3. Le commissioni giudicatrici valutano i seguenti titoli:

a) curriculum del candidato;

b) pubblicazioni scientifiche e altri titoli.

4. Lo svolgimento della prova orale è pubblico.

5. Al termine dei lavori le commissioni giudicatrici determinano, a maggioranza, la graduatoria dei candidati ammissibili ai corsi.

6. I verbali dei lavori delle commissioni sono trasmessi al rettore che dispone con proprio decreto l'ammissione al corso dei vincitori nei limiti dei posti disponibili per ciascun corso. Nel caso di rinuncia da parte di vincitori si procede all'ammissione secondo l'ordine della graduatoria di cui al precedente comma 5.

7. È garantito l'accesso agli atti relativi alle procedure di valutazione, nonché ai giudizi sui singoli candidati secondo le disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di accesso agli atti e ai documenti amministrativi.

TITOLO IV - BORSE E CONTRIBUTI PER L'ACCESSO

Articolo 15 - Determinazione delle borse e dei contributi

1. Il senato accademico e il consiglio di amministrazione deliberano annualmente, in sede di approvazione del bilancio di previsione, i contributi per l'accesso e la frequenza dei corsi,

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

5 dicembre 2007 delibera n. 124 Sa/2007/ricerca	pagina 6/9
--	------------

nonché il numero e l'importo delle borse di studio da conferire a carico del bilancio dell'ateneo.

2. Il numero delle borse di studio da conferire a carico del bilancio dell'ateneo, comprensivo di quelle conferite su fondi ripartiti dai decreti del Ministro dell'Università, deve essere pari almeno alla metà dei dottorandi ammessi a ciascun corso.

3. Il rettore, sulla base delle deliberazioni di cui al precedente comma 1, con proprio decreto da emanare entro il 31 luglio di ciascun anno, determina:

- a) il numero degli aventi titolo da ammettere;
 - b) il numero di dottorandi esonerati dai contributi per l'accesso e la frequenza ai corsi;
 - c) il numero e l'ammontare delle borse di studio da conferire;
 - d) la cadenza del pagamento delle borse di studio;
 - e) la misura dell'aumento dell'importo della borsa di studio nel caso di eventuale soggiorno all'estero tenuto conto di quanto previsto dal successivo comma 8 del presente articolo.
4. L'esonero dei dottorandi dai contributi e il conferimento delle borse di studio sono determinati sulla base della valutazione comparativa del merito e secondo l'ordine definito nella relativa graduatoria di cui al precedente articolo 13, comma 6. A parità di merito prevale la valutazione della situazione economica come determinata ai sensi della vigente legislazione in materia di diritto allo studio. I dottorandi titolari di borse di studio conferite dall'Ateneo sono esonerati dai contributi per l'accesso e la frequenza dei corsi.
5. Il pubblico dipendente che usufruisca del congedo straordinario previsto dalla vigente legislazione e che rinunci alla borsa di studio è tenuto al versamento dei contributi per la frequenza.

6. Gli oneri per il finanziamento delle borse di studio a carico del bilancio dell'ateneo cui al comma 1, comprensive dei contributi per l'accesso e la frequenza ai corsi, possono essere coperti anche mediante convenzioni stipulate con soggetti di cui al precedente articolo 8.

7. L'importo delle borse di studio non può essere inferiore a quello determinato dai decreti del Ministro.

8. L'importo della borsa di studio è aumentato per l'eventuale periodo di soggiorno all'estero in misura non inferiore al 50 per cento.

9. La durata dell'erogazione della borsa di studio è pari all'intera durata del corso. La cadenza del pagamento è di norma bimestrale.

10. Le borse di studio di dottorato non possono essere cumulate con altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare con soggiorni all'estero l'attività di ricerca del dottorando. Chi ha già usufruito di una borsa di studio per un corso di dottorato non può usufruirne una seconda volta allo stesso titolo.

11. Nei casi di rinuncia di borsa di studio prima dell'inizio del corso, la stessa è riassegnata secondo l'ordine di graduatoria.

TITOLO V - DIRITTI E DOVERI DEI DOTTORANDI

Articolo 16 - Inizio dei corsi

1. L'inizio dei corsi è fissato al 1° gennaio dell'anno successivo a quello di svolgimento delle prove di cui al precedente articolo 14. Il rettore con proprio motivato decreto può anticipare l'inizio dei corsi.

Articolo 17 - Sospensione e ritiro dal corso

1. Le assenze dal corso determinate da malattia o maternità non danno luogo ad esclusione dai corsi ed a sospensione della borsa. In caso di maternità, la dottoranda può assentarsi, previa presentazione di certificato medico, durante i due mesi precedenti la data presunta del parto e durante i tre mesi successivi alla data effettiva del parto.

2. Il direttore della scuola può autorizzare, sentito il coordinatore del collegio dei docenti, l'assenza dal corso per cause diverse da quelle elencate al precedente comma 1.

3. Il direttore della scuola al temine delle assenze di cui ai precedenti commi 1 e 2 determina, sentito il coordinatore del collegio dei docenti, se riammettere il dottorando in

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

5 dicembre 2007 delibera n. 124 Sa/2007/ricerca	pagina 7/9
--	------------

corso d'anno ovvero se riammetterlo all'anno successivo. Al dottorando riammesso in corso nell'anno successivo spetta una borsa di studio decurtata della quota corrisposta nell'anno in cui si è verificata l'assenza.

4. L'assenza superiore ai trenta giorni comporta in ogni caso la sospensione dell'erogazione della borsa di studio.

5. Qualora un dottorando intenda ritirarsi dal corso ne dà comunicazione scritta al direttore della scuola. Se il dottorando è titolare di una borsa di studio è tenuto alla restituzione degli importi erogati per l'anno in corso.

Articolo 18 - Doveri dei dottorandi

1. È dovere dei dottorandi assolvere agli obblighi di frequenza previsti dalle attività didattiche e di ricerca dei corsi.

2. Il direttore della scuola, su proposta del coordinatore del corso, può richiedere al rettore l'esclusione dal corso del dottorando che violi uno o più dei doveri di cui al comma 1. La esclusione è disposta con decreto del rettore.

3. Il dottorando dichiarato dal direttore della scuola, su proposta del coordinatore del corso, in posizione di fuori corso nei confronti degli obblighi di frequenza è escluso di diritto dal proseguire il corso. La esclusione è disposta con decreto del rettore.

Articolo 19 - Incompatibilità

1. L'iscrizione ai corsi di dottorato è incompatibile:

a) con l'iscrizione ad altri corsi di studio previsti dalla vigente legislazione in materia di corsi di studio universitari;

b) con l'attribuzione di contratti, anche presso altre università o enti, per lo svolgimento di attività di insegnamento o di ricerca (assegni di ricerca) disciplinati dalla vigente legislazione o dallo statuto o da regolamenti interni.

2. Se le cause di incompatibilità non sono tempestivamente rimosse dal dottorando questi decade dal corso. La decadenza è disposta d'ufficio con decreto del rettore e l'erogazione della borsa è revocata dalla data nella quale è iniziata l'incompatibilità.

3. E' consentita l'attribuzione di contratti per lo svolgimento di limitata collaborazione alla didattica nei corsi di laurea magistrale. Il limite dell'attività è determinato dal direttore della scuola, sentiti il coordinatore del corso di dottorato e il preside della facoltà.

TITOLO VI - ESAME FINALE E CONFERIMENTO DEL TITOLO DI DOTTORE DI RICERCA

Articolo 20 - Commissioni giudicatrici per gli esami finali

1. Il rettore, sulla base delle indicazioni del consiglio della scuola, con proprio decreto nomina una o più commissioni giudicatrici incaricate dello svolgimento degli esami finali per il conseguimento del titolo di dottore di ricerca e il rispettivo presidente. Le commissioni sono composte da tre membri scelti tra i professori e ricercatori universitari di ruolo, specificamente qualificati nelle discipline attinenti alle aree scientifiche alle quali si riferisce il corso. Almeno due membri devono appartenere a università, anche straniere, non partecipanti al dottorato e non devono essere componenti del collegio dei docenti. La commissione può essere integrata da non più di due esperti appartenenti a strutture di ricerca pubbliche e private, anche straniere.

2. In caso di rinuncia o impedimento di uno dei componenti le commissioni giudicatrici, il rettore provvede alla sostituzione con proprio decreto nel rispetto di quanto previsto al comma 1.

Articolo 21 - Esame finale

1. L'esame finale consiste nella valutazione dei risultati scientifici e metodologici conseguiti dai candidati nei rispettivi settori di ricerca e dal grado di autonoma capacità di ricerca scientifica raggiunto nel corso di studio.

2. Costituiscono elementi di valutazione dell'esame finale:

a) la relazione del collegio dei docenti e la relazione del tutore o dei tutori, sull'attività complessiva svolta dal candidato durante il corso;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

5 dicembre 2007 delibera n. 124 Sa/2007/ricerca	pagina 8/9
--	------------

b) la tesi finale, che può essere costituita da un elaborato scritto o da lavoro grafico o comunque da altri elaborati prodotti anche con l'impiego di tecnologie informatiche o multimediali;

c) la relativa discussione orale.

3. La tesi finale può essere redatta in lingua straniera, previa autorizzazione del collegio dei docenti.

4. L'esame finale è superato se la commissione esprime il giudizio che il candidato ha conseguito risultati di rilevante valore scientifico.

5. La commissione può conferire alle tesi finali la dignità di pubblicazione.

6. Il titolo di dottore di ricerca si consegue all'atto del superamento dell'esame finale, che può essere ripetuto una sola volta.

7. È garantito l'accesso agli atti amministrativi relativi alle procedure di valutazione, ivi compresi i giudizi sui singoli candidati, secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia di accesso agli atti e documenti amministrativi.

Articolo 22 - Adempimenti degli organi del corso per l'esame finale

1. L'esame finale per il conferimento del titolo di dottore di ricerca si svolge secondo il calendario e le modalità organizzative determinate dagli organi di ciascun corso.

2. Il coordinatore trasmette alle commissioni di cui al precedente articolo 20 l'elenco dei candidati, la copia delle tesi finali, le relazioni del collegio dei docenti e dei tutori sull'attività svolta da ciascun candidato.

3. Il procedimento amministrativo per l'esame finale si conclude, con il deposito presso la sede della scuola dei verbali, delle relazioni e delle tesi finali scritte o dei lavori grafici, entro il termine di 90 giorni dalla nomina di cui al precedente articolo 20, comma 1. La commissione che non abbia concluso i suoi lavori entro detto termine decade e il rettore nomina una nuova commissione, con esclusione dei componenti decaduti.

4. Gli organi del corso e le commissioni si avvalgono per l'assolvimento dei compiti di cui al presente articolo degli uffici amministrativi individuati dalla direzione amministrativa.

Articolo 23 - Differimento della consegna della tesi

1. Il direttore della scuola può autorizzare, su parere del coordinatore del corso e per non più di una volta, il differimento del termine di presentazione della tesi in caso di malattia, maternità, gravi e giustificate ragioni personali, ammettendo il candidato agli esami finali previsti per il ciclo successivo.

Articolo 24 - Adempimenti correlati all'esame finale

1. Le modalità di ammissione dei candidati all'esame finale, di deposito della tesi finale e di convocazione dei candidati all'esame finale sono disciplinati con atti del direttore della scuola.

2. Gli adempimenti amministrativi correlati alle modalità di ammissione all'esame finale, di deposito della tesi finale e di convocazione dei candidati all'esame finale sono determinati dal dirigente che ne ha la competenza nell'osservanza delle disposizioni previste in materia di semplificazione e trasparenza amministrativa.

Articolo 25 - Conseguimento e rilascio del titolo di dottore di ricerca

1. Il titolo di dottore di ricerca si consegue all'atto del superamento dell'esame finale ed è rilasciato dal rettore, che a richiesta dell'interessato, ne certifica il conseguimento.

2. L'Università luav, successivamente al rilascio del titolo di dottore di ricerca, cura il deposito di copia della tesi finale presso le biblioteche nazionali di Roma e di Firenze.

3. Gli adempimenti amministrativi correlati al conseguimento e al rilascio del titolo di dottore di ricerca, nonché al deposito di copia di cui al precedente comma 2, sono resi esecutivi dal dirigente che ne ha la competenza.

Articolo 26 - Compensi per le commissioni

1. Ai componenti delle commissioni giudicatrici di cui al presente regolamento compete il compenso fissato dalla normativa vigente.

2. Ai componenti delle predette commissioni non appartenenti ai ruoli dell'Università luav

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

5 dicembre 2007 delibera n. 124 Sa/2007/ricerca	pagina 9/9
--	------------

competere, se dovuto, anche il rimborso delle spese di missione secondo le disposizioni regolamentare previste dall'Ateneo.

TITOLO VII - NORME FINALI

Articolo 27 - Procedimento per la designazione del direttore della scuola

1. Ai fini della designazione del direttore della scuola di cui al precedente articolo 3 il consiglio della scuola è convocato in seduta riservata ai soli coordinatori dei corsi di dottorato attivi presso la scuola. La seduta è presieduta dal coordinatore più anziano per nomina in ruolo.

Articolo 28 - Norma di abrogazione

1. A decorrere dalla data di emanazione del presente regolamento cessano di avere efficacia le disposizioni di cui al Decreto Rettorale 12.01.2004, n. 178 "Regolamento interno recante disciplina delle procedure per il conferimento del titolo di dottore di ricerca".

Il presidente avvia la discussione nella quale intervengono i professori, Pierluigi Sacco, Renato Bocchi, Agostino Cappelli e Domenico Patassini.

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente e del mandatario del rettore per le attività inerenti il coordinamento e la progettazione della formazione di terzo livello e in attesa della pubblicazione da parte del Mur dei "criteri generali per la disciplina del dottorato di ricerca", delibera all'unanimità di approvare:

- il "regolamento interno della scuola di dottorato dell'Università luav di Venezia e in materia di dottorato di ricerca" condiviso dal comitato ordinatore della scuola, incaricando il prof. Alberto Ferlenga di riportare al comitato stesso le osservazioni emerse nel corso della discussione;
- l'attivazione della scuola di dottorato di luav invitando il consiglio di amministrazione a mettere a disposizione le necessarie risorse.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

5 dicembre 2007 delibera n. 125 Sa/2007/Sg-Uai	pagina 1/1
---	------------

5 Scuola di specializzazione interateneo per la formazione degli insegnanti della scuola secondaria - SSIS: designazione dei rappresentanti dell'Università luav di Venezia nel consiglio della Scuola per il triennio 2007/2010

Il presidente ricorda che il senato accademico e il consiglio di amministrazione, rispettivamente nelle sedute dell'11 e 18 giugno 1998, avevano approvato, ai sensi del DPR 31 luglio 1996 n. 470, l'istituzione della scuola di specializzazione interateneo per la formazione degli insegnanti della scuola secondaria - SSIS, in collaborazione con le altre università del Veneto.

Il presidente ricorda inoltre che l'articolo 4 del Regolamento e organizzazione della scuola, nell'individuare gli organi della scuola stessa, stabilisce che il consiglio sia composto da un numero di docenti universitari tali da garantire una rappresentanza proporzionale degli atenei, individuati per luav nel numero di 3.

A tale riguardo il presidente informa il senato che il 31 ottobre 2007 è scaduto il consiglio della scuola e che si rende pertanto necessario designare i rappresentanti dell'Università luav di Venezia per il triennio 2007/2010.

Sulla base di quanto stabilito dal comitato di coordinamento interateneo in merito alla procedura per la ricostituzione del consiglio, possono essere designati quali componenti del consiglio stesso i docenti degli atenei del Veneto che abbiano ricevuto un incarico di insegnamento presso la scuola per l'anno accademico 2007/2008, che per luav sono i professori Fiorenzo Bertan e Vladimiro Valerio.

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, delibera all'unanimità di designare i professori Fiorenzo Bertan e Vladimiro Valerio quali rappresentanti di luav nel consiglio della Scuola di specializzazione interateneo per la formazione degli insegnanti della scuola secondaria.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

5 dicembre 2007

delibera n. 126 Sa/2007/Sg-Uai

pagina 1/5

6 Centro interateneo per la ricerca didattica e la formazione avanzata: approvazione statuto e designazione dei due rappresentanti dell'Università luav di Venezia nel comitato di gestione del centro

Il presidente ricorda che il senato accademico e il consiglio di amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 5 novembre e 12 dicembre 2003 avevano approvato l'adesione dell'Università luav di Venezia al Centro di eccellenza per la ricerca didattica e la formazione avanzata, promosso dalla Scuola di specializzazione interateneo per la formazione degli insegnanti della scuola secondaria del Veneto - SSIS in collaborazione con le quattro università venete.

Tale centro, al fine di favorire la collaborazione scientifica tra i docenti e i ricercatori degli atenei del Veneto nell'ambito della ricerca sulle didattiche disciplinari, della formazione continua e permanente e della formazione avanzata, è stato istituito e attivato con decreto rettorale 18 febbraio 2004 dell'Università Ca' Foscari, sede amministrativa del centro stesso.

Il presidente informa che il direttore del centro, con nota del 4 ottobre 2007, ha trasmesso il nuovo schema di statuto, approvato dal comitato di coordinamento interateneo della SSIS nella seduta del 20 settembre 2007, al fine della sua approvazione da parte del senato accademico di luav.

Il presidente informa altresì che, ai sensi dell'articolo 6 dello statuto sopra menzionato, si rende necessario designare i due rappresentanti di luav nel comitato di gestione del centro. Il presidente dà lettura dello schema di statuto sotto riportato e chiede al senato di esprimersi in merito.

Statuto del Centro interateneo per la ricerca didattica e la formazione avanzata

Articolo 1 - Istituzione

È istituito, e promosso tra l'Università Ca' Foscari di Venezia, l'Università degli Studi di Padova, l'Università degli Studi di Verona, l'Università luav di Venezia e la Scuola di Specializzazione interateneo per la formazione degli insegnanti della scuola secondaria del Veneto, il Centro interateneo per la ricerca didattica e la formazione avanzata. Il Centro ha lo scopo di favorire la collaborazione scientifica fra i docenti e i ricercatori degli atenei del Veneto, rivolta alla ricerca sulle didattiche disciplinari, alla formazione continua e permanente degli insegnanti, dei dirigenti e, in generale, del personale operante nel sistema di Istruzione e Formazione, alla formazione avanzata, anche mediante utilizzo di ITC. Al Centro possono aderire altri enti pubblici o privati cointeressati ai suoi scopi. La sede amministrativa del Centro coincide con quella della SSIS del Veneto.

Articolo 2 - Finalità e compiti

Per realizzare i suoi scopi, il Centro cura:

- studi e ricerche sulle diverse forme e strategie di didattica universitaria, legate ai processi di sviluppo e di qualificazione dell'offerta formativa nella scuola secondaria e nella formazione superiore;
- studi e ricerche sulle tipologie di utenza e sui percorsi di accesso alla formazione continua, con particolare riguardo al personale scolastico e alle figure professionali della formazione adulta, contribuendo alla qualificazione del sistema di crediti formativi per un verso e al processo di internazionalizzazione per l'altro, della formazione iniziale e continua degli insegnanti;
- promozione e cooperazione a progetti di ricerca e di sperimentazione, sia nazionali che internazionali, di metodologie di formazione integrata e multimediale, nonché di sperimentazione della multimedialità applicata alla didattica nei diversi ambiti disciplinari;
- ricerca e sperimentazione di metodologie per lo sviluppo di nuovi profili professionali a supporto della interazione formativa e della tutorship nella didattica e nella formazione a distanza, con lo scopo di creare modelli e prototipi, fornire assistenza ai docenti, nonché promuovere basi scientifiche allargate per la formazione avanzata e continua in rete;
- ricerca e sviluppo nel campo della valutazione dei sistemi scolastici e formativi, allo

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

5 dicembre 2007

delibera n. 126 Sa/2007/Sg-Uai

pagina 2/5

scopo di promuovere integrazione e reciprocità tra scuola - formazione - lavoro;
- studi e ricerche sulle metodologie di progettazione e comunicazione didattica in ambiente virtuale, che consentano lo sviluppo di reti allargate di comunità di pratica;
- assicurare, in accordo con le facoltà e gli altri centri di ateneo, lo sviluppo in rete di funzioni di accreditamento e certificazioni da parte delle università in ordine ai profili professionali operanti nei sistemi scolastici e formativi;
- realizzare comuni progetti di ricerca con strutture dipartimentali afferenti agli atenei attraverso la stipula di convenzioni.

Articolo 3 - Sezioni

Allo scopo di realizzare i compiti suindicati il Centro attiva programmi di tirocinio e stage in collaborazione con strutture anche europee e internazionali consimili; nonché tutte le iniziative utili a promuovere azioni integrate per lo sviluppo della formazione continua del personale scolastico e formativo.

Allo scopo di sviluppare con incisività le azioni previste ai punti precedenti il Centro si articola in tre sezioni, ciascuna di esse eminentemente organizzata:

- come sezione per l'alta formazione continua;
- come sezione per la ricerca didattica;
- come sezione per la formazione avanzata.

Ogni sezione è coordinata da un responsabile proposto dal presidente e nominato dal Comitato di Gestione tra i suoi membri. Il responsabile dura in carica un triennio accademico ed è rinnovabile.

Articolo 4-Organismi

Sono organi del Centro:

- il comitato di gestione;
- il presidente;
- la giunta.

Articolo 5 - Competenze del comitato di gestione

Il comitato di gestione definisce le strategie di sviluppo, gli obiettivi e i programmi da attuare e verifica le rispondenza dei risultati della gestione alle direttive generali stabilite. In particolare:

- detta i criteri generali per l'utilizzazione dei fondi assegnati al Centro;
- delibera la partecipazione a progetti nazionali e internazionali di settore e le modalità di gestione;
- approva, su proposta del presidente, il bilancio preventivo e il conto consuntivo da trasmettere agli organi competenti ai sensi e secondo le modalità previste dalle norme;
- delibera sull'attuazione dei servizi, sulle collaborazioni e sulle loro modalità organizzative generali;
- delibera sugli acquisti di attrezzature del Centro in base alle norme vigenti e sulle norme della loro utilizzazione;
- delibera i contributi che gli utenti devono versare a fronte dei servizi erogati;
- delibera sulla destinazione funzionale del personale di cui all'articolo 10 all'interno del Centro;
- propone agli atenei e alla SSIS del Veneto la misura dei contributi di cui al successivo articolo 11;
- nomina, tra i suoi membri, i responsabili delle sezioni, su proposta del presidente;
- delibera sulle richieste di adesione al Centro presentate e proposte dagli enti di cui all'articolo 1.

Il Comitato elegge tra i suoi membri un presidente secondo le modalità definite nel successivo articolo 7.

Articolo 6 - Composizione del comitato di gestione

Il comitato di gestione è composto da:

- a) due rappresentanti per ciascuno degli atenei del Veneto, designati dai rispettivi senati

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

5 dicembre 2007 delibera n. 126 Sa/2007/Sg-Uai	pagina 3/5
---	------------

accademici;
b) il direttore della SSIS o suo delegato;
c) due docenti del consiglio della SSIS, designati dal consiglio medesimo;
d) possono far parte del comitato, su richiesta, un rappresentante dell'Ufficio Scolastico Regionale del Veneto ed un rappresentante della Regione Veneto;
e) possono, inoltre, far parte del comitato rappresentanti di enti pubblici e/o privati, interessati alle finalità del Centro indicate al punto 2), previa delibera del Comitato stesso, per un massimo di due. Ciascun ente pubblico o privato potrà partecipare con un unico rappresentante il cui mandato avrà la durata del mandato del comitato.
Partecipa alle riunioni il segretario amministrativo con funzioni di segretario verbalizzante. Il comitato è nominato con decreto del rettore dell'università sede amministrativa del Centro e dura in carica un triennio accademico.
Ad ogni rinnovo di comitato di gestione, il decano provvede alla sua convocazione entro 30 giorni dalla nomina rettorale dei membri. Nella prima riunione il comitato, presieduto dal decano, procede alla elezione del presidente.
Il presidente convoca il comitato dando avviso scritto ai singoli membri con almeno tre giorni di anticipo. In caso di particolare urgenza il preavviso è di almeno ventiquattro ore. La convocazione può inoltre essere chiesta in ogni momento da un terzo dei rappresentanti, in questo caso il presidente è tenuto ad indire la riunione nel termine massimo di quindici giorni.
La convocazione deve essere effettuata in forma scritta, e contenere l'indicazione della sede, l'orario e l'ordine del giorno in discussione. Le riunioni sono valide quando risulta presente la maggioranza assoluta degli aventi diritto. Ai fini del computo del quorum costitutivo gli assenti giustificati non si considerano "aventi diritto".
Le decisioni, salvo quanto diversamente disposto dal presente statuto, sono prese a maggioranza assoluta dei membri presenti. In caso di parità prevale il voto del presidente. Le relazioni annuali, i preventivi, i rendiconti consuntivi ed i verbali del comitato di gestione sono pubblici. Gli atti devono essere raccolti presso l'università sede amministrativa del Centro.

Articolo 7 - Il presidente
Il presidente è eletto dal comitato di gestione fra la componente docente del comitato, con la maggioranza assoluta dei membri del comitato stesso. In caso di parità risulta eletto il candidato con maggiore anzianità in ruolo. La carica non è compatibile con quella di preside di facoltà e di direttore di dipartimento.
Il presidente è nominato con decreto del rettore dell'università sede amministrativa del Centro e dura in carica un triennio accademico immediatamente rinnovabile una sola volta. Il presidente propone al comitato di gestione la nomina di un responsabile per ciascuna sezione in cui è articolato il Centro, tenendo conto di ciascuno degli atenei convenzionati.
Il presidente:
- presiede il comitato di gestione e la giunta;
- rappresenta il Centro presso gli organi di governo degli atenei e della SSIS e nei confronti di altre amministrazioni, enti o terzi che abbiano relazioni con il Centro;
- è responsabile dell'attività scientifica del Centro e valuta, con la collaborazione di colleghi esperti nei settori specifici, i materiali prodotti prima che questi vengano pubblicati ed utilizzati
- predispone, coadiuvato dal segretario amministrativo, il bilancio di previsione ed il conto consuntivo e li propone al comitato di gestione;
- adotta gli atti che impegnano il Centro verso l'esterno ed esercita tutte le attribuzioni che gli sono devolute dalle leggi, dallo statuto e dal regolamento. Nell'ambito di detta gestione il presidente può affidare al segretario amministrativo il compito di provvedere agli acquisti entro il limite delle proprie attribuzioni, conservandone comunque la responsabilità.
Nell'ambito di questo affidamento, il segretario amministrativo è tenuto a dare

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

5 dicembre 2007 delibera n. 126 Sa/2007/Sg-Uai	pagina 4/5
---	------------

comunicazione degli atti compiuti al comitato di gestione;

- è responsabile della gestione amministrativa e contabile del Centro.
- è consegnatario delle attrezzature e dei beni mobili acquistati dal Centro o allocati presso lo stesso.

Il presidente designa, tra i membri del comitato di gestione, un vicepresidente che lo sostituisca in caso di assenza o impedimento. Il vicepresidente è nominato con decreto del rettore dell'università sede amministrativa del Centro.

Articolo 8 - La giunta

La giunta è composta dal presidente, dal vice presidente, dal direttore della SSIS o da un suo delegato e dai tre responsabili di sezione nominati dal comitato di gestione tra i suoi membri.

La giunta è presieduta dal presidente del Centro o, in sua assenza, dal vice presidente.

La giunta:

- coadiuva il presidente nel predisporre le proposte operative nella materie di competenza del comitato e nel curare l'attuazione delle deliberazioni del comitato stesso;
- cura l'attivazione, l'implementazione e il buon fine dei progetti e delle attività tecnico - scientifiche deliberate dal comitato;
- cura la pianificazione, l'organizzazione e la realizzazione delle attività di ricerca e sviluppo svolte dal personale, a qualunque titolo, impegnato nei progetti del Centro;
- individua, promuove e sottopone al comitato eventuali partnership in ambito nazionale e internazionale per assicurare visibilità e azione sistemica alle attività del Centro;
- controlla il funzionamento delle équipes di ricerca utilizzate sui diversi progetti e, a tale scopo, promuovere la massima interazione possibile tra le sezioni del Centro.

Articolo 9 - Il segretario amministrativo

Il segretario amministrativo adotta gli atti idonei ad assicurare l'esecuzione delle deliberazioni assunte dagli organi del Centro e, inoltre:

- collabora col direttore amministrativo per le attività volte al migliore funzionamento della struttura
- predispone tecnicamente il bilancio preventivo sulla base delle indicazioni del comitato di gestione, il conto consuntivo, e la situazione patrimoniale;
- coordina le attività amministrativo-contabili, assumendo la responsabilità dei conseguenti atti, nei limiti di quanto ad esso imputabile.
- è responsabile del buon fine delle deliberazioni del comitato di gestione per la parte amministrativa;
- coordina e sovrintende l'attività amministrativa del Centro;
- collabora con la giunta e con i responsabili di sezione per la realizzazione dei programmi di sviluppo del Centro;
- predispone e cura il programma degli acquisti per l'incremento della dotazione di attrezzature e servizi;
- cura la gestione amministrativa delle diverse attività progettuali di ricerca del Centro.

Articolo 10 - Il personale

Il personale del Centro è costituito dalle unità di ricerca, o tecniche o amministrative attivate in dipendenza dei programmi di attività del Centro. Esso può essere costituito da personale docente, tecnico o amministrativo messo a disposizione dalle Università del Veneto e dalla SSIS per le esigenze funzionali del Centro con determinazione dei periodi di utilizzo.

Per il raggiungimento delle finalità previste il Centro può avvalersi anche di studiosi e di personale tecnico mediante contratti a tempo determinato, nonché di personale di ruolo della scuola o della formazione professionale ad esso assegnato dalle competenti amministrazioni; possono altresì collaborare alle attività titolari di borse di studio e/o assegnisti di ricerca e/o dottorandi, oltre ai docenti degli atenei.

Articolo 11 - Risorse

Il Centro ha autonomia amministrativa, finanziaria e di spesa. Le modalità di gestione

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

5 dicembre 2007 delibera n. 126 Sa/2007/Sg-Uai	pagina 5/5
---	------------

finanziaria ed amministrativa del Centro sono disciplinate dal regolamento per l'amministrazione e la contabilità generale dell'università sede amministrativa.

L'attività del Centro è finanziata:

- a) dalla dotazione ordinaria assicurata dagli atenei e dalla SSIS;
- b) da contributi provenienti da enti pubblici e privati sulla base di convenzioni o contratti conto terzi;
- c) da eventuali contributi straordinari e da contributi ministeriali;
- d) da contributi derivanti da servizi resi ad altre strutture dell'ateneo e dalle quote di iscrizione a corsi, scuole, stages, ecc. facenti capo al Centro.

Articolo 12 - Scioglimento

L'eventuale scioglimento va deliberato dal comitato di gestione all'unanimità e approvato dal senato accademico dei singoli atenei e dal consiglio della SSIS..

Articolo 13 - Norma di rinvio

Per quanto non previsto dal presente statuto valgono le disposizioni vigenti.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, delibera all'unanimità di:

- approvare lo statuto del Centro interateneo per la ricerca didattica e la formazione avanzata secondo lo schema sopra riportato;
- designare i professori Fiorenzo Bertan e Amerigo Restucci quali rappresentanti di luav nel comitato di gestione del centro stesso.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

5 dicembre 2007 delibera n. 127 Sa/2007/ricerca	pagina 1/5
--	------------

**7 Istituzione Scuola di specializzazione in beni architettonici e del paesaggio:
ordinamento didattico della Scuola**

Il presidente ricorda che nella seduta del 20 dicembre 2006 il senato accademico aveva deliberato l'istituzione della scuola di specializzazione in beni architettonici e del paesaggio ai sensi del decreto ministeriale 31 gennaio 2006 "Riassetto delle Scuole di specializzazione nel settore della tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 15 giugno 2006 n. 137.

Il decreto stabilisce, ai sensi dell'articolo 6 della legge 23 febbraio 2001 n. 29, le tipologie di scuola di specializzazione che le università possono istituire e attivare, tra le quali è prevista la scuola di specializzazione in beni architettonici e del paesaggio con l'obiettivo di formare specialisti con uno specifico alto profilo professionale nel settore dello studio, della tutela, del restauro, della gestione e valorizzazione del patrimonio culturale architettonico e paesaggistico.

Nella medesima seduta il senato accademico aveva deliberato di:

- modificare la composizione del comitato ordinatore sostituendo il prof. Carlo Magnani con il prof. Giancarlo Carnevale, preside della facoltà di architettura, e integrandolo con la prof.ssa Maria Pia Cunico per il settore scientifico disciplinare ICAR/15 "architettura del paesaggio";
- incaricare il comitato ordinatore di predisporre l'ordinamento didattico della scuola.

A tale riguardo il presidente informa che il comitato ordinatore ha elaborato e discusso una bozza di ordinamento didattico, da sottoporre all'esame del senato accademico, nel rispetto delle indicazioni relative alla procedura di istituzione dettate dal decreto ministeriale sopra menzionato e delle recenti disposizioni del Ministero per l'Università e la Ricerca.

Il presidente rileva infine che l'approvazione dell'istituzione della scuola di specializzazione in beni architettonici e del paesaggio comporta una rivisitazione ed integrazione dei regolamenti di ateneo.

Il presidente dà lettura dello schema di ordinamento didattico sotto riportato e chiede al senato di esprimersi in merito.

**Ordinamento della scuola di specializzazione in beni architettonici e del paesaggio
Obiettivi formativi specifici**

La scuola di specializzazione in beni architettonici e del paesaggio ha per obiettivo la formazione di specialisti di elevata qualificazione professionale nel campo del restauro, della tutela e della conoscenza del patrimonio architettonico e ambientale; specialisti in grado di redigere progetti e dirigere la realizzazione di opere di elevata complessità, forti di una solida preparazione teorica, metodologica e scientifica.

Al termine del proprio percorso formativo lo specializzato dovrà aver acquisito:

- un'approfondita padronanza degli aspetti teorico-scientifici, delle metodologie e delle tecniche proprie delle discipline concernenti il patrimonio architettonico e paesaggistico;
- un'approfondita preparazione storica che gli consenta di condurre studi e ricerche, anche analitica;
- una piena padronanza degli strumenti della critica per una valutazione fondata e consapevole del patrimonio architettonico ed ambientale;
- una sicura padronanza degli aspetti concernenti la elaborazione di tutte le fasi un progetto di conservazione, restauro, consolidamento, valorizzazione, manutenzione, gestione di una architettura o complesso architettonico o bene paesaggistico;
- una sicura padronanza degli aspetti relativi all'espletamento della direzione dei lavori, dell'organizzazione e conduzione di un cantiere, comprese quelle relative alla sicurezza - in fase di progetto ed esecuzione - e le procedure di collaudo sia con riferimento al patrimonio architettonico che paesaggistico;
- una solida competenza nel campo dell'allestimento e della museografia;
- una solida competenza nella sistemazione dei siti archeologici e/o naturalistici,
- competenze nel campo della tutela monumentale, paesaggistica ed ambientale, comprese

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

5 dicembre 2007 delibera n. 127 Sa/2007/Ricerca	pagina 2/5
--	------------

le procedure di valutazione d'impatto ambientale;

- una conoscenza avanzata degli aspetti legislativi, amministrativi ed economici necessari per la gestione e la conservazione dei beni culturali architettonici e paesaggistici.

Caratteristiche della prova finale

La prova finale consisterà nella elaborazione di un progetto di restauro, relativo ad un'architettura o un settore urbano o un'area di interesse paesistico ed ambientale, dovrà essere di livello "esecutivo".

L'elaborazione di tale progetto dovrà registrare il contributo di tutti i docenti titolari delle discipline inserite nel piano di studi dell'allievo. L'apporto assicurato da ciascuna disciplina sarà formalizzato in precisi e ben individuati elaborati progettuali che costituiranno elemento di valutazione per i relativi esami di profitto e confluiranno nell'illustrazione complessiva della tesi.

Ambiti occupazionali previsti per gli specializzati

Lo specialista in beni architettonici e del paesaggio potrà operare, così come previsto dal DM 31 gennaio 2006 pubblicato sulla G.U. 15 giugno 2006 n. 137, nei competenti livelli amministrativi e tecnici del Ministero per i Beni e le Attività Culturali; nelle strutture pubbliche (Regioni, Province, Comuni) preposte alla tutela, conservazione, restauro, gestione, valorizzazione, catalogazione del patrimonio culturale architettonico e paesaggistico; in strutture pubbliche o private che abbiano funzioni e finalità organizzative, culturali, editoriali o di ricerca nel settore dei beni culturali architettonici e del paesaggio; in organismi privati (imprese, studi professionali, uffici tecnici) operanti nel settore del patrimonio architettonico e paesaggistico; nella prestazione di servizi, altamente qualificati, relativi all'analisi storica, alla conoscenza critica, alla catalogazione, alle tecniche diagnostiche relative ai beni architettonici e paesaggistici; nella gestione e manutenzione di singoli monumenti architettonici o di siti monumentali o paesaggistici; nella gestione, conservazione, restauro, tutela, recupero, riabilitazione e valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico generalmente inteso, in Italia e all'estero, anche in riferimento all'attività di organismi internazionali.

Conoscenze richieste per l'accesso

Sono ammessi al concorso per ottenere l'iscrizione alla scuola i laureati dei corsi in "Architettura" secondo l'ordinamento DM 24 febbraio 1993 e precedenti e dei corsi di laurea specialistica o magistrale della classe 4/S, "Architettura ed ingegneria civile", considerata classe di riferimento con riconoscimento integrale dei 300 crediti conseguiti; inoltre possono essere ammessi i candidati forniti di laurea specialistica o magistrale nelle classi: 2/S "Archeologia"; 10/S "Conservazione dei beni architettonici ed ambientali"; 12/S, "Conservazione e restauro del patrimonio storico artistico"; 95/S, "Storia dell'arte", previa valutazione da parte della Scuola dei curricula personali, per individuare eventuali debiti formativi.

Le procedure per la verifica dell'adeguata formazione dello studente e le modalità di assolvimento degli eventuali obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare entro il corso del primo anno saranno specificate nel manifesto degli studi

	Ambiti	Settori scientifico disciplinari	Cfu
1	Restauro	ICAR/19 Restauro	12
2	Storia	ICAR/18 Storia dell'architettura	6
		L-ART/01 Storia dell'arte medievale	
		L-ART/02 Storia dell'arte moderna	
		L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea	
		M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia	

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

5 dicembre 2007 delibera n. 127 Sa/2007/Ricerca	pagina 3/5
--	------------

		M-STO/09 Paleografia	
3	Disegno, rilievo, ambiente.		6
		BIO/03 Botanica ambientale e applicata	
		BIO/07 Ecologia	
		GEO/02 Geologia stratigrafica e sedimentologica	
		GEO/09 Georisorse minerarie e applicazioni mineralogico-petrografiche per l'ambiente e i beni culturali	
		ICAR/06 Topografia e cartografia	
		ICAR/15 Architettura del paesaggio	
		ICAR/17 Disegno	
		ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica	
		ICAR/21 Urbanistica	
4	Materiali e tecnologie		6
		CHIM/07 Fondamenti chimici delle tecnologie	
		CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali	
		GEO/07 Petrologia e petrografia	
		ICAR/11 Produzione edilizia	
		ICAR/12 Tecnologia dell'architettura	
		INF/01 Informatica	
		ING-IND/22 Scienza e tecnologia dei materiali	
5	Strutture		8
		ICAR/08 Scienza delle costruzioni	
		ICAR/09 Tecnica delle costruzioni	
		ICAR/19 Restauro (Consolidamento degli edifici storici)	
6	Economia e diritto		6
		ICAR/22 Estimo	
		IUS/10 Diritto amministrativo	
		IUS/14 Diritto dell'Unione Europea	
		SECS-P/06 Economia applicata	
7	Impianti, allestimento, museografia		6
		ICAR/14 Composizione architettonica e urbana	
		ICAR/16 Architettura degli interni e allestimento	
		ING-IND/10 Fisica tecnica industriale	
		ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale	
		L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro	
8	Metodologie archeologiche		4
		FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)	
		L-ANT/07 Archeologia classica	
		L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale	
		L-ANT/09 Topografia antica	
		L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica	
			54

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

5 dicembre 2007 delibera n. 127 Sa/2007/ricerca	pagina 4/5
--	------------

	Ambito di sede	Settori scientifico disciplinari	Cfu
		BIO/03 Botanica ambientale e applicata	
		BIO/07 Ecologia	
		BIO/08 Antropologia	
		CHIM/07 Fondamenti chimici delle tecnologie	
		CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali	
		FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)	
		GEO/02 Geologia stratigrafica e sedimentologica	
		GEO/07 Petrologia e petrografia	
		GEO/07 Petrologia e petrografia	
		GEO/09 Georisorse minerarie e applicazioni mineralogico-petrografiche per l'ambiente e i beni culturali	
		ICAR/03 Ingegneria sanitaria -ambientale	
		ICAR/06 Topografia e cartografia	
		ICAR/07 Geotecnica	
		ICAR/08 Scienza delle costruzioni	
		ICAR/09 Tecnica delle costruzioni	
		ICAR/11 Produzione edilizia	
		ICAR/12 Tecnologia dell'architettura	
		ICAR/14 Composizione architettonica e urbana	
		ICAR/15 Architettura del paesaggio	
		ICAR/16 Architettura degli interni e allestimento	
		ICAR/17 Disegno	
		ICAR/18 Storia dell'architettura	
		ICAR/19 Restauro	
		ICAR/19 Restauro (Consolidamento degli edifici storici)	
		ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica	
		ICAR/21 Urbanistica	
		ICAR/22 Estimo	
		INF/01 Informatica	
		ING-IND/10 Fisica tecnica industriale	
		ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale	
		ING-IND/22 Scienza e tecnologia dei materiali	
		IUS/10 Diritto amministrativo	
		IUS/14 Diritto dell'Unione Europea	
		L-ANT/07 Archeologia classica	
		L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale	
		L-ANT/09 Topografia antica	
		L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica	
		L-ART/01 Storia dell'arte medievale	
		L-ART/02 Storia dell'arte moderna	
		L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea	
		L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro	

il segretario	il presidente
---------------	---------------

**SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA**

5 dicembre 2007 delibera n. 127 Sa/2007/ricerca	pagina 5/5
--	-------------------

		M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia	
		M-STO/09 Paleografia	
		SECS-P/06 Economia applicata	
			50

Prova finale	16
---------------------	-----------

Totale crediti	120
-----------------------	------------

Il senato accademico, udita la relazione del presidente e visto il decreto ministeriale 31 gennaio 2006 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 15 giugno 2006 n. 137, delibera all'unanimità di approvare l'ordinamento didattico della Scuola di specializzazione in beni architettonici e del paesaggio secondo lo schema sopra riportato dando mandato alla direzione amministrativa di predisporre tutti gli atti conseguenti.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

5 dicembre 2007 delibera n. 128 Sa/2007/Sg-Uai	pagina 1/1 allegati: 1
---	---------------------------

8 Adesione dell'Università luav di Venezia alla Fondazione Snaidero

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta di adesione dell'Università luav alla Rino Snaidero Scientific Foundation – Fondazione Snaidero.

A tale riguardo il presidente informa che la Fondazione, costituita il 30 maggio 2006, ha quali principali finalità istituzionali la formazione, promozione e diffusione di espressioni della ricerca scientifica e della cultura con particolare riferimento all'innovazione e che a tal fine essa sviluppa direttamente e promuove lo svolgimento delle seguenti attività istituzionali collegate alla cultura dell'innovazione:

- a) attività di studio e di ricerca;
- b) programmi di formazione;
- c) pubblicazioni scientifiche;
- d) convegni e manifestazioni pubbliche.

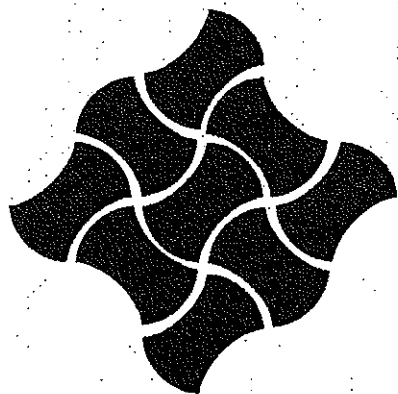
Il presidente, ritenuta condivisibile la mission della Fondazione Snaidero, evidenzia l'interesse per l'Università luav ad avviare un rapporto di collaborazione con la Fondazione stessa, in cui mettere a disposizione il know-how presente nell'ateneo per lo sviluppo di attività di ricerca di interesse comune, avvalendosi del contributo delle diverse discipline caratteristiche del sapere di luav, con particolare riferimento al "Progetto" declinato nelle sue forme.

Il presidente informa infine che, visto l'articolo 10 comma 4 dello statuto della Fondazione, luav può aderire in qualità di partecipante e che in tale forma l'adesione avviene senza obbligo di contribuzione.

Il presidente dà lettura dello schema di statuto della Fondazione allegato alla presente delibera (allegato 1 di pagine 13) e chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente e visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 3, delibera all'unanimità di approvare l'adesione dell'Università luav di Venezia alla Fondazione Snaidero.

il segretario	il presidente
---------------	---------------



RINO SNAIDERO SCIENTIFIC FOUNDATION

STATUTO

***Atto notaio Paolo Alberto Amodio n. 39.803 di Raccolta
redatto in data 30 maggio 2006***

***Rino Snaidero Scientific Foundation
Viale Rino Snaidero Cav. del Lavoro, 15
33030 Majano (Ud)***

**STATUTO DELLA
RINO SNAIDERO SCIENTIFIC FOUNDATION**

Articolo 1

Costituzione, sede e durata della Fondazione.

- I. È costituita la Fondazione denominata
"RINO SNAIDERO SCIENTIFIC FOUNDATION".
- II. La Fondazione ha la propria sede legale in Majano, Viale Rino Snaidero, Cavaliere del Lavoro, n. 15.
- III. Sedi operative, delegazioni, uffici, centri di ricerca ed unità operative potranno essere istituiti in Italia ed all'estero, con delibera del Consiglio di Gestione, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge.
- IV. La Fondazione ha durata illimitata.
- V. La Fondazione è persona giuridica di diritto privato, dotata di piena capacità ed autonomia statutaria e gestionale, conformemente alle vigenti disposizioni di legge ed alle norme del presente statuto.

Articolo 2

Finalità, scopi ed attività istituzionali della Fondazione.

- I. La fondazione forma, promuove e diffonde espressioni della ricerca scientifica e della cultura con particolare riferimento all'innovazione.
- II. La Fondazione ha lo scopo esclusivo di svolgere direttamente o di promuovere lo svolgimento delle attività di ricerca tecnico-scientifica, di educazione, di istruzione, divulgazione e formazione professionale nei settori dell'innovazione, finalizzate in particolare al miglioramento della qualità della vita.
- III. Per il raggiungimento delle proprie finalità la Fondazione svolge direttamente e promuove lo svolgimento di:
- a) attività di studio e ricerca su problematiche collegate all'innovazione;
 - b) programmi di formazione collegati alla cultura dell'innovazione;
 - c) pubblicazioni scientifiche collegate all'innovazione;
 - d) convegni e manifestazioni pubbliche collegate alla cultura dell'innovazione.
- IV. La Fondazione non ha fini di lucro e non può distribuire, neanche in forma indiretta, utili ed avanzi di gestione, né fondi, riserve o capitale durante la sua vita, salvo in casi in cui la destinazione o la distribuzione non siano imposti dalla legge.
- La Fondazione impiega necessariamente gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali di cui al presente articolo e di quelle attività che siano a queste strumentali, accessorie o direttamente connesse.

Articolo 3

Attività strumentali, accessorie e connesse della Fondazione

- I. Per il raggiungimento dei propri scopi la Fondazione potrà tra l'altro:
- a) stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza l'esclusione di altri, l'assunzione di prestiti e mutui, a breve o a lungo termine, l'acquisto, in proprietà o in diritto di superficie, di immobili, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili nei pubblici registri, con enti pubblici o privati, che siano considerate opportune e utili per il raggiungimento degli scopi della Fondazione;
 - b) amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque posseduti;
 - c) partecipare ad associazioni, fondazioni, società di capitali, enti ed

istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione medesima; la Fondazione potrà, ove lo ritenga opportuno, concorrere anche alla costituzione degli organismi anzidetti;

d) assumere, direttamente od indirettamente, la gestione e la promozione di altre realtà/strutture funzionali alle finalità ed alle attività della Fondazione;

e) gestire direttamente o indirettamente spazi funzionali agli scopi e alle attività istituzionali di cui all'art. 2 del presente statuto;

f) partecipare e concorrere a concorsi e bandi promossi da soggetti pubblici o privati;

g) stipulare convenzioni per l'affidamento a terzi di parte delle proprie attività;

h) istituire premi e borse di studio;

i) svolgere ogni altra attività idonea ovvero di supporto al perseguimento delle attività istituzionali.

Articolo 4

Patrimonio della Fondazione

I. Il patrimonio della Fondazione, come risultante dall'atto costitutivo, potrà essere incrementato per effetto di acquisizioni, oblazioni, donazioni, eredità o legati, elargizioni, contributi ed altre forme di ausilio pecuniario da parte di soggetti, pubblici o privati, che condividano gli scopi della Fondazione, sempre che si tratti di beni espressamente destinati ad incrementare il patrimonio per il perseguimento dei fini e degli scopi di cui al precedente art. 2.

II. La Fondazione è autonoma dai soggetti che partecipano, a qualsiasi titolo, all'alimentazione del suo patrimonio.

III. Il patrimonio è vincolato al perseguimento dello scopo istituzionale ed è impiegato dalla Fondazione con modalità idonee a consentire lo svolgimento delle attività di cui ai precedenti artt. 2 e 3, a preservarne il valore ed a garantirne la continuazione nel tempo.

IV. Le attività della Fondazione sono svolte in conformità allo scopo istituzionale, con criteri di efficienza nella utilizzazione delle risorse, e di efficacia negli interventi.

V. Le attività della Fondazione sono improntate alla massima trasparenza nei confronti di tutti i soggetti che ad essa contribuiscono.

Articolo 5

Fondo di Gestione della Fondazione

I. Per l'adempimento dei propri compiti e per il proprio funzionamento, la Fondazione dispone di un Fondo di Gestione costituito dai redditi derivanti dal patrimonio di cui al precedente art. 4, nonché di ogni eventuale contributo o elargizione che sia destinato da terzi all'attuazione dei fini istituzionali di cui al precedente art. 2, che non siano espressamente destinati all'incremento del patrimonio.

II. Il Fondo di Gestione della Fondazione è in particolare costituito:

a) dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività, istituzionali, strumentali, accessorie e connesse, della Fondazione medesima;

b) da eventuali dotazioni o disposizioni testamentarie che non siano espressamente destinate all'incremento del patrimonio;

c) da ogni eventuale contributo o elargizione in qualsiasi forma concesso od erogato da soggetti, enti od istituzioni di natura pubblica;

d) da ogni eventuale contributo o elargizione in qualsiasi forma concesso od erogato dai Fondatori, dai Promotori o dai Partecipanti.

III. Il Fondo di Gestione sarà utilizzato dalla Fondazione per l'adempimento dei suoi compiti e per l'attuazione dei fini istituzionali di cui al precedente art. 2.

Articolo 6

Esercizio Finanziario

I. L'esercizio finanziario ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno solare.

Articolo 7

Fondatori, Promotori e Partecipanti

I. La Fondazione comprende:

- a) Fondatori, ordinari ed istituzionali;
- b) Promotori;
- c) Partecipanti.

Articolo 8

Fondatori

I. Sono Fondatori ordinari i soggetti, diversi dai fondatori istituzionali di cui al successivo comma II, che hanno aderito alla Fondazione in sede di costituzione della stessa o che, condividendo le finalità della Fondazione, vi aderiranno entro i successivi 12 (dodici) mesi incrementando il patrimonio con un contributo minimo di € 50.000,00 (euro cinquantamila virgola zero zero).

I Fondatori ordinari, oltre all'incremento iniziale del patrimonio, sono tenuti, per un periodo di almeno 5 (cinque) esercizi consecutivi a far data da quello di ingresso nella Fondazione, all'alimentazione del Fondo di Gestione attraverso il versamento annuale di un contributo minimo in denaro di € 50.000,00 (euro cinquantamila virgola zero zero).

II. Sono Fondatori istituzionali le istituzioni e gli enti pubblici, anche locali e territoriali, le università, pubbliche e private, le associazioni, anche di categoria, le fondazioni non bancarie, nonché le società e gli enti partecipati per la maggioranza del capitale sociale dai predetti soggetti, ed infine le persone fisiche, residenti od aventi sede in Italia ed all'estero, che hanno aderito alla Fondazione in sede di costituzione della stessa o che, condividendo le finalità della Fondazione, vi aderiranno entro i successivi 18 (diciotto) mesi, incrementando il patrimonio con un contributo minimo di € 10.000,00 (euro diecimila virgola zero zero).

I Fondatori istituzionali, oltre all'incremento iniziale del patrimonio, sono tenuti, per un periodo di almeno 5 (cinque) esercizi consecutivi a far data da quello di ingresso nella Fondazione, all'alimentazione del Fondo di Gestione attraverso il versamento annuale di un contributo minimo in denaro di € 10.000,00 (euro diecimila virgola zero zero).

III. I soggetti di cui ai precedenti commi I e II che, condividendo le finalità della Fondazione, intendono aderirvi divenendo Fondatori secondo le modalità, i termini e le misure previste, devono presentare apposita richiesta in forma scritta al Consiglio di Gestione che, con propria inappellabile deliberazione, decide in merito.

Articolo 9

Promotori

I. Sono Promotori tutti i soggetti che, condividendo le finalità della

Fondazione, contribuiscono alla vita della stessa ed alla realizzazione dei suoi scopi, impegnandosi, per un periodo pluriennale almeno pari a 3 (tre) esercizi consecutivi, all'alimentazione del Fondo di Gestione attraverso il versamento di contributi in denaro, beni o servizi, stabiliti dal Consiglio di Gestione di anno in anno con riferimento al triennio successivo.

II. I soggetti che condividendo le finalità della Fondazione, intendono aderirvi divenendo Promotori secondo le modalità di cui al precedente comma I, devono presentare apposita richiesta in forma scritta al Consiglio di Gestione che, con propria inappellabile deliberazione, decide in merito.

Articolo 10

Partecipanti

I. Sono Partecipanti tutti i soggetti che condividendo le finalità della Fondazione, contribuiscono alla vita della stessa ed alla realizzazione dei suoi scopi, mediante il versamento di contributi annuali in denaro, beni o servizi, secondo le modalità, i termini e le misure minime di anno in anno stabiliti nel minimo dal Consiglio di Gestione.

II. La qualifica di Partecipante dura per l'anno in relazione al quale il contributo annuale di cui al precedente comma I è stato effettuato.

III. I soggetti che condividendo le finalità della Fondazione, intendono aderirvi divenendo Partecipanti secondo le modalità di cui al precedente comma I, devono presentare apposita richiesta in forma scritta al Consiglio di Gestione che, con propria inappellabile deliberazione, decide in merito.

IV. Il Consiglio di Gestione può altresì ammettere come membro della Fondazione, riconoscendone la qualifica di Partecipante, anche senza che questo effettui il versamento del contributo annuale di cui al precedente comma I, il soggetto o l'ente che, per riconosciuta competenza, per chiara fama e prestigio o per l'attività svolta, possano essere di significativa utilità alla Fondazione ed alla realizzazione dei suoi scopi.

Articolo 11

Recesso ed esclusione.

I. Il Consiglio di Gestione, con propria deliberazione assunta con il voto favorevole dei due terzi dei propri componenti, decide l'esclusione dei Promotori per reiterata condotta incompatibile con le finalità e gli scopi della Fondazione, per inadempimento degli obblighi e doveri, compresi quelli di effettuare, per un periodo pluriennale almeno pari a 3 (tre) esercizi consecutivi, il versamento dei contributi di cui al precedente art. 9, nonché, nel caso di persone giuridiche ed enti, a causa di intervenuta estinzione, fallimento e/o apertura di procedure concorsuali e/o stragiudiziali.

II. Il Consiglio di Gestione, con propria deliberazione assunta a maggioranza semplice dei propri componenti, decide l'esclusione di Partecipanti per grave e reiterato inadempimento degli obblighi e doveri derivanti dal presente Statuto, tra cui, in via esemplificativa e non tassativa:

- a) inadempimento dell'obbligo di versare il contributo di cui al precedente art. 10;
- b) condotta incompatibile con gli scopi della Fondazione di cui all'art. 2 e con il dovere di collaborazione con le altre componenti della Fondazione;
- c) comportamento contrario al dovere di prestazioni non patrimoniali.

Nel caso di enti e/o persone giuridiche, l'esclusione può aver luogo a causa di intervenuta estinzione, fallimento e/o apertura di procedure concorsuali e/o

stragiudiziali.

III. I Promotori ed i Partecipanti possono, in ogni momento, recedere dalla Fondazione, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte.

IV. I Fondatori non possono in alcun caso essere esclusi dalla Fondazione.

Nel caso in cui un Fondatore non rispetti gli obblighi assunti nei confronti della Fondazione, il medesimo è sospeso dall'esercizio di diritti amministrativi derivanti dalla qualifica di Fondatore, previsti dal presente Statuto, per tutto il periodo in cui detta situazione di inadempienza persista.

Articolo 12

Organi della Fondazione

I. Gli organi della Fondazione sono:

- a) il Consiglio di Gestione;
- b) il Presidente della Fondazione;
- c) il Vice-Presidente della Fondazione;
- d) il Comitato Scientifico;
- e) il Presidente del Comitato Scientifico;
- g) l'Ufficio di Direzione;
- g) il Collegio dei Revisori.

Articolo 13

Consiglio di Gestione

I. La Fondazione è retta da un Consiglio di Gestione composto di un numero di membri variabile da un minimo di 5 ad un massimo di 15, secondo quanto stabilito dai Fondatori, ordinari ed istituzionali congiuntamente, con propria deliberazione collegiale.

La composizione sarà la seguente:

a) quanto alla metà più uno dei membri del Consiglio di Gestione saranno nominati dai Fondatori, ordinari ed istituzionali congiuntamente, con propria deliberazione collegiale.

La predetta deliberazione sarà valida ed efficace se assunta con il voto favorevole di tanti Fondatori, ordinari ed istituzionali, che rappresentino i due terzi delle dotazioni complessivamente effettuate dai Fondatori ordinari ed istituzionali stessi nel patrimonio della Fondazione;

b) quanto ai rimanenti membri del Consiglio di Gestione da nominare:

1) per la metà più uno, ovvero per la metà in caso di numero pari di membri rimanenti, saranno nominati dai Promotori con propria deliberazione collegiale assunta a maggioranza;

2) per la metà meno uno, ovvero per la metà in caso di numero pari di membri rimanenti, saranno nominati dai Partecipanti con propria deliberazione collegiale assunta a maggioranza.

Nell'ipotesi in cui i Promotori e/o i Partecipanti non provvedano alla nomina dei membri del Consiglio di Gestione rimanenti ai sensi della precedente lettera b), vi provvederanno gli stessi Fondatori, ordinari ed istituzionali congiuntamente, con propria deliberazione collegiale assunta secondo le modalità di cui alla precedente lettera a).

II. Per la prima volta, la nomina degli organi della fondazione può essere effettuata in sede di atto costitutivo.

III. I componenti del Consiglio di Gestione durano in carica per tre esercizi e sono rieleggibili.

IV. In caso di morte, dimissioni, sopravvenuta incapacità o altra ipotesi di

decadenza o cessazione dalla carica di uno o più componenti, il Consiglio di Gestione provvede senza indugio alla sostituzione, osservando le seguenti previsioni:

- a) in caso di morte, dimissioni, sopravvenuta incapacità o altra ipotesi di decadenza o cessazione dalla carica di uno o più componenti nominati dai Fondatori, ordinari ed istituzionali, alla relativa sostituzione provvedono senza indugio i rimanenti componenti del Consiglio di Gestione nominati dagli stessi Fondatori, ordinari ed istituzionali;
- b) in caso di morte, dimissioni, sopravvenuta incapacità o altra ipotesi di decadenza o cessazione dalla carica di uno o più componenti nominati dai Promotori, alla relativa sostituzione provvedono senza indugio, se esistenti, i rimanenti componenti del Consiglio di Gestione nominati dagli stessi Promotori ovvero, se inesistenti, provvedono senza indugio i Promotori medesimi con propria deliberazione collegiale assunta a maggioranza;
- c) in caso di morte, dimissioni, sopravvenuta incapacità o altra ipotesi di decadenza o cessazione dalla carica di uno o più componenti nominati dai Partecipanti, alla relativa sostituzione provvedono senza indugio, se esistenti, i rimanenti componenti del Consiglio di Gestione nominati dagli stessi Partecipanti ovvero, se inesistenti, provvedono senza indugio i Partecipanti medesimi con propria deliberazione collegiale assunta a maggioranza.

I componenti del Consiglio di Gestione nominati ai sensi del presente comma IV scadono insieme a quelli in carica all'atto della loro nomina.

V. In caso di morte, dimissioni, sopravvenuta incapacità o altra ipotesi di decadenza o cessazione dalla carica della maggioranza dei componenti del Consiglio di Gestione lo stesso si intende interamente cessato ed i Fondatori, ordinari ed istituzionali, i Promotori ed i Partecipanti provvedono senza indugio alla sostituzione dell'intero Consiglio di Gestione, osservando le modalità di cui al precedente comma I.

Articolo 14

Funzionamento del Consiglio di Gestione

I. Il Consiglio di Gestione si riunisce tutte le volte che il Presidente lo reputi necessario, ovvero quando ne faccia richiesta scritta un componente del Consiglio e comunque almeno 2 (due) volte all'anno.

II. Il Consiglio di Gestione è convocato dal Presidente a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento, da spedirsi almeno otto giorni prima dell'adunanza, contenente data, ora e luogo della convocazione, nonché ordine degli argomenti da trattare.

In caso di urgenza il Consiglio di Gestione è convocato dal Presidente a mezzo comunicazione fax o telex da spedirsi entro quarantotto ore prima dell'adunanza.

III. Il Consiglio di Gestione è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei propri componenti e delibera validamente con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti presenti.

In caso di parità dei voti, prevale il voto di colui che presiede la riunione.

IV. In caso di ingiustificata assenza a più di due riunioni consecutive del Consiglio di Gestione, quest'ultimo potrà decidere la revoca del componente.

V. Le riunioni del Consiglio di Gestione sono presiedute dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice-Presidente o, in caso di assenza o impedimento anche di quest'ultimo, dal componente scelto dalla maggioranza dei presenti.

VI. Alle riunioni del Consiglio di Gestione partecipa altresì un rappresentante dell'Ufficio di Direzione, con funzioni di segretario verbalizzante. In caso di sua assenza o impedimento le funzioni di segretario verranno assunte dal componente indicato da colui che presiede la riunione.

I verbali delle deliberazioni del Consiglio di Gestione debbono essere trascritti su apposito libro in ordine cronologico, e sottoscritti da colui che presiede la riunione nonché dal segretario.

VII. È ammessa la possibilità che le riunioni del Consiglio di Gestione si tengano attraverso mezzi di telecomunicazione, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale ed i principi di buona fede, ed in particolare:

a) sia consentito a colui che presiede la riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;

b) sia consentito al segretario verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi oggetto di verbalizzazione;

c) sia consentito a tutti gli intervenuti di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale e, se necessario, trasmettere documentazione degli argomenti affrontati, di visionare, di ricevere e trasmettere documentazione e di partecipare alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.

Verificandosi questi requisiti, il Consiglio di Gestione si considera tenuto nel luogo in cui si trova colui che presiede la riunione e dove deve pure trovarsi il segretario verbalizzante.

Articolo 15

Poteri del Consiglio di Gestione

I. Il Consiglio di Gestione:

a) nomina nel suo seno il Presidente ed il Vice Presidente della Fondazione;

b) approva entro il 31 dicembre di ogni anno il bilancio preventivo per l'esercizio successivo ed entro il 30 giugno il bilancio consuntivo per l'esercizio decorso.

Il bilancio preventivo comprende anche il programma di lavoro relativo all'esercizio finanziario cui il bilancio stesso si riferisce.

Il bilancio preventivo ed il bilancio consuntivo saranno composti da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa e nella relativa redazione il Consiglio di Gestione, in ossequio alle norme vigenti tempo per tempo, dovrà seguire i principi previsti dal Codice Civile in tema di bilancio d'esercizio di società di capitali;

c) delibera gli eventuali regolamenti disciplinanti in via generale ed organica le attività istituzionali;

d) delibera entro il 31 dicembre di ogni anno l'ammontare dei contributi in denaro per un periodo pluriennale almeno pari a 3 (tre) esercizi consecutivi, da richiedere ai Promotori per l'alimentazione del Fondo di Gestione ai sensi del precedente art. 9;

e) delibera entro il 31 dicembre di ogni anno l'ammontare dei contributi annuali in denaro, beni o servizi, da richiedere per l'anno successivo ai Partecipanti ai sensi del precedente art. 10;

f) delibera l'accettazione di oblazioni, donazioni, eredità o legati, elargizioni, contributi, nonché l'effettuazione di acquisizioni ed alienazioni di beni mobili ed immobili;

g) dispone il più sicuro e conveniente impiego del patrimonio in titoli di Stato

- o garantiti dallo Stato, in altri valori mobiliari o in beni immobili;
- h) delibera sui piani e programmi della Fondazione tenendo conto degli indirizzi sottoposti dal Comitato Scientifico sulle linee strategiche di indirizzo della fondazione diverse da quelle tecnico scientifiche;
- i) delibera su eventuali accordi, contratti e convenzioni con soggetti pubblici e privati;
- j) delibera l'eventuale costituzione di centri di studio e di ricerca e ne regola l'organizzazione ed il funzionamento;
- k) delibera ogni altra attività o operazione necessaria o utile per lo svolgimento delle attività di cui ai precedenti artt. 2 e 3;
- l) delibera in ordine alla ammissione nella Fondazione di soggetti che, intendendo aderirvi, hanno presentato domanda per divenire Fondatori, Promotori o Partecipanti;
- m) può provvedere alla revoca dei propri componenti ingiustificatamente assenti a più di due riunioni consecutive;
- n) provvede alla nomina dei componenti del Comitato Scientifico;
- o) può provvedere alla revoca dei componenti del Comitato Scientifico ingiustificatamente assenti a più di due riunioni consecutive;
- p) provvede all'assunzione ed al licenziamento del personale dirigente e ne determina il trattamento giuridico ed economico;
- q) provvede alla nomina dei responsabili dell'Ufficio di Direzione determinandone le funzioni, i poteri, la durata dell'incarico e la relativa retribuzione;
- r) delibera eventuali modifiche dello Statuto, con la presenza ed il voto favorevole di tutti i suoi componenti, purché non sia modificata la disposizione di cui all'art. 2, né sia modificata la destinazione a tale scopo del patrimonio inizialmente conferito;
- s) approva e dà esecuzione, sul piano operativo, alle proposte formulate dal Comitato Scientifico, nei limiti consentiti dalle risorse disponibili;
- t) compie ogni altra attività necessaria o utile al raggiungimento dello scopo istituzionale.

II. Il Consiglio di Gestione può delegare al Presidente della Fondazione, al responsabile o ai responsabili dell'Ufficio di Direzione, od a propri componenti individualmente od organizzati in apposite commissioni, il compimento di talune delle attività sopra indicate.

III. Lo svolgimento delle funzioni di componente del Consiglio di Gestione non dà diritto ad alcun compenso, salvo il rimborso delle spese vive effettivamente sostenute e regolarmente documentate.

Articolo 16

Presidente e Vice-Presidente della Fondazione

I. Il Presidente della Fondazione ha la legale rappresentanza della Fondazione, sia nei confronti dei terzi che in giudizio.

II. Il Presidente della Fondazione:

- a) convoca e presiede il Consiglio di Gestione;
- b) firma gli atti che impegnano la Fondazione nei confronti dei terzi;
- c) vigila sul buon andamento della gestione amministrativa e sull'osservanza delle disposizioni statutarie.

III. Nel caso di urgenza, il Presidente della Fondazione può compiere sotto la propria responsabilità qualsiasi tipo di atto che reputi opportuno nell'interesse della Fondazione, sottoponendolo al Consiglio di Gestione per l'approvazione

nella prima riunione successiva.

IV. In caso di assenza o impedimento del Presidente della Fondazione, il Vice Presidente opera con i poteri e le responsabilità del Presidente.

Articolo 17

Comitato Scientifico

I. Il Comitato Scientifico della Fondazione è composto da un massimo di 15 membri, designati fra personalità, italiane o straniere, dotate di professionalità, esperienza e fama.

II. I Componenti del Comitato Scientifico della Fondazione sono scelti dal Consiglio di Gestione, che potrà raccogliere preventivamente le segnalazioni provenienti dalle maggiori istituzioni accademiche e scientifiche italiane o europee.

III. I Componenti del Comitato Scientifico della Fondazione durano in carica per tre esercizi e sono rieleggibili. Essi eleggono in seno all'organo il Presidente del Comitato Scientifico.

Al Presidente del Comitato Scientifico spetta di promuovere e presentare la Fondazione nella Comunità Scientifica nell'ambito della quale essa svolge la propria attività.

IV. In caso di morte, dimissioni, sopravvenuta incapacità o altra ipotesi di decadenza o cessazione dalla carica di uno o più componenti, essi sono sostituiti dal Consiglio di Gestione, per il rimanente periodo del triennio.

Articolo 18

Funzionamento del Comitato Scientifico

I. Il Comitato Scientifico si riunisce ogniqualvolta il Presidente del Comitato Scientifico lo ritenga opportuno ovvero quando ne sia fatta richiesta scritta dal Presidente della Fondazione o dalla maggioranza dei componenti del Comitato Scientifico stesso e comunque almeno due volte all'anno.

II. Il Comitato Scientifico è convocato dal Presidente del Comitato stesso con qualsiasi forma o mezzo (fax, telex, email, etc) purché sia possibile dar prova certa dell'avvenuta ricezione, da spedirsi almeno otto giorni prima dell'adunanza, contenente data, ora e luogo della convocazione, nonché l'ordine degli argomenti da trattare.

In caso di urgenza il Comitato Scientifico è convocato dal Presidente a mezzo comunicazione fax o telex da spedirsi entro quarantotto ore prima dell'adunanza.

III. Il Comitato Scientifico è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei propri componenti e delibera validamente con la maggioranza assoluta dei componenti presenti.

In caso di parità dei voti, prevale il voto di colui che presiede la riunione.

IV. In caso di ingiustificata assenza a più di due riunioni consecutive del Comitato Scientifico, il Consiglio di Gestione potrà decidere la revoca del componente.

V. Le riunioni del Comitato Scientifico sono presiedute dal Presidente del Comitato stesso o, in caso di sua assenza o impedimento dal componente scelto dalla maggioranza dei presenti.

VI. Alle riunioni del Comitato Scientifico partecipa altresì un rappresentante dell'Ufficio di Direzione, con funzioni di segretario verbalizzante. In caso di sua assenza o impedimento le funzioni di segretario verranno assunte dal componente indicato da colui che presiede la riunione.

I verbali delle deliberazioni del Comitato Scientifico debbono essere trascritti

su apposito libro in ordine cronologico, e sottoscritti da colui che presiede la riunione nonché dal segretario.

VII. È ammessa la possibilità che le riunioni del Comitato Scientifico si tengano attraverso mezzi di telecomunicazione, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale ed i principi di buona fede, ed in particolare:

- a) sia consentito a colui che presiede la riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- b) sia consentito al segretario verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi oggetto di verbalizzazione;
- c) sia consentito a tutti gli intervenuti di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale e, se necessario, trasmettere documentazione degli argomenti affrontati, di visionare, di ricevere e trasmettere documentazione e di partecipare alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.

Verificandosi questi requisiti, il Comitato Scientifico si considera tenuto nel luogo in cui si trova colui che presiede la riunione e dove deve pure trovarsi il segretario verbalizzante.

Articolo 19

Compiti del Comitato Scientifico

I. Il Comitato Scientifico, nel limite delle risorse disponibili, in piena autonomia di valutazione e giudizio, individua le linee generali dell'azione della Fondazione per quanto riguarda la ricerca tecnico-scientifica, l'educazione, l'istruzione e la formazione professionale nei settori di intervento della Fondazione.

II. Nello svolgimento delle proprie attribuzioni, il Comitato Scientifico delibera:

- a) sugli indirizzi di ricerca e sulle altre attività scientifiche da sottoporre al Consiglio di Gestione sul contenuto dei programmi e delle attività di ricerca, finalizzata o corrente, da attuare da parte della Fondazione;
- b) sul contenuto di convegni, tavole rotonde, conferenze stampa, soggiorni di studio e sulle altre manifestazioni da promuovere da parte della Fondazione;
- c) sulla tipologia e sul contenuto dei progetti di ricerca da sviluppare;
- d) sui destinatari di premi ad autori di attività di ricerca nei settori di intervento della Fondazione;
- e) sul contenuto di corsi, convegni, soggiorni di studio, attività di ricerca, sperimentazione e sviluppo dirette all'aggiornamento professionale;
- f) sull'indirizzo editoriale da attribuire alla pubblicazione di scritti scientifici.

III. Il Comitato Scientifico esprime il suo giudizio di natura esclusivamente tecnico-scientifica sui risultati conseguiti in ordine alle singole iniziative attuate dalla Fondazione e ne dà comunicazione al Consiglio di Gestione, affinché ne tenga conto anche in sede di redazione del bilancio preventivo.

Articolo 20

Ufficio di Direzione

I. L'Ufficio di Direzione della Fondazione dirige e coordina gli uffici ed il personale della Fondazione.

In particolare l'Ufficio di Direzione della Fondazione dà esecuzione alle deliberazioni del Consiglio di Gestione, collabora con il Presidente della Fondazione, redige per il tramite dei propri rappresentanti, ove presenti, i verbali del

Consiglio di Gestione e del Comitato Scientifico, predispone materialmente lo schema di bilancio preventivo e consuntivo, e, per il tramite dei propri responsabili incaricati, provvede al disbrigo delle pratiche correnti su delega del Consiglio di Gestione.

II. Il Consiglio di Gestione può nominare uno o più responsabili dell'Ufficio di Direzione determinandone le funzioni, i poteri, la durata dell'incarico e la relativa retribuzione.

III. Il responsabile od i responsabili dell'Ufficio di Direzione rispondono dell'attività dell'Ufficio di Direzione al Consiglio di Gestione.

Articolo 21

Collegio dei Revisori

I. Il Collegio dei Revisori è composto di tre componenti iscritti all'Albo dei Revisori Contabili.

Essi durano in carica per tre esercizi e sono rieleggibili.

II. I componenti del Collegio dei Revisori sono nominati dai Fondatori, ordinari ed istituzionali congiuntamente, con propria deliberazione collegiale assunta con il voto favorevole di tanti Fondatori, ordinari ed istituzionali, che rappresentino la maggioranza delle dotazioni complessivamente effettuate dai Fondatori ordinari ed istituzionali stessi nel patrimonio della Fondazione.

III. Il Collegio dei Revisori provvede al riscontro degli atti della gestione finanziaria, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili, esprime il suo avviso mediante apposita relazione sui bilanci preventivi e sui conti consuntivi, effettua verifiche di cassa e provvede ad atti di ispezione e controllo.

IV. I verbali delle verifiche del Collegio dei Revisori debbono essere trascritti su apposito libro.

V. I componenti del Collegio dei Revisori assistono alle riunioni del Consiglio di Gestione e possono assistere alle riunioni del Comitato Scientifico.

VI. In caso di morte, dimissioni, sopravvenuta incapacità o altra ipotesi di decadenza o cessazione dalla carica di uno o più componenti, essi sono sostituiti, per il rimanente periodo del triennio, secondo le disposizioni di cui al precedente comma II.

VII. Ai componenti del Collegio dei Revisori spetta, oltre al rimborso delle spese, un onorario determinato nel minimo previsto dalle vigenti tariffe professionali.

Articolo 22

Riunioni della Fondazione

I. Al fine di realizzare momenti di analisi e confronto fra tutte le componenti della Fondazione, i Fondatori, i Promotori ed i Partecipanti si riuniscono almeno una volta l'anno unitamente al Consiglio di Gestione, al Comitato Scientifico ed al Collegio dei Revisori.

II. Nelle Riunioni della Fondazione il Consiglio di Gestione illustrerà ai Fondatori, ai Promotori ed ai Partecipanti l'andamento complessivo della Fondazione e le attività svolte od in corso di svolgimento.

III. Nelle Riunioni della Fondazione i Fondatori, i Promotori ed i Partecipanti potranno formulare proposte e pareri sull'attività e sugli obbiettivi della Fondazione.

IV. Le Riunioni della Fondazione sono convocate dal Presidente della Fondazione a mezzo di avviso comunicato, anche a mezzo fax o e-mail, ai Fondatori, ai Promotori, ai Partecipanti, ai componenti del Consiglio di Gestione, del Comitato

Scientifico e del Collegio dei Revisori almeno otto giorni prima della riunione, contenente data, ora e luogo della convocazione, nonché una indicazione degli argomenti da trattare.

V. Le Riunioni della Fondazione sono presiedute dal Presidente della Fondazione o, in caso di sua assenza od impedimento, dal Vice Presidente o, in caso di assenza od impedimento anche di quest'ultimo, da un soggetto eletto dai presenti tra i Fondatori.

Articolo 23

Vigilanza

I. La Fondazione è sottoposta alla vigilanza delle competenti Autorità Governative.

Articolo 24

Scioglimento

I. In caso di scioglimento della Fondazione, da qualunque causa determinato, il suo patrimonio sarà devoluto, con deliberazione del Consiglio di Gestione che provvederà alla nomina del liquidatore, ad altri enti che perseguano finalità analoghe ovvero ai fini di pubblica utilità.

II. I beni affidati in concessione d'uso alla Fondazione, all'atto dello scioglimento della stessa tornano in disponibilità dei soggetti concedenti.

Articolo 25

Disposizioni di rinvio

Per tutto quanto non è previsto nel presente Statuto, si applicano le vigenti disposizioni di Legge.

Majano, 30 maggio 2006

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

5 dicembre 2007 delibera n. 129 Sa/2007/rettorato	pagina 1/2 allegati: 1
--	---------------------------

9 Didattica e formazione:

a) linee di indirizzo per la presentazione dei documenti programmatici delle facoltà

Il presidente ricorda che il senato accademico nella seduta del 3 ottobre 2007, in attesa dell'emanazione dei decreti attuativi relativi ai requisiti minimi dei corsi di laurea e di laurea magistrale, aveva approvato i criteri e le linee di indirizzo per la redazione del documento programmatico delle facoltà ed in particolare, con riferimento alle nuove disposizioni contenute nell'ordinamento ex decreto ministeriale 22 ottobre 2004 n. 270, di:

- tener conto di azioni di risparmio anche attraverso la progettazione di insegnamenti comuni alle tre facoltà nell'ambito delle attività formative liberamente scelte;
- mantenere e rafforzare la centralità delle attività laboratoriali;
- prevedere una attribuzione di crediti formativi non inferiore a 4 per i corsi monografici;
- prevedere che, nell'ambito delle attività liberamente scelte, ad ogni corso corrisponda un esame al fine di evitare un eccessivo carico didattico per lo studente.

A tale riguardo il presidente informa il senato che è stato emanato il decreto ministeriale 31 ottobre 2007, n. 544 "Definizione dei requisiti dei corsi di laurea e di laurea magistrale afferenti alle classi ridefinite con i DD.MM. 16 marzo 2007, delle condizioni e criteri per il loro inserimento nella Banca dati dell'offerta formativa e dei requisiti qualificanti per i corsi di studio attivati sia per le classi di cui al D.M. 3 novembre 1999, n. 509 e sia per le classi di cui al D.M. 22 ottobre 2004, n. 270", con il quale vengono definiti i seguenti requisiti, dettagliatamente descritti nel documento allegato alla presente delibera (allegato 1 di pagine 16), necessari per l'attivazione annuale dell'offerta formativa degli atenei:

a) i requisiti di trasparenza e le condizioni necessarie per una corretta comunicazione rivolta agli studenti e a tutti i soggetti interessati relativamente alle caratteristiche dei corsi di studio attivati;

b) i requisiti per la assicurazione della qualità dei processi formativi;

c) i requisiti di strutture e di docenza di ruolo che devono essere disponibili per sostenere i corsi e il grado di copertura necessario relativamente ai settori scientifico-disciplinari che li caratterizzano;

d) le regole dimensionali relative agli studenti sostenibili per ciascun corso di studio.

Tali requisiti sono preordinati ad indirizzare le azioni delle università nelle tre fasi di definizione della propria offerta formativa sotto riportate:

- le attività di progettazione e riprogettazione dei corsi di studio;
- le attività correlate all'attivazione dei corsi di studio;
- il funzionamento effettivo del corso di studio, anche ai fini dell'attribuzione delle risorse ministeriali.

Il decreto individua altresì i criteri e le procedure per la comunicazione delle informazioni relative all'inserimento dei corsi di studio nella banca dati dell'offerta formativa e fornisce ai nuclei di valutazione le indicazioni operative per le attività di valutazione di loro competenza.

Per la verifica del possesso dei requisiti qualificanti, la valutazione viene fatta rispetto alla soddisfazione di almeno 5 dei 7 requisiti definiti nell'allegato D del decreto sopracitato e riportati nell'allegato alla presente delibera.

Il presidente comunica inoltre che per la riprogettazione dell'offerta formativa dei nuovi ordinamenti si deve fare riferimento anche ai requisiti qualitativi contenuti nel decreto ministeriale 18 ottobre 2007 n. 506, oltre ai parametri e ai criteri per la programmazione e la valutazione dell'università per il triennio 2007/2009, identificati nello stesso, secondo le linee generali di indirizzo enunciate nel decreto ministeriale 3 luglio 2007, n. 362.

L'applicazione degli indicatori e i relativi esiti influiranno sulla ripartizione tra gli atenei delle risorse del piano triennale assegnate a partire dal 2007 sul fondo di finanziamento ordinario.

Il presidente ricorda altresì che i documenti programmatici di facoltà per l'anno accademico 2007/2008 sono stati elaborati e trasmessi al nucleo di valutazione di ateneo che ha

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

5 dicembre 2007 delibera n. 129 Sa/2007/rettorato	pagina 2/2 allegati: 1
--	---------------------------

espresso in merito il proprio apprezzamento.

Da una analisi di tali documenti si è riscontrato che presentano una serie di elementi positivi e alcuni aspetti che possono essere migliorati. Tra gli elementi positivi si evidenzia che i documenti programmatici:

- traducono in documenti formali gli obiettivi e le criticità;
- sono sensibili alla cultura della valutazione in quanto:
 - a) contengono per ogni corso di studio un documento di autovalutazione, redatto dai direttori dei corsi
 - b) elencano, insieme agli obiettivi, le risorse umane e logistiche che sono disponibili e necessarie;
- presentano un indice omogeneo concordato tra le facoltà, nonostante le diverse peculiarità di ciascuna;
- costituiscono per il personale tecnico amministrativo delle facoltà un utile strumento di lavoro.

Tra le azioni migliorative si segnala che:

- il documento va redatto facendo riferimento a una programmazione almeno triennale;
- va mantenuta e rafforzata l'omogeneità degli indici e della forma, oltre che dei documenti allegati che fanno riferimento ad analisi ed elaborazioni di carattere quantitativo;
- i documenti vanno maggiormente collegati tra loro, e saranno input per il piano triennale di ateneo;
- agli obiettivi vanno ricondotti, il più possibile, dei parametri misurabili;
- per la parte quantitativa, anche in relazione agli indicatori definiti dal quadro normativo sul piano triennale, il sistema informativo per il monitoraggio delle risorse in staff al rettorato dovrebbe diventare un punto di riferimento. In tal modo ci sarà garanzia del calcolo dei dati in modo uniforme, mantenendo anche una visione di ateneo;
- ogni programma va associato almeno ai principali elementi di costo al fine di esplicitare la relativa incidenza sul bilancio di ateneo (annuale e pluriennale).

I documenti programmatici nei quali vengono introdotte importanti novità (come ad esempio nuovi percorsi formativi o nuovi ordinamenti) necessitano di una maggiore attenzione alla descrizione di aspetti che in situazioni a regime possono essere alleggeriti.

Anche nell'arco del triennio programmato, i documenti potrebbero essere strutturati in modo più snello, come semplici aggiornamenti dei precedenti.

In considerazione di quanto sopra illustrato e del momento storico di trasformazione in cui le facoltà sono chiamate a redigere il documento programmatico, il presidente rileva l'opportunità di dare avvio ad una riflessione sulle scelte didattiche dell'ateneo e sulla loro relazione o scostamento dai percorsi delineati dal ministero per il sistema universitario.

Qualora le scelte dell'ateneo dovessero essere parzialmente difformi da quelle ministeriali, si rende necessario dimostrare al Mur la loro specificità e qualità, anche attraverso il supporto di dati numerici che diano conto dei risultati ottenuti.

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto il decreto ministeriale 3 luglio 2007, n. 362 e visti i decreti attuativi 18 ottobre 2007 n. 506 e 31 ottobre 2007 n. 544, delibera all'unanimità di approvare le linee di indirizzo per la presentazione dei documenti programmatici delle facoltà.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

Università Iuav di Venezia

allegato 1 alla delibera n. 129 Sa/2007
pagina 1 di pagine 16

Riprogettazione dell'offerta formativa ex DM 270/2004

senato accademico del 5/12/2007

INDICE

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE.....	2
PROCEDURE: SCADENZE E ATTIVITÀ.....	3
Procedura amministrativa	3
Banca dati dell'offerta formativa: sezioni e attività	4
REQUISITI NECESSARI	5
Requisiti di docenza di ruolo	5
Piani di raggiungimento dei requisiti necessari di docenza e nuove istituzioni	7
Requisiti di trasparenza	7
Requisiti per l'assicurazione della qualità	7
Requisiti dimensionali relativi agli studenti	8
Requisiti di strutture	8
REQUISITI QUALIFICANTI.....	9
Requisiti qualificanti, progettazione dell'offerta formativa e piano triennale	9
STRUMENTI DELLA PROGETTAZIONE	13
Regolamento didattico di ateneo	13
Ordinamento didattico dei corsi di studio	13
Particolari tipologie di ordinamento didattico	13
Regolamento didattico dei corsi di studio	14
Documenti programmatici di facoltà	14
Piano triennale d'Ateneo 2007-2009	15

Quadro di riferimento progettuale

Norme e i documenti utili alla riprogettazione dell'offerta formativa

- DM 270/2004 modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei – 22 ottobre 2004
- DM 16 marzo 2007 pubblicato nel SO alla GU n° 155 del 6 luglio 2007 – *Disciplina delle classi dei corsi di Laurea*
- DM 16 marzo 2007 pubblicato nel SO alla GU n° 157 del 9 luglio 2007 – *Disciplina delle classi dei corsi di Laurea Magistrale*
- DM 386/2007 linee guida per la progettazione dei nuovi ordinamenti didattici dei corsi di laurea e di laurea magistrale (Allegati 1, 2 e 3) – 26 luglio 2007
- DM 544/2007 Definizione dei requisiti dei corsi di laurea e di laurea magistrale afferenti alle classi ridefinite con i DD.MM. 16 marzo 2007, delle condizioni e criteri per il loro inserimento nella Banca dati dell'offerta formativa e dei requisiti qualificanti per i corsi di studio attivati sia per le classi di cui al D.M. 3 novembre 1999, n. 509 e sia per le classi di cui al D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 (Allegati A, B, C, D) – 31 ottobre 2007

Documenti del Comitato Nazionale per la valutazione del Sistema Universitario (CNSVU)

- Doc 17/01
- Doc 12/02
- Doc 3/03
- Doc 3/04 (contenente metodologie di verifica del possesso dei requisiti minimi dei corsi di studio)
- Doc 19/05
- Doc 7/07

CUN, Criteri per una valutazione omogenea degli ordinamenti didattici dei corsi di studio formulati ai sensi del DM 270/2004, del 14/11/2007

Documentazione relativa ai descrittori di Dublino - 18 ottobre 2004

Programmazione triennale 2007-2009

- L 43/2005
- DM 362/2007 attuazione articolo 1-ter della L 43/2005 – Programmazione delle università per il triennio 2007 – 2009 (Allegati A, A1, A2) – 3 luglio 2007
- Documento Muraro, Patto per l'università e la ricerca – Misure per il risanamento finanziario e l'incentivazione dell'efficacia e dell'efficienza del sistema universitario – 31 luglio 2007
- DM 506/2007 parametri e criteri (indicatori) per il monitoraggio e la valutazione dei risultati dei programmi delle università – 18 ottobre 2007

Procedure: scadenze e attività

Procedura amministrativa

piano delle attività 2007/2008 per la ri-progettazione dei corsi di studio ex dm 270/2004

ipotesi 1 – entro il 31 gennaio 2008 per a.a. 2008-9

SCADENZE Ateneo	ATTIVITÀ	CHI FA
Dicembre 2007	Definizione e discussione del nuovo progetto	Facoltà
Entro 20 dicembre 2007	Approvazione del nuovo progetto da proporre in Senato accademico	Consiglio di Facoltà
Entro 20 dicembre 2007	Acquisizione del parere favorevole del Comitato Regionale (ovvero provinciale) di coordinamento ¹	Rettore
14 gennaio 2008	Relazione tecnica del Nucleo di Valutazione ²	Nucleo (CRU)
23 gennaio 2008	Delibera del Senato Accademico, tenuto conto anche della relazione tecnica del Nucleo di Valutazione, su: • regolamento didattico di Ateneo • ordinamenti didattici dei corsi di studio	Senato Accademico

SCADENZE MIUR	ATTIVITÀ	CHI FA
31 gennaio 2008	RAD: Inserimento in banca dati dell'ordinamento didattico	Facoltà

ipotesi 2 - entro il 31 gennaio 2009 per a.a. 2009-10

SCADENZE Ateneo	ATTIVITÀ	CHI FA
Gennaio 2008	Definizione e discussione del nuovo progetto	Facoltà
10 aprile 2008	Approvazione del nuovo progetto da proporre in Senato accademico	Consiglio di Facoltà
10 aprile 2008	Acquisizione del parere favorevole del Comitato Regionale (ovvero provinciale) di coordinamento	Rettore
1 maggio 2008	Relazione tecnica del Nucleo di Valutazione	Nucleo (CRU)
15 giugno 2008	Delibera del Senato Accademico, tenuto conto anche della relazione tecnica del Nucleo di Valutazione, su: • regolamento didattico di Ateneo • ordinamenti didattici dei corsi di studio	Senato Accademico

SCADENZE MIUR	ATTIVITÀ	CHI FA
31 gennaio 2009	RAD: Inserimento in banca dati dell'ordinamento didattico	Facoltà

¹ Nella fase di progettazione dei corsi di studio è necessaria una consultazione, solo per i corsi di nuova istituzione, delle organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, con particolare riferimento alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali (D.M. 270, art. 11, c. 4; LG, § 1.4.2, lett. d; § 3, lett. F; DM 544/2007, art. 8 c. 5);

² La relazione tecnica dei Nuclei di valutazione è necessaria sia per i corsi derivanti da trasformazione degli ordinamenti inseriti ai sensi del DM 509/99 che per i corsi di nuova istituzione, in sostituzione o in aggiunta a quelli esistenti (DM 544/2007, art. 8 c. 5)

Banca dati dell'offerta formativa: sezioni e attività

SCADENZA	SEZIONE BANCA DATI MIUR	ATTIVITÀ	CHI FA
31 gennaio di ogni anno	RAD	Inserimento in banca dati dell'ordinamento didattico ³	Facoltà
30 aprile fino al 2010-11		Parere circa i RAD inseriti e, se approvati, istituzione dei nuovi ordinamenti	CUN
15 marzo dal 2011-12			
15 maggio fino al 2010-11 15 aprile dal 2011-12	Pre-Off.f	Definizione completa e dettagliata del regolamento didattico (piani, esami, prove finali e verifica del possesso dei requisiti minimi)	Facoltà
		Parere definitivo del Nucleo di Valutazione	Nucleo
		Delibera di attivazione dei corsi di studio	Senato
		Inserimento dell'offerta formativa in Banca dati Off-F, previo parere positivo del Nucleo	Facoltà
scadenze e indicazioni di dettaglio sono definite con decreto direttoriale MIUR⁴	Off.f Pubblica	Informazioni di dettaglio, come dal documento CNVSU 7/07, per un'esauritiva conoscenza da parte degli studenti e di tutti i soggetti interessati alle caratteristiche dei corsi di studio attivati ⁵	Facoltà

³ Informazioni da inserire: informazioni previste per l'ordinamento di ciascun corso di studio e dai requisiti di trasparenza, motivazioni di eventuali trasformazioni/sostituzioni, risultati di apprendimento attesi, secondo i descrittori di Dublino, sintesi del CRU e della relazione tecnica del Nucleo

⁴ per i corsi di studio inseriti ai fini del DM 509/99 la scadenza era fissata per il 31 maggio (eventuali ultime integrazioni dovevano essere completate entro il 30 settembre)

⁵ DM 544/2007 art. 2, comma 1

Requisiti necessari⁶

Requisiti di docenza di ruolo

Requisiti quantitativi: numerosità

Per un corso di laurea e per un corso di laurea magistrale, a regime, occorrono rispettivamente 12 e 8 docenti, 4 per ciascun anno di corso. Nel caso di corsi progettati sulla medesima classe di laurea i docenti necessari per il "secondo" corso di laurea è 3 per ciascun anno.

Di seguito il primo calcolo effettuato dal sistema informativo per il monitoraggio delle risorse di luav:

Tabella 1: calcolo docenti necessari per la facoltà Architettura

corsi fAR	classe	n. studenti programmato	docenti necessari	numerosità massima	calcolo docenti necessari	
scienze dell'architettura	4	600	12	150	$12 + 9 \cdot [(600/150) - 1]^7$	39
produzione edilizia	4	60	9	150	9+0	9
architettura	4/S	500	8	80	$8 + 6 \cdot [(500/80) - 1]$	40
totale fAR						88

Ipotesi con docenza di ruolo al 31 dicembre 2006⁸

docenti di ruolo al 31/12/06	142
differenza	54
differenza percentuale	61.4%

Tabella 2: calcolo docenti necessari per la facoltà di Design e Arti

corsi fDA	classe	n. studenti programmato	docenti necessari	numerosità massima	calcolo docenti necessari	
disegno industriale	42	120	12	150	12+0	12
arti visive e dello spettacolo	23	120	12	300	12+0	12
design della moda	23	60	9	300	9+0	9
disegno industriale del prodotto	103/S	50	8	80	8+0	8
comunicazioni visive e multimediali	103/S	50	6	80	6+0	6
progettazione e produzione delle arti visive	73/S	50	8	120	8+0	8
scienze e tecniche del teatro	73/S	30	6	120	6+0	6
totale fDA						61

Ipotesi con docenza di ruolo al 31 dicembre 2006

docenti di ruolo al 31/12/06	28
differenza	-33
differenza percentuale	-54%

⁶ Per la verifica di questi requisiti le Facoltà potranno disporre, in sede di ridisegno dell'offerta formativa, di un apposito strumento fornito da CINECA che permette di fare delle simulazioni e di vedere se il corso progettato può passare ai passaggi successivi: valutazione da parte del Nucleo di valutazione di ateneo e parere del CUN.

⁷ Nel caso in cui il numero di immatricolati di un corso superi la numerosità massima teorica, occorre aumentare la docenza necessaria in proporzione alla numerosità di tali immatricolati.

⁸ Questi dati vanno aggiornati in riferimento al 31 dicembre 2007. Per l'attivazione dell'offerta formativa, il dato finale sarà quello disponibile nella banca dati del CINECA a marzo 2008.

Tabella 3: calcolo docenti necessari per la facoltà di Pianificazione del Territorio

corsi fPT	classe	n. studenti programmato	docenti necessari	numerosità massima	calcolo docenti necessari	
scienze della pianificazione urbanistica e territoriale	7	80 (utenza sostenibile 100)	12	150	12+0	12
sistemi informativi territoriali (teledid.)	7	- (utenza sostenibile 100)	4	150	4+0	4
pianificazione della città e del territorio	54/S	30 (utenza sostenibile 50)	8	80	8+0	8
pianificazione e politiche per l'ambiente	54/S	40 (utenza sostenibile 60)	6	80	6+0	6
totale fPT						30

Ipotesi con docenza di ruolo al 31 dicembre 2006

docenti di ruolo al 31/12/06	34
differenza	4
differenza percentuale	13%

Requisiti qualitativi: copertura dei settori scientifico disciplinari

Per ciascun corso di laurea e di laurea magistrale deve essere assicurata la copertura teorica dei settori scientifico-disciplinari da attivare relativi alle attività formative di base e caratterizzanti (così come definiti nel regolamento didattico di Ateneo), in percentuale almeno pari al 50%.

Il **calcolo della percentuale di copertura** dei settori scientifico disciplinari compresi nelle attività di base e caratterizzanti per il complesso dei corsi attivati dalla facoltà viene **effettuato separatamente per i corsi di I livello e quelli di II livello**, considerando ogni volta l'insieme dei docenti afferenti alla facoltà. La tabella seguente è esemplificativa delle modalità di calcolo e fa riferimento a un'ipotetica facoltà con tre corsi di laurea.

A	B	C	D	E	F	G
SSD tipologia base e caratterizzante	SSD attivato nella classe di laurea X	SSD attivato nella classe di laurea y	SSD attivato nella classe di laurea y	docenti necessari	docenti presenti	grado di copertura
L-LIN/01	1	1	1	3	3	1
SECS-P/12	1	1	0	2	1	0.5
L-ANT/02	0	1	1	2	0	0
...						
	tot....	tot...	tot...	tot...	tot..	tot..

Legenda della tabella precedente

Colonna A: SSD delle attività formative di base e caratterizzanti attivate per le due classi di laurea o di laurea magistrale. Il conteggio va fatto distintamente per i corsi dei due livelli.

Colonna B C e D: riporta la presenza/assenza dei SSD, il valore "1" indica che quel settore è presente, il valore 0 indica l'assenza.

Colonna E: riporta il numero dei docenti necessari per la copertura di ciascun settore ed è uguale alla somma del numero di volte in cui il SSD è presente in ciascuna classe.

Colonna F: risorse di docenza disponibili nella facoltà e afferenti al singolo SSD. Nella colonna F è riportato il grado di copertura di ciascun settore che è uguale a "1" se il n° dei docenti presenti è ≥ al numero dei docenti necessari per la copertura, il valore è = 0 in caso di assenza di risorse disponibili, nel caso sia < al numero dei docenti necessari, ma superiore a 0, per la copertura modalità di calcolo è pari F/E.

Colonna G: indica il grado di copertura di ciascun settore

Il grado di copertura totale di ciascuna classe è dato dal rapporto tra totale del grado di copertura dei settori offerti e totale dei valori relativi ai SSD della singola classe. Vale a dire "totale colonna G/totale colonna B"; "totale colonna G/totale colonna C"; "totale colonna G/totale colonna D".

Requisiti qualitativi: numero degli insegnamenti

Gli insegnamenti corrispondenti ad almeno 90 CFU nei corsi di laurea e a 60 CFU nei corsi di laurea magistrale devono essere tenuti da professori o ricercatori inquadrati nei relativi settori scientifico-disciplinari e di ruolo presso l'ateneo o in ruolo presso altri atenei sulla base di convenzioni (Si vedano i decreti attuativi delle classi di laurea e laurea magistrale). Il docente può essere contato al massimo due volte.

Piani di raggiungimento dei requisiti necessari di docenza e nuove istituzioni

Nell'applicazione dei requisiti minimi di docenza sono previste alcune deroghe:

Le Università istituite successivamente al piano di sviluppo del 1994/96, quelle **con un numero complessivo di studenti iscritti inferiore a 15.000**, le Università non statali e i mega-Atenei, limitatamente alle Facoltà istituite in attuazione degli interventi di decongestionamento, se in regola con i vecchi requisiti di docenza di ruolo di cui ai D.M. 15/2005 e successive modificazioni (D.M. 203/2006) per tutti i corsi già attivati, possono attivare, in carenza dei nuovi requisiti minimi di cui all'art. 4 del D.M., esclusivamente i corsi risultanti da trasformazione di corsi già attivati, a condizione di disporre della docenza per almeno il primo anno e previa adozione per tali corsi di un piano di raggiungimento della durata massima, a decorrere dall'a.a. di prima attivazione del corso trasformato, di 5 anni (D.M. requisiti, art. 5, c.1);

Le Università, se in possesso dei requisiti dell'art. 4 del D.M. sui requisiti minimi per tutti i corsi già attivati, ove intendano aumentare il numero di corsi di studio complessivamente attivati, possono proporre l'attivazione degli stessi anche in carenza dei predetti requisiti, a condizione di disporre della docenza per almeno il primo anno e previa adozione per tali corsi di un piano di raggiungimento di ateneo da completare entro la durata normale del corso (D.M. requisiti, art. 5, c. 2);

L'attuazione dei piani di raggiungimento viene monitorata dal CNVSU (e, dal momento della sua attivazione dall'ANVUR) il quale fornisce ai Nuclei di valutazione le indicazioni per la predisposizione della loro relazione ai fini dell'inserimento annuale di tali corsi nella Off.F. (cfr. più avanti, sez. III, § 3); le Università non possono aumentare il numero di corsi di studio complessivamente attivati fino al raggiungimento dei requisiti necessari per i predetti corsi (D.M. requisiti, art. 5, c. 3);

Requisiti di trasparenza

In rispondenza ai requisiti di trasparenza, una serie di informazioni obbligatorie, da inserire nella sezione RAD della banca dati dell'offerta formativa, costituiscono parte integrante del progetto dei nuovi ordinamenti (per i dettagli sulla tipologia di informazioni necessarie cfr. Allegato C del DM 544/2007 e documento CUN - 14 novembre 2007).

Ad integrazione del progetto di massima (ordinamento didattico – RAD) e sempre in rispondenza ai requisiti necessari di trasparenza, sono richieste informazioni di approfondimento da inserire nelle sezioni Pre-Off e Off. Pubblica in fasi successive. Le disposizioni in merito verranno esplicitate in un decreto di prossima emanazione, a firma del direttore generale del MiUR.

Requisiti per l'assicurazione della qualità

Sono stati individuati degli indicatori specifici di efficienza di efficacia (per i dettagli cfr. l'art. 3 e l'allegato A del DM 544/2007).

Gli indicatori possono essere utilizzati per valutazioni ex ante, in itinere ed ex post. Nel primo caso è necessario definire i valori obiettivo per i diversi indicatori, in tal modo sarà possibile qualificare il progetto di un corso di studio e, inoltre, il Nucleo di Valutazione di Ateneo avrà gli elementi per valutarne la coerenza ex ante. Per la valutazione in itinere ed ex post la definizione dei valori obiettivo sarà utilizzata per la verifica dei risultati effettivamente ottenuti dal corso di studio.

Requisiti dimensionali relativi agli studenti

Sono previste per i corsi di studio soglie di numerosità massima e di numerosità minima. Di seguito vengono riportate le tabelle delle numerosità minime e massime di riferimento relative alle nuove classi di laurea e laurea magistrale, ipotizzando che i nuovi progetti formativi di luav siano costruiti sugli schemi delle classi corrispondenti a quelle dei decreti attuativi del DM 509/99 (es.: L3 DM 270/04 corrisponde alla classe 23 DM 509/99).

classi dei corsi di laurea IUAV	gruppo	numerosità di riferimento	numerosità massima	numerosità minima
L 4 (ex classe 42) L17 (ex classe 4) L21 (ex classe 7) L23	B	100	150	20
L 3 (ex classe 23)	D	250	300	50

classi dei corsi di laurea magistrale di luav	gruppo	numerosità di riferimento	numerosità massima	numerosità minima
LM 4 (ex classe 4/S) LM 12 (ex classe 103/S) LM 48 (ex classe 64/S)	B	80	80	8
LM 65 (ex classe 73/S)	D	120	120	12

La numerosità minima è pari al 20% e al 10%, rispettivamente, della "numerosità di riferimento" della classe di laurea e della classe di laurea magistrale a cui appartiene il corso di studi.

Nel caso in cui gli immatricolati siano inferiori alla "numerosità minima", il Nucleo di Valutazione dell'Ateneo deve dare un giudizio di congruità sulla base delle motivazioni delle singole facoltà e dell'ateneo che ne giustificano il mantenimento, oppure deve indicare gli interventi finalizzati all'incremento delle immatricolazioni.

Requisiti di strutture

Il Nucleo di Valutazione valuta per ogni facoltà la compatibilità dell'offerta formativa dell'ateneo con la quantità e le caratteristiche delle strutture messe a disposizione (DM 544/2007 art. 7).

Le disposizioni di dettaglio in merito a tali requisiti devono essere ancora definite.

Requisiti qualificanti

Per la verifica del possesso dei requisiti qualificanti, la valutazione viene fatta rispetto alla soddisfazione di almeno di almeno 5 dei 7 requisiti definiti nell'allegato D del DM 544/2007. Nell'ambito di tali requisiti è recepito l'indicatore a.1⁹ del DM 506/2007 "parametri e criteri per il monitoraggio della valutazione dei risultati dei programmi delle università". Di seguito i sette requisiti qualificanti:

1. il numero medio di CFU acquisiti nell'anno di riferimento da ciascuno studente è superiore al valore mediano nazionale dei corsi della stessa classe;
2. la percentuale di insegnamenti coperti con docenza di ruolo, espressa dai relativi CFU acquisibili dagli studenti è superiore al valore mediano nazionale relativo ai raggruppamenti di facoltà definiti in relazione a quanto previsto dal Sub. Allegato A.2.) del D.M. n. 362/2007;
3. la percentuale degli insegnamenti in cui viene rilevato il parere degli studenti è superiore al valore mediano nazionale, relativo ai raggruppamenti di facoltà definiti in relazione a quanto previsto dal Sub. Allegato A.2.) del D.M. n. 362/2007;
4. sono state previste procedure per la verifica dei requisiti richiesti per l'ammissione degli studenti ai corsi di studio, ai sensi dell'art. 6, commi 1 e 2, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 e sono state predisposte attività formative propedeutiche e di recupero per eventuali obblighi formativi;
5. è previsto un sistema di valutazione della qualità delle attività svolte, diverso dalla sola raccolta delle opinioni degli studenti frequentanti;
6. sono state predisposte specifiche modalità organizzative della didattica per studenti iscritti part-time, in quanto impegnati in attività lavorative;
7. è disponibile almeno un tutor per ogni 30 studenti immatricolati ai corsi dei gruppi A e B dell'allegato B, un tutor per ogni 60 studenti immatricolati negli altri gruppi, di cui alle tabelle 8, 9 e 10.

Requisiti qualificanti, progettazione dell'offerta formativa e piano triennale

La riprogettazione dell'offerta formativa ha ulteriori requisiti qualitativi ai quali fare riferimento: gli indicatori contenuti nel DM 506/2007 nel quale sono identificati i parametri e criteri per la programmazione la valutazione dell'università per il triennio 2007-2009. L'applicazione di questi indicatori e dei relativi esiti influiranno sulla ripartizione tra gli atenei delle risorse del Piano triennale assegnate a partire dal 2007 sul Fondo di finanziamento ordinario (F.F.O.).

È dunque indispensabile che la riprogettazione dell'offerta formativa tenga conto delle linee di indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2007-2009 enunciate nel D.M. 362/2007, la cui attuazione sarà appunto valutata attraverso i suddetti indicatori. Oltre a ciò vanno tenute in considerazione le raccomandazioni contenute nel sub allegato A2 dello stesso DM362/2007.

È opportuno che le Facoltà riflettano sui valori attuali degli indicatori e sui loro possibili sviluppi al fine di dare anche un peso maggiore a quelli che si ritengono più facilmente migliorabili con politiche di ateneo/facoltà. Seguono alcune tabelle nelle quali sono stati riassunti gli obiettivi, le iniziative e gli indicatori riferiti all'attività didattica.

⁹ Proporzione di corsi di laurea e laurea magistrale in regola con i requisiti qualificanti data da: numero di corsi di laurea e laurea magistrale in possesso dei qualificanti attivati dall'ateneo nell'aa t./numero di corsi di laurea e laurea magistrale attivati dall'ateneo nell'aa t.,

Piano triennale 2007-2009: obiettivi, iniziative e indicatori riferiti all'attività didattica

Obiettivo	Indicazioni MIUR (DM 362/2007)	Indicatori (DM 506/2007)
A Istituzione/attivazione/soppressione di corsi di studio nel rispetto dei requisiti minimi di risorse umane e strutturali	Razionalizzazione dell'offerta formativa: 1. Rafforzamento di corsi di studio 2. caratterizzati da risorse superiori rispetto ai requisiti minimi 3. Attivazione di corsi interfacoltà o interateneo per i corsi non specifici con pochi iscritti 4. Riduzione della disseminazione territoriale se in sedi didattiche non coerenti col bacino di utenza e prive di strutture stabili 5. Qualificazione dell'offerta formativa, attivando/rafforzando corsi di studio con minori tempi di inserimento lavorativo 6. Coerenza con la tradizione scientifica e l'attività di ricerca dell'ateneo 7. Minore frammentazione degli insegnamenti 8. Presenza di docenti e studenti stranieri	1. <i>proporzione di corsi di laurea e di laurea magistrale in regola con i requisiti qualificanti</i> 2. <i>proporzione di studenti immatricolati ai corsi di laurea magistrale che hanno conseguito la laurea in un'altra università in un numero di anni non superiore alla durata normale della stessa aumentata di un anno</i> 3. <i>numero medio di docenti di ruolo che appartengono a SSC di base o caratterizzanti per corso di laurea e laurea magistrale attivato</i>

Obiettivo	Indicazioni MIUR (DM 362/2007)	Indicatori (DM 506/2007)
C Sostegno Potenziamento servizi e interventi a favore degli studenti	1. Assicurare rapporto più stretto con la scuola superiore attraverso i servizi di orientamento 2. Sostenere la formazione integrativa degli studenti: 3. test per la valutazione della preparazione iniziale 4. corsi di recupero dei debiti iniziali 5. servizi via web e supporto a distanza della didattica 6. sostegno dei processi formativi favorendo e sostenendo: • l'incremento, la formazione e la selezione dei tutor, • gli stage • l'apprendimento di lingue straniere • sostenere gli studenti lavoratori e i lavoratori studenti • gli iscritti a tempo parziale • formazione permanente e/o riqualificazione di iscritti	1. <i>proporzione di studenti che si iscrivono al II anno di un corso di studi avendo acquisito almeno 50 CFU, in rapporto agli studenti che si sono immatricolati l'anno prima allo stesso corso</i> 2. <i>proporzione di iscritti che hanno svolto stage formativi esterni all'università di appartenenza durante il corso di studio</i> 3. <i>proporzione di laureati che hanno svolto uno stage post laurea (entro un anno dal conseguimento del titolo) sul totale dei laureati dello stesso anno</i> 4. <i>proporzione di laureati occupati ad un anno dalla laurea sul totale dei laureati dello stesso anno</i> 5. <i>proporzione di CFU acquisiti in apprendimento permanente</i>

Obiettivo	Indicazioni MIUR (DM 362/2007)	Indicatori (DM 506/2007)
D Programmi di internazionalizzazione	1. Sostegno alla mobilità degli studenti italiani verso atenei di altri paesi e le misure di accoglienza di studenti stranieri specialmente nel Programma Erasmus ed Erasmus Mundus 2. Aumento dei contratti in sede internazionale 3. Sostegno dei programmi di collaborazione internazionale autonomi o nell'ambito di accordi governativi 4. Favorire scambi di ricercatori 5. Sostegno ai programmi di cooperazione con paesi in via di sviluppo	1. <i>proporzione di iscritti che hanno partecipato a programmi di mobilità internazionale (in regime di scambio e non)</i> 2. <i>proporzione di studenti stranieri iscritti a corsi di laurea magistrale</i> 3. <i>proporzione di studenti stranieri iscritti ai corsi di dottorato</i> 4. <i>entità dei contratti/convenzioni acquisiti da agenzie e enti, esteri e internazionali</i>

Obiettivo	Indicazioni MIUR (DM 362/2007)	Indicatori (DM 506/2007)
E Fabbisogno di personale docente e non docente sia a tempo determinato che indeterminato, ivi compreso il ricorso alla mobilità	1. Utilizzo della procedura PROPER per valutare ex ante la compatibilità finanziaria dei piani triennali di fabbisogno del personale universitario 2. Riequilibrio nella composizione dei ruoli 3. Miglioramento del rapporto studenti/docenti per Ateneo, Facoltà, settore scientifico-disciplinare 4. Reclutamento di giovani leve di ricercatori, con particolare riguardo ad aree scientifiche strategiche	1. <i>Proporzione dei costi del personale (di ruolo e non) rispetto alle entrate di bilancio</i> 2. <i>proporzione dei punti organico utilizzati per assunzioni di professori ordinari e associati precedentemente non appartenenti all'Ateneo</i> 3. <i>proporzione di punti organico destinati a facoltà con un rapporto studenti/docenti di ruolo superiore rispetto alla mediana nazionale (rilevata dai quadri informativi del MIUR)</i> 4. <i>proporzione dei punti organico utilizzati per assunzioni di nuovi ricercatori</i>

Di seguito viene riportata uno schema che sintetizza le modalità di calcolo degli indicatori del piano triennale:

1. Per ogni indice viene fatta la differenza tra il valore 2008 e la media 2004-2006. Il risultato è un indice di variazione parziale (IPV) che mostra, rispetto a ciascun indicatore, la sua differenza nel tempo.
2. Il MiUR opera una normalizzazione degli indici parziali, in modo tale da ottenere singoli indici il cui valore è compreso tra 0 e 1. Per ottenere ciò:
 - a. Per ogni IPV viene calcolato lo scarto tra singolo IPV e l'IPV più basso tra tutti gli atenei. A questo scarto viene sommato 1 ($\text{IPV singolo ateneo} - \text{IPV minimo} + 1 = \text{Indice di Variazione Parziale Relativo, IPVR}$)
 - b.
$$\frac{(\text{IPV singolo ateneo} - \text{IPV minimo} + 1)}{\text{Somma di tutti gli IPV}} = \text{Indice di Variazione Parziale Normalizzato - IPVN}$$
3. Il MiUR per ognuna delle cinque aree di indirizzo (corsi di studio da istituire e attivare nel rispetto dei requisiti minimi essenziali, programma di sviluppo della ricerca scientifica, azioni a sostegno dei servizi e degli interventi a favore degli studenti, programmi di internazionalizzazione, fabbisogno di risorse docenti e personale TA) calcola un indice medio di area facendo la media di ciascun indice normalizzato per ogni area. In tal modo ottiene un Indice Medio di Area (IMA).
4. Il MiUR fa la media ponderata degli IMA, per ciascun ateneo, applicando i pesi scelti da ogni ateneo. In tal modo si ottiene l'Indice di Variazione Complessivo (IVC), compreso tra 0 e 1.

Strumenti della progettazione

Regolamento didattico di ateneo

Il regolamento didattico di Ateneo disciplina l'ordinamento didattico e gli altri aspetti dell'ordinamento degli studi dei corsi di laurea e dei corsi di laurea magistrale. È deliberato dal SA su proposta del consiglio di facoltà ed è emanato con decreto rettorale. Per la scadenza si faccia riferimento alle tabelle iniziali.

Ordinamento didattico dei corsi di studio

L'ordinamento didattico di un corso di studio indica:

1. **la denominazione e gli obiettivi formativi specifici dei corsi di studio**, l'indicazione dei risultati di apprendimento attesi, in riferimento al sistema di descrittori di Dublino e l'individuazione degli sbocchi professionali anche in riferimento alle attività classificate dall'ISTAT;
2. **il quadro generale delle attività formative** che deve contenere attività di base e caratterizzanti relative ad uno o più ambiti disciplinari, attività a scelta dello studente, attività affini o integrative, attività relative alla preparazione della prova finale e, per le triennali, attività relative alla verifica delle conoscenze di almeno una lingua straniera, altre attività (ulteriori conoscenze linguistiche, informatica, tirocini), stages e tirocini formativi nei corsi di laurea orientati all'acquisizione di specifiche conoscenze professionali;
3. **i crediti** assegnati alle attività formative e ai diversi ambiti disciplinari, con l'indicazione dei SDD individuati come coerenti con il progetto formativo del corso di studi. I cfu minimi per le attività di base e caratterizzanti sono contenuti negli schemi delle classi di laurea che i minimi per le attività liberamente scelte (12 CFU nei corsi di laurea e almeno 8 CFU nei corsi di laurea magistrale) e per quelle affini e integrative (18 CFU nei corsi di laurea e almeno 12 CFU nei corsi di laurea magistrale) sono indicati nei decreti attuativi delle classi.
4. **gli esami**, che non possono superare i 20 per i corsi di laurea e i 12 per i corsi di laurea magistrale. Ai fini del conteggio devono essere considerate le attività di base e caratterizzanti, affini o integrative e quelle autonomamente scelte. Nell'ambito della propria autonomia gli atenei possono decidere se conteggiare anche le altre attività formative.
5. le caratteristiche della **prova finale e della tesi di laurea**

Per la scadenza si faccia riferimento alle tabelle iniziali.

Particolari tipologie di ordinamento didattico

corsi appartenenti alla medesima classe

Le ragioni dell'istituzione di più corsi di laurea nella medesima classe devono essere espone in modo chiaro e convincente. Il CUN esprimerà un parere in merito.

I corsi di laurea appartenenti a una stessa classe devono differenziarsi per almeno 40 CFU (30 CFU per corsi di laurea magistrale). La differenziazione sarà calcolata come somma dei valori assoluti delle differenze dei CFU per ciascun settore scientifico disciplinare. (art. 1, comma 2 DDMM 16 marzo 2007 e Linee Guida)

corsi articolati in indirizzi e curricula

È possibile formulare gli ordinamenti didattici dei corsi di laurea e dei corsi di laurea magistrale nella modalità "a intervalli di crediti" per tutte le attività formative previste. Il CUN esprimerà un parere in merito. Gli intervalli devono essere di ampiezza non eccessiva e coerenti con gli obiettivi formativi; va comunque prevista una consistente base comune di attività. Tale tipologia viene consigliata in modo particolare per i corsi di laurea magistrale, anche per consentire l'accesso ad un medesimo corso di laurea magistrale a laureati provenienti da più corsi di laurea, anche afferenti a classi diverse. (Linee Guida)

corsi interclasse

Qualora l'ordinamento didattico di un corso di laurea soddisfi i requisiti di due classi differenti, l'università può istituire il corso di laurea come appartenente ad ambedue le classi, fermo restando che ciascuno studente indica al momento dell'immatricolazione la classe entro cui intende conseguire il titolo di studio. La scelta deve diventare definitiva al momento dell'iscrizione al terzo anno.

Tale scelta va ampiamente motivata. Non sarà consentito offrire due corsi sostanzialmente indipendenti tra loro, utilizzando lo strumento dei curricula all'interno di un unico contenitore interclasse.

Nei corsi interclasse la verifica della copertura dei settori scientifico disciplinari relativi alle attività di base e caratterizzanti è condotta distintamente per entrambe le classi. (art. 1, comma 2 DDMM 16 marzo 2007 e Linee Guida)

Regolamento didattico dei corsi di studio

I regolamenti didattici dei Corsi di studio sono deliberati dai Consigli di Facoltà, approvati dal Senato accademico ed emanati con decreto rettorale.

Il regolamento deve indicare:

1. gli obiettivi formativi specifici, comprese le conoscenze, competenze e abilità da acquisire;
2. l'elenco degli insegnamenti con l'indicazione dei SSD di riferimento e l'eventuale articolazione in moduli;
3. i cfu assegnati per ogni insegnamento e le eventuali propedeuticità;
4. la tipologia delle forme didattiche adottate e le modalità della verifica della preparazione;
5. le attività a scelta dello studente e i relativi CFU;
6. le modalità di verifica della conoscenza delle lingue straniere e i relativi CFU;
7. le modalità di verifica dei risultati degli *stages*, dei tirocini e dei periodi di studio all'estero e i relativi CFU;
8. i CFU assegnati per la preparazione della prova finale, le caratteristiche della prova medesima e della relativa attività formativa personale;
9. gli eventuali *curricula* offerti agli studenti, e le regole di presentazione dei piani di studio individuali;
10. le altre disposizioni su eventuali obblighi degli studenti (obblighi di frequenza);
11. gli eventuali requisiti per l'ammissione e le modalità di verifica;
12. le modalità per l'eventuale trasferimento da altri corsi di studio;
13. i docenti del corso di studio, con specifica indicazione dei docenti indicando in tal modo il rispetto dei requisiti;
14. le attività di ricerca a supporto delle attività formative che caratterizzano il profilo del corso di studio.

Per la scadenza si faccia riferimento alle tabelle iniziali.

Documenti programmatici di facoltà

Le facoltà luav hanno elaborato i documenti programmatici per l'a.a. 2007/08. Tali documenti sono stati trasmessi anche al Nucleo di Valutazione di Ateneo che ha espresso il proprio apprezzamento per l'iniziativa nel corso dell'incontro con Rettore, Presidi e direttori dei corsi di studio che si è svolto il 27 settembre scorso.

Le considerazioni che seguono riguardano in parte il contenuto del documento e in parte la struttura dei documenti.

I documenti programmatici delle tre facoltà presentano indubbiamente una serie di elementi positivi oltre che alcuni aspetti che possono essere migliorati:

Elementi positivi

- traducono in documenti scritti formali gli obiettivi e le criticità;
- sono sensibili alla cultura della valutazione in quanto:
 - a. contengono per ogni corso di studio un documento di autovalutazione, redatto dai direttori dei corsi,
 - b. elencano insieme agli obiettivi, le risorse, umane e logistiche, disponibili e necessarie;
- presentano un indice omogeneo concordato tra le facoltà, nonostante le diverse peculiarità di ciascuna;
- costituiscono per il personale tecnico amministrativo delle facoltà un utile strumento di lavoro.

Azioni migliorative

- il documento va redatto facendo riferimento a una programmazione almeno triennale
- va mantenuta e rafforzata l'omogeneità degli indici e della forma, oltre che dei documenti allegati che fanno riferimento ad analisi ed elaborazioni di carattere quantitativo
- i documenti vanno maggiormente collegati tra loro, e saranno input per il piano triennale di ateneo
- agli obiettivi vanno ricondotti, il più possibile, dei parametri misurabili
- per la parte quantitativa, anche in relazione agli indicatori definiti dal quadro normativo sul piano triennale, oltre a quella relativa alla popolazione studentesca e per i confronti con gli altri atenei che offrono corsi delle stesse classi, il sistema informativo per il monitoraggio delle risorse in staff al rettorato, dovrebbe diventare un punto di riferimento. In tal modo ci sarà garanzia del calcolo dei dati in modo uniforme, mantenendo anche una visione di Ateneo
- ogni programma va associato almeno ai principali elementi di costo in modo da esplicitare la relativa incidenza sul bilancio di ateneo (annuale e pluriennale).

I documenti programmatici nei quali vengono introdotte importanti novità (come ad esempio nuovi percorsi formativi o nuovi ordinamenti) necessitano di una maggiore attenzione alla descrizione di aspetti che in situazioni a regime possono essere alleggeriti.

Nell'arco del triennio programmato, i documenti potrebbero essere strutturati in modo più snello, come semplici aggiornamenti dei precedenti. Si potrebbe pensare alla progettazione di una check-list redatta tenendo conto delle azioni previste e delle criticità elencate. Nella check-list può essere indicato lo stato di avanzamento/superamento delle stesse, oltre alle eventuali azioni migliorativa e correttive.

La particolarità del momento storico in cui le Facoltà sono chiamate oggi a scrivere il documento programmatico rende necessaria una riflessione profonda sulle scelte didattiche luav e su come queste si relazionano (o si discostano) dai percorsi delineati dal ministero per il sistema universitario.

Laddove le scelte di ateneo vanno in direzioni parzialmente difformi da quelle previste dal ministero; occorre dimostrare al MIUR che la scelta luav è speciale e vincente per la sua qualità. Questo può e deve essere fatto con il supporto di numeri che diano conto dei risultati dell'ateneo anche facendo riferimento a quelli degli altri atenei.

IL DOCUMENTO PROGRAMMATICO DOVRÀ ESSERE CONSEGNATO ALMENO UN MESE PRIMA DELLA SCADENZA PER LA CONSEGNA DEL PIANO TRIENNALE: PREVEDIBILMENTE ENTRO GENNAIO 2008.

Piano triennale d'Ateneo 2007-2009

Come già anticipato nella parte relativa ai requisiti qualificanti e al piano triennale, è opportuno che le facoltà redigano nella sezione programmatica dei propri documenti anche sulla base delle indicazioni e delle metodologie del piano triennale 2007-2009. I documenti programmatici saranno uno degli input essenziali per la definizione del piano triennale 2007-2009 di luav.

A supporto di questa sezione dei documenti programmatici è in fase di completamento la predisposizione di un documento da parte del sistema informativo per il monitoraggio delle risorse di luav.

LA SCADENZA PER IL PIANO TRIENNALE È PREVISTA A DECORRERE DAI 90 GIORNI DALLA REGISTRAZIONE ALLA CORTE DEI CONTI AVVENUTA IL 22 NOVEMBRE 2007.

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

5 dicembre 2007 delibera n. 130 Sa/2007/Da-Uri-map	pagina 1/1
---	------------

9 Didattica e formazione:

b) direzione amministrativa - ufficio rapporti internazionali-marketing, azienda e progetti: protocollo di intesa tra l'Università luav di Venezia e la Fuzhou University (Cina)

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta, approvata dal consiglio del dipartimento di costruzione dell'architettura nella seduta del 18 ottobre 2007, per la stipula del protocollo d'intesa con la Fuzhou University (Cina).

Il suddetto protocollo ha lo scopo di attivare collaborazioni in campi scientifici, didattici e di ricerca di comune interesse quali:

- l'attivazione di programmi di scambio di docenti e studenti nell'ambito di programmi europei e di altre eventuali disposizioni o accordi;
- la collaborazione nella conduzione di ricerche e progettazioni sui tempi di comune interesse tra le strutture di luav e della Fuzhou University;
- la programmazione ed esecuzione di attività didattiche da condurre in forma coordinata, anche con l'eventuale istituzione di attività comportanti la reciprocità del titolo da rilasciare;
- la promozione di seminari, incontri, esposizioni e mostre;
- lo scambio di documentazione, attività di pubblicazione.

Il protocollo sopraindicato sarà stipulato secondo lo schema approvato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 12 giugno e 19 luglio 2002.

Viene nominato in qualità di responsabile scientifico del protocollo d'intesa per l'Università luav il prof. Enzo Siviero.

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 3 e rilevato quanto deliberato dal consiglio del dipartimento di costruzione dell'architettura nella seduta del 18 ottobre 2007, delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo d'intesa con la Fuzhou University (Cina) secondo lo schema standard in vigore presso l'ateneo.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

5 dicembre 2007

delibera n. 131 Sa/2007/Far

pagina 1/3

9 Didattica e formazione:

c) facoltà di architettura: protocollo di intesa e accordo attuativo tra l'Università luav di Venezia e l'Universidad Catolica Nuestra Señora de la Asuncion (Paraguay)

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta, approvata dal consiglio della facoltà di architettura nella seduta del 10 ottobre 2007, per la stipula del protocollo di intesa con l'Universidad Catolica Nuestra Señora de la Asuncion (Paraguay).

Il presidente informa il senato accademico che il suddetto protocollo ha lo scopo di attivare collaborazioni in campi scientifici, didattici e di ricerca quali:

- l'attivazione di programmi di scambio di docenti e studenti nell'ambito di programmi europei e di altre eventuali disposizioni o accordi;
- la collaborazione nella conduzione di ricerche e progettazioni sui tempi di comune interesse tra le strutture di luav e della Universidad Catolica Nuestra Señora de la Asuncion (Paraguay);
- la programmazione ed esecuzione di attività didattiche da condurre in forma coordinata, anche con l'eventuale istituzione di attività comportanti la reciprocità del titolo da rilasciare;
- la promozione di seminari, incontri, esposizioni e mostre;
- lo scambio di documentazione, attività di pubblicazione.

Viene indicato quale coordinatore scientifico del protocollo d'intesa per l'Università luav il prof. Gianni Fabbri.

Il presidente informa altresì che il sopraindicato protocollo sarà stipulato secondo lo schema approvato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 12 giugno e 19 luglio 2002.

Il presidente informa inoltre che nella medesima seduta la facoltà di architettura ha approvato, in attuazione del protocollo d'intesa sopra riportato, la stipula di un accordo di collaborazione tra la facoltà stessa e l'Universidad Catolica "Nuestra Señora de la Asuncion" - Facultad de Ciencias y Tecnologia - Arquitectura - FaCyT UCNSA - Paraguay. Scopo dell'accordo è l'elaborazione di un programma formativo e di mobilità di docenti e studenti finalizzato a favorire:

- la cooperazione per lo sviluppo di tematiche di interesse comune nell'ambito della progettazione architettonica e urbana;
- l'interrelazione disciplinare e informativa relativa a metodologie didattiche, pubblicazioni ed esperienze accademiche tra le due università;
- lo scambio tra docenti, ricercatori e studenti, dei diversi laboratori integrati e di laurea, delle lauree specialistiche in architettura dell'Università luav di Venezia e il laboratorio de tesis della Carrera de Arquitectura della FaCyT UCNSA.

Viene indicato quale responsabile scientifico per l'Università luav il prof. Gianni Fabbri.

Il presidente dà lettura dello schema di accordo sotto riportato.

Accordo di cooperazione accademica, scientifica e tecnologica tra l'Università luav di Venezia - facoltà di architettura - Italia e la Universidad Catolica "Nuestra Señora de la Asuncion" - Facultad de Ciencias y Tecnologia - Arquitectura - FaCyT UCNSA - Paraguay

Premesso

Che lo scopo della convenzione è elaborare un programma formativo e di scambio di docenti e studenti finalizzato a favorire:

- la cooperazione per lo sviluppo di tematiche di interesse comune nell'ambito della progettazione architettonica e urbana;
- l'interrelazione disciplinare e informativa relativa a metodologie didattiche, pubblicazioni ed esperienze accademiche tra le due università;
- lo scambio tra di docenti, ricercatori e studenti dei diversi laboratori integrati e di laurea, delle lauree specialistiche in architettura dell'Università luav di Venezia, d'ora in avanti denominata luav rappresentata dal rettore prof. Carlo Magnani, con i corrispettivi del 4° e 5° anno e il laboratorio della Carrera de Arquitectura della FaCyT UCNSA rappresentata dal

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

5 dicembre 2007 delibera n. 131 Sa/2007/Far	pagina 2/3
--	------------

rettore prof. dott. Antonio Tellechea Solis.

Tenuto conto

Delle relazioni che da dieci anni legano luav e la UCNSA, attraverso soprattutto l'intenso rapporto di collaborazione e scambio tra i diversi corsi tenuti dal prof. Fabbri con diversi professori de FaCyT UCNSA.

Convengono

Articolo 1

L'obiettivo della presente convenzione con riferimento al protocollo d'intesa sottoscritto tra le due università, è di stabilire le modalità di cooperazione accademica, scientifica, tecnologica e culturale tra i due atenei, finalizzate allo svolgimento e riconoscimento di singoli corsi e/o al laboratorio di tesi di:

- laureandi e studenti regolarmente iscritti al secondo semestre del primo anno o al secondo anno, docenti della laurea specialistica istituita dalla facoltà di architettura di luav senza distinzione di indirizzo
- studenti regolarmente iscritti al secondo semestre del 4° anno o del 5° anno della Facultad de Ciencias y Tecnologia, Carrera de Arquitectura, laureandi e docenti della stessa.

Articolo 2

Sulla base degli obiettivi sopra esposti, i due atenei concordano di:

- promuovere lo scambio di studenti al fine di favorire e sviluppare il livello di studio nelle discipline di insegnamento proprie dei corsi di laurea in architettura e dei corsi post- laurea;
- saranno ammessi fino a cinque (5) studenti per semestre per i laboratori integrati di luav e i corrispettivi della FaCyT UCNSA e fino a tre (3) laureandi per il laboratorio di tesi per ateneo per anno accademico;
- la durata prevista del soggiorno di studio varia da un minimo di tre (3) mesi ad un massimo di dodici (12) mesi per i laureandi;
- la durata prevista del soggiorno di studio per gli studenti non laureandi è di uno (1) semestre;
- nel caso degli studenti laureandi, sarà designato il relatore di tesi dall'università di provenienza del laureando, mentre l'ateneo ospitante designerà un controrelatore e un responsabile "tutor" che avranno cura di seguire il lavoro degli studenti per tutta la durata del soggiorno di studio;
- riconoscere completamente la frequenza ai corsi sulla base di un learning agreement/piano di studi pre concordato e l'esito delle prove di esame che verranno sostenute presso l'università ospitante;
- attuare scambi culturali tra docenti e ricercatori per periodi determinati al fine di promuovere conferenze, seminari, mostre, corsi di perfezionamento teorico e di specializzazione;
- scambiare periodicamente le pubblicazioni scientifiche prodotte da entrambi gli atenei. In particolare ogni università favorirà la cooperazione per lo sviluppo delle rispettive biblioteche;
- pubblicare nelle riviste e bollettini le informazioni e i risultati relativi all'attività di ricerca e di scambio tra i due atenei.

Articolo 3

Lo scambio tra docenti, ricercatori e studenti sarà realizzato secondo le seguenti modalità:

- gli studenti che partecipano alle attività di scambio culturale sosterranno a proprio carico le tasse di iscrizione e assistenza previste dall'ateneo di appartenenza, beneficiando di tutti i diritti e le agevolazioni offerte dall'università ospitante;
- le spese di viaggio e di alloggio, nonché le spese di assistenza sanitaria, rimangono a carico di ciascun studente.

Per lo svolgimento delle attività indicate nella presente convenzione non è previsto nessun onere finanziario per le due istituzioni firmatarie.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

5 dicembre 2007 delibera n. 131 Sa/2007/Far	pagina 3/3
--	------------

Articolo 4

Il tema che ciascun laureando dovrà sviluppare durante la fase di elaborazione della tesi (argomento, approfondimento, riferimenti tipologici e culturali da considerare, ecc.), sarà soggetto al giudizio del relatore di tesi e/o i docenti del laboratorio di laurea delle diverse lauree specialistiche, che si manterrà in contatto fin dall'inizio, con il responsabile scientifico designato dall'università ospitante e con l'intero gruppo di studenti che partecipano allo scambio.

Articolo 5

Gli studenti ammessi allo scambio pagano le tasse di iscrizione all'università di origine e godono della doppia iscrizione.

Le università convenzionate garantiscono la copertura assicurativa per gli studenti che partecipano al programma oggetto della presente convenzione.

Articolo 6

Si nominano i seguenti responsabili scientifici del presente accordo:

- per i corsi di laurea specialistica in architettura dell'Università luav di Venezia il prof. Gianni Fabbri

- per la Carrera de Arquitectura della FaCyT UCNSA il prof. Pablo Ruggero per i laureandi e il prof. Javier Corvalan per gli studenti.

Articolo 7

Il presente accordo redatto in italiano e spagnolo ha validità di tre anni, dalla data dell'ultima firma apposta sul presente documento.

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 3 e rilevato quanto deliberato dal consiglio della facoltà di architettura nella seduta del 10 ottobre 2007, delibera all'unanimità di approvare la stipula:

- del protocollo d'intesa con l'Universidad Catolica Nuestra Señora de la Asuncion (Paraguay) secondo lo schema standard in vigore presso l'ateneo;

- dell'accordo di cooperazione accademica, scientifica e tecnologica con l'Universidad Catolica Nuestra Señora de la Asuncion - Facultad de Ciencias y Tecnologia - Arquitectura - FaCyT UCNSA (Paraguay) secondo lo schema sopra riportato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

5 dicembre 2007 delibera n. 132 Sa/2007/Asp-sgapdr	pagina 1/1
---	------------

11 Personale dell'Università luav di Venezia:

a) opzione di adesione ai dipartimenti

Il presidente ricorda al senato che, ai sensi dell'articolo 11 comma 1 dello statuto, ai professori e ricercatori è garantita la possibilità di opzione tra più dipartimenti.

A tale riguardo precisa che le modalità per l'esercizio di tale opzione sono previste nel regolamento generale di ateneo che all'articolo 8 garantisce ad ogni professore di ruolo e ad ogni ricercatore, sulla base di personali esigenze di ricerca, la possibilità di esercitare, prima dell'inizio di ogni anno accademico, l'opzione di afferenza ad un dipartimento.

Il presidente rileva al senato che, contestualmente alla presa di servizio in data 1 ottobre e 1 novembre 2007, hanno presentato motivata richiesta di adesione al dipartimento di pianificazione i ricercatori non confermati Francesca Gelli e Francesco Gastaldi.

A tale riguardo il presidente comunica che nella seduta del 7 novembre 2007 il consiglio del dipartimento di pianificazione ha espresso parere favorevole in merito all'opzione di adesione dei dottori sopra menzionati.

Il presidente chiede la senato di esprimersi in merito.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto l'articolo 11 comma 1 dello statuto e l'articolo 8 del regolamento generale di ateneo, delibera all'unanimità di accogliere la domanda di adesione al dipartimento di pianificazione dei dottori Francesca Gelli e Francesco Gastaldi.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

5 dicembre 2007 delibera n. 133 Sa/2007/ricerca	pagina 1/6
--	------------

12 Convenzioni:

a) contratto con la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo per un programma di ricerca finalizzato alla costituzione di un Osservatorio sul Delta del Po

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta per la stipula di un contratto tra l'Università luav e la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo per un programma di ricerca finalizzato alla costituzione di un Osservatorio sul Delta del Po.

Il programma di lavoro si propone di delineare le attività di un Osservatorio temporaneo (3 anni) con l'obiettivo di approfondire la conoscenza del territorio al fine di orientarne le trasformazioni, con l'ambizione di diventare volano per l'avvio di processi di rinnovamento culturale, sociale, economico e di valorizzazione degli aspetti paesaggistici.

L'Osservatorio sarà costituito da tre laboratori dedicati ad altrettanti temi e questioni, i quali si scambieranno informazioni e cercheranno di essere operativi contemporaneamente, in modo da rendere sperimentale e dinamico il lavoro di ricerca. Nell'arco dei tre anni, all'interno dei laboratori, saranno costituiti appositi gruppi di lavoro finalizzati ad affrontare tutti gli specifici temi che emergeranno in seguito all'approfondimento della conoscenza. Sono inoltre previste attività, quali seminari e workshop internazionali, coordinate da luav allo scopo di coinvolgere anche gli studenti ed i docenti nel lavoro di ricerca e di esplorazione progettuale svolto dall'Osservatorio stesso.

Il presidente informa che per la realizzazione delle attività previste dal contratto, di durata triennale, la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo ha destinato la somma di complessivi € 300.000,00 per il triennio.

Vengono indicati quali responsabili scientifici la prof.ssa Maria Chiara Tosi e il prof. Giovanni Campeol e quale coordinatore la prof.ssa Matelda Reho.

Il presidente dà lettura dello schema di contratto sotto riportato e chiede al senato di esprimersi in merito.

Contratto con la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo per un programma di ricerca finalizzato alla costituzione di un Osservatorio sul Delta del Po Premesso che

- la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, con sede a Padova, Piazza Duomo, 15, codice fiscale 92057140284, di seguito denominata "Fondazione", opera preferibilmente attraverso la definizione di propri progetti e programmi di intervento, da realizzare anche tramite la collaborazione di altri soggetti pubblici o privati;
- la Fondazione persegue i propri scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico indirizzando la propria attività anche nel settore della "Protezione e qualità ambientale", riservando attenzione alla riqualificazione e salvaguardia di aree naturalistiche presenti nel territorio di riferimento, nell'ottica di un miglioramento e potenziamento della loro fruizione turistica;
- la Fondazione ha inteso promuovere un'attività di valorizzazione del territorio del Delta del Po e a seguito di specifici contatti intercorsi sullo specifico argomento, l'Università luav di Venezia, con sede a Venezia, Santa Croce 191, codice fiscale 80009280274, P.Iva 00708670278, di seguito denominata "luav" ha predisposto un progetto consistente nell'attivazione a Porto Viro di un Osservatorio dell'area del Delta. Tale progetto, finalizzato alla raccolta documentale della zona, con particolare attenzione alla questione ambientale e alla messa a punto di un programma di lavoro mirato alla diretta promozione della realizzazione dei progetti più interessanti che emergono dallo studio dei territori, trova puntuale descrizione nel documento allegato alla lettera del 14/05/2007 – Prot.n. 7258 Cl III/11, che costituisce parte integrante del presente atto;
- al fine di agevolare il necessario raccordo anche con gli enti locali, la Fondazione ha deciso di avvalersi della prestazione professionale dell'arch. Elisabetta Callegaro che ha collaborato all'ideazione del progetto;
- la Fondazione ha approvato il progetto presentato da luav destinandovi l'importo massimo di € 300.000,00, individuato dal medesimo luav come necessario a coprire i costi

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

5 dicembre 2007 delibera n. 133 Sa/2007/ricerca	pagina 2/6
--	------------

del primo triennio di attività dell'Osservatorio;

tutto ciò premesso si stabilisce quanto segue:

- quanto in premessa specificato definisce gli scopi del presente atto e fa parte integrante e sostanziale del presente documento;

- la Fondazione si impegna a finanziare la realizzazione dell'iniziativa per lo scopo e nel limite di € 300.000,00, corrispondente al totale della spesa complessivamente prevista per l'attuazione del progetto.

L'ammontare annuo di complessivi € 100.000,00, sarà destinato alla copertura delle voci di spesa orientativamente definite per il primo anno nel seguente modo:

organizzazione generale (spese docenti e tutoraggio)	€	12.600,00
asseggni di ricerca	€	37.400,00
organizzazione di un seminario estivo di progettazione e di un convegno	€	15.000,00
raccolta dati, elaborazione cartografica tematica e materiali di base	€	20.000,00
redazione e segreteria	€	5.000,00
pubblicazioni	€	5.000,00
spese di consumo	€	5.000,00

- le somme saranno erogate dalla Fondazione con le seguenti modalità:

- il 20% dell'importo annuale entro 2 mesi dalla firma della convenzione su richiesta di luav e dietro presentazione di un dettagliato cronoprogramma annuale delle attività;

- il 30% entro 6 mesi dalla firma della convenzione su richiesta di luav e dietro presentazione di una dettagliata relazione sullo stato di avanzamento dell'attività;

- il restante 50% entro 12 mesi dalla firma della convenzione a seguito di presentazione da parte di luav di una relazione finale particolarmente dettagliata e di un resoconto di tipo economico - contabile sulle spese sostenute per lo svolgimento delle attività; luav rimane obbligato a produrre la documentazione in originale a richiesta della Fondazione;

- le liquidazioni di cui al punto precedente avverranno mediante accredito sul conto corrente 06700500063B intestato a luav, in essere presso la Cassa di Risparmio di Venezia S.p.a;

- l'erogazione del sostegno della Fondazione riferito alle due annualità successive alla prima è sospensivamente condizionata ai risultati dell'attività posta in essere nell'anno precedente, nonché al corretto, puntuale ed esauriente espletamento degli obblighi di documentazione e di informazione previsti in capo a luav;

- la Fondazione potrà in ogni momento, anche in corso di realizzazione del progetto, revocare il sostegno relativamente alle somme non ancora erogate laddove sia accertato che:

- non siano state fornite, o siano state fornite in modo non appropriato le integrazioni delle informazioni e dei documenti richiesti dalla Fondazione;

- i risultati del progetto non corrispondano alle finalità dell'iniziativa indicate in premessa;

- sia stato modificato il progetto senza il preventivo assenso della Fondazione;

- la Fondazione si riserva altresì la facoltà di pubblicizzare l'intervento, in accordo con luav, nei modi, forme e tempi che riterrà opportuni, compresa la presentazione ufficiale alla collettività locale, in presenza anche della stampa. Resta inteso che ogni iniziativa di comunicazione sull'argomento che luav riterrà opportuno sviluppare dovrà essere preventivamente concordata con la Fondazione; diversamente la medesima Fondazione si riserva di intraprendere ogni azione a tutela del proprio ruolo di sostegno dell'iniziativa, compresa la possibilità di revoca del proprio impegno.

Allegato

Osservatorio sul Delta Del Po

Giovanni Campeol, Maria Chiara Tosi (responsabili scientifici del programma di ricerca)

Bozza Programma di lavoro

Il presente programma si propone di delineare le attività di un Osservatorio sul territorio del Delta del Po; un Osservatorio temporaneo (tre anni), l'obiettivo del quale è approfondire la conoscenza del territorio per orientarne le trasformazioni, con l'ambizione di diventare il

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

5 dicembre 2007 delibera n. 133 Sa/2007/ricerca	pagina 3/6
--	------------

volano per l'avvio di processi di rinnovamento culturale, sociale, economico e di valorizzazione degli aspetti paesaggistici.

L'Osservatorio sarà costituito da tre laboratori dedicati ad altrettanti temi e questioni, i quali si scambieranno informazioni e cercheranno di essere operativi contemporaneamente, in modo da rendere sperimentale e dinamico il lavoro di ricerca. Nell'arco dei tre anni, all'interno dei laboratori, saranno costituiti appositi gruppi di lavoro in modo da affrontare tutti gli specifici temi che emergeranno in seguito all'approfondimento della conoscenza. Sono inoltre previste attività quali seminari e workshop internazionali, coordinate dall'Università luav di Venezia, in modo da coinvolgere anche gli studenti ed i docenti al lavoro di ricerca e di esplorazione progettuale svolto dall'Osservatorio stesso.

Ulteriori connessioni sono previste con UNESCO Venice Office per le attività già svolte sul territorio del Delta, nonché con la Biennale di Venezia ed altri atenei od enti di ricerca ed istituzioni italiane e straniere che si sono occupate di territori e questioni analoghe.

Di seguito descriviamo una possibile organizzazione tematica dell'Osservatorio, le differenti questioni da sorvegliare e le attività da avviare.

Laboratorio analitico/conoscitivo

Nell'ambito di questo laboratorio sarà avviata un'attività di conoscenza approfondita del territorio, di raccolta ed elaborazione d'informazioni che saranno restituite utilizzando modalità che consentano una facile consultazione anche al pubblico.

Anche per questa ragione, l'istituzione di un Osservatorio sul Delta del Po, inteso come luogo in cui si depositano i molteplici saperi legati alla conoscenza del territorio, può fare della mappa il principale strumento d'indagine e di verifica della conoscenza stessa.

Mappe tra loro diverse che utilizzano forme di indagine diversificate: alcune partono da banche dati già disponibili, elaborate e riaggregate in relazione agli interessi della ricerca, altre sono l'esito dell'esperienza diretta, del sopralluogo, altre ancora sono l'esito di sperimentazioni progettuali.

Ogni insieme di mappe può avere riferimenti temporali differenti, rivolgersi al passato, al presente o al futuro, ma nel loro insieme dovrebbero aiutare a pervenire ad un'immagine di sintesi dei caratteri prevalenti del territorio del Delta, senza rinunciare alla precisione delle informazioni fornite.

Tutto ciò forse con l'intenzione di arrivare a costruire una carta unica del territorio del Delta (o sistema informativo) in cui raccogliere tutte le informazioni sul territorio disponibili.

Un supporto operativo valido per quest'attività è costituito sicuramente dal Circe (Centro di servizi interdipartimentali di rilievo, cartografia ed elaborazione di luav), per la buona disponibilità di materiali cartografici: dalla serie storica IGM, alla serie delle mappe CTR, ai fotopiani, ecc.

La raccolta documentale prevista all'interno dell'osservatorio potrà produrre una serie di elementi utili all'individuazione di specificità e criticità relative all'area del Delta. Inoltre, le informazioni rilevate potranno essere al servizio delle comunità locali, ma anche di supporto alle indagini che devono necessariamente essere condotte ai fini delle vigenti leggi in materia di trasformazione del territorio.

Infine, il laboratorio analitico si propone di aprire un dialogo sia con gli enti locali (consorzi agricoli, ente di bonifica, ecc.) che con i cittadini per individuare temi e questioni problematiche.

Questo laboratorio si propone di raccogliere informazioni relativamente ai seguenti campi d'indagine:

1. Intenzioni di trasformazione

Si tratta di mappe in cui dovrebbero essere riportate le indicazioni provenienti dai Piani Territoriali e dai Piani di Settore, con l'intento di verificarne la coerenza complessiva.

Altrettanto importante sarà la collaborazione con studi di progettazione i quali potranno interagire con il laboratorio e fornire materiale relativo a progetti elaborati o in via di redazione per questo territorio.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

5 dicembre 2007 delibera n. 133 Sa/2007/ricerca	pagina 4/6
--	------------

La raccolta di queste informazioni dovrebbe consentire da un lato di costruire un insieme di mappe relative ai vincoli che piani e progetti hanno depositato, e con i quali la gestione quotidiana di questo territorio, ma anche le possibili sperimentazioni progettuali relative ad azioni e politiche di miglioramento devono necessariamente confrontarsi. Vincoli che per alcuni versi possono rappresentare anche delle potenzialità come, ad esempio, l'imposizione di fasce di tutela lungo i corsi d'acqua che costituiscono un importante strumento di salvaguardia del paesaggio.

Dall'altro dovrebbe consentire la redazione di un secondo insieme di mappe relative alle potenzialità del territorio, in cui riportare le ipotesi di trasformazione previste, ad esempio, la costruzione di nuove infrastrutture viabilistiche, di nuovi servizi ed attrezzature, l'espansione degli insediamenti esistenti, ecc.

2. Processo di costruzione

Un insieme anche numeroso di mappe potrebbe essere dedicato a mostrare il processo di accumulazione selettiva di cui il territorio che vediamo oggi è l'esito.

In alte parole dovremmo interrogarci relativamente ai processi di sedimentazione, distruzione, modificazione che hanno investito questo territorio: processi in parte naturali e in parte artificiali.

Si tratterà di recuperare materiale esistente, mappe già elaborate da studi storici, rileggendoli a partire dall'oggi, ed utilizzandoli come strumenti per decifrare ed interpretare l'oggi e non per raccontarne la storia.

3. Ricognizione del territorio

Si tratta di un insieme assai numeroso di mappe attraverso cui descrivere la forma e la struttura dello spazio costruito, dello spazio aperto e dei materiali dei quali si compongono, ecc.

a. mappe degli insediamenti

Questo primo insieme di mappe-layers tematici si dovrebbe confrontare con lo spazio costruito descrivendo la consistenza e la struttura dei diversi manufatti; la morfologia degli insediamenti che hanno valore storico testimoniale, quelli che hanno rilevanza archeologica, quelli legati al passato industriale del territorio e quelli legati al suo passato agricolo.

b. mappe degli spazi aperti

Un secondo insieme di mappe è rivolto alla conoscenza dei materiali dello spazio aperto; la vegetazione, le coltivazioni, gli elementi che caratterizzano il sistema dell'acqua e di quelli relativi al sistema lagunare. Una sequenza che dovrebbe chiudersi con la mappa della morfologia del suolo, che in un territorio apparentemente piatto evidenzia continuità e discontinuità visive, ma illustra anche il consistente e costante lavoro dell'uomo necessario per mantenere asciutto e rendere praticabile questo territorio.

c. Mappe di sintesi, riconoscimento di paesaggi

In quest'ultimo insieme di mappe lo sforzo dovrebbe essere quello di interpretare l'insieme delle conoscenze accumulate incrociandole diversamente e riconoscendo i paesaggi che caratterizzano il territorio del Delta.

Qui i diversi paesaggi potrebbero riguardare: l'aspetto storico-culturale caratterizzato dalla presenza di piccoli centri storici, chiese, casali e casoni; l'aspetto agricolo caratterizzato prevalentemente dai campi aperti; i caratteri tipici del Delta con l'individuazione di lagune, scanni, golene, velme e barene, bonelli, valli da pesca e casoni di valle, dune, relitti dunosi e relitti palustri, paleoalvei e alvei senili; infine i materiali dell'ospitalità quali le spiagge organizzate, i punti di sosta e osservazione, le strutture ricettive, i centri turistici, gli itinerari esistenti del parco del Delta.

4. Funzionamento del territorio

Voler fare i conti con il funzionamento del territorio, oggi obbliga ad una maggiore conoscenza della consistenza, localizzazione e grado di vulnerabilità delle risorse naturali presenti sul territorio, delle condizioni di sostenibilità degli insediamenti rispetto alla

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

5 dicembre 2007 delibera n. 133 Sa/2007/ricerca	pagina 5/6
--	------------

quantità e qualità delle acque superficiali e sotterranee, della criticità idraulica ed idrogeologica del territorio, del livello di impermeabilizzazione dei suoli, dell'approvvigionamento idrico e della capacità di smaltimento dei reflui e, infine, dell'inquinamento dell'aria causato da polveri, emissioni chimiche o onde elettromagnetiche.

La maggiore conoscenza di ognuno di questi elementi diventa essenziale per immaginare futuri possibili, per avviare ragionevoli strategie e azioni di trasformazione sostenibile del territorio.

Ciò significa costruire mappe nelle quali viene registrato lo stato di salute del territorio e che oltre a descrivere la situazione esistente, dovrebbero cercare di esprimere già alcuni primi giudizi, valutando il grado di vulnerabilità di alcune risorse e indicando, a volte implicitamente, le misure necessarie per una corretta messa in sicurezza del territorio.

Messa in sicurezza che si vuole confrontare con il tempo lungo delle trasformazioni e con la loro sostenibilità.

Ma riflettere sull'idea di funzionamento del territorio, significa anche interrogarsi sulla quantità di servizi ed attrezzature presenti in un dato contesto, sulle logiche della loro localizzazione e soprattutto sui ritmi d'uso, sui diversi tempi di vita che attraversano il territorio: il tempo del contadino scandito dai ritmi stagionali, quello del turista oppure quello dell'abitante, ma anche quello degli animali (uccelli, pesci, roditori, ecc.) che usano e popolano questo territorio. Ciascuno di essi utilizza e frequenta luoghi diversi e variamente distribuiti sul territorio disegnando differenti geografie ed organizzazioni spaziali.

Ciò significa costruire mappe capaci di confrontarsi con i diversi funzionamenti del territorio: ambientale, turistico, infrastrutturale, economico, ecc.

Anche in questo caso si tratterà di raccogliere il molto materiale già prodotto da studi, ricerche o strumenti di pianificazione ed eventualmente completandolo per le parti mancanti.

Laboratorio della comparazione

Una seconda attività da svolgere all'interno dell'Osservatorio riguarda la comparazione con situazioni analoghe al Delta del Po.

Infatti, alcuni territori europei vengono riconosciuti dalla letteratura come casi analoghi al Delta del Po: si tratta del Delta dell'Ebro (Spagna), del Delta del Danubio (Romania), e del Delta del Rodano-Camargue (Francia). Naturalmente la lista è aperta agli altri casi che la ricerca evidenzierà. Per questa attività l'interazione con l'Unesco Venice Office risulta assai rilevante.

Al pari della costruzione di mappe, anche l'attività di comparazione può essere intesa quale strumento di indagine, ed esso diventa tanto più utile ed efficace se ad essere comparati tra loro non sono solamente gli aspetti più evidenti della somiglianza tra i casi, ma i percorsi, i processi e le politiche di costruzione territoriale di cui i territori sono esito.

Detto diversamente, per esercitare una fertile comparazione è necessario prima ricostruire una sorta di biografia dei territori, per poter far emergere la specificità con cui condizioni apparentemente simili hanno incrociato contesi e storie del tutto differenti. Si tratta quindi di ricostruire gli specifici percorsi seguiti dai diversi territori cercando di far emergere le circostanze favorevoli, (la combinazione di caratteri fisici, sociali ed economici, le politiche comunitarie e le azioni locali), che hanno consentito di promuovere e gestire la trasformazione di questi territori in una direzione sostenibile, segnalando come da tratti apparentemente somiglianti sia riconoscibile la specificità delle forme e dei processi di trasformazione.

Un'attività utile anche per sgombrare il campo da facili equivoci relativi ai modi di promuovere la tutela e lo sviluppo in questi territori.

Laboratorio progettuale/valutativo

Una terza attività dell'Osservatorio riguarda l'esplorazione delle possibilità di trasformazione del territorio in linea con il principio della valorizzazione di tutta l'area del Delta.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

5 dicembre 2007

delibera n. 133 Sa/2007/ricerca

pagina 6/6

Questo laboratorio si intende progettuale nei termini in cui il progetto viene considerato azione o sinergia di azioni che innescano un processo di trasformazione in grado di modificare gli equilibri e i disequilibri che insistono su un determinato territorio. Attraverso workshop aperti a studiosi di diverse discipline (architetti, agronomi, geologi, paesaggisti, ambientalisti, idraulici, botanici, ecc.), si cercherà di delineare azioni (progetti, politiche, procedure) attraverso cui migliorare la gestione attuale del territorio, ma anche forme virtuose di sviluppo in cui le diverse potenzialità del territorio (ambientale, turistica, agricola, ecc.) collaborino tra loro senza entrare in conflitto.

Naturalmente i primi due laboratori dovrebbero fornire la maggior parte delle informazioni e delle interpretazioni utili a procedere in modo il meno ingenuo possibile, oltre che ad elaborare proposte ed ipotesi di trasformazione.

Un secondo connotato di questo laboratorio è quello valutativo. Infatti, il laboratorio cercherà di definire i livelli di coerenza tra i diversi processi di trasformazione ed il contesto territoriale, verificando che gli orientamenti di sviluppo siano compatibili con il sistema naturalistico e con le peculiarità paesaggistiche locali, e testando il grado di sostenibilità degli effetti dell'eventuale incremento del sistema infrastrutturale e delle attività turistico-ricettive. In particolare, sullo sfondo di quest'attività viene collocato il modello di Valutazione Ambientale Strategico (VAS), così come definito dalla direttiva europea 42/2001/CE. In questa fase si cercherà di indagare come le logiche della sostenibilità e quelle dello sviluppo possano coesistere e concorrere ad una trasformazione coerente con la qualità della vita della collettività nel rispetto del territorio.

Nel loro insieme i tre laboratori si configurano come un'attività di indagine e progetto il cui obiettivo è la sostenibilità delle trasformazioni del territorio; trasformazioni economicamente durevoli, compatibili con le risorse naturali e partecipate dal pubblico. In particolare:

- il laboratorio analitico/conoscitivo dovrà costruire un quadro di riferimento ambientale (ecologico, sociale, economico, anche attraverso una lettura del paesaggio), dal quale far emergere le criticità ambientali e le potenzialità territoriali del Delta del Po;
- il laboratorio della comparazione dovrà arricchire il patrimonio delle conoscenze relativamente a buone pratiche di trasformazione entro territori analoghi;
- il laboratorio progettuale/valutativo dovrà elaborare scenari capaci di confrontarsi con le criticità ambientali e di rafforzare le potenzialità emerse dal quadro analitico.

L'Università luav di Venezia nell'ambito di questa convenzione, si propone di svolgere le seguenti attività:

- coordinamento e gestione dei rapporti con la fondazione bancaria;
- coordinamento con altre istituzioni ed in particolare con l'UNESCO Venice Office;
- definizione degli obiettivi e delle operazioni della ricerca;
- organizzazione di eventi legati all'avanzamento della ricerca (Workshop, seminari residenziali, convegni, pubblicazioni ecc.);
- coordinamento dell'attività di ricerca di dottorandi, dottori di ricerca e assegnisti coinvolti nell'attività dell'osservatorio.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente e visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 3, delibera all'unanimità di approvare la stipula del contratto con la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo per un programma di ricerca finalizzato alla costituzione di un Osservatorio sul Delta del Po secondo lo schema sopra riportato.

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

5 dicembre 2007 delibera n. 134 Sa/2007/ricerca	pagina 1/4
--	------------

12 Convenzioni:

b) convenzione con il Consorzio Venezia Nuova per attività di ricerca nell'ambito dell'inserimento architettonico e paesaggistico delle opere mobili alle bocche lagunari

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta per la stipula di una convenzione con il Consorzio Venezia Nuova.

Tale proposta riguarda l'affidamento all'Università luav di un incarico per la realizzazione di un programma di ricerca nell'ambito dell'inserimento architettonico e paesaggistico delle opere mobili alle bocche lagunari.

Il presidente precisa altresì che nello sviluppo delle soluzioni, luav dovrà coordinarsi con le Amministrazioni locali potenzialmente interessate e tenere presente quanto verrà definito dalla Comunità Europea nell'ambito delle misure di compensazione, conservazione e riqualificazione ambientale ai sensi della direttiva 2000/60. Sarà cura del Consorzio Venezia Nuova comunicare a luav le misure indicate dalla Comunità Europea.

Per la realizzazione delle attività, che dovranno essere concluse entro 270 giorni dalla data di stipula della convenzione, è previsto un compenso di € 240.000,00 IVA ed oneri di legge esclusi.

Viene indicato quale responsabile scientifico di luav il prof. Carlo Magnani.

Il presidente dà lettura del testo della convenzione sotto riportato e chiede al senato di esprimersi in merito.

Convenzione tra l'Università luav di Venezia e il Consorzio Venezia Nuova per la realizzazione di un programma di ricerca nell'ambito dell'inserimento architettonico e paesaggistico delle opere mobili alle bocche lagunari

Tra

Il Consorzio Venezia Nuova, C.F. 05811860583 e P.I. 01866740275, con sede in San Marco 2803 – 30124 Venezia, rappresentato dal dott. Roberto Pravatà, nato a Roma il 09/02/1954 e domiciliato presso la citata sede, legittimato in qualità di Vice Direttore Vicario del Consorzio Venezia Nuova.

e

l'Università luav di Venezia, C.F. 80009280274 e P.I. 00708670278, con sede legale in Santa Croce, 191 - 30135 Venezia, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Carlo Magnani, nato a Ferrara il 16 maggio 1950, domiciliato per la carica presso la citata sede legale.

Premesso che

a) Il Consorzio Venezia Nuova ha redatto un progetto di difesa dei centri abitati lagunari dagli allagamenti mediante opere mobili.

b) Nelle diverse fasi in cui si è sviluppato il progetto si è cercato di limitare gli impatti delle nuove opere sulle diverse componenti dell'ecosistema lagunare.

c) L'inserimento di queste opere nel delicato ambiente lagunare è stato studiato ad un livello di maggiore dettaglio attraverso lo Studio di inserimento architettonico delle opere mobili alle bocche lagunari (B.6.69).

d) Lo studio sopra richiamato si è svolto attraverso numerose riunioni tra Magistrato alle Acque, Università luav di Venezia e Soprintendenza e si è concluso in data 22 dicembre 2004 con la formale presentazione dei risultati finali alla Soprintendenza e una generale condivisione degli stessi.

e) E' stato quindi avviato un ulteriore esame della proposta dell'Università luav di Venezia da parte della Soprintendenza di Venezia e del Comitato di Settore dei Beni Ambientali e Culturali per individuare la configurazione finale delle opere in vista delle barriere mobili, per le parti non strettamente connesse al funzionamento delle stesse.

f) Nel corso della riunione del 31 gennaio 2006 tra Soprintendenza, Magistrato alle Acque di Venezia e Consorzio Venezia Nuova è stato convenuto, per quanto concerne la bocca di Lido, che si concorda sulla scelta planimetrica (layout) del progetto proposto dagli architetti

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

5 dicembre 2007 delibera n. 134 Sa/2007/ricerca	pagina 2/4
--	------------

dell'Università luav di Venezia.

g) Nel corso della riunione del 31 marzo 2006 tra Soprintendenza, Magistrato alle Acque di Venezia e Consorzio Venezia Nuova è stato convenuto che, anche per quanto concerne la bocca di Malamocco, si concorda sulla scelta planimetrica (layout) del progetto proposto dagli architetti dell'Università luav di Venezia.

h) In data 12 febbraio 2007 con verbale n. 17 il Comitato di Settore per i Beni Architettonici si è espresso favorevolmente in merito a quanto evidenziato dallo studio di inserimento architettonico delle opere alla bocca di porto di Lido e Malamocco.

i) Nel corso della riunione del 16 marzo 2007 la Soprintendenza ha confermato il positivo esame della soluzione proposta dall'Università luav di Venezia per la bocca di Lido e di Malamocco da parte del Comitato di Settore per i Beni Architettonici, mentre, per la spalla sud della bocca di Chioggia la stessa chiede che sia sviluppata una progettazione di carattere minimalista e paesaggistico che permetta il raccordo con il Forte di S. Felice e con la diga a mare.

j) L'Università luav di Venezia risulta avere le competenze architettoniche, ambientali e pianificatorie e l'esperienza necessarie per coordinare e sviluppare le attività di cui all'articolo 1.

Tutto ciò premesso e considerato

il Consorzio Venezia Nuova e l'Università luav di Venezia (d'ora in poi denominata luav), come sopra costituiti e rappresentati, convengono quanto segue:

Articolo 1 - Oggetto della convenzione

Il Consorzio Venezia Nuova affida a luav la rielaborazione di una nuova proposta per la spalla sud della bocca di Chioggia, il riesame dell'inserimento complessivo delle opere di difesa nell'area di Lido Treporti - S. Nicolò, una rielaborazione della proposta presentata per gli edifici di controllo e ventilazione di Malamocco e l'inserimento paesaggistico dell'insieme delle opere di spalla della stessa barriera.

luav inoltre parteciperà alla progettazione esecutiva delle opere in vista di ciascuna spalla collaborando direttamente con il progettista Technital, e si occuperà della direzione artistica/paesaggistica durante l'esecuzione delle opere stesse. Queste ultime attività saranno oggetto di appositi ulteriori accordi.

Nello sviluppo delle soluzioni, luav dovrà coordinarsi con le Amministrazioni locali potenzialmente interessate e tenere presente quanto verrà definito dalla Comunità Europea nell'ambito delle misure di compensazione, conservazione e riqualificazione ambientale ai sensi della direttiva 2000/60. Sarà cura del Consorzio Venezia Nuova comunicare a luav le misure indicate dalla Comunità Europea.

Articolo 2 - Contenuti

Lo "Studio" ha lo scopo di:

- selezionare, mettere a confronto scegliere e sviluppare la configurazione paesaggistico - architettonica della spalla Sud di Chioggia, che dovrà essere condivisa dalla Soprintendenza;

- riesaminare la proposta di inserimento complessivo delle opere di regolazione delle maree in bocca di Lido, alla luce delle prescrizioni formulate dalla Soprintendenza e dal Comitato di Settore per i Beni Architettonici nel merito delle soluzioni sviluppate nell'ambito dello studio B.6.69 e degli sviluppi del progetto esecutivo degli impianti connessi al funzionamento delle barriere di S. Nicolò e Treporti;

- sviluppare una nuova proposta per gli edifici controllo e ventilazione di Malamocco e ricercare una soluzione di inserimento paesaggistico delle nuove aree libere della stessa bocca, alla luce delle prescrizioni formulate dalla Soprintendenza e dal Comitato di Settore per i Beni Architettonici nel merito delle soluzioni sviluppate nell'ambito dello studio B.6.69.

Articolo 3 - Elaborati

Gli elaborati che saranno redatti dovranno comprendere:

- una relazione tecnica descrittiva della soluzione architettonica rielaborata per la spalla

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

5 dicembre 2007 delibera n. 134 Sa/2007/ricerca	pagina 3/4
--	------------

sud di Chioggia, corredata dei necessari elaborati grafici. In particolare dovranno essere sviluppati i seguenti aspetti: l'accessibilità anche con riferimento alle questioni di sicurezza, la configurazione e i materiali costruttivi delle sponde; la parte emersa degli edifici interrati; l'edificio controllo (forma, dimensioni, materiali); la viabilità interna; l'inserimento paesaggistico ambientale nel territorio retrostante la spalla stessa e gli eventuali sistemi di mitigazione paesaggistica; la possibilità di uso della spalla per fini diversi da quelli di gestione; le caratteristiche delle eventuali infrastrutture necessarie all'utilizzo della spalla per esigenze diverse dalla gestione;

- una relazione tecnica descrittiva, corredata dei necessari elaborati grafici, relativa al riesame della sistemazione finale delle nuove aree che si andranno a realizzare non interessate dalla presenza di edifici o strutture legate al funzionamento delle barriere mobili di Lido Treporti – San Nicolò. Per tali aree dovranno essere studiate delle soluzioni più "naturalistiche", a verde, rispetto a quelle presentate nello studio B.6.69, e dovrà essere sviluppata un'adeguata proposta secondo i criteri propri dell'architettura del paesaggio. La nuova proposta dovrà comunque essere subordinata a indicazioni e accordi con le Amministrazioni locali interessate e con la Soprintendenza;

- una relazione tecnica descrittiva, corredata dei necessari elaborati grafici, relativa allo sviluppo della nuova proposta per gli edifici controllo e ventilazione di Malamocco e all'inserimento paesistico delle nuove aree libere secondo i principi dell'architettura del verde e del paesaggio.

Gli elaborati grafici che saranno prodotti dovranno comprendere piante, sezioni e rendering opportunamente quotati. Tali documenti, nel corso delle attività, potranno essere via via adeguati in base alle richieste che eventualmente verranno formulate dalla Soprintendenza. Le soluzioni dovranno essere sviluppate recependo le indicazioni nel merito formulate da parte degli Enti coinvolti (Comune di Cavallino Treporti, Comune di Venezia, Comune di Chioggia e Soprintendenza).

Articolo 4 - Organizzazione

Per la realizzazione delle attività di cui all'articolo 1 verrà costituito un gruppo di lavoro composto da luav, e comprendente tutte le competenze e professionalità indispensabili per il raggiungimento dei risultati richiesti.

Più specificamente il gruppo di lavoro sarà costituito da:

- il coordinatore scientifico delle attività, prof. arch. Carlo Magnani, rettore dell'Università luav di Venezia;
- personale interno o esterno all'Università con competenze professionali specifiche.

Le attività di luav dovranno comunque essere svolte mantenendo uno stretto rapporto con il progettista che avrà la funzione di coordinare le attività stesse. Resta inteso che luav parteciperà a tutte le riunioni presso i diversi Enti coinvolti (Comuni, Soprintendenza,...) al fine di conseguire una generale condivisione da parte degli stessi sulle soluzioni proposte.

Articolo 5 - Disposizioni generali

L'incarico oggetto della presente convenzione si configura come prestazione a pagamento ai sensi dell'art. 66 del D.P.R. 11 luglio 1980 n. 382.

Articolo 6 - Costi

Il corrispettivo per l'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente contratto è fissato in complessivi ed invariabili € 240.000,00 (duecentoquarantamila/00) IVA e oneri di legge esclusi così suddivisi:

- € 90.000,00 per lo sviluppo della nuova configurazione della spalla sud di Chioggia, incluse eventuali indagini di campo che si rendessero necessarie;
- € 90.000,00 per il riesame dell'inserimento paesaggistico – architettonico delle opere di difesa nell'area di Lido Treporti - S. Nicolò;
- € 60.000,00 per lo sviluppo di una nuova proposta per gli edifici controllo e ventilazione di Malamocco e per la ricerca di una soluzione di inserimento paesaggistico delle nuove aree libere.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

5 dicembre 2007 delibera n. 134 Sa/2007/ricerca	pagina 4/4
--	------------

La somma verrà erogata in 4 soluzioni:

- la prima, pari a € 70.000,00, con la consegna degli elaborati di cui al punto 1 dell'articolo 3 che dovrà avvenire entro 120 giorni dalla stipula;
- la seconda, pari a € 70.000,00, con la consegna di una prima bozza degli elaborati di cui ai punti 2 e 3 dell'articolo 3 che dovrà avvenire entro 180 giorni dalla stipula;
- la terza, pari a € 70.000,00, con la consegna degli elaborati finali di cui ai punti 2 e 3 dell'articolo 3 che dovrà avvenire entro 270 giorni dalla stipula;
- il saldo, pari a € 30.000,00, sarà riconosciuto all'luav una volta ottenuta l'approvazione delle proposte elaborate da parte della Soprintendenza.

Le fatture saranno liquidate all'luav, una volta autorizzata l'emissione da parte del Consorzio Venezia Nuova, a 60 giorni fine mese data emissione fattura.

Articolo 7 - Tempi

La durata prevista per la realizzazione del lavoro è di 270 giorni naturali e consecutivi, a partire dalla data della sottoscrizione del presente contratto. Le attività relative alla bocca di Chioggia dovranno comunque essere sviluppate in 120 giorni naturali e consecutivi, a partire dalla data della sottoscrizione del presente contratto.

La concessione di eventuali proroghe, che dovrà intervenire per iscritto previa istanza motivata di luav, sarà subordinata all'accertamento della legittimità delle motivazioni addotte.

Articolo 8 - Riservatezza e diritti di pubblicazione

luav è tenuta a mantenere la necessaria riservatezza sugli studi, ricerche e informazioni riguardanti le attività svolte, mantenendo sempre custodita e riservata tutta la documentazione di lavoro, impegnandosi a non consegnare a terzi o pubblicare alcun documento e/o relazione prodotta senza richiedere ed ottenere preventivamente espressa autorizzazione da parte del Consorzio Venezia Nuova.

I risultati ottenuti con lo svolgimento delle attività di cui alla presente convenzione, sono infatti di proprietà del Consorzio Venezia Nuova ed esso è autorizzato alla utilizzazione piena ed esclusiva di detti elaborati, ferma restando la proprietà intellettuale di questo prodotto e la libertà per l'luav di utilizzarlo ai soli fini didattici e scientifici.

Articolo 9 - Foro competente

Qualora insorgano controversie in relazione al presente contratto, il responsabile di procedimento, esperito il tentativo di conciliazione a norma dell'articolo 31 bis della legge 109/94, in caso di mancato accordo tra le parti, devolve la soluzione al giudice competente del Tribunale di Venezia.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente e visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 3, delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione con il Consorzio Venezia Nuova per attività di ricerca nell'ambito dell'inserimento architettonico e paesaggistico delle opere mobili alle bocche lagunari secondo lo schema sopra riportato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

5 dicembre 2007 delibera n. 135 Sa/2007/ricerca	pagina 1/4
--	------------

12 Convenzioni:

c) contratto di ricerca con MGS Holding per la realizzazione di un nuovo protocollo di certificazione della sostenibilità e della qualità degli interventi sul territorio

Il presidente ricorda che il senato accademico e il consiglio di amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 14 febbraio e 16 marzo 2007, hanno approvato una convenzione con Pro Lab S.r.l., impresa specializzata nel settore del risparmio energetico, per studi inerenti il risparmio energetico ai sensi del D.M. 27 luglio 2005 del Ministero delle Infrastrutture e del D. Lgs. 19 agosto 2005, n. 192, l'integrazione tra strutture verticali, orizzontali e sistemi impiantistici integrati nonché lo sviluppo di sistemi di automazione e controllo, da sperimentare in alcuni edifici considerati "interventi pilota", sviluppati dalla fase di progettazione a quella di costruzione.

Tale convenzione, che prevede il coinvolgimento di docenti luav organizzati in gruppi di lavoro e il finanziamento di assegni di ricerca, si articola in 5 ambiti di ricerca ed in particolare:

- cantierabilità del progetto di architettura – codifica delle procedure di protocolli attuativi
- sviluppo sostenibile
- domotica
- struttura e impiantistica integrata
- progetti pilota.

Nell'ambito di questa convenzione si inserisce la proposta di contratto per lo svolgimento di una ricerca per la realizzazione di un nuovo protocollo di certificazione della sostenibilità e della qualità degli interventi sul territorio denominato Stella verde.

Tale programma di ricerca mira a realizzare i protocolli necessari al fine di determinare un sistema di valutazione della sostenibilità e della qualità complessiva degli interventi edilizi, urbani, infrastrutturali sul territorio e persegue i seguenti obiettivi:

- ricercare i modelli di riferimento scientifici oggi a disposizione nel panorama internazionale e nazionale;
- definire le strategie di attuazione della certificazione di sostenibilità degli interventi sul territorio;
- definire le modalità di verifica della certificazione di sostenibilità e qualità degli interventi sul territorio.

Il presidente rileva che il protocollo di certificazione potrebbe portare ad un suo uso commerciale e che pertanto nel contratto sono stati attentamente definiti la proprietà dei risultati e l'utilizzazione commerciale.

Per la realizzazione delle attività, che dovranno essere concluse entro sedici mesi dalla data di stipula del contratto, è previsto un contributo di € 90.000,00.

Il presidente rileva inoltre che la MGS Holding si impegna a sostenere direttamente i costi per il progetto grafico, per la realizzazione di un eventuale software applicativo secondo le direttive scelte da luav, per pubblicità e pubblicazioni, per un massimo di € 50.000. Si impegna, altresì, a rimborsare a luav le ulteriori spese inerenti ad attrezzature e materiale di consumo per un massimo di € 10.000 che dovranno preventivamente essere approvata dalla MGS Holding stessa.

Il presidente comunica infine che la MGS Holding si impegna a mettere a disposizione fino ad un massimo di tre collaboratori o a corrispondere a luav per detti collaboratori un importo di € 27.000 per un anno. I soggetti messi a disposizione collaboreranno, sotto la direzione e le indicazioni del responsabile del progetto di ricerca, alla stesura e redazione del protocollo di certificazione.

Viene indicato quale responsabile scientifico del progetto il prof. Benno Albrecht.

Il presidente dà lettura dello schema di contratto sotto riportato e chiede al senato di esprimersi in merito.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

5 dicembre 2007

delibera n. 135 Sa/2007/ricerca

pagina 2/4

Contratto per lo svolgimento di una ricerca per la realizzazione di un nuovo protocollo di certificazione della sostenibilità e della qualità degli interventi sul territorio denominato Stella verde

Tra

MGS Holding, con sede in, P.IVA, in persona del legale rappresentante pro tempore, nel prosieguo anche "il committente"

e

Università luav di Venezia (di seguito denominata Università luav), codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro - tempore – prof. Carlo Magnani, nato a Ferrara il 16 maggio 1950, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 - 30135 Venezia,

Premesso

- che luav si è proposta alla MGS Holding per l'elaborazione di un sistema di valutazione della sostenibilità e qualità complessiva degli interventi sul territorio - edilizi, urbani, infrastrutturali – adatta alla realtà italiana, un sistema di semplice e facile uso, atto a costituire uno strumento di certificazione a livello nazionale;
- che la MGS Holding ha accettato di commissionare a luav il predetto sistema di valutazione della sostenibilità e qualità complessiva degli interventi sul territorio alle condizioni di seguito indicate.

Tutto ciò premesso e considerato parte integrante del presente atto con valore di patto, fra le parti come sopra costituite **si conviene e si stipula quanto segue.**

Articolo 1 - Oggetto del contratto

1. La MGS Holding commissiona a luav, che accetta alle condizioni di seguito riportate, un programma di ricerca indirizzato alla realizzazione di un nuovo protocollo di certificazione della sostenibilità e della qualità degli interventi sul territorio denominato stella verde.

2. Tale programma di ricerca mira a realizzare i protocolli necessari al fine di determinare un sistema di valutazione della sostenibilità e della qualità complessiva degli interventi sul territorio edilizi, urbani, infrastrutturali e persegue i seguenti obiettivi:

- a) Ricerare i modelli di riferimento scientifici oggi a disposizione nel panorama internazionale e nazionale.
- b) Definire le strategie di attuazione della certificazione di sostenibilità degli interventi sul territorio.
- c) Definire le modalità di verifica della certificazione di sostenibilità e qualità degli interventi sul territorio.

Articolo 2 - Responsabile del Progetto e settori disciplinari

1. luav realizzerà la prestazione oggetto del presente affidamento sotto la responsabilità scientifica del prof. Benno Albrecht.

2. I settori scientifico disciplinari e i docenti coinvolti saranno quelli di seguito indicati.

3. Area 08 Ingegneria civile e Architettura, Area 09 Ingegneria industriale e dell'informazione:

- Icar/14 composizione architettonica e urbana – prof. Benno Albrecht, prof.ssa Beatrice Ciruzzi
- Icar/12 tecnologia dell'architettura – prof Valeria Tatano
- Icar/21 urbanistica – prof. Giuseppe Longhi
- Ing-ind/11 fisica tecnica ambientale – prof. Luigi Schibuola

Articolo 3 - Modalità di esecuzione della prestazione

1. La ricerca sarà svolta in stretto coordinamento tra le diverse discipline. Verranno elaborati documenti a schede con relativi punteggi e pesi in modo da definire quantitativamente la sostenibilità e qualità degli interventi sul territorio.

2. La prestazione sarà svolta presso le strutture luav e verrà svolta come di seguito specificato.

- Fase 1 – analisi dei modelli di riferimento oggi a disposizione nel panorama internazionale

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

5 dicembre 2007 delibera n. 135 Sa/2007/ricerca	pagina 3/4
--	------------

e nazionale; analisi della bibliografia consultata, analisi delle metodologie di calcolo della sostenibilità: verifica dei punti di forza e di debolezza delle diverse procedure; definizione dei migliori metodi di verifica.

- Fase 2 – elaborazioni di un nuovo strumento per la certificazione della sostenibilità e qualità degli interventi sul territorio anche attraverso la somma di diversi metodi tramite l'elaborazione di schede, punteggi e relativi pesi in modo da definire quantitativamente la sostenibilità degli interventi sul territorio.

- Fase 3 – Verifica pratica del nuovo strumento attraverso il monitoraggio di diversi tipi di intervento ed il loro confronto con altri metodi già collaudati a livello internazionale e nazionale.

- Fase 4 - Stesura definitiva del sistema di certificazione di sostenibilità degli interventi nel territorio.

Articolo 4 - Tempi della prestazione

1. La prestazione oggetto del presente affidamento verrà realizzata entro mesi sedici dalla firma del presente contratto. Le quattro fasi di cui all'articolo tre avranno la durata di tre mesi ciascuna.

2. La durata della prestazione potrà essere prorogata di ulteriori 4 mesi, su richiesta scritta e motivata della parte che richiede la proroga.

Articolo 5 - Corrispettivo della prestazione e rimborso spese

1. Quale corrispettivo per la prestazione affidata con il presente contratto la MGS Holding riconoscerà a luav il corrispettivo di seguito specificato:

a) complessivi € 60.000 (sessantamila euro) per assegni di ricerca o contratti di collaborazione da versarsi in quattro rate uguali al termine di ogni singola fase;

b) complessivi € 30.000 (trentamila euro) quale rimborso spese per i docenti coinvolti nella ricerca da versarsi per il 50% alla fine della fase 2 di cui all'articolo 3 e per il residuo 50% alla fine della fase 4 di cui al predetto articolo 3.

2. Inoltre, la MGS Holding si impegna a sostenere direttamente i costi per il progetto grafico, per la realizzazione di un eventuale software applicativo secondo le direttive scelte da luav, per pubblicità e pubblicazioni, costi questi entro l'ammontare massimo di € 50.000 (cinquantamila euro). Si impegna, altresì, a rimborsare a luav le ulteriori spese inerenti ad attrezzature e materiale di consumo entro l'ammontare massimo di € 10.000 (diecimila euro) che dovranno preventivamente essere approvata da essa MGS Holding.

3. La MGS Holding si impegna a mettere a disposizione fino ad un massimo di tre collaboratori o a corrispondere a luav per detti collaboratori un importo di € 27.000 (ventisette mila euro) annui per un anno. I soggetti messi a disposizione collaboreranno sotto la direzione e le indicazioni del responsabile del progetto di ricerca alla stesura e redazione del protocollo di certificazione.

Articolo 6 - Clausola di riservatezza

1. Le parti si impegnano a garantire per se e per il proprio personale, la massima riservatezza nella vigenza del presente contratto e successivamente alla sua cessazione per qualsiasi causa, su qualsiasi informazione, dato e/o esperienza relativa alla prestazione oggetto del presente accordo dei quali sia venuto a conoscenza durante lo svolgimento del rapporto contrattuale. Le parti si impegnano altresì ad astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità dei risultati raggiunti.

Articolo 7 - Proprietà dei risultati e utilizzazione commerciale

1. Tutti i diritti di proprietà sui risultati della ricerca e sulle sue utilizzazioni appartengono in ugual misura alle parti.

2. luav si impegna a concedere i diritti di utilizzazione commerciale al committente per anni sei riservandosi la facoltà di prorogare di ulteriori tre anni.

3. La certificazione è redatta e validata unicamente da un comitato paritetico costituito da esperti di luav e di MGS.

4. Alla realizzazione del presente contratto le parti valuteranno, in alternativa alla

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

5 dicembre 2007 delibera n. 135 Sa/2007/ricerca	pagina 4/4
--	------------

costituzione del comitato paritetico, la possibilità di costituire una società per la promozione, gestione e commercializzazione del protocollo di certificazione.

5. Le parti concordano in ogni caso che gli utili derivanti dalla utilizzazione commerciale del protocollo saranno ripartiti nel seguente modo: 60% a MGS Holding e 40% a luav.

Articolo 8 - Risoluzione

1. In caso di inadempimento di una delle parti degli obblighi derivanti dal presente contratto, lo stesso potrà risolversi ai sensi degli artt. 1453 e ss. del c.c., previa diffida ad adempiere ex art. 1454 c.c..

Articolo 9 - Foro competente

Per qualunque controversia che dovesse sorgere in ordine alla stipulazione, interpretazione ed esecuzione del presente contratto, sarà competente in via esclusiva il Tribunale di Venezia.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente e visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 3, delibera all'unanimità di approvare la stipula del contratto di ricerca con MGS Holding per la realizzazione di un nuovo protocollo di certificazione della sostenibilità e della qualità degli interventi sul territorio secondo lo schema sopra riportato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

5 dicembre 2007

delibera n. 136 Sa/2007/ricerca

pagina 1/4

12 Convenzioni:

d) convenzione quadro con Regione Veneto, Magistrato alle Acque, Arpav – Agenzia regionale per la prevenzione ambientale del Veneto, Provincia di Padova e IBIMET - Istituto di biometeorologia del CNR di Firenze per lo sviluppo della piattaforma SkyArrow

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta per la stipula di un protocollo d'intesa con la Regione Veneto, il Magistrato alle Acque, l'Arpav – Agenzia regionale per la prevenzione ambientale del Veneto, la Provincia di Padova e l'IBIMET – Istituto di Biometeorologia del CNR di Firenze per lo sviluppo della piattaforma aerea leggera SkyArrow, con particolare riferimento ai temi dell'acquisizione e del trattamento dell'informazione digitale del territorio e dell'ambiente.

La collaborazione riguarderà in particolare:

- attività di cooperazione scientifica attraverso collaborazioni per studi e ricerche su progetti specifici e la partecipazione congiunta a programmi di finanziamento e/o bandi di ricerca nazionali e/o internazionali;
- attività di ricerca, consulenza e/o formazione su temi specifici.

Entrambe le attività saranno di volta in volta definite mediante la stipula di appositi accordi fra le parti, che in ogni caso richiameranno e rispetteranno la presente convenzione quadro. Viene indicato quale responsabile scientifico il prof. Luigi Di Prinzio.

Il presidente informa che la convenzione ha durata triennale a decorrere dalla data di stipula e che potrà essere rinnovata sulla base di un accordo scritto e approvato dai rispettivi organi competenti.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione quadro sotto riportata e chiede al senato di esprimersi in merito.

Convenzione tra l'Università luav di Venezia, la Regione del Veneto, il Magistrato alle Acque, l'ARPAV - Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto, la Provincia di Padova e l'IBIMET - Istituto di Biometeorologia del CNR

Tra
l'Università luav di Venezia, con sede legale in Santa Croce, Tolentini, n. 191, 30135, Venezia (codice fiscale: 80009280274) rappresentata dal rettore pro tempore prof. Carlo Magnani, ivi domiciliato per la carica e autorizzato alla firma del presente atto con delibera del senato accademico n. del e con delibera del consiglio di amministrazione n. del ;

e

la Regione del Veneto, con sede legale in Dorsoduro, n. 3901, 30123, Venezia (codice fiscale: 80007580279), rappresentata, domiciliato per la carica presso, delegato alla sottoscrizione della presente convenzione, giusta delibera della Giunta Regionale n. del / / , con la quale è stato approvato lo schema della stessa

e

il Magistrato alle Acque, con sede legale in (codice fiscale:), rappresentato, domiciliato per la carica presso, delegato alla sottoscrizione della presente Convenzione

e

l'ARPAV, Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto, con sede legale in via Matteotti, n. 27, 35137, Padova (codice fiscale:), rappresentata, domiciliato per la carica presso, delegato alla sottoscrizione della presente Convenzione

e

La Provincia di Padova – Assessorato Ai Trasporti Pubblici E Alle Politiche Comunali Per La Sicurezza, con sede legale in (codice fiscale:), rappresentato, domiciliato per la carica presso

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

5 dicembre 2007 delibera n. 136 Sa/2007/ricerca	pagina 2/4
--	------------

delegato alla sottoscrizione della presente convenzione ;

e

l'IBIMET CNR, Istituto di Biometeorologia del Consiglio Nazionale delle Ricerche, con sede legale in via Caproni, n. 8, 50145, Firenze (Codice Fiscale n. 80054330586, Partita IVA n. 02118311006), rappresentata nel presente atto dal proprio direttore e rappresentante legale, prof. Gian Piero Maracchi, domiciliato per la carica come sopra, più oltre detto per brevità IBIMET

Premesso

- che l'Università luav di Venezia, con la collaborazione e partecipazione della Regione del Veneto, Segreteria Regionale dei Lavori Pubblici, Servizio di Protezione Civile, il Magistrato alle Acque di Venezia, l'ARPAV e IBIMET CNR di Firenze ha sviluppato una serie di test con piattaforma aerea leggera SkyArrow per verificare l'efficacia del sistema per l'attività di monitoraggio del territorio e dell'ambiente, i cui risultati appaiono positivi e potenziabili nell'ambito di ulteriori iniziative comuni, così come descritte nell'allegato rapporto che costituisce parte integrante del presente atto;

- che la domanda di conoscenza dettagliata e sistematica del territorio e delle problematiche ambientali espressa dalla platea degli Enti Locali, dei Consorzi di Comuni, delle Province, della Regione, delle Comunità montane, degli Aato ecc. è in continua crescita, sia per la spinta che in tal senso produce il nuovo quadro normativo a livello regionale, sia per la domanda diffusa di conoscenza dei problemi territoriali e ambientali espressa dalla società civile, anche nella prospettiva dei modelli di governance del territorio;

- che un velivolo leggero, a basso costo operativo e di facile impiego, come quello impiegato nei test, concepito per sorvolare, a bassa e bassissima quota, aree critiche e sensibili, nonché certificato secondo le specifiche aeronautiche europee (JAR) e U.S.A. (FAA) per l'imbarco di un set opportuno di sensori in grado di leggere e restituire caratteristiche significative degli oggetti e dei fenomeni osservati, può essere utilizzato per sviluppare un "Servizio di monitoraggio del territorio e dell'ambiente";

- che tale servizio può essere utilizzato per monitorare, in tempi reali, con sistema "RAWAS" (Sistema di lavoro aereo con assistenza remota), eventi critici a supporto delle regie d'intervento nei settori della protezione civile e della sicurezza (law enforcement);

- che i dati così acquisiti, sulla base di protocolli di trattamento scientifico degli stessi, possono essere messi a disposizione dei soggetti partners o di quelli da essi indicati, anche attraverso mezzi e strumenti informatici.

Ciò premesso tra le parti contraenti, come sopra rappresentate, in conformità alla deliberazione della Giunta Regionale n. del, e degli atti sottoindicati,

si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 – Valore delle premesse

Le premesse formano parte integrante e sostanziale della convenzione.

Articolo 2 - Finalità della convenzione

La presente convenzione ha la finalità di procedere allo sviluppo di una piattaforma aerea con particolare riferimento ai temi dell'acquisizione e del trattamento dell'informazione digitale del territorio e dell'ambiente.

Articolo 3 - Oggetto della collaborazione

La collaborazione, da esplicitarsi con specifici programmi attuativi, riguarda:

- *attività di collaborazione scientifica:*

Università luav, Regione del Veneto, Magistrato alle Acque di Venezia, ARPAV, la Provincia di Padova e IBIMET favoriscono la collaborazione fra le parti nei settori di cui all'articolo 1 attraverso collaborazioni per studi e ricerche su progetti specifici; partecipazione congiunta a programmi di finanziamento e/o bandi di ricerca nazionali e/o internazionali.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

5 dicembre 2007 delibera n. 136 Sa/2007/ricerca	pagina 3/4
--	------------

Le attività di cui sopra, saranno di volta in volta definite mediante la stipula di appositi accordi fra le parti, che in ogni caso richiameranno e rispetteranno la presente convenzione quadro.

- *attività di ricerca, consulenza e/o formazione commissionate:*

Università luav, Regione del Veneto, Magistrato alle Acque di Venezia, l'ARPAV, la Provincia di Padova e IBIMET possono stipulare accordi specifici, con particolare riferimento all'articolo 1, per lo svolgimento di consulenze tecnico – scientifiche su temi specifici, attività di formazione, attività di ricerca.

Articolo 4 - Impegno di reciprocità

Per il conseguimento delle finalità prefissate dalla presente convenzione, Università luav, Regione del Veneto, Magistrato alle Acque di Venezia, ARPAV, la Provincia di Padova e IBIMET si impegnano a consentire, alle persone coinvolte nell'attività di collaborazione, l'accesso alle rispettive strutture, l'uso di attrezzature che si rendessero necessarie per l'espletamento dell'attività didattica e di ricerca, l'accesso a specifiche banche dati, archivi, biblioteche, nonché quant'altro fosse ritenuto utile per il raggiungimento degli obiettivi previsti nell'articolo 1.

Articolo 5– Doveri reciproci

Università luav, Regione Veneto, Magistrato alle Acque di Venezia, l'ARPAV e la Provincia di Padova e IBIMET si impegnano a utilizzare i dati e le informazioni reciprocamente forniti per le sole finalità oggetto della presente convenzione e alla massima riservatezza riguardo ai dati e alle informazioni acquisite nell'ambito dell'esecuzione della stessa.

Articolo 6 - Responsabili della convenzione

I responsabili della presente convenzione sono:

- per l'Università luav di Venezia, ..., nella sua qualità di, con domicilio in Venezia, ..., n. ...;
- per la Regione del Veneto, ..., nella sua qualità di, con domicilio in Venezia, ..., n. ...;
- per il Magistrato alle Acque, ..., nella sua qualità di, con domicilio in Venezia, ..., n. ...;
- per ARPAV, ..., nella sua qualità di, con domicilio in, ..., n. ...

I responsabili della presente convenzione hanno il compito di assicurare il raggiungimento degli obiettivi prefissati, definire i progetti da attivare, gli strumenti, le modalità di esecuzione nonché promuovere quanto necessario per l'attuazione e l'esecuzione del presente accordo.

Per l'espletamento delle attività di cui alla presente convenzione, i soggetti firmatari potranno avvalersi di competenze e professionalità specifiche per lo sviluppo dei programmi attuativi, secondo le modalità individuate in relazione alla specifica peculiarità.

Articolo 7 - Utilizzazione dei risultati di studi e ricerche

Le parti convengono che il regime e l'utilizzazione dei risultati, derivanti dagli studi e dalle ricerche svolti in attuazione della presente convenzione, saranno regolate da specifici accordi di attuazione.

Le parti comunque stabiliscono, quale principio generale per i rapporti che deriveranno dalla presente convenzione, quello della libertà per i soggetti firmatari di pubblicare i risultati delle ricerche, con l'obbligo di citazione dei soggetti firmatari del presente atto.

Articolo 8 - Copertura assicurativa

Università luav, Regione del Veneto, Magistrato alle Acque di Venezia, l'ARPAV, la Provincia di Padova e IBIMET garantiscono la copertura assicurativa contro gli infortuni e per responsabilità civile del proprio personale impegnato nelle attività oggetto della presente convenzione.

Articolo 9 - Durata della convenzione e procedura di rinnovo

La presente convenzione ha durata di 3 (tre) anni a decorrere dalla data di stipula.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

5 dicembre 2007 delibera n. 136 Sa/2007/ricerca	pagina 4/4
--	------------

La presente convenzione potrà essere rinnovata sulla base di un accordo scritto, approvato dagli organi competenti delle parti.

Al termine della convenzione Università luav, Regione del Veneto, Magistrato alle Acque di Venezia, l'ARPAV, la Provincia di Padova e IBIMET redigeranno una relazione valutativa sulla collaborazione e sui risultati raggiunti; in caso di rinnovo, a questa dovrà aggiungersi una relazione sugli obiettivi futuri.

Le parti potranno recedere dalla presente convenzione mediante comunicazione con raccomandata con avviso di ricevimento da inviarsi nel rispetto di un preavviso di almeno sei mesi; lo scioglimento della presente convenzione non produce effetti automatici sui rapporti attuativi in essere al momento del recesso, che restano regolati, quanto alla risoluzione, dai relativi atti.

Articolo 10 – Trattamento dei dati personali

Nell'esecuzione della presente convenzione, le parti si impegnano a rispettare le disposizioni previste dal D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e successive modificazioni e integrazioni.

Responsabili del trattamento dei dati sono i soggetti indicati all'articolo 6.

Articolo 11 – Controversie

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le parti derivante dall'applicazione della presente convenzione, previo esperimento del tentativo di accordo bonario, il Foro competente è quello di Venezia.

Articolo 12 - Registrazione

La presente convenzione sarà soggetta a registrazione solo in caso d'uso a cura e spese della parte che ha avuto interesse alla registrazione.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente e visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 3, delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione quadro con Regione Veneto, Magistrato alle Acque, Arpav - Agenzia regionale per la prevenzione ambientale del Veneto, Provincia di Padova e IBIMET - Istituto di biometeorologia del CNR di Firenze per lo sviluppo della piattaforma SkyArrow secondo lo schema sopra riportato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

5 dicembre 2007 delibera n. 137 Sa/2007/Dpa	pagina 1/5
--	------------

12 Convenzioni:

e) dipartimento di progettazione architettonica: convenzione con IPAB Proti Salvi Trento - Vicenza per l'esecuzione del programma di ricerca dal titolo "Un piano strategico per l'IPAB e la città"

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta, approvata con decreto del direttore del dipartimento di progettazione architettonica 5 novembre 2007 n. 8, per la stipula di una convenzione con l'IPAB Proti Salvi Trento di Vicenza per l'esecuzione di un programma di ricerca dal titolo "Un piano strategico per l'IPAB e la città".

Le attività previste per la realizzazione della ricerca riguardano le seguenti questioni:

- la sanità rivolta agli anziani, in collaborazione con il prof. Maurizio Bergamo;
- il patrimonio edilizio dell'IPAB: natura e consistenza;
- un piano strategico per l'IPAB e la città.

Viene indicato quale responsabile scientifico il prof. Umberto Trame.

Il corrispettivo per l'esecuzione dell'incarico, che dovrà essere portato a termine entro 10 mesi dalla data di stipula della convenzione, è fissato in € 100.000,00 più IVA.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione sotto riportato e chiede al senato di esprimersi in merito.

Convenzione tra Università luav di Venezia - dipartimento di progettazione architettonica e l'IPAB Proti Salvi Trento - Vicenza per l'esecuzione del programma di ricerca dal titolo: "Un piano strategico per l'IPAB e la città"

Tra

Università luav di Venezia (di seguito denominata Università luav), codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro - tempore – prof. Carlo Magnani, nato a Ferrara il 16 maggio 1950, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 - 30135 Venezia, autorizzato alla firma del presente atto con delibere del senato accademico del..... e del consiglio di amministrazione del/decreto rettorale del [...], n. [...];

e

IPAB Proti Salvi Trento, codice fiscale 03056680246, con sede in Vicenza, rappresentato dal presidente pro-tempore dott. Gerardo Meridio, nato a Thiene (VI) il 05/08/1960, domiciliato per la carica presso l'IPAB di Vicenza, Contrà S. Pietro 60, legittimato alla firma del presente atto;

Premesso che

- l'IPAB opera nel campo dell'assistenza sociale ed è interessato ad acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nei settori di propria attività, stabilendo contatti con enti pubblici che abbiano interessi di ricerca nello stesso settore;
- l'Università luav di Venezia, e per essa il dipartimento di progettazione architettonica, di seguito per brevità chiamato Dpa, ha sviluppato ricerche di base ed applicabili nel settore dei piani strategici e dell'architettura assistita ed è interessato a sperimentare ed applicare i risultati fin qui ottenuti collaborando con enti ed aziende che operano direttamente nel settore specifico. Ha il compito tra gli altri:

a) di esercitare attività di collaborazione attraverso convenzioni, sia con enti pubblici che soggetti privati;

b) di progettare e attuare ricerche e servizi funzionali alle attività sia dell'Università luav che di committenti esterni opportunamente convenzionati;

- giusto l'articolo 3, comma 1, dello statuto dell'Università luav e il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale, l'Università, ferma restando l'esclusione di qualunque scopo di lucro, ha piena capacità di diritto pubblico e privato

Tutto ciò premesso si conviene e si stipula quanto segue:

articolo 1 - Oggetto della convenzione

La convenzione ha per oggetto:

1. L'Università luav – dipartimento di progettazione architettonica si impegna ad eseguire

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

5 dicembre 2007
delibera n. 137 Sa/2007/Dpa

pagina 2/5

in collaborazione con l'IPAB di Vicenza un programma di ricerca dal titolo "Un piano strategico per l'IPAB e la città".

2. Il programma di ricerca è descritto nell'allegato A facente parte integrante del presente contratto.

3. Modifiche del programma di ricerca potranno essere introdotte nel corso della convenzione, previo accordo tra i responsabili scientifici.

articolo 2 - Durata della convenzione

L'attività di cui all'articolo 1 verrà espletata entro il termine di dieci mesi a decorrere dalla data della firma della presente convenzione.

Tale termine potrà essere prorogato di comune accordo tra le parti o nel caso in cui l'esecuzione non possa aver luogo a causa di fatti e atti oggettivamente impeditivi non dipendenti dalla volontà delle parti.

La maggior durata della convenzione, ai sensi del precedente comma, non comporta il diritto a maggiorazioni dei corrispettivi pattuiti o a richieste di risarcimento dei danni.

articolo 3 - Sede dello svolgimento delle attività

1. Le attività di cui al programma di ricerca saranno svolte presso le strutture del Dpa e, qualora le esigenze della ricerca lo richiedano, presso la sede dell'IPAB con modalità da definire tra i responsabili scientifici.

articolo 4 - Personale delle parti

1. Ogni qualvolta le esigenze della ricerca lo richiedano, a giudizio dei responsabili scientifici e con le modalità ed i tempi dagli stessi definiti, potrà realizzarsi lo scambio tra il personale di ricerca del Dpa e dell'IPAB. Ciascuna parte garantirà idonea copertura assicurativa nei confronti del proprio personale che, in virtù della presente convenzione, venga chiamato a frequentare le strutture dell'altra parte.

2. I nominativi del personale che si rechi presso le strutture dell'altro ente contraente dovranno essere oggetto di comunicazione scritta a cura dei responsabili scientifici del programma di ricerca.

3. Il personale medesimo è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle strutture in cui si trova ad operare.

articolo 5 - Obblighi

1. Il Dpa si impegna a fornire relazioni periodiche sullo stato di avanzamento dei lavori e sui risultati parziali raggiunti, ed una relazione finale.

articolo 6 - Corrispettivo

1. Per l'attività prestata dal Dpa ai fini dello svolgimento della ricerca (uso delle strutture, utilizzo delle apparecchiature, prestazione professionale del personale, etc.) l'IPAB si impegna a corrispondere la cifra globale di € 100.000 (centomila) più I.V.A.

articolo 7 - Modalità di pagamento

L'Università luav avrà diritto al pagamento di una prima rata pari al 25% dell'importo complessivo, dopo il primo mese dall'inizio delle attività. Una seconda rata pari al 50% dell'importo alla conclusione della fase di analisi prevista nel programma dei lavori. Il pagamento del saldo ad ultimazione dei lavori, dopo la consegna degli elaborati finali previsti.

articolo 8 - Personale a disposizione

1. Al fine di coadiuvare il personale universitario impegnato nella ricerca l'IPAB si impegna a mettere a disposizione uno o più tecnici specializzati propri dipendenti i quali opereranno alle dipendenze e sotto la responsabilità scientifica del responsabile scientifico della ricerca.

2. I tecnici di cui sopra, nei periodi durante i quali frequenteranno le strutture universitarie, saranno tenuti ad uniformarsi alle norme di sicurezza ed ai regolamenti ivi vigenti. Dovranno inoltre essere dotati di idonea copertura assicurativa contro gli infortuni e per malattie contratte a causa del lavoro svolto, nonché per responsabilità civile nei confronti di persone e/o cose.

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

5 dicembre 2007

delibera n. 137 Sa/2007/Dpa

pagina 3/5

articolo 9 - Clausola di riservatezza

1. Il Dpa si impegna a garantire nei confronti dell'IPAB il rispetto del segreto d'ufficio e il dovere della riservatezza su tutte le informazioni ricevute da quest'ultimo, a non divulgarle a terzi se non dietro esplicita autorizzazione scritta dell'ente stesso e ad utilizzarle esclusivamente nell'ambito della ricerche oggetto della presente convenzione.

articolo 10 - Proprietà e uso dei risultati

1. La proprietà dei risultati della ricerca sarà dell'IPAB, fermo restando il diritto di autore od inventore, il Dpa potrà utilizzare i risultati stessi per i propri fini scientifici e didattico istituzionali.

2. Qualora una delle parti si faccia promotore e/o partecipe ad esposizioni e congressi, convegni, seminari e simili manifestazioni, nel corso delle quali si intenda esporre e far uso, sempre e soltanto a scopi scientifici, dei risultati della presente convenzione, sarà tenuto ad informare preventivamente l'altro contraente e comunque a citare la convenzione nel cui ambito è stata svolta la ricerca.

articolo 11 - Responsabile scientifico

1. La responsabilità scientifica dell'attuazione della presente convenzione è affidata, da parte dell'Università luav al prof. Umberto Trame e da parte dell'IPAB a [...].

articolo 12 - Diritto di recesso

1. Le parti hanno il diritto di recedere dalla presente convenzione in ogni momento, per giustificato motivo e con preavviso scritto di 60 giorni. In tal caso è fatto salvo tutto ciò che nel frattempo è stato ottenuto in termini di risultati e l'IPAB si impegna a corrispondere all'Università luav - Dpa l'importo delle spese sostenute ed impegnate fino al momento dell'anticipata conclusione.

articolo 13 - Clausola risolutiva espressa

1. Le parti convengono che in caso di mancata, incompleta o imprecisa esecuzione di una qualsiasi delle prestazioni previste dalla presente convenzione, ogni rapporto contrattuale è da considerarsi risolto a seguito di espressa dichiarazione del rappresentante legale della parte che intende avvalersi, ai sensi dell'articolo 1456 del Codice civile, della presente clausola.

2. L'IPAB s'impegna a corrispondere all'Università luav - Dpa l'importo delle spese sostenute ed impegnate fino al momento dell'anticipata risoluzione del contratto.

articolo 14 - Controversie

Le parti si impegnano a definire in via amichevole qualsiasi controversia che possa nascere dall'esecuzione della presente convenzione.

Nel caso in cui non sia possibile raggiungere un accordo le parti accettano la competenza del Foro di Venezia.

Articolo 15 - Privacy

Le parti acconsentono ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 che "i dati personali" raccolti in relazione alla presente convenzione siano trattati esclusivamente per le finalità di cui alla presente convenzione.

Articolo 16 - Registrazione

1. La registrazione verrà effettuato solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente.

Allegato A alla convenzione luav-Dpa - IPAB vicenza

Titolo della ricerca:

un piano strategico per l'IPAB e la città

Istituzioni interessate:

- Università luav di Venezia - Dpa
- Università degli Studi di Padova - facoltà di medicina
- IPAB Proti Salvi Trento di Vicenza

Responsabile scientifico:

prof. Umberto Trame - Dpa

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

5 dicembre 2007

delibera n. 137 Sa/2007/Dpa

pagina 4/5

Programma di Lavoro:

A – Inquadramento generale

Il secolo passato ha registrato una evoluzione tecnico scientifica esponenziale nei settori dell'igiene, della farmaceutica e della medicina nel controllare le epidemie, nel ridurre la mortalità infantile e nel curare e guarire le malattie, migliorando enormemente le condizioni di vita generale della popolazione.

Questa evoluzione ha avuto un esito importante ed in parte inatteso: la speranza di vita in generale, ma soprattutto nei paesi più ricchi ed evoluti, è aumentata considerevolmente, tanto che la popolazione mondiale con più di 60 anni nell'ultimo secolo è triplicata e si prevede che nel 2025 raggiungerà il miliardo di persone. Ciò nonostante il tema dell'invecchiamento dell'uomo è giunto tardi all'attenzione della Comunità Internazionale. E' solo del 1991 la risoluzione n. 46 dell'ONU sui "Principi delle Nazioni Unite per le persone anziane" che ha contribuito ad attivare all'interno delle singole nazioni una attenzione più complessa ed articolata nei confronti di questa parte della popolazione, con ricadute tanto nella filosofia della cura, quanto nell'articolazione delle strutture sociali di sostegno. E' emersa da un lato l'esigenza di superare una visione della cura dell'anziano basata unicamente su soluzioni tecnico-sanitarie e farmacologiche, dall'altro lato di aprire l'interesse verso questa fascia di popolazione crescente riconsiderandone i bisogni terapeutici ed assistenziali non disgiunti dal contesto complessivo della società e della città. Da ciò la necessità di ridisegnare il sistema complessivo delle strutture assistenziali e di riprogettare ambienti e funzioni all'interno degli edifici e della città.

B - Programma operativo

Il programma operativo è quello di una ricerca applicata, di uno studio cioè che, a partire dalle questioni generali precedentemente esposte, traccia le linee di un progetto strategico per l'IPAB e la città di Vicenza, e ne verifica la fattibilità all'interno delle strutture di proprietà dell'ente o, se necessario, all'interno di altre strutture strategicamente collocate nel sistema insediativo. Per raggiungere questo obiettivo verranno indagate le seguenti questioni/capitoli di studio:

1. la sanità rivolta agli anziani

Si tratta di restituire un quadro aggiornato e critico della metodologia e delle azioni adottate in Italia ed in alcune nazioni europee più evolute nell'ambito dei progetti socio-sanitari ed assistenziali con riferimento sia alla "vision" che li sostiene, sia alle ricadute operative in termini di organizzazione dell'assistenza e di rimodellazione delle strutture dell'accoglienza. Questo capitolo di studio è sostenuto per le interazioni possibili anche da una ricerca diretta dal prof. Maurizio Bergamo – Dpa/Regione Friuli Venezia Giulia (Azienda per i Servizi Sanitari n. 5) – relativa alla "domiciliarità degli anziani" il cui primo esito è documentato nel Progetto Nonos.

2. il patrimonio edilizio dell'IPAB: natura e consistenza

Si tratta di valutare, attraverso rilievi ed analisi architettoniche, la natura e la consistenza del patrimonio edilizio di proprietà IPAB; il suo livello di efficienza e/o di degrado; le condizioni di conservazione e/o trasformabilità dei singoli immobili; la loro localizzazione all'interno dei quartieri e della città. Verrà inoltre tracciata una sintesi della struttura urbana che, con riferimento alle politiche in atto, consenta di orientare eventuali alternative localizzative delle strutture assistenziali, e di costruire con esse una strategia complessiva dei luoghi urbani dell'assistenza.

3. un piano strategico per IPAB e la città

In relazione agli esiti e alle risultanze degli studi e delle analisi condotte nei due punti precedenti verrà redatto un piano strategico degli interventi in grado di definire l'operatività dell'ente in una prospettiva di medio-lungo periodo con riferimento sia alla "vision" che dovrà sostenere la nuova attività di assistenza e cura, sia alle operazioni necessarie al recupero e al riuso dei manufatti di proprietà dell'ente, alla loro integrazione o alla realizzazione di nuove strutture necessarie alla attuazione del progetto.

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

5 dicembre 2007 delibera n. 137 Sa/2007/Dpa	pagina 5/5
--	------------

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 3 e visto il decreto del direttore del dipartimento di progettazione architettonica 5 novembre 2007 n. 8, delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione con IPAB Proti Salvi Trento - Vicenza per l'esecuzione del programma di ricerca dal titolo "Un piano strategico per l'IPAB e la città" secondo lo schema sopra riportato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

5 dicembre 2007
delibera n. 138 Sa/2007/Dpa

pagina 1/5

12 Convenzioni:

f) dipartimento di progettazione architettonica: convenzione con Thetis spa per l'esecuzione del programma di ricerca dal titolo "Studi progettuali atti a definire la esecuzione di opere architettoniche e di sistemazione paesaggistica correlate per il Parco Pilota del parco acquatico in Cassa di Colmata A a Fusina"

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta, approvata con decreto del direttore del dipartimento di progettazione architettonica 5 novembre 2007 n. 10, per la stipula di una convenzione con Thetis S.p.A. per l'esecuzione di un programma di ricerca dal titolo "Studi progettuali atti a definire la esecuzione di opere architettoniche e di sistemazione paesaggistica correlate per il Parco Pilota del parco acquatico in Cassa di Colmata A a Fusina".

Le attività previste per la realizzazione della ricerca, dettagliatamente descritte nell'allegato A, sono riferibili ad un primo stralcio della progettazione atta a definire l'esecuzione delle opere che definiranno il Parco Pilota caratterizzato, soprattutto, dal manufatto dedicato al pubblico (centro visitatori), oltre che dalle opere di ridisegno del paesaggio con relative infrastrutture di servizio (accesso, parcheggio, percorsi, stazione di sosta e avvistamento avifauna, manufatti per la manutenzione).

Viene indicato quale responsabile scientifico il prof. Giancarlo Carnevale.

Il corrispettivo per l'esecuzione dell'incarico, che dovrà essere portato a termine entro 90 giorni dalla data di stipula della convenzione, è fissato in € 60.000,00 più IVA.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione sotto riportato e chiede al senato di esprimersi in merito.

Convenzione tra Università luav di Venezia- dipartimento di progettazione architettonica e Thetis spa per l'esecuzione del programma di ricerca dal titolo "Studi progettuali atti a definire la esecuzione di opere architettoniche e di sistemazione paesaggistica correlate per il Parco Pilota del parco acquatico in Cassa di Colmata A a Fusina"

Tra

Università luav di Venezia (di seguito denominata Università luav), codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro - tempore – prof. Carlo Magnani, nato a Ferrara il 16 maggio 1950, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 - 30135 Venezia, autorizzato alla firma del presente atto con delibere del senato accademico del..... e del consiglio di amministrazione del/decreto rettorale del [], n. [];

e

Thetis SpA, codice fiscale e Partita IVA 02722990278, con sede in Castello 2737/f, 30122 Venezia, rappresentato dal direttore della Divisione Ingegneria Civile e del Territorio, ing. Andrea Bondi, nato a Venezia il 30.08.1966, codice fiscale BNDNDR66M30L736Q domiciliato per la carica presso Thetis SpA, legittimato alla firma del presente atto;

Premesso che:

- Thetis SpA opera nel campo dell'ingegneria civile e del territorio ed è interessato ad acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nei settori di propria attività, stabilendo contatti con enti pubblici che abbiano interessi di ricerca nello stesso settore;
- l'Università luav di Venezia, e per essa il dipartimento di progettazione architettonica di seguito per brevità chiamato Dpa, ha sviluppato ricerche di base ed applicabili nel settore del ridisegno morfologico e paesaggistico di siti industriali dismessi e della progettazione di strutture ricettive, collaborando con enti locali ed aziende che operano direttamente nel settore specifico ed è interessato a sperimentare ed applicare i risultati fin qui ottenuti collaborando con enti ed aziende che operano direttamente nel settore specifico. Ha il compito tra gli altri:

di esercitare attività di collaborazione attraverso convenzioni, sia con enti pubblici che soggetti privati;

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

5 dicembre 2007 delibera n. 138 Sa/2007/Dpa	pagina 2/5
--	------------

di progettare e attuare ricerche e servizi funzionali alle attività sia dell'Università luav che di committenti esterni opportunamente convenzionati;

- giusto l'articolo 3, comma 1, dello statuto dell'Università luav e il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale, l'Università, ferma restando l'esclusione di qualunque scopo di lucro, ha piena capacità di diritto pubblico e privato.

Tutto ciò premesso si conviene e si stipula quanto segue:

articolo 1 - Oggetto della convenzione

La convenzione ha per oggetto:

1. L'Università luav - dipartimento di progettazione architettonica si impegna ad eseguire in collaborazione con Thetis Spa un programma di ricerca dal titolo "Studi progettuali atti a definire la esecuzione di opere architettoniche e di sistemazione paesaggistica correlate per il Parco Pilota del parco acquatico in Cassa di Colmata A a Fusina".

2. Il programma di ricerca è descritto nell'allegato A facente parte integrante del presente contratto.

3. Modifiche del programma di ricerca potranno essere introdotte nel corso della convenzione, previo accordo tra i responsabili scientifici.

articolo 2 - Durata della convenzione

L'attività di cui all'articolo 1 verrà espletata entro il termine di 90 (novanta) giorni a decorrere dalla data della firma della presente convenzione.

Tale termine potrà essere prorogato di comune accordo tra le parti o nel caso in cui l'esecuzione non possa aver luogo a causa di fatti e atti oggettivamente impeditivi non dipendenti dalla volontà delle parti.

La maggior durata della convenzione, ai sensi del precedente comma, non comporta il diritto a maggiorazioni dei corrispettivi pattuiti o a richieste di risarcimento dei danni.

articolo 3 - Sede dello svolgimento delle attività

Le attività di cui al programma di ricerca saranno svolte presso le strutture dipartimentali e, qualora le esigenze della ricerca lo richiedano, presso la sede Thetis SpA con modalità da definire tra i responsabili scientifici.

articolo 4 - Personale delle parti

1. Ogni qualvolta le esigenze della ricerca lo richiedano, a giudizio dei responsabili scientifici e con le modalità ed i tempi dagli stessi definiti, potrà realizzarsi lo scambio tra il personale di ricerca del Dpa e di Thetis SpA. Ciascuna parte garantirà idonea copertura assicurativa nei confronti del proprio personale che, in virtù della presente convenzione, venga chiamato a frequentare le strutture dell'altra parte.

2. I nominativi del personale che si rechi presso le strutture dell'altro ente contraente dovranno essere oggetto di comunicazione scritta a cura dei responsabili scientifici del programma di ricerca.

3. Il personale medesimo è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle strutture in cui si trova ad operare.

articolo 5 - Obblighi

Il Dpa si impegna a fornire relazioni periodiche sullo stato di avanzamento dei lavori e sui risultati parziali raggiunti, ed una relazione finale.

articolo 6 - Corrispettivo

Per l'attività prestata dal Dpa ai fini dello svolgimento della ricerca (uso delle strutture, utilizzo delle apparecchiature, prestazione professionale del personale, etc.) Thetis SpA si impegna a corrispondere la cifra globale di € 60.000,00 (sessanta mila) più I.V.A.

articolo 7 - Modalità di pagamento

L'Università luav avrà diritto al pagamento di una prima rata pari al 25% dell'importo complessivo alla stipula della convenzione;

di una seconda rata pari al 25% dell'importo complessivo alla consegna degli elaborati finali;

di una terza rata pari al 25% dell'importo complessivo all'approvazione da parte di Thetis

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

5 dicembre 2007 delibera n. 138 Sa/2007/Dpa	pagina 3/5
--	------------

degli elaborati proposti;

il saldo, pari al 25% dell'importo complessivo, entro massimo 8 mesi dalla consegna degli elaborati previsti.

articolo 8 - Personale a disposizione

1. Al fine di coadiuvare il personale universitario impegnato nella ricerca Thetis SpA. si impegna a mettere a disposizione il personale necessario all'espletamento della ricerca, che opererà alle dipendenze e sotto la responsabilità scientifica del responsabile scientifico della ricerca.

2. Il personale di cui sopra, nei periodi durante i quali frequenterà le strutture universitarie, sarà tenuto ad uniformarsi alle norme di sicurezza ed ai regolamenti ivi vigenti. Dovrà inoltre essere dotato di idonea copertura assicurativa contro gli infortuni e per malattie contratte a causa del lavoro svolto, nonché per responsabilità civile nei confronti di persone e/o cose.

articolo 9 - Clausola di riservatezza

Il Dpa si impegna a garantire nei confronti di Thetis SpA il rispetto del segreto d'ufficio e il dovere della riservatezza su tutte le informazioni ricevute da quest'ultimo, a non divulgarle a terzi se non dietro esplicita autorizzazione scritta della società stessa e ad utilizzarle esclusivamente nell'ambito della ricerche oggetto della presente convenzione.

articolo 10 - Proprietà e uso dei risultati

1. La proprietà dei risultati della ricerca sarà di Thetis, fermo restando il diritto di autore od inventore, il Dpa potrà utilizzare i risultati stessi per i propri fini scientifici e didattico istituzionali.

2. Qualora il Dpa si faccia promotore e/o partecipi ad esposizioni, mostre e congressi, convegni, seminari e simili manifestazioni, nel corso delle quali si intenda esporre e far uso, sempre e soltanto a scopi scientifici, dei risultati della presente convenzione, sarà tenuto ad acquisire una preventiva autorizzazione da parte di Thetis Spa.

3. Le eventuali pubblicazioni specialistiche dovranno essere comunicate previamente e reciprocamente concordate e dovranno sempre essere pubblicate con il logo di PMSI e con la seguente dicitura: "Attività svolta per conto di Porto Marghera Servizi Ingegneria Scarl, socia di SIFA Scpa, concessionaria della Regione Veneto per la realizzazione del Progetto Integrato Fusina".

articolo 11 - Responsabile scientifico

La responsabilità scientifica dell'attuazione della presente convenzione è affidata, da parte dell'Università luav al prof. Giancarlo Carnevale e da parte di Thetis Spa all'ing. Andrea Bondi. Il coordinamento del progetto per il Dpa sarà a cura dell'arch. Esther Giani, per Thetis SpA sarà a cura dell'ing. Giovanni Zarotti.

articolo 12 - Diritto di recesso

Le parti hanno il diritto di recedere dalla presente convenzione in ogni momento, per giustificato motivo e con preavviso scritto di 60 giorni. In tal caso è fatto salvo tutto ciò che nel frattempo è stato ottenuto in termini di risultati e Thetis SpA si impegna a corrispondere all'Università luav-Dpa l'importo delle spese sostenute ed impegnate fino al momento dell'anticipata conclusione.

articolo 13 - Clausola risolutiva espressa

1. Le parti convengono che in caso di mancata, incompleta o imprecisa esecuzione di una qualsiasi delle prestazioni previste dalla presente convenzione, ogni rapporto contrattuale è da considerarsi risolto a seguito di espressa dichiarazione del rappresentante legale della parte che intende avvalersi, ai sensi dell'articolo 1456 del Codice civile, della presente clausola.

2. Thetis Spa s'impegna a corrispondere all'Università luav Dpa l'importo delle spese sostenute ed impegnate fino al momento dell'anticipata risoluzione del contratto.

articolo 14 - Controversie

Le parti si impegnano a definire in via amichevole qualsiasi controversia che possa

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

5 dicembre 2007
delibera n. 138 Sa/2007/Dpa

pagina 4/5

nascere dall'esecuzione della presente convenzione.

Nel caso in cui non sia possibile raggiungere un accordo le parti accettano la competenza del Foro di Venezia.

articolo 15 - Privacy

Le parti acconsentono ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 che "i dati personali" raccolti in relazione alla presente convenzione siano trattati esclusivamente per le finalità di cui alla presente convenzione.

articolo 16 - Registrazione

1. La registrazione verrà effettuato solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente.

Allegato A

Programma di ricerca dal titolo: "Studi progettuali atti a definire la esecuzione di opere architettoniche e di sistemazione paesaggistica correlate per il Parco Pilota del parco acquatico in Cassa di Colmata A a Fusina"

Convenzione conto terzi tra Università luav di Venezia - dipartimento di progettazione architettonica e Thetis spa

Tempi: 90 giorni (a decorrere dalla data della firma della convenzione)

Premessa

Il ruolo dell'Università nei confronti del suo territorio, è quello di partecipazione e di impegno critico rispetto alle dinamiche politiche, economiche e sociali in atto. Nostra ambizione è proseguire in questo ruolo di sostegno e di collaborazione con quelle istituzioni che hanno ruolo nei processi di modificazione in atto e dimostrare che l'Università può e deve essere un interlocutore responsabile ed affidabile in questa fase dello sviluppo. Va ribadito che, oggi più che mai, la qualità negli interventi, di mano pubblica in particolare, appare come un requisito preliminare non eludibile, specificamente richiesto dalle normative internazionali. In questo quadro e in continuità con il lavoro fin ora svolta dal gruppo di ricerca da me coordinato, si colloca la convenzione con Thetis. Siamo stati chiamati a sviluppare una ulteriore fase della trasformazione di una porzione importante dell'hinterland veneziano, la Cassa di Colmata A, che ci ha visto partecipi sin dalla programmazione (convenzione con la regione del veneto nel 2004 e successiva convenzione con la Porto Marghera Servizi ingegneria scarl nel 2006): il parco pilota.

Il progetto elaborato terrà conto di una realizzazione in più fasi, corrispondenti ad un ideale ed auspicabile completamento dell'intervento. Appare condivisa, infatti, l'opinione che le risorse attualmente disponibili siano sufficienti ad avviare un processo di insediamento delle attrezzature al servizio del parco in progetto, ma non siano in grado di coprire il fabbisogno reale a regime, che si immagina, richiederà disponibilità più consistenti.

Il presente programma di ricerca è dunque riferibile a un primo stralcio della progettazione atta a definire la esecuzione delle opere che definiranno il Parco Pilota caratterizzato, soprattutto, dal manufatto dedicato al pubblico (centro visitatori), oltre che dalle opere di ridisegno del paesaggio con relative infrastrutture di servizio (accesso, parcheggio, percorsi, stazioni di sosta e avvistamento avifauna, manufatti per la manutenzione).

Poiché l'importo complessivo delle trasformazioni realizzabili, allo stato attuale, è contenuto nella cifra di € 1.800.000,00, si ritiene di dare priorità al manufatto del centro visitatori, quale opera architettonica capace di attrarre sia un più vasto pubblico sia futuri capitali di investimento. Si ritiene che tale struttura debba costituire il nucleo iniziale di un più esteso organismo architettonico.

La descrizione degli elaborati potrà essere sviluppata e articolata ulteriormente è così sintetizzata:

- tavole in formato A1 orizzontale con la proposta architettonica del manufatto (planimetrie, sezioni significative, prospetti, dettagli architettonici, viste e rappresentazioni tridimensionali);
- tavole in formato A1 orizzontale con un abaco di proposte architettoniche e

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

5 dicembre 2007 delibera n. 138 Sa/2007/Dpa	pagina 5/5
--	------------

paesaggistiche per il parco pilota (accessi, parcheggio, percorsi, argini, modellamento del terreno, bacini d'acqua);

- tavole in formato A1 orizzontale con un abaco di proposte architettoniche dei manufatti accessori e di servizio al funzionamento del parco pilota (manufatto per il ricovero di mezzi di servizio e di soccorso, proposta per la cabina elettrica, punti di sosta e di avvistamento dell'avifauna).

I disegni saranno nelle scale opportune per la corretta lettura e predisposti alla stesura di elaborati esecutivi.

- modello digitale degli interventi; si prevede il montaggio in sequenza degli scenari previsti che rappresenti le soluzioni proposte;

- relazione tecnico illustrata del progetto;

- predisposizione dell'elenco prezzi e di un computo metrico estimativo.

Consulenze interne ed esterne saranno richieste, a seconda delle esigenze che si produrranno.

Verrà fornito copia degli elaborati su supporto sia cartaceo e sia digitale riproducibile.

Trattandosi di una attività istituzionale, è prevista una mostra conclusiva di presentazione del lavoro (modalità e luogo da concordare con tutte le parti interessate) e una pubblicazione a stampa che raccolga gli esiti della convenzione. Un convegno o giornata di studi sarà l'occasione per illustrare lo svolgimento dell'esperienza.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 3 e visto il decreto del direttore del dipartimento di progettazione architettonica 5 novembre 2007 n. 10, delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione con Thetis spa per l'esecuzione del programma di ricerca dal titolo "Studi progettuali atti a definire la esecuzione di opere architettoniche e di sistemazione paesaggistica correlate per il Parco Pilota del parco acquatico in Cassa di Colmata A a Fusina" secondo lo schema sopra riportato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

5 dicembre 2007

delibera n. 139 Sa/2007/Dpa

pagina 1/4

12 Convenzioni:

g) dipartimento di progettazione architettonica: convenzione con Porto Marghera Servizi Ingegneria Scarl per l'esecuzione del programma di ricerca dal titolo "Studi progettuali atti a definire la esecuzione di opere architettoniche e di sistemazione paesaggistica del parco acquatico in Cassa di Colmata A a Fusina"

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta, approvata con decreto del direttore del dipartimento di progettazione architettonica 5 novembre 2007 n. 7, per la stipula di una convenzione con Porto Marghera Servizi Ingegneria Scarl per l'esecuzione di un programma di ricerca dal titolo "Studi progettuali atti a definire la esecuzione di opere architettoniche e di sistemazione paesaggistica del parco acquatico in Cassa di Colmata A a Fusina".

Il programma di ricerca prevede la definizione progettuale di scenari tendenti a configurare il rimodellamento del suolo nelle aree non interferenti con i bacini di fitobiodepurazione, la distribuzione di aree e barriere di protezione verdi ed umide, la individuazione di percorsi e di funzioni sostenibili, contributi alla definizione della viabilità di accesso (compresi manufatti di superamento dei canali) ed al suo inserimento paesaggistico, il ridisegno dell'area fronte laguna della Cassa A.

Viene indicato quale responsabile scientifico il prof. Giancarlo Carnevale.

Il corrispettivo per l'esecuzione dell'incarico, che dovrà essere portato a termine entro 6 mesi dalla data di stipula, è fissato in € 60.000,00 più IVA.

Il presidente informa infine che il senato e il consiglio di amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 15 e del 23 febbraio 2006, avevano già approvato una convenzione con Porto Marghera Servizi Ingegneria S.c.ar.l. per l'esecuzione del programma di ricerca dal titolo "Studi, ricerche e ipotesi progettuali per la sistemazione a parco della cassa di colmata "A" a Fusina".

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione sotto riportato e chiede al senato di esprimersi in merito.

Convenzione tra Università luav di Venezia- dipartimento di progettazione architettonica e Porto Marghera Servizi Ingegneria Scarl per l'esecuzione del programma di ricerca dal titolo "Studi progettuali atti a definire la esecuzione di opere architettoniche e di sistemazione paesaggistica del parco acquatico in Cassa di Colmata A a Fusina"

Tra

Università luav di Venezia (di seguito denominata Università luav), codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro - tempore – prof. Carlo Magnani, nato a Ferrara il 16 maggio 1950, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 - 30135 Venezia, autorizzato alla firma del presente atto con delibere del senato accademico del..... e del consiglio di amministrazione del/decreto rettorale del [], n. [];

e

Porto Marghera Servizi Ingegneria Scarl, codice fiscale e partita I.V.A. 03643820271, con sede in Castello 2737/f, 30122 Venezia, rappresentato dal presidente, ing. Guido Zanovello, nato a Padova il 13.11.1948, codice fiscale ZNVGDU48S13G22I, domiciliato per la carica presso Porto Marghera Servizi Ingegneria Scarl, legittimato alla firma del presente atto;

Premesso che:

- Porto Marghera Servizi Ingegneria Scarl opera nel campo dell'ingegneria civile e del territorio ed è interessato ad acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nei settori di propria attività, stabilendo contatti con enti pubblici che abbiano interessi di ricerca nello stesso settore;

- l'Università luav di Venezia, e per essa il dipartimento di progettazione architettonica di seguito per brevità chiamato Dpa, ha sviluppato ricerche di base ed applicabili nel settore

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

5 dicembre 2007 delibera n. 139 Sa/2007/Dpa	pagina 2/4
--	------------

del ridisegno morfologico e paesaggistico di siti industriali dismessi e di aree umide e della progettazione di strutture ricettive, collaborando con enti locali ed aziende che operano direttamente nel settore specifico ed è interessato a sperimentare ed applicare i risultati fin qui ottenuti collaborando con enti ed aziende che operano direttamente nel settore specifico. Ha il compito tra gli altri:

di esercitare attività di collaborazione attraverso convenzioni, sia con enti pubblici che soggetti privati;

di progettare e attuare ricerche e servizi funzionali alle attività sia dell'Università luav che di committenti esterni opportunamente convenzionati;

- giusto l'articolo 3, comma 1, dello statuto dell'Università luav e il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale, l'Università, ferma restando l'esclusione di qualunque scopo di lucro, ha piena capacità di diritto pubblico e privato.

Tutto ciò premesso si conviene e si stipula quanto segue:

articolo 1 - Oggetto della convenzione

La convenzione ha per oggetto:

1. L'Università luav - dipartimento di progettazione architettonica si impegna ad eseguire in collaborazione con Porto Marghera Servizi Ingegneria Scarl un programma di ricerca dal titolo "Studi progettuali atti a definire la esecuzione di opere architettoniche e di sistemazione paesaggistica del parco acquatico in Cassa di Colmata A a Fusina".

2. Il programma di ricerca prevede la definizione progettuale di scenari tendenti a configurare il rimodellamento del suolo nelle aree non interferenti con i bacini di fitobiodepurazione, la distribuzione di aree e barriere di protezione verdi, ed umide, la individuazione di percorsi e di funzioni sostenibili, contributi alla definizione della viabilità di accesso (compresi manufatti di superamento dei canali) ed al suo inserimento paesaggistico, il ridisegno dell'area fronte laguna della Cassa A. Le ipotesi dovranno essere rappresentate in elaborati grafici a varia scala, atti a fornire una precisa definizione degli scenari proposti; con rappresentazioni prospettiche, fotomontaggi, planimetrie, profili, sezioni ed eventuali dettagli di soluzioni particolari e quanto altro ritenuto necessario; inoltre verranno proposti abachi delle soluzioni-tipo, una relazione illustrata, un plastico di insieme. Il tutto fornito in copia e su supporto digitale riproducibile.

3. Modifiche del programma di ricerca potranno essere introdotte nel corso della convenzione, previo accordo tra i responsabili scientifici.

articolo 2 - Durata della convenzione

L'attività di cui all'articolo 1 verrà espletata entro il termine di 6 (sei) mesi a decorrere dalla data della firma della presente convenzione. Tale termine potrà essere prorogato di comune accordo tra le parti o nel caso in cui l'esecuzione non possa aver luogo a causa di fatti e atti oggettivamente impeditivi non dipendenti dalla volontà delle parti. La maggior durata della convenzione, ai sensi del precedente comma, non comporta il diritto a maggiorazioni dei corrispettivi pattuiti o a richieste di risarcimento dei danni.

articolo 3 - Sede dello svolgimento delle attività

Le attività di cui al programma di ricerca saranno svolte presso le strutture dipartimentali e, qualora le esigenze della ricerca lo richiedano, presso la sede Porto Marghera Servizi Ingegneria Scarl con modalità da definire tra i responsabili scientifici.

articolo 4 - Personale delle parti

1. Ogni qualvolta le esigenze della ricerca lo richiedano, a giudizio dei responsabili scientifici e con le modalità ed i tempi dagli stessi definiti, potrà realizzarsi lo scambio tra il personale di ricerca del Dpa e di Porto Marghera Servizi Ingegneria Scarl. Ciascuna parte garantirà idonea copertura assicurativa nei confronti del proprio personale che, in virtù della presente convenzione, venga chiamato a frequentare le strutture dell'altra parte.

2. I nominativi del personale che si rechi presso le strutture dell'altro ente contraente dovranno essere oggetto di comunicazione scritta a cura dei responsabili scientifici del programma di ricerca.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

5 dicembre 2007 delibera n. 139 Sa/2007/Dpa	pagina 3/4
--	------------

3. Il personale medesimo è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle strutture in cui si trova ad operare.

articolo 5 - Obblighi

Il Dpa si impegna a fornire relazioni periodiche sullo stato di avanzamento dei lavori e sui risultati parziali raggiunti, ed una relazione finale.

articolo 6 - Corrispettivo

Per l'attività prestata dal Dpa ai fini dello svolgimento della ricerca (uso delle strutture, utilizzo delle apparecchiature, prestazione professionale del personale, etc.) Porto Marghera Servizi Ingegneria Scarl si impegna a corrispondere la cifra globale di € 60.000,00 (sessanta mila) più I.V.A.

articolo 7 - Modalità di pagamento

L'Università luav avrà diritto al pagamento di una prima rata pari al 25% dell'importo complessivo alla stipula della convenzione;
di una seconda rata pari al 25% dell'importo complessivo alla consegna degli elaborati finali;
di una terza rata pari al 25% dell'importo complessivo all'approvazione da parte di Porto Marghera Servizi Ingegneria Scarl degli elaborati proposti;
il saldo, pari al 25% dell'importo complessivo, entro massimo 6 mesi dalla consegna degli elaborati previsti.

articolo 8 - Personale a disposizione

1. Al fine di coadiuvare il personale universitario impegnato nella ricerca Porto Marghera Servizi Ingegneria Scarl si impegna a mettere a disposizione il personale necessario all'espletamento della ricerca, che opererà alle dipendenze e sotto la responsabilità scientifica del responsabile scientifico della ricerca.

2. Il personale di cui sopra, nei periodi durante i quali frequenterà le strutture universitarie, sarà tenuto ad uniformarsi alle norme di sicurezza ed ai regolamenti ivi vigenti. Dovrà inoltre essere dotato di idonea copertura assicurativa contro gli infortuni e per malattie contratte a causa del lavoro svolto, nonché per responsabilità civile nei confronti di persone e/o cose.

articolo 9 - Clausola di riservatezza

Il Dpa si impegna a garantire nei confronti di Porto Marghera Servizi Ingegneria Scarl il rispetto del segreto d'ufficio e il dovere della riservatezza su tutte le informazioni ricevute da quest'ultimo, a non divulgarle a terzi se non dietro esplicita autorizzazione scritta della società stessa e ad utilizzarle esclusivamente nell'ambito della ricerche oggetto della presente convenzione.

articolo 10 - Proprietà e uso dei risultati

1. La proprietà dei risultati della ricerca sarà di Porto Marghera Servizi Ingegneria Scarl, fermo restando il diritto di autore od inventore, il Dpa potrà utilizzare i risultati stessi per i propri fini scientifici e didattici istituzionali.

2. Qualora il Dpa si faccia promotore e/o partecipi ad esposizioni, mostre e congressi, convegni, seminari e simili manifestazioni, nel corso delle quali si intenda esporre e far uso, sempre e soltanto a scopi scientifici, dei risultati della presente convenzione, sarà tenuto ad acquisire una preventiva autorizzazione da parte di Porto Marghera Servizi Ingegneria Scarl.

3. Le eventuali pubblicazioni specialistiche dovranno essere autorizzate previamente e reciprocamente concordate e dovranno sempre essere pubblicate con il logo di PMSI e con la seguente dicitura: "Attività svolta per conto di Porto Marghera Servizi Ingegneria Scarl, socia di SIFA Scpa, concessionaria della Regione Veneto per la realizzazione del Progetto Integrato Fusina".

articolo 11 - Responsabile scientifico

La responsabilità scientifica dell'attuazione della presente convenzione è affidata, da parte dell'Università luav al prof. Giancarlo Carnevale e da parte di Porto Marghera Servizi

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

5 dicembre 2007 delibera n. 139 Sa/2007/Dpa	pagina 4/4
--	------------

Ingegneria Scarl a ing. Pierluigi Rossetto. Il coordinamento del progetto per il Dpa sarà a cura dell'arch. Esther Giani, per Porto Marghera Servizi Ingegneria Scarl sarà a cura dell'ing. Pierluigi Rossetto.

articolo 12 - Diritto di recesso

Le parti hanno il diritto di recedere dalla presente convenzione in ogni momento, per giustificato motivo e con preavviso scritto di 60 giorni. In tal caso è fatto salvo tutto ciò che nel frattempo è stato ottenuto in termini di risultati e Porto Marghera Servizi Ingegneria Scarl si impegna a corrispondere all'Università luav-Dpa l'importo delle spese sostenute ed impegnate fino al momento dell'anticipata conclusione.

articolo 13 - Clausola risolutiva espressa

1. Le parti convengono che in caso di mancata, incompleta o imprecisa esecuzione di una qualsiasi delle prestazioni previste dalla presente convenzione, ogni rapporto contrattuale è da considerarsi risolto a seguito di espressa dichiarazione del rappresentante legale della parte che intende avvalersi, ai sensi dell'articolo 1456 del Codice civile, della presente clausola.

2. Porto Marghera Servizi Ingegneria Scarl s'impegna a corrispondere all'Università luav Dpa l'importo delle spese sostenute ed impegnate fino al momento dell'anticipata risoluzione del contratto.

articolo 14 - Controversie

Le parti si impegnano a definire in via amichevole qualsiasi controversia che possa nascere dall'esecuzione della presente convenzione.

Nel caso in cui non sia possibile raggiungere un accordo le parti accettano la competenza del Foro di Venezia.

articolo 15 - Privacy

Le parti acconsentono ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 che "i dati personali" raccolti in relazione alla presente convenzione siano trattati esclusivamente per le finalità di cui alla presente convenzione.

articolo 16 - Registrazione

1. La registrazione verrà effettuato solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 3 e visto il decreto del direttore del dipartimento di progettazione architettonica 5 novembre 2007 n. 7, delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione con Porto Marghera Servizi Ingegneria Scarl per l'esecuzione del programma di ricerca dal titolo "Studi progettuali atti a definire la esecuzione di opere architettoniche e di sistemazione paesaggistica del parco acquatico in Cassa di Colmata A a Fusina" secondo lo schema sopra riportato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

5 dicembre 2007 delibera n. 140 Sa/2007/Labsco	pagina 1/3
---	------------

12 Convenzioni:

h) laboratorio di scienza delle costruzioni: convenzione con la società C.M.E. Controlli Manufatti Edili srl finalizzata alla realizzazione di attività formative in collaborazione presso il Labsco

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta, approvata dal consiglio direttivo del laboratorio di scienza delle costruzioni nella seduta del 14 luglio 2007, per la stipula di una convenzione con la società C.M.E. Controlli Manufatti Edili srl finalizzata alla realizzazione di attività formative in collaborazione presso il Labsco rivolte a personale tecnico e professionisti nel campo delle prove non distruttive e semidistruttive per la diagnostica delle costruzioni in calcestruzzo armato e muratura.

Tale proposta prevede altresì che, al fine di acquisire una nuova importante clientela, i corrispettivi dell'attività commerciale del laboratorio siano individuati in deroga alla vigente "Tariffa delle prove ufficiali di laboratorio", approvata con decreto rettorale 14 gennaio 2002 n. 23, rettificato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 13 e 28 marzo 2002.

Il presidente precisa che le modifiche alle tariffe hanno carattere temporaneo e che si sono rese necessarie, in attesa di un aggiornamento dell'intero tariffario che risulta ormai superato, a causa della mancanza di metodi promozionali e di marketing indirizzati ai clienti migliori e finalizzati all'acquisizione di nuova clientela.

Il presidente informa infine che la convenzione ha la durata di due anni e potrà essere rinnovata mediante accordo tra le parti per un uguale periodo.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione sotto riportato e chiede al senato di esprimersi in merito.

Convenzione con la società C.M.E. srl per la realizzazione di attività formative in collaborazione presso il Labsco

Tra

Università Iuav di Venezia - Laboratorio di Scienza delle Costruzioni (LabSCo), di seguito denominata "Università Iuav", con sede legale in Santa Croce Tolentini 191 - 30135 Venezia, C.F. 80009280274, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Carlo Magnani, ivi domiciliato per la carica e autorizzato alla firma del presente atto con delibere del senato accademico del... e del consiglio di amministrazione del...

e

società C.M.E. Controllo Manufatti Edili srl, di seguito denominata "CME", con sede legale a Albignasego (PD), Via Roma 200/A, tel. 049.8625577, fax 049.8625579, C.F. 01524990288, rappresentata da ing. Tiziano Lucca

Premesso

- che CME è una società, con sede nella Regione Veneto, che promuove ed organizza presso la propria sede attività formative rivolte a studenti e professionisti nel campo delle opere in calcestruzzo armato. In particolare le attività sono finalizzate alla certificazione del personale addetto alle prove non distruttive e semi distruttive secondo il regolamento RINA spa (Registro Italiano Navale) di Genova e in conformità a quanto previsto nel D.M. del 14 settembre 2005 e successive modifiche o integrazioni;

- che CME ha proposto alla direzione del laboratorio di scienza delle costruzioni (in seguito denominato Labsco) dell'Università Iuav di Venezia di collaborare alla realizzazione di attività formativa nel campo delle opere in calcestruzzo e muratura ai fini della certificazione del personale addetto alle prove non distruttive e semi distruttive;

- che il Labsco ritiene di voler diventare una realtà consolidata e maggiormente riconoscibile sul territorio veneto per le attività che richiedono certificazioni sui materiali da costruzione indagini sul costruito, rafforzando la propria posizione e funzione nell'ambito delle attività conto terzi;

- che la direzione del Labsco è consapevole che le attività proposte offrono agli studenti e alle figure professionali operanti nell'ambito dell'architettura e dell'ingegneria civile,

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

5 dicembre 2007

delibera n. 140 Sa/2007/Labsco

pagina 2/3

l'opportunità di partecipare ad una significativa esperienza formativa, nonché di formare tecnici certificati nel campo delle prove non distruttive e semidistruttive, rispondendo alle esigenze della legislazione nazionale espresse dal D.M. del 14 settembre 2005 e successive modifiche o integrazioni;

- che l'Università luav ai sensi del proprio statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti privati attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;

- che il senato accademico ed il consiglio di amministrazione dell'Università luav hanno approvato l'organizzazione e lo svolgimento di attività didattiche e formative in collaborazione con CME;

- che è proponimento dell'Università luav mettere a disposizione le attrezzature del laboratorio di scienza delle costruzioni al fine di realizzare opportunità di formazione nel settore delle prove non distruttive per studenti, professionisti, lavoratori, docenti, ricercatori, amministratori pubblici, etc.

Si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1 - Oggetto della convenzione

1. La presente convenzione costituisce un accordo per la realizzazione di attività formative promosse e organizzate da CME presso la sede del Laboratorio di Scienza delle Costruzioni dell'Università luav di Venezia per personale tecnico e professionisti nel campo delle prove non distruttive e semidistruttive per la diagnostica delle costruzioni in calcestruzzo armato e muratura.

2. Nello specifico CME s'impegna a:

a) predisporre programmi di corsi per la formazione di professionisti e personale tecnico coinvolti nel controllo delle strutture, che operano singolarmente o nell'ambito di società, imprese ed enti pubblici, nonché per la formazione di studenti o giovani diplomati o laureati che intendono approfondire l'ambito della diagnostica strutturale;

b) coordinare gli esami per esperti in livello I, II, III secondo quanto disposto dal regolamento del RINA per la certificazione del personale addetto alle prove non distruttive e semidistruttive;

c) offrire il proprio supporto organizzativo ed amministrativo per la gestione dei corsi di formazione che verranno organizzati nel Labsco, sia per le funzioni di segreteria logistica e di coordinamento sia per la preparazione e divulgazione della necessaria pubblicità promozionale dei corsi stessi.

3. L'Università luav da parte sua s'impegna a:

a) mettere a disposizione supporti del personale del Labsco e specifiche strumentazioni con adeguati spazi funzionali in occasione dell'addestramento e delle prove pratiche dei corsisti;

b) fornire supporto per l'aspetto organizzativo e logistico legato alla segreteria di tali corsi formativi;

c) fornire supporto logistico presso il Labsco per lo svolgimento degli esami per il conseguimento della certificazione, secondo il regolamento RINA, dei corsisti.

Articolo 2 - Attività formative presso l'Università luav

1. L'attività organizzativa di CME presso il Labsco in forma di "corsi di formazione" a carattere teorico pratico, si svolgerà sul tema delle prove non distruttive e semi distruttive su costruzioni in calcestruzzo armato o precompresso e in muratura ai fini della diagnostica strutturale.

Le quote d'iscrizione ai corsi saranno incassate da CME.

2. Il direttore dei corsi sarà il prof. Angelo Di Tommaso, professore di scienza delle costruzioni dell'Università luav di Venezia e direttore pro tempore del Labsco, il quale individuerà e proporrà per la docenza professori o ricercatori di luav, nonché professionisti ed esperti esterni.

3. Il responsabile del Centro d'Esame RINA – Venezia è l'ing. Tiziano Lucca, responsabile

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

5 dicembre 2007 delibera n. 140 Sa/2007/Labsco	pagina 3/3
---	------------

della CME, il quale indirizzerà, in collaborazione con il direttore dei corsi, l'attività didattica e formativa allo scopo della certificazione, determinando, altresì, il Labsco come sede ospitante il centro d'esame.

4. L'utilizzo di strumentazioni del Labsco con il contemporaneo impegno di personale tecnico del laboratorio sarà oneroso per CME e regolato secondo gli articoli 9 e 7 della Tariffa vigente. La CME corrisponderà inoltre al Labsco € 200,00 + IVA se dovuta per ogni giornata di utilizzo della sala prove o altro spazio funzionale del Labsco, che sarà di regola per non più di due giorni settimanali per un lasso di tempo conforme alla durata dello specifico corso, secondo il regolamento RINA. La utilizzazione degli spazi funzionali per le prove pratiche d'esame sarà considerato oneroso per CME con i criteri sopraesposti per i corsi. Al termine di ogni corso l'luav-Labsco emetterà fattura a CME secondo quanto sopra stabilito.

5. Ad ogni corso non potranno partecipare più di n. 25 iscritti. La CME conviene di offrire all'ateneo, per ogni corso attivato, n. 5 iscrizioni gratuite così suddivise: n. 2 ad un dipendente dell'Università luav; n. 1 ad un corsista in possesso di laurea specialistica conseguita presso l'Università luav da non più di tre anni; n. 2 ad uno studente regolarmente iscritto all'Università luav. L'individuazione dei soggetti ammessi al beneficio sarà fatta a cura del direttore del corso sulla base dei titoli aventi affinità con la tematica del corso e in conseguenza di apposita domanda sollecitata nella locandina informativa contenente i termini d'iscrizione.

6. Il compenso economico per il direttore del corso, per il corpo docente e per le spese legate alla segreteria sarà interamente a carico di CME e da questa direttamente liquidato agli interessati.

Articolo 3 - Durata

1. La presente convenzione ha la durata di due anni a decorrere dalla data di sottoscrizione della stessa. Sei mesi prima della scadenza ciascuna parte potrà valutare se stabilire un rinnovo della convenzione per un periodo della stessa durata.

Articolo 4 - Controversie

1. Le parti si impegnano a definire in via amichevole qualsiasi controversia che possa nascere dall'esecuzione della presente convenzione.

Nel caso in cui non sia possibile raggiungere un accordo le parti accettano la competenza del Foro di Venezia.

Articolo 5 - Privacy

1. Le parti acconsentono ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 che "i dati personali" raccolti in relazione alla presente convenzione siano trattati esclusivamente per le finalità di cui alla presente convenzione.

Articolo 6 - Registrazione e bolli

1. La registrazione verrà effettuato solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico in parti uguali di CME e Università luav.

Articolo 7 - Norma finale

1. Per tutto quanto non espressamente previsto nella presente convenzione si applica la normativa vigente, e in particolare il Codice Civile in materia di contratti, il regolamento amministrativo contabile dell'Ateneo e le norme in materia di istruzione universitaria.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 3 e rilevato quanto deliberato dal consiglio direttivo del laboratorio di scienza delle costruzioni nella seduta del 14 luglio 2007, delibera all'unanimità di approvare l'iniziativa dando mandato alla direzione amministrativa di rivedere il testo della convenzione per le parti che concernono la quantificazione finanziaria e la predisposizione della scheda di riparto al fine della sua approvazione in consiglio di amministrazione.

il segretario	il presidente
---------------	---------------